



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90



ANNO 128 - NUMERO 27
DOMENICA 1 FEBBRAIO 2009

€1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46/2002/2004), ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

■ ELEZIONI E PARTITINI

SBARRAMENTO AI RIMBORSI

di FRANCESCO JORI

Povera Italia. Nemmeno il caffè al bar, caso unico al mondo, conosce una frammentazione pari a quella dei partiti: le sue plurime varianti (normale, ristretto, lungo, doppio, liscio, corretto, macchiato, macchiato, moccaccino e via elencando), rimangono comunque ben al di sotto dei 75 schieramenti censiti all'anagrafe politica. Una quindicina di queste sigle denunciano ora indignate quello che definiscono un attentato alla democrazia: la soglia di sbarramento al 4 per cento alle europee di primavera. Curiosa tesi davvero, visto che la regola vale in tutti i Paesi Ue, Italia e Spagna a parte: forse le altre sono dittature, cominciando da Germania, Francia e Gran Bretagna? Ma la nostra è un'altra storia, replicano i difensori a oltranza dell'italica proporzionale pura. E allora viene da domandarsi se, ad esempio, la presenza di tre diversi partiti comunisti si giustifichi con le pubbliche tradizioni politiche, o non piuttosto con l'interesse privato di una classe dirigente preoccupata di perpetuare se stessa, anche quando l'elettorato la bocchia clamorosamente (vedi politiche 2008).

C'è in realtà qualcosa di molto più prosaico, in questa levata di scudi: i pingui rimborsi che con il sistema attuale finiscono nelle tasche di tutti, nanerottoli compresi (5 euro per ogni iscritto alle liste elettorali). Doppia, anzi tripla ingiustizia: perché chiamarli rimborsi anziché finanziamento occulto, visto che non bisogna presentare nessuna rendicontazione di spesa?; perché estrarli d'ufficio dalle tasche di tutti gli italiani maggiorenni, compresi quelli che non vogliono o non possono andare a votare?; perché i partiti esclusi dal Parlamento italiano nella primavera 2008 continueranno a usufruire fino al 2011 delle prebende maturate con la legislatura aperta nel 2006 e conclusa in anticipo? Quanto alle europee, è legittimo chiedersi quanto rappresentativo sia un seggio ottenuto con lo 0,7 per cento dei consensi, come quello della Fiamma Tricolore nel 2004: assegnato per inciso a Luca Romagnoli, lo stesso che il 23 febbraio 2006 dichiarò: «Se le camere a gas sono mai esistite? Francamente non ho nessun mezzo per poter affermare o negare» (intervista a Sky Tg 24). Altrettanto francamente, personaggi del genere sono già fuori posto in Italia; figuriamoci in Europa.

Non manca chi, in campo riformista, rimprovera il Pd per aver scelto di sostenere lo sbarramento, accusandolo così di farsi del male perché taglia i ponti con la sinistra radicale: a riprova che tra le non poche cause delle sistematiche sconfitte del centrosinistra, sta la convinzione che la politica debba coltivare l'interesse di parte anziché quello del Paese. E la priorità della politica italiana, oggi, è di avere una rappresentanza, dai Comuni all'Europa passando per Roma, che non sia il litigioso pollaio attuale, che non sia ostaggio di alleanze fragili quanto strumentali, che non sia vittima dei piccoli e grandi ricatti di cui sono pieni gli annali della Repubblica. A spese della comunità, per giunta: per questo miserando spettacolo dovremmo pure pagare il biglietto?

Serie B

Triestina vincente per 2-1 ad Avellino
E a -4 dal 2° posto
ESPOSITO A PAGINA 30



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO



CASAMIA

GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Esportazioni

Ermacora: «Il Tocai con il nome Friulano si vende di più: 10%»
SERVIZIO A PAGINA 11



Visti da vicino

Il pescatore: «Fatica e pochi soldi ma il mare rimane la mia vita»
ROVEREDO A PAGINA 20

L'ANNO GIUDIZIARIO. GRECHI A MILANO: «ELUANA, LE SENTENZE VANNO APPLICATE»

Giustizia: «A rischio i processi per l'amianto»

Il pg Deidda a Trieste: «Tribunale di Gorizia sottodimensionato per decine di procedimenti»

SANGALLI (CONFCOMMERCIO) AL "PICCOLO": «RIPRESA SOLO NEL 2010»

Obama: presto aiuti a famiglie e imprese



● Intervista di Giulio Garau con altri servizi alle pagine 4 e 5

Percoto

Ieri la consegna del premio giunto alla 34.a edizione

Con il "Nonino" ritorno alla terra tra cultura, storia e tradizioni

di PIETRO SPIRITO



PERCOTO La terra con i suoi prodotti, la cultura e le sue radici, la storia, la letteratura come rappresentazione di un mondo osservato nella sua globalità con uno sguardo che però parte dal basso, dalla famiglia, dal lavoro, da chi lavora in nome e per conto della pace. Sono gli ingre-

dienti, ogni volta variamente combinati, del Premio Nonino, che anche quest'anno ha indicato nei suoi vincitori altrettanti testimoni di un tempo che si vuole migliore. I riconoscimenti consegnati ieri a Ronchi di Percoto, nelle Distillerie Nonino pavesate a festa tra gli alambicchi a vapore, nel mezzo della campagna friulana, non sono solo un appuntamento immancabile per la letteratura internazionale.

● Alla pagina 25

TRIESTE «I processi per le morti da amianto sono a rischio se il Tribunale di Gorizia non sarà adeguato nell'organico»: lo ha affermato il pg di Trieste Deidda inaugurando l'anno giudiziario. E a Milano, sul caso Eluana, Grechi dice: «Le sentenze vanno applicate».

● Ernè alle pagine 2 e 3

■ IL CASO INGHILTERRA

LA GUERRA TRA POVERI

di VITTORIO EMILIANI

«Il lavoro inglese agli inglesi». E lo slogan gridato contro i lavoratori italiani (93 per ora) della società petrolifera vincitrice di un appalto nel Lincolnshire.

● Segue a pagina 10

DALLA SLOVENIA NOTA AL QUIRINALE

Lubiana chiarisce: «L'Italia non ha deficit antifascisti»

«Piena stima e ammirazione per Napolitano e la nazione amica»



Il presidente sloveno Türk

TRIESTE Lubiana fa chiarezza e invia a Roma un messaggio distensivo dal contenuto forte e preciso, che può essere riassunto così: l'Italia non ha alcun deficit etico sulle responsabilità storiche del fascismo.

● Unterweger a pagina 7

OPPOSIZIONE TRASVERSALE ALL'INIZIATIVA DEL CARROCCIO

No alle preghiere islamiche: la Lega è sola

Il capogruppo Pdl Gottardo: sul dialogo interreligioso non si può scherzare

FRIULI VENEZIA GIULIA

Un imprenditore su 22 è immigrato

TRIESTE Anche in Friuli Venezia Giulia cresce il numero degli imprenditori immigrati: infatti 1 su 22 è straniero. E la fotografia di un settore in continua espansione scattata recentemente dalla Fondazione Ethnoland che non come nell'arco degli ultimi 4 anni, le imprese degli immigrati si sono quasi duplicate anche in re-

gione, come in tutt'Italia. Secondo i dati di numerose istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione raccolti e pubblicati in un volume, il boom è evidente: con 3000 aziende, il Friuli Venezia Giulia si colloca allo stesso posto della Campania e delle Marche.

● Preda a pagina 8



Isidoro Gottardo

UDINE Alleati e oppositori respingono la nuova proposta anti-immigrati della Lega: vietare le preghiere islamiche sul territorio regionale. E un coro di no trasversale. Il divieto vedrà Azzano Decimo apripista ma, secondo il capogruppo padano Danilo Narduzzi «andrebbe esteso all'intera regione». Ma, ammonisce, il capogruppo del Pdl Gottardo sul tema del dialogo interreligioso non si può scherzare.

● Ballico a pagina 10

Giallo a Opicina: «Ci hanno rapinati»

Due imprenditori serbi denunciano: «Assaliti in strada, sono fuggiti con 100mila euro»

CENTRO STUDI René ENENKEL
Via Donizetti, 1 Trieste Tel. 040 370472

CORSI RIVOLTI A OCCUPATI E DISOCCUPATI DAI 18 AI 64 ANNI, AL COSTO DI UN EURO ALL'ORA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LINGUA INGLESE
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2

LINGUA TEDESCA
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2

LINGUA SLOVENA
Livelli Base, Intermedio, Avanzato

INFORMATICA
Preparazione alla patente Europea del Computer ECDL
Livelli: Base, Avanzato

TRIESTE Rapina da 100mila euro. L'hanno denunciata due imprenditori serbi che ieri, attorno a mezzogiorno, nel centro di Opicina sarebbero stati affrontati da un commando composto da tre persone. Tre uomini li avrebbero avvicinati con una scusa, la richiesta di aiuto per la loro macchina in panne, per poi entrare in azione subito dopo.



La Fiesta "incriminata"

na proprio vicino alla pizzeria Rino in Strada per Vienna. A pochi metri una Fiesta con a bordo due persone.

● Barbacini e Rebecca a pagina 18

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

ACQUISTO

- ▶ Oro
- ▶ Argento
- ▶ Diamanti
- ▶ Monete
- ▶ Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- ▶ Disimpegno polizze
- ▶ Platino
- ▶ Palladio
- ▶ Medaglie
- ▶ Orologi
- ▶ OROLOGI • SWATCH • BVLGARI • ROLEX • CARTIER • PATEK • TAGHEUER...

PAGO CONTANTI
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

**VIA TIMEUS 8
L.GO PESTALOZZI 3
TELEFONO 338 3404870**

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Scuola
Le pagine degli studenti

IL RESTAURO

Ospedale Maggiore: partono le demolizioni. Sarà abbattuta la palazzina di via Stuparich

TRIESTE Dodicesimo anno di restauri all'ospedale Maggiore, costruito tra il 1833 e il 1841 (l'anno seguente si sarebbe inaugurato il Tergeste) e rimesso in discussione nel 1997. Mentre dalle impalcature del primo pezzo di via Slataper ormai già emergono pareti color giallo asburgico, un piccolo segnale annuncia l'avvio del prossimo lotto, dal 5 febbraio traslocano in via Farneto gli uffici amministrativi del secondo distretto, ospitati in via Stuparich, dove c'è il Cup: la palazzina a marzo si svuota del tutto. Si apre infatti il capitolo, straordinario per la nostra cultura molto costruttoria, della distruzione del finto nuovo per salvare il vero antico.

● Ziani a pagina 15

IN EDICOLA

LA LISTA DI EICHMANN

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

CERIMONIA
A TRIESTE

L'alto magistrato inquirente: ho avvocato le indagini
sui 42 morti perché c'è ancora forza di reagire ai ritardi

Il pg Deidda: a rischio i processi per l'amianto

Tribunale di Gorizia troppo sottodimensionato per affrontare decine di procedimenti

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «È facile prevedere che lo sforzo dei magistrati inquirenti resterà inutile se non troverà un Tribunale dotato degli organici adeguati per celebrare i difficili processi sulle morti da amianto».

Lo ha affermato ieri il procuratore generale di Trieste Beniamino Deidda nella sua breve e intensa relazione svolta nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Deidda con queste parole ha voluto richiamare l'attenzione delle autorità politiche e del Consiglio superiore della magistratura sulla situazione di Gorizia, lanciando un secondo grido di allarme sulle morti da amianto dopo quello del gennaio 2008. Dodici mesi fa il magistrato aveva puntato l'indice accusatore sui ritmi della Procura isontina e sui fascicoli 'dormienti' negli armadi. Ieri ha chiamato in causa gli organici del Tribunale di Gorizia, troppo esili e sottodimensionati per sostenere nei tempi previsti dalla legge l'impatto di decine e decine di procedimenti penali collegati alle morti per amianto di centinaia di operai dei cantieri e ad altre malattie professionali.

Beniamino Deidda nei quindici minuti del suo intervento, è riuscito a catalizzare l'interesse ma anche a far battere forte il cuore a tutte le persone radunate nella gelida sala dalla Corte d'assise. Magistrati con le toghe rosse, uomini politici, amministratori pubblici, avvocati, carabinieri, finanzieri e poliziotti, personale del palazzo di Giustizia, ha par-



Roberto Menia

MENIA

Tutelare la privacy facendo pagare chi diffonde atti non pubblici



Ettore Rosato

ROSATO

Il governo ha iniziato a smussare angoli pericolosi della riforma

lato chiaro ed alto, senza giri di parole, senza inutili distinguo.

«Il pensiero corre alla tante vittime del lavoro

nei cantieri navali di Monfalcone i cui familiari per troppo tempo hanno inutilmente atteso giustizia» ha affermato Be-

niamino Deidda. Dalla quarta fila della platea Corrado Antonini, presidente di «Fincantieri», ha leggermente ruotato il



A sinistra la Corte d'assise di Trieste ieri durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Sopra il pg Beniamino Deidda

capo verso lo scranno da cui l'alto magistrato stava parlando.

«Lo scorso anno ho avvocato al mio ufficio le indagini per la morte di 42 lavoratori uccisi dall'amianto - ha continuato Deidda - Questa indagine è stata condotta a termine in tempi brevi e le conclusioni saranno presto all'esame del giudice dell'udienza preliminare. E facile prevedere che lo sforzo dai magistrati inquirenti resterà inutile se non troverà un Tribunale dotato degli or-

ganici adeguati per celebrare questi processi di difficile trattazione».

«Voglio ricordare qui, in questa sala - ha continuato il procuratore generale - il significato che abbiamo inteso dare a tale avocazione, non solo per gli uffici giudiziari, ma per l'intera opinione pubblica. Abbiamo cercato di dire che la magistratura ha in sé ancora la forza di porre rimedio ai propri ritardi e ha la capacità di far fronte alla pressante richiesta di giustizia che viene dalla società. Era anche necessario dimostrare che il processo può avere una ragionevole durata quando ci si avvalga correttamente degli strumenti normativi e quando, com'è accaduto in questo caso, si possa contare sul contributo di straordinaria capacità professionale e tecniche da parte dei consulenti incaricati dal pubblico ministero».

Va ricordato a questo proposito la nascita a Trieste di un pool di medici del lavoro, ingegneri esperti in sicurezza e investigatori dei carabinieri che hanno supportato il magistrato nella sua indagine sull'amianto. E la prima task force del settore.

«Non è un caso - ha concluso Deidda - che la notizia della conclusione di queste indagini abbia suscitato una serie di iniziative che hanno toccato non solo gli uffici giudiziari ma anche le istituzioni interessate ad affrontare il fenomeno delle malattie da amianto. Parlo delle lodevoli iniziative assunte della Regione, dalle Aziende sanitarie di Trieste e Gorizia e di altri organi che per mandato istituzionale devono affrontare il tema del lavoro e della salute dei lavoratori».

I vertici delle toghe divisi sulle intercettazioni

Il presidente Dapelo: «Una ciliegina sulla torta»

Il pg: strumento risolutivo

TRIESTE Per il presidente della Corte d'appello di Trieste Carlo Dapelo, le intercettazioni telefoniche rappresentano «la ciliegina sulla torta delle indagini». In altri termini se la torta non è già ben confezionata niente ciliegina. A suo parere le intercettazioni devono confermare e mettere a fuoco i dettagli di quanto gli investigatori hanno già scoperto con altri metodi di indagine.

Molto diverso il giudizio del procuratore generale Beniamino Deidda. «Le intercettazioni appaiono l'unico strumento risolutivo nelle indagini complesse e difficili». Il magistrato parte da lontano nel suo ragionamento e sostiene che «vengono agitate strumentalmente alcune questioni che non sono destinate a incidere sulla qualità della giustizia. Così accade per la necessità di limitare la possibilità di intercettare le utenze telefoniche, come se i cittadini fossero meglio garantiti eliminando la possibilità di intercettazione per chi si rende responsabile di gravi o gravissimi reati, tale limitazione nelle intenzioni dei proponenti sembra far riferimento alle esigenze di tutela della riservatezza e della libertà di ciascuno. Preoccupazione certamente giusta cui non può grossolanamente ovviarsi con la mera abolizione dello strumento delle intercettazioni. Se eventuali problemi di tutela della riservatezza derivano dall'uso scorretto che si è fatto dei contenuti delle registrazioni, si disciplinano correttamente tale uso, sanzionando coloro che vengono meno al dovere di riservatezza e di tutela dei diritti fondamentali dei cittadini. La soluzione non può essere quella di impedire alla magistratura la ricerca dei responsabili».

Ettore Rosato, già sottosegretario agli Interni, ieri ha sottolineato a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario come «il Governo Berlusconi abbia iniziato a smussare alcuni angoli molto pericolosi della sua proposta di riforma. Il più pericoloso era quello di limitare l'uso delle intercettazioni ad alcuni tipi di reati». Roberto Menia attuale sottosegretario all'Ambiente, ha ribadito che le intercettazioni «sono uno strumento importantissimo ma debbono essere vincolate alla riservatezza. Si tratta di conciliare due esigenze. Far funzionare la giustizia e dare regole che assicurano la tutela della privacy, facendo pagare chi diffonde atti che non dovrebbero essere resi pubblici».

ZORNITTA

«Gesto di rilievo
ma mi hanno rovinato»

TRIESTE Lo spettro di Unabomber nell'aula della Corte d'assise di Trieste.

Otto righe e mezza della relazione del procuratore generale Beniamino Deidda sono state dedicate alla vicenda del misterioso attentatore che ha agito tra il Friuli e il Veneto e su cui ha indagato la Procura di Trieste al termine di un lungo 'confronto' con quella di Venezia.

L'alto magistrato ha definito «una sconfitta per la giustizia» la richiesta di archiviazione del procedimento avanzata pochi giorni fa dal pm Federico Frezza. «Lo può dire senza mezzi termini non solo perché non si è riusciti a individuare il responsabile di una gravis-



Elvo Zornitta: «L'inchiesta mi ha completamente rovinato»

sima serie di fatti criminali, ma soprattutto per i modi e per le vicende con cui si è arrivati alla richiesta di archiviazione» ha affermato Deidda.

Quali siano «questi mo-

di e queste vicende» è facile dire. A Venezia è in via di conclusione il processo per la presunta nomissione del lamierino sequestrato nell'abitazione dell'ingegner Elvo Zor-

NELLA RELAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE

Rimbalza in aula lo spettro di Unabomber: una sconfitta la richiesta di archiviazione



Il pubblico ministero Federico Frezza

nitta. Doveva essere, secondo l'allora procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace, la prova che avrebbe incastrato l'indagato. Invece si è trasformata per le alterazioni

del lamierino scoperte e denunciate dall'avvocato Maurizio Paniz, difensore dell'ingegner Zornitta, in una Waterloo per l'accusa. Tra i primi a dileguarsi dalla scena dell'in-

chiesta, il superperito dell'Fbi giunto in Italia come esperto di «profili metallici».

Il magistrato triestino che per primo aveva affrontato il caso Unabomber, il pm Pietro Montrone, di fronte all'alterazione subita dal lamierino, ha fatto marcia indietro, rinunciando all'inchiesta. Il pm Raffaele Tito ha rifiutato di assumere il ruolo del collega. Il pm Federico Frezza si è invece assunto l'onore e ha continuato a indagare da Pasqua a Natale. Ma il risultato non è cambiato. «Archiviazione».

Da tempo il pool «interforce» costituito a Venezia per dare la caccia a Unabomber, era stato sciolto. I costi di trasferta per una trentina di inve-

stigatori giunti in buona parte da Roma, erano stati altissimi, valutabili in milioni di euro. Era stata fornita loro auto civetta a noleggio; gli agenti di polizia dormivano in alberghi non disprezzabili, mentre i carabinieri erano alloggiati in caserma; i trasferimenti per e da la capitale erano a carico dello Stato. Questo apparato non solo non ha portato all'identificazione di Unabomber, ma ha anche distrutto la vita di uno dei dodici indagati, l'ingegner Zornitta, il cui nome era emerso pubblicamente.

«Questa inchiesta mi ha completamente rovinato. Il sistema deve essere corretto in qualche modo» ha affermato ieri Zornitta dopo esser stato in-

formato delle otto righe e mezza dedicate alla sua vicenda dal procuratore generale di Trieste. «È comunque un gesto di rilievo nei miei riguardi il fatto che se ne sia parlato apertamente. Leggendo la relazione, la Procura ammette la sconfitta ed è molto raro che un magistrato lo faccia in una manifestazione pubblica. Finora non avevo mai sentito nulla di simile. Certo è che le regole vanno cambiate. Non è ammissibile che qualche inquirente abbia trasmesso ai media in modo più o meno vero, più o meno completo il mio nome. Questo mi ha messo in ginocchio, mi ha fatto perdere il lavoro. Sono stato controllato 24 ore su 24 e non solo dalle forze di polizia. Venivo additato e segnalato quando entravo con mia moglie in una supermarket o in una chiesa. È stato un calvario ma quelle otto righe della relazione le giudico un gesto di rilievo nei miei confronti».

I penalisti denunciano Di Pietro: ha offeso Napolitano

L'ex pm: accetto la sfida perché vincerò, mai accusato il Capo dello Stato di essere mafioso

ROMA Non accenna a smorzarsi la polemica per le frasi pronunciate dal leader dell'Idv Antonio Di Pietro a piazza Farnese nei confronti del Capo dello Stato. Ad aprire un nuovo capitolo della vicenda è il presidente dell'Unione delle Camere penali, Oreste

Dominioni, che denuncia l'ex ministro alla Procura della Repubblica di Roma per vilipendio nei confronti del Capo dello Stato. Non si è trattato solo «di una mera espres-

sione di un'opinione», fa osservare l'avvocato, «ma di una condotta che vuole destabilizzare le istituzioni democratiche».

Di Pietro per nulla intimorito dal gesto di Dominioni ribatte sorridendo: «Accetto volentieri la sfida perché tanto vincerò la causa!». Per Dominioni non ci sono dubbi, nella critica di Di Pietro al silenzio di Giorgio Napolitano, si ravvisano tutti gli estremi del reato di vilipendio e «non solo perché viene contestato al

Capo dello Stato di non adempiere al suo ruolo di arbitro», ma «soprattutto perché lo si accusa di silenzi che vengono paragonati a costumi mafiosi». E questo fatto, per il presidente delle Camere penali, «è di una gravità inaudita».

Di Pietro ostenta sicurezza e si difende. Non solo, spiega, non c'è stata nessuna offesa al Presidente della Repubblica, ma la causa contro Dominioni sarà vinta per tre motivi: prima di tutto per-



Antonio Di Pietro

ché non ho mai accusato il Capo dello Stato di «essere un mafioso». Secondo perché sostenere che non sempre Napolitano «è stato imparziale» rientra nel diritto di critica tutelato dalla Costituzione. Terzo perché di cosa si sarebbero dovuti accusare, allora, tutti quelli che per anni «hanno detto di tutto» sugli allora presidenti della Repubblica Ciampi, Scalfaro e Cossiga? Di Pietro infatti avverte che porterà in tribunale «una copiosa ras-

segna stampa sui numerosi casi di critica nei confronti di Ciampi, Scalfaro e Cossiga».

L'Ucp ribadisce che quella dell'ex ministro non è certo «un'opinione». Mentre la direzione Idv ricorda che Dominioni è anche «avvocato difensore della famiglia Berlusconi».

Nella maggioranza solo il ministro per l'Attuazione del programma, Gianfranco Rojondi, prende le difese di Di Pietro: «Non penso che abbia commesso un reato, ha espresso solo un'opinione ingenerosa e ingiusta, ma nell'ambito dei suoi diritti di opinione come cittadino e parlamentare».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giancola Nonino, Massimo Paricco, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Adriano Lucì, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,65, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 gennaio 2009 è stata di 46.100 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
LE CERIMONIEIl presidente della Corte d'appello di Milano, Grechi,
all'apertura dell'anno giudiziario tocca il caso Englaro

I giudici su Eluana: le sentenze vanno applicate

«Costituzione fondata sulla separazione dei poteri che non possono interferire fra loro»

MILANO «Né il potere legislativo né il potere esecutivo possono porre nel nulla le sentenze definitive» e «quando la sentenza o il provvedimento è definitivo si impone a tutti». Era dedicato a Eluana Englaro un passaggio della relazione del presidente della Corte d'appello di Milano, Giuseppe Grechi, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. «In uno stato di diritto - ha aggiunto - il giudice non può rifiutare una risposta per quanto nuova o difficile sia la domanda di giustizia che gli viene rivolta». Nel corso del 2008, ha poi ricordato, «la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione e la Corte europea dei diritti dell'uomo hanno già confermato la correttezza dell'operato della Corte d'appello che all'evidenza non ha invaso territori altrui». Insomma «la Costituzione è fondata sulla separazione dei poteri, per cui un potere non può interferire su un altro» e «i provvedimenti non si commentano, non si giudicano, si impugnano».

Un intervento che ha visto il papà di Eluana, Beppino Englaro, commentare soddisfatto: «Di più dalla magistratura non mi potevo aspettare. Quel che mi fa piacere è che ancora una volta i principi di diritto chiariti nella vicenda di Eluana per la magistratura sono intoccabili».

Grechi è stato invece attaccato da diversi esponenti del Pdl con in prima fila Maurizio Gasparri. «Ribellarsi al Parlamento è un attentato alla Costituzione - ha detto -. Il presidente della Corte di appello di Milano è un eversivo. Una vergogna che ricopra quel ruolo. Un nemico del diritto e della democrazia. Le sue frasi sono da denuncia. Spero venga punito».

Gli ha fatto eco il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano: «È l'en-

Gasparri insorge: spero che quella toga venga punita, si ribella al Parlamento, è eversione



Eluana Englaro

Il padre Beppino: «Non mi potevo aspettare di più, i principi chiariti sono intoccabili»

nesima dimostrazione della sindrome di onnipotenza che attraversa fasce anche autorevoli della magistratura». E anche il sottosegretario al Welfare Eugenio Roccella ha parlato di «toni dittatoriali, poco comprensibili in democrazia».

Le parole di Grechi sono invece «ineccepibili» per Benedetto Della Vedova, presidente dei Riformatori liberali e deputato Pdl che definisce viceversa scomposte le «reazioni di coloro che vorrebbero che venissero ignorate Costituzione e leggi vigenti».

Solidarietà a Grechi «per il violento e ingiusti-

ficato attacco del senatore Gasparri» è arrivata poi da Silvana Mura deputata dell'Idv. Sulla stessa scia il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani per il quale «è importante e condivisibile quanto affermato dal presidente della Corte d'appello di Milano». E per Pia Locatelli, capodelegazione del Ps a Strasburgo e presidente dell'Internazionale socialista delle donne, «è Gasparri ad essere eversivo perché non vuol tener conto delle leggi italiane e forse si sentirebbe più a suo agio se prendesse la cittadinanza vaticana».

Secondo l'ex procurato-

re generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, comunque «non è detto che una legge in questa materia sia auspicabile». Dal canto suo il cardinale arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi ha parlato di «accanimento mediatico» sulla vicenda invitando a «non confondere il diritto con il desiderio». Il governatore della Lombardia Formigoni spiega che da parte sua non c'è accanimento, «manca una legge». E contro la sentenza sono scesi in campo gli Ordini dei medici di Milano e Bologna: «È un ulteriore passo in avanti lungo una via sbagliata».

(m.v.)



Giuseppe Grechi, presidente della Corte d'appello di Milano

**Intercettazioni
Abusi a Potenza**
Nel giro di tre anni
ascolti per un tempo
di quasi tre secoli

ROMA Evidenziano i problemi del sistema, ma non nascondono qualche caso di abuso le relazioni tenute ieri dai presidenti delle Corti d'appello italiane. Abusi come quelli registrati ad esempio a Potenza, città dove opera il sostituto procuratore Henry John Woodcock, pm di rumorose inchieste ad alto impatto mediatico, e dove nel giro di tre anni sono state fatte intercettazioni telefoniche per complessivi 267 anni, vale a dire più di due secoli e mezzo.

La procura potentina, ha spiegato il presidente della Corte d'appello Vincenzo Tufano, è passata dai 19.213 giorni del 2006 ai 28.449 del 2007 per arrivare, nel 2008, a 50.106 giorni. Solo nell'anno appena trascorso, insomma si sono intercettate conversazioni per complessivi 137 anni (da sommare ai 130 dei due anni precedenti).

IL GUARDASIGILLI A NAPOLI

Alfano: l'operato dei magistrati non sia arbitrio

ROMA Ringrazia i magistrati napoletani che hanno preso il killer dei Casalesi Giuseppe Setola, il ministro della Giustizia Angelino Alfano, e promette che il governo sarà a fianco di chi combatte la mafia «con le leggi e non con le parole». Il Guardasigilli parla a Napoli, alla cerimonia di apertura dell'anno giudiziario, definendo la riforma che il governo ha in cantiere «non un capriccio, ma un'inderogabile necessità». Perché «l'operato dei magistrati, diversamente autonomo e indipendente, non divenga mero arbitrio e non sia scisso dall'ef-

ficienza», dice Alfano preannunciando l'introduzione di un sistema di controlli e verifiche sulla professionalità delle toghe. Ma da Napoli, terra dove operano due cartelli di camorra e cento clan malavitosi con oltre cinquemila affiliati, arriva anche la risposta del pubblico ministero della direzione distrettuale antimafia, Antonio Ardituro. «Con le restrizioni che si intendono varare in materia di intercettazioni Setola sarebbe ancora latitante», afferma il magistrato.

L'allarme è pienamente condiviso dal procuratore nazionale antimafia Pietro

Grasso. «Una riforma della materia andava certamente fatta, ma subordinare le intercettazioni all'esistenza di gravi indizi di colpevolezza, che sono qualcosa di più degli indizi di reato sinora richiesti come presupposto, è una cosa che lascia perplessi. Perché l'intercettazione è uno strumento di indagine e se ci sono già gravi indizi di colpevolezza significa che non serve più», spiega Grasso.

Quanto al promesso appoggio agli uomini dell'Antimafia, a replicare è il procuratore aggiunto di Palermo, Antonino Ingroia: «Speriamo

che la politica e la pubblica amministrazione ci affianchino per darci più uomini e più mezzi perché non dico che siamo alla bancarotta dell'antimafia, ma poco ci manca». E ricorda che oggi come oggi i magistrati sono costretti ad anticipare di tasca propria le spese per sentire i collaboratori di giustizia. «I rimborsi sono fermi all'ottobre scorso e noi non siamo ricchissimi come i nostri imputati», ha detto il procuratore.

Sul progetto di riforma del governo Berlusconi, fumoso e in continuo cambiamento, si interroga anche il procura-

tore capo di Torino Giancarlo Caselli che definisce l'ultima stesura del provvedimento sulle intercettazioni «un siluro per la sicurezza dei cittadini».

Ma lo scontro tra magistrati e politica riguarda anche la tanto decantata efficienza del servizio. «Non si riesce a percepire quali tra le riforme di cui si molto si parla e poco si sa dovrebbero veramente incidere sui tempi della giustizia», ha detto il presidente della Corte d'appello di Reggio Calabria, Luigi Gueli criticando l'invadenza della politica. Contro le interferenze della politica e i ripetuti «attacchi provenienti anche da ambienti istituzionali», anche il presidente della Corte d'appello di Cagliari, Vincenzo Olivieri.



Il ministro della Giustizia Angelino Alfano



COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
SOCIO - ECONOMICA - AMBIENTALE DELLA
VIABILITÀ DI MESTRE

CHIUSURA AUTOSTRADA A4

TRATTO SAN DONA'NOVENTA - AEROPORTO

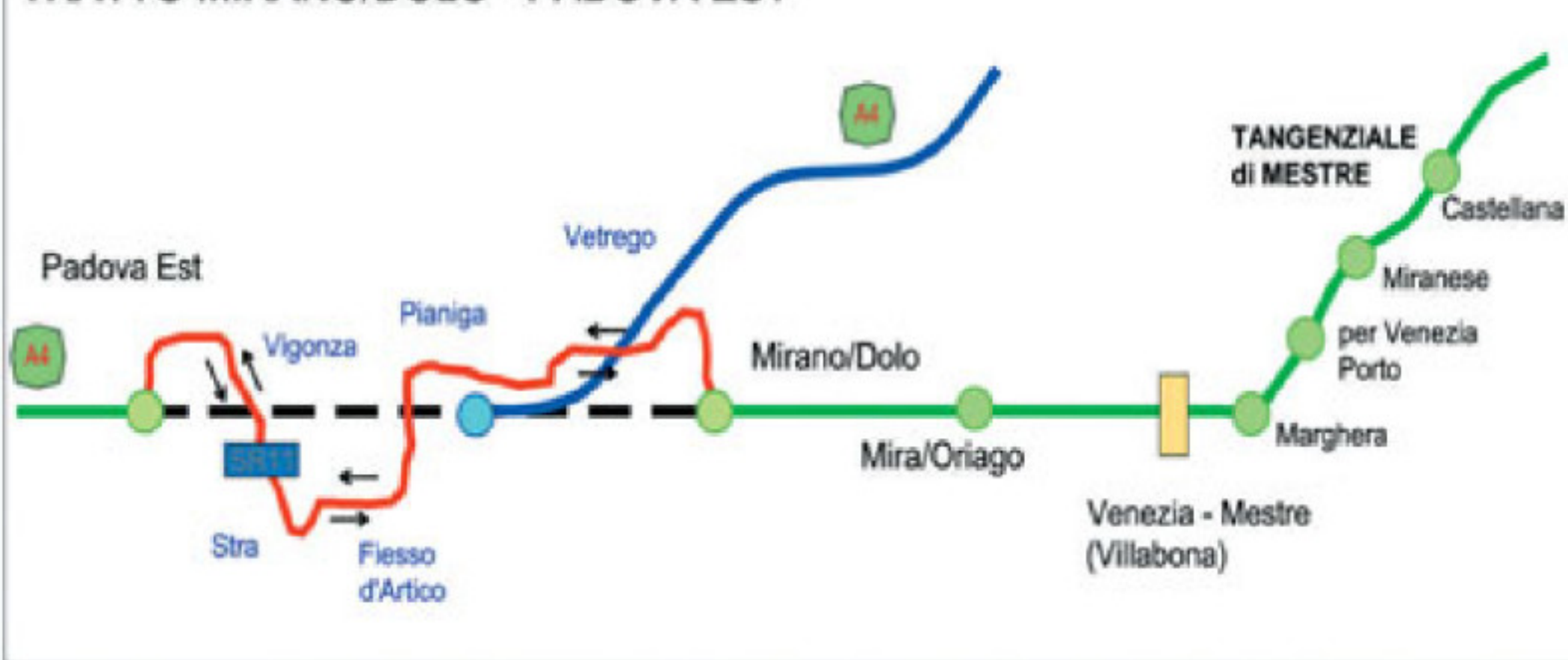
TRATTO MIRANO/DOLO - PADOVA EST

dalle ore 06.00 del 07.02.2009 alle ore 14.00 del 08.02.2009

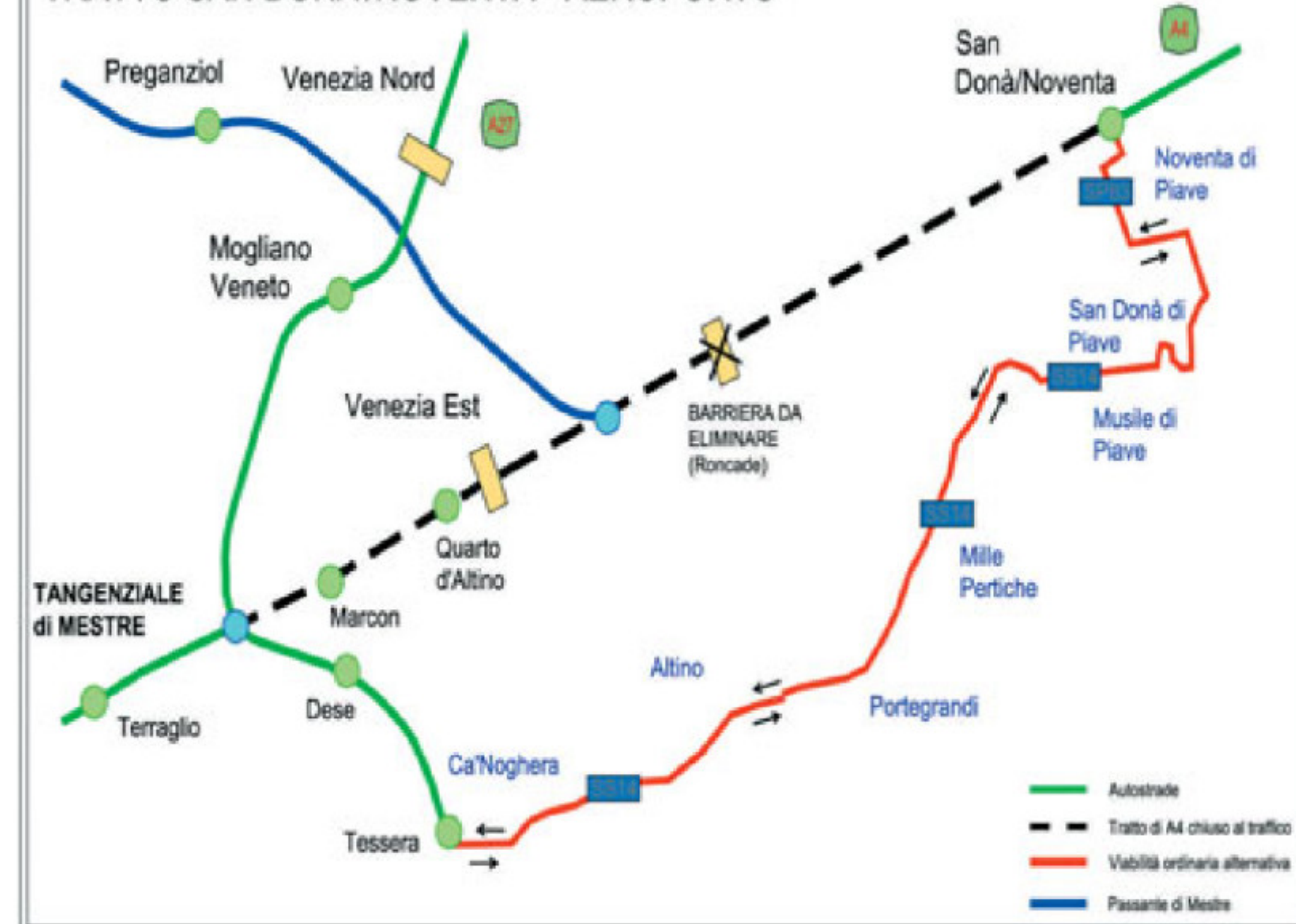
PER LAVORI DI APERTURA PASSANTE DI MESTRE

PERCORSI ALTERNATIVI COME DA SCHEMA
- SEGNALAZIONI IN LOCO -

TRATTO MIRANO/DOLO - PADOVA EST



TRATTO SAN DONA'NOVENTA - AEROPORTO



L'INTERVISTA

LA CRISI

A Natale e Capodanno consumi in calo ma non c'è stato il tracollo
I saldi danno segni di vitalità

Per la Confcommercio servono misure anticicliche che rimettano in moto la domanda interna, che è il vero tallone d'Achille dell'economia italiana, e restituiscano fiducia alle famiglie di fronte a una forte frenata dei consumi: nell'immagine spesa al supermercato



Sangalli: crisi lunga, ripresa solo nel 2010

Nel settore del commercio hanno chiuso 30mila imprese. L'Italia cresce meno della media Ue

di GIULIO GARAU

Presidente Sangalli, il Fmi ha rivisto al ribasso le stime di crescita, parla di recessione fino al 2010 mentre sul lato dei consumi la Fiat lancia l'allarme e parla di 60 mila a rischio senza aiuti. Lei ha parlato di una crisi lunga, ma senza picchi fino al 2010, non le pare di essere stato (eufemisticamente) troppo cauto?

Siamo iscritti d'ufficio al partito dei realisti e, quindi, pure in presenza di una crisi profonda e strutturale che durerà fino al 2010 e che avrà pesanti ricadute anche sull'occupazione, sui redditi e sugli investimenti, siamo convinti che la nave-Italia reggerà la tempesta. Questo senza voler negare in nessun modo che la crisi c'è ed è forte, soprattutto nel commercio settore che ha già visto ridurre nel 2008 lo stock di imprese di oltre 30 mila unità. La crisi sarà meno acuta ma più prolungata perché l'Italia beneficerà in maniera più debole e in ritardo della ripresa internazionale che dovrebbe verificarsi nella seconda metà del 2010.

Per far ripartire l'economia il settore auto chiede nuovamente aiuti, ma del resto anche altri paesi europei si stanno muovendo in questa direzione. E' una buona

strategia?

Certamente, l'elevato numero di posti di lavoro a rischio nel settore e l'importanza del comparto auto per l'intera economia del nostro paese impongono un'attenzione particolare al problema e la necessità di misure strutturali e straordinarie. Ma il problema vero che bisogna aggredire è quello della bassa crescita di tutta l'economia e che ha origini lontane. Basti pensare che l'Italia negli ultimi cinque anni ha avuto una crescita media del Pil dell'1,1%, mentre nel resto d'Europa si cresceva a ritmi doppi. Quindi, bene gli interventi spot a sostegno di settori ma immaginiamo anche a interventi che possano dispiegare gli effetti an-

che dopo l'emergenza.

Come stanno andando invece gli altri consumi, in particolare abbigliamento e alimentari? I saldi partiti in anticipo hanno dato qualche risposta?

Gli ultimi dati in nostro possesso confermano le previsioni di una flessione dei consumi nel periodo tra Natale e Capodanno ma senza quel crollo che alcuni avevano annunciato. Analogo discorso per i saldi che stanno avendo un andamento discreto, soprattutto nelle grandi città dove si registra anche un leggero incremento delle vendite rispetto all'anno scorso nell'ordine del 3%. Certo, dovremo aspettare i dati di febbraio dell'Istat e del nostro Indicatore dei Consumi per avere un quadro più completo e, soprattutto, certificato di come sono andate le vendite.

Arrivano notizie sempre più drammatiche sull'aumento dei disoccupati, secondo lei c'è davvero il rischio di toccare la fatidica soglia dell'8%, il bivio in discesa che porterebbe a un calo dei redditi e dunque all'ulteriore crollo dei consumi?

Nell'ultimo rapporto sui consumi del nostro Ufficio Studi abbiamo previsto 1,9 milioni di disoccupati, nel 2009, come picco massimo, in aumento, quindi, rispetto a poco più di 1,5 milioni registrati nella media del 2007. Ma l'acuirsi della crisi e delle incertezze

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Alcune misure del decreto anticrisi vanno nella giusta direzione come il bonus straordinario e il riordino degli ammortizzatori sociali

non ci fa escludere, però, un peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Se questo accadesse, e cioè avessimo molti più disoccupati di quelli previsti, la situazione diventerebbe veramente drammatica perché questo avrebbe effetti immediati sul reddito disponibile delle famiglie.

Molte realtà produttive e commerciali stanno chiudendo, i lavoratori con posto fisso vanno in cassa integrazione, quelli con contratto a termine vengono licenziati. E forse svanita tutta



quella nuova occupazione (i famosi milioni di nuovi posti di lavoro) di cui molti si vantavano di aver creato?

Il comparto delle piccole e medie imprese è e resta un asset fondamentale della nostra economia contribuendo per il 70% alla formazione del Pil e per l'80% all'occupazione. Certamente, gli effetti della crisi finanziaria internazionale, che cominciano a farsi sentire sull'economia reale, investono indistintamente tutti i settori, anche quelli che hanno maggiormente sostenuto la crescita occupazionale del nostro Paese. E questa non è certo una buona notizia, né per il commercio, che nel 2008 ha subito un forte ridimensionamento con la chiusura di oltre 95mila imprese, né per il sistema delle imprese nel suo insieme.

Non ci sono ammortizzatori sociali per tutti, i precari non sono tutelati. Si sono fatte varie ipotesi per sostenere le famiglie, quale potrebbe essere a suo giudizio una strada da percorrere?

Alcune misure sono già previste dal decreto anticrisi e vanno nella giusta direzione, come il bonus straordinario per chi è più in difficoltà e il riordino degli ammortizzatori sociali che ricomprende anche la riedizione degli indennizzi pensionistici per le aziende commerciali in crisi e l'estensione degli assegni familiari ai lavoratori autonomi. Credo sia, dunque, giusto rafforzare ulteriormente il sistema di tutele previsto dagli ammortizzatori e su que-

sto registriamo già la disponibilità del Governo per lo stanziamento di risorse aggiuntive.

Questa crisi farà "pulizia" anche nei vostri settori e manterrà in vita solo le aziende sane?

Il settore distributivo è l'unico veramente liberalizzato - sin dal 1998 con il Decreto Bersani - e l'elevato turn over di aperture e chiusure che si registra al suo interno (oltre mezzo milione di esercizi commerciali hanno chiuso negli ultimi 10 anni) dimostra proprio l'elevata competitività tra le imprese del settore. Insomma, non c'è spazio né per rendite di posizione, né tanto meno per imprenditori "improvvisati".

Il ribasso del costo del petrolio dovrebbe aver dato respiro al suo settore, soprattutto nei trasporti. Perché i cittadini non lo hanno percepito e i prezzi hanno continuato a crescere?

In realtà, gli ultimi dati confermano una diminuzione dei prezzi delle materie prime ed energetiche che gradualmente si stanno trasferendo sui prezzi al consumo. E poi dobbiamo considerare due aspetti molto importanti: il primo, che spesso l'aumento degli alimenti è legato anche ad una serie di costi - logistici, energetici, di imballo - che seguono una dinamica inflattiva costante; il secondo, che i prezzi al consumo non seguono con la stessa velocità quelli all'origine. Detto questo, va ricordato che il settore della distribuzione ha sempre svolto una funzione calmieratrice non riversando mai per intero sui prezzi finali gli aumenti registrati alla produzione comprimendo, laddove possibile, i propri margini. E anzi, in alcuni casi, addirittura assorbendo per intero l'aumento dei costi.

Quali sono le priorità da attuare subito per il Paese?

Servono misure anticicliche che mettano in moto la domanda interna, che è il vero "tallone d'Achille" dell'economia italiana, e stimolino gli investimenti delle imprese. E la via per raggiungere quest'obiettivo è praticamente obbligata: al rigore sui conti pubblici deve corrispondere anche la riduzione della pressione fiscale e della spesa pubblica, controllandola e riqualificandola. E necessario, inoltre, proseguire nel recupero di evasione ed elusione e rafforzare la spesa per investimenti e innovazione. Solo così si potranno liberare risorse per rispondere presto e bene all'emergenza economica.

Fiat, in arrivo una linea di credito da Intesa

Gli aiuti per il Lingotto: Salza parla di 3 miliardi di euro poi rettifica

MILANO Banche e governo stanno per aiutare la Fiat. La prima industria privata italiana è impigliata nella crisi. I numeri sono impietosi, con forti cali di vendite e i posti di lavoro a rischio che crescono ogni giorno. Lo scenario è complesso e i sindacati sono in allarme. Vediamo che cosa succede.

Banca Intesa. «La linea di credito è quasi pronta, mancano solo i dettagli tecnici. L'ammontare complessivo è di 3 miliardi di euro». Le parole sono di Enrico Salza, presidente del consiglio di gestione di Intesa San Paolo, tradizionalmente la banca più vicina alla Fiat. Frasi parzialmente rettifiche in serata, quando ha precisato che la cifra non è ancora definita: «Confermo che la nostra banca continua ad essere a fianco di Fiat anche in questa fase, nel sostenere progetti industriali, volti al rilancio del gruppo. Quanto a cifre relative a singole linee di finanziamento di Fiat, ritengo ci possa essere stato un fraintendimento visto che queste sono tuttora in via di definizione».

Salza non lesina apprezzamenti per i vertici del Lingotto. «Abbiamo tutto l'interesse - dice - a mettere l'azienda in condizioni di avere più tempo per riflettere. Iveco e Cnh non hanno problemi, per l'auto si sa che rimarranno pochi attori e quindi bisogna fare in modo che mantenga una presenza in Italia e a Torino». «Fiat è la prima azienda italiana - aggiunge Salza - e le siamo sempre stati vicini».

I posti a rischio. La Fiat ipotizza un calo della domanda del 20% in questo 2009. In assenza di aiuti questo calo porterebbe a una perdita complessiva di 98 mila posti di lavoro, concentrati soprattutto al Nord Ovest (ma pesante sarebbe la situazione anche al Sud). Inoltre il prodotto interno lordo italiano perderebbe, solo per questo, uno 0,4%. Lo dice una ricerca della Smeve. Ovvio che le conseguenze peggiori verrebbero pagate dalla zona di Torino, ma anche la Basilicata ne soffrirebbe (a Melfi producono la Grande Punto e per produrre la Punto la Fiat ha raggiunto l'altro ieri un accordo con il governo della Serbia).

Gli aiuti. Il governo sta per decidere. Si parla di aiuti per 1,5 miliardi (lordi). I tecnici di Palazzo Chigi stanno facendo i conti. Pare esclusa una tassa sui veicoli di grossa cilindrata (malvista dal fronte, molto compatto, dei produttori stranieri). Invece si pensa a un premio per la rottamazione delle auto Euro 2 (immatricolate fino al 1999) che porterebbe al ricambio di 200 mila vetture.

Il governo. Il sottosegretario allo sviluppo economico, Adolfo Urso, parla di «incentivi ecologici per stimolare i consumi, ridurre l'emissione di Co2 e dare fiato all'economia». «Se non lo facessimo - aggiunge - quali sarebbero le conseguenze per le casse dello Stato? Con il calo delle immatricolazioni avremmo un minor gettito di Iva per 700 milioni, 2 miliardi di minore gettito fiscale e 500 milioni di maggiori oneri per la cassa integrazione. In pratica il costo per le casse statali sarebbe 10 volte superiore».

I sindacati. «Non accetteremo chiusure di fabbriche al Sud», dice genericamente il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella. Il segretario della Fiom, Rinaldini, invece parla del recente accordo fra Fiat e governo della Serbia per la produzione di 200 mila auto nel 2010 e spiega: «L'intervento pubblico deve essere vincolato al mantenimento dell'occupazione».

NUOVO PIANO DEL LEADER DEI DEMOCRATICI

Veltroni lancia il New deal ecologico

«Dalla Green economy un milione di posti di lavoro. Berlusconi assente sull'ambiente»

ROMA Una volta c'erano il mattone o le automobili. Oggi per far crescere l'economia dei paesi occidentali l'unica via è investire nell'ambiente. «Green economy», economia verde, la chiama Walter Veltroni lanciando un piano che potrebbe far ripartire l'economia italiana e produrre, in 10 anni, un milione di posti di lavoro. Un vero e proprio «new deal ecologico», sulla stessa scia di quanto sta facendo Barack Obama negli Usa.

Proprio sul fronte della crisi accusa invece Silvio Berlusconi di restare latitante. «C'è un'assenza totale, persino fisica, del presidente del Consiglio che fa campagna elettorale in Sardegna come se questa crisi non lo riguardasse». E sottolinea come «rimarrà scolpita nella storia» la frase di Ber-

lusconi secondo cui «la crisi non avrà effetti sull'economia reale».

Veltroni annuncia invece il suo piano verde nel primo appuntamento in vista della Conferenza programmatica del Pd di aprile. Sarà un piano che avrà «bassi costi e grandi benefici», assicura. Perché «l'unica leva, l'unico traino, l'unica forma di crescita virtuosa del Pil è la rivoluzione ambientale». Una rivoluzione, aggiunge necessaria non solo «per trasferire il mondo alle generazioni future», ma anche per rimettere in moto l'economia. E allora bisogna fare di più nell'edilizia, come nell'industria automobilistica a cui il segretario del Pd suggerisce di dare incentivi vincolati, però alla ricerca e all'innovazione per avere auto a basso consumo e basse

emissioni. Fino alla «rottamazione del petrolio» che, sottolinea è «una scelta economica e politica».

Abbiamo la tecnologia e le conoscenze necessarie, assicura infatti Veltroni, ed è ora di «rottamare i vecchi meccanismi» per liberarsi dal petrolio, e nello stesso tempo rispettare l'accordo di Kyoto sulla riduzione di emissioni inquinanti.

Su questa strada chiede al governo di far conoscere entro tre mesi quali sono i suoi piani per il rispetto dell'obiettivo fissato dall'Unione europea del «20-20-20» (vale a dire la riduzione del 20 per cento dei gas serra, e l'aumento del 20 per cento di fonti rinnovabili di energia, entro il 2020) come hanno già fatto Francia, Gran Bretagna e Germania.

a.p.

IL PONTEFICE RICEVE BONANNI (CISL)

Il Papa: mai come oggi la concertazione è urgente

ROMA «Mai come oggi» vi è l'urgenza di una concertazione tra i governi e le forze sociali per fronteggiare la crisi globale: Papa Benedetto XVI, ricevendo ieri in udienza in Vaticano la Cisl, loda il ruolo fondamentale dei sindacati ed esortare tutti ad «affrontare insieme ed uniti le difficoltà che investono ogni ambito della società, in modo speciale il mondo del lavoro». Parole che si collocano sulla stessa lunghezza d'onda di quelle del segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, che nel suo saluto a Ratzinger, auspica «uno sforzo straordinario» per promuovere i più poveri della società e parla anche lui di «un nuovo grande patto di concertazione». «La Chiesa, che apprezza il ruolo fondamentale dei sindacati, vi è vicina - afferma il Papa con calore - oggi come ieri, ed è pronta ad aiutarvi, perché possiate adempiere al meglio il vostro compito nella società». »Per superare la crisi economica e sociale che stiamo vivendo - spiega poi Ratzinger - sappiamo che occorre uno sforzo libero e responsabile da parte di tutti».

SECONDO LA CGIA DI MESTRE

Meccanici, 50mila posti a rischio

Soltanto 167mila sono impiegati direttamente nel settore auto

ROMA In attesa che il Governo presenti il pacchetto di misure di sostegno al settore dell'auto, la Cgia di Mestre lancia l'allarme: «Gli incentivi alla produzione automobilistica penalizzano il settore della manutenzione e della riparazione auto - commenta il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - E se da un lato si salvaguarderanno i posti di lavoro di tanti operai e impiegati delle case automobilistiche italiane che già oggi possono contare su misure di sostegno al reddito in caso perdano il lavoro, dall'altro corriamo il serio rischio di registrare nei prossimi due anni almeno 50.000 esuberanti nel settore dell'autoriparazione. Lavoratori dipendenti occupati presso

autofficine o carrozzerie artigiane privi di qualsiasi forma di ammortizzatore sociale».

Gli artigiani mestri citano i dati sull'occupazione del settore. A fronte dei circa 275.000 occupati in Italia nella filiera autoveicolistica (camion, autobus, auto, motori, componentistica) solo 167.000 sono impiegati direttamente nel settore auto, mentre le aziende del settore dell'autoriparazione (meccanici auto, carrozzerie, elettrauto, eccetera), sono circa 60.200 con una platea di circa 180.000 addetti.

«In passato - prosegue Bortolussi - ogni qualvolta si sono adottati incentivi all'acquisto delle nuove auto il comparto dell'autoriparazione è andato in crisi. E non abbiamo dubbi: ciò avver-

rà anche nei prossimi mesi. Noi non siamo pregiudizialmente contro questi incentivi. Ma nemmeno possiamo accettare misure che avvantaggino solo alcuni lavoratori, tra l'altro una minoranza, e penalizzino altri, ossia la maggioranza, per giunta già oggi senza alcun paracadute sociale».

Dalla Cgia di Mestre si solleva anche un'altra obiezione: «In questi ultimi mesi ci siamo sentiti dire che gli aiuti al settore dell'auto sono indispensabili perché anche in Europa lo stanno facendo tutti i nostri principali competitori - conclude Giuseppe Bortolussi - Questo è vero. Ma è altrettanto vero che il peso del settore dell'auto in Italia è molto più modesto di quello tedesco, francese o inglese».

IL CAPO DELLA CASA BIANCA PROMETTE TRASPARENZA E UN'AZIONE ANTI-PIGNORAMENTI

Obama: «Aiuti per abbassare i costi dei mutui»

Attacco del presidente Usa ai boss di Wall Street per i bonus da 28 miliardi. Crediti a famiglie e imprese

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK È la classe media ad avere bisogno una mano, non i boss di Wall Street che stanno dimostrando la loro arroganza distribuendo incentivi di fine anno per un valore complessivo di 28 miliardi di dollari. Lo ha detto il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ieri durante il consueto discorso radiofonico del sabato, che con la sua amministrazione è diventato un video-discorso distribuito anche fra i giovani attraverso Youtube.

«Aiuteremo ad abbassare i costi dei mutui e a estendere i prestiti alle piccole imprese affinché possano creare nuovi posti di lavoro» ha spiegato il capo della Casa Bianca spiegando che il segretario al Tesoro Tim Geithner sta per lanciare una strategia attraverso la quale facilitare il credito alle imprese e alle famiglie.

Ma perché il piano del governo abbia successo, ha spiegato Obama, la sua amministrazione deve garantire ai contribuenti di operare in un clima di completa trasparenza, che riporti la



Il presidente Usa Barack Obama

fiducia fra gli americani. «Insisteremo per avere livelli senza precedenti di trasparenza, supervisione rigorosa e contabilità limpida per fare sì che i contribuenti sappiano come viene speso il loro denaro e che risultino si stanno raggiungendo» ha anticipato il presidente Usa. Obama ha rilanciato anche la promessa d'impegnarsi a lavorare con

l'opposizione repubblicana, insistendo che la gravità della crisi economica è tale che questo non è il momento di portare avanti divisioni tra i partiti. E a questo fine oggi riceverà alla Casa Bianca numerosi esponenti repubblicani che sono stati invitati per un party informale in occasione del Super Bowl. Questa sera si disputa la finale del campio-



Agenti della Borsa di New York

nato di football americano e sarà un'occasione per l'amministrazione democratica di spingere il piano di stimolo economico fra i repubblicani in una situazione rilassata e non politica.

Questa iniziativa del presidente di continuare il dialogo con i repubblicani sul piano economico viene sulla scia di un'onda di dissenso fra i repubblicani. Un

gruppo di governatori repubblicani si stanno attivando fra i colleghi di partito infatti affinché smettano di mettere i bastoni fra le ruote ai democratici dando invece precedenza alla soluzione dei problemi dell'economia. E' quanto è successo la scorsa settimana quando la Camera ha votato il piano da 819 miliardi di dollari. Il piano è passato ma solamen-

te perché la maggioranza dei deputati è democratica. I repubblicani infatti hanno votato tutti contro. Ora la proposta di legge andrà al vaglio del Senato ed è per questo che Obama porta avanti il dialogo con l'opposizione anche in occasione del Super Bowl. E uno degli elementi di scontro è soprattutto sui compensi di Wall Street. Il presidente afferma che è addirittura offensivo che continuino a distribuire «bonus» così generosi, come se fossero ciechi alla realtà della crisi. I repubblicani invece non sembrano avere problemi con i big boss di Wall Street che continuano a premiare generosamente i loro stessi errori.

Ma Obama ha anche uno «scheletro nell'armadio»: nuovi guai per Tom Daschle, il ministro della Sanità. Dopo le rivelazioni sui 140 mila dollari di tasse non pagati, l'ex senatore avrebbe ricevuto 200 mila dollari negli ultimi due anni da assicurazioni e altre industrie sanitarie, potenzialmente interessate alla riforma che il ministro designato si appresta a guidare. Daschle ha ricevuto questi soldi per tenere discorsi e conferenze organizzati da queste compagnie.

Il fratellastro in cella per droga a Nairobi

ROMA I parenti «dimenticati» di Barack Obama continuano a monopolizzare l'attenzione dei media americani. Dopo la scoperta, negli ultimi giorni di campagna elettorale, di una zia che viveva da immigrata clandestina alla periferia di Boston, ieri è stata la volta del fratellastro del presidente, George Hussein Onyango Obama, arrestato in Kenya per possesso di marijuana. Figlio di Barack Obama senior, morto 20 anni fa dopo avere avuto quattro mogli e otto figli, George ha 26 anni e vive in una baraccopoli alle porte di Nairobi. E stato uno dei pochi familiari a non essersi recato a Washington per l'insediamento del presidente Usa. In realtà, Obama ha detto di avere incontrato il suo fratellastro solo due volte e ha scritto brevemente di lui nel libro «I sogni di mio padre».

Al momento George, che sognava di diventare meccanico, si trova in una cella della stazione di polizia di Huruma, a Nairobi: dovrà comparire in aula lunedì con l'accusa di possesso di marijuana e resistenza all'arresto. Il giovane sostiene di essere innocente. A un giornalista che è riuscito a parlargli dopo l'arresto ha detto: «mi hanno portato via da casa mia e ancora adesso non capisco perché».

» IN BREVE

DUE GLI EPISODI DI VIOLENZA

Voto amministrativo in Iraq

Alle urne in una giornata calma

BAGHDAD Milioni di iracheni sono andati ieri pacificamente alle urne in Iraq per elezioni amministrative che ridisegneranno la mappa del potere politico in gran parte del Paese ma che costituiscono anche un test sull'operato del governo e soprattutto per le forze di sicurezza, che hanno gestito la giornata elettorale, «con successo». «Il piano di sicurezza è stato un completo successo» ha annunciato in serata con evidente soddisfazione e sollievo il ministro della Difesa Mohammed al Obeidi, in diretta tv. Le operazioni di voto sono state prolungate di un'ora, per consentire un maggiore afflusso. Decisione presa anche perché le condizioni di sicurezza lo permettevano. Solo due «incidenti»: a Kirkuk, dove tre colpi di mortaio si sono abbattuti vicino a un seggio senza causare vittime, e a Baghdad, nel sobborgo sciita di Sadr City, dove due persone sono rimaste ferite in una scaramuccia con le forze di sicurezza. A contendersi i 440 seggi dei consigli provinciali, che eleggeranno i governatori delle province, 14.431 candidati, tra cui 3.912 donne (oltre 400 partiti, gruppi o movimenti politici). Elettori: 15 milioni,

AHMADINEJAD: «L'AMERICA SIA CREDIBILE»

Iran, 30 anni fa rientrava Khomeini e faceva cadere il regime dello scià

TEHERAN La Rivoluzione iraniana «non è ristretta ai confini» del Paese ma si rivolge a «tutte le nazioni». L'ha detto ieri, riferendosi specie ai movimenti anti israeliani nella regione, il presidente Mahmud Ahmadinejad nel 30.º anniversario del ritorno in patria dell'ayatollah Ruhollah Khomeini: portò alla vittoria della Rivoluzione islamica. Ricordandosi con il governo al mausoleo del leader della rivoluzione, Ahmadinejad ha colto l'occasione per lanciare un messaggio alla nuova amministrazione Usa. «Il presidente Obama - ha affermato - non deve cercare d'ingannare il mondo con cambiamenti di facciata. Devono essere strutturali ed essenziali». Ahmadinejad aveva già risposto, in un discorso mercoledì, alle promesse aperture di dialogo di Obama, affermando che Teheran pone come condizioni, tra le altre, la fine di ogni sostegno Usa ad Israele e il ritiro delle truppe americane da tutto il mondo. Il ritorno di Khomeini dopo 15 anni di esilio, nel 1979, portò 10 giorni dopo alla caduta dell'ultimo governo dello scià Reza Pahlavi, quello di Bakhtiar.

È UN ISLAMICO MODERATO

Somalia, eletto il nuovo presidente

Il Paese spera nella pacificazione

NAIROBI L'elezione dello «sceicco» Ahmed Sheikh Sharif, leader islamico moderato, a presidente della Repubblica della Somalia apre nuovi - seppur tenui e difficili - scenari di possibile pace in un Paese che ormai non c'è quasi più: devastato da 18 anni di guerra civile che solo negli ultimi due ha causato la morte di oltre 16.000 civili. Il nuovo eletto, infatti, appare l'unico in grado di spostare il massiccio appoggio popolare di cui hanno finora goduto - anche per la presenza delle truppe etiopi - ora ritiratesi dopo due anni di angherie - gli integralisti «shabaab», ritenuti il braccio armato somalo di Al Qaeda. Che peraltro controllano ampie e strategiche parti del Paese e già hanno annunciato che non apriranno alcun dialogo col presidente. Sceikh Sharif è stato eletto l'altra notte a Gibuti, dove il Parlamento somalo era riunito per motivi di sicurezza. Per lui, al secondo ballottaggio, 293 voti su 430. A un figlio del dittatore Siad Barre rovesciato nel '91, 126 preferenze. Terzo con pochi voti il premier Nur Hassan Hussein (voci di compravendita di voti), laico e filo occidentale.

Commercio Wto, allarme sul protezionismo Usa

Da Davos un appello per evitare limitazioni al libero mercato in funzione anticrisi

DAVOS Riuniti ieri a Davos (Svizzera) per discutere delle sorti del Doha round, una ventina di ministri del Commercio si sono impegnati a combattere le pressioni protezionistiche alimentate dalla crisi economica e finanziaria globale ed hanno approvato una dichiarazione comune in favore della conclusione dei negoziati dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto): «i progressi compiuti nel 2008 forniscono le basi per una soluzione delle divergenze nel 2009», afferma la dichiarazione.

Ma il testo - adottato al termine di un incontro cui ha preso parte anche il direttore generale della Wto Pascal Lamy - si concentra in primo luogo sulle crescenti pressioni protezionistiche. I ministri si sono impegnati ad astenersi dall'alzare nuove barriere agli scambi di beni e servizi o ad adottare misure contrarie alla Wto per stimolare le esportazioni. Per Lamy, infatti, il libero mercato è una parte «urgente ed integrale del pacchetto anti-crisi», perché la conclusione del Round consentirebbe di me-



glio resistere alle pressioni protezionistiche, avrebbe un effetto positivo sull'economia e manderebbe un segnale di fiducia al mondo.

All'incontro di Davos hanno preso parte, in particolare, i

ministri di Australia, Brasile, Cina, India, Giappone, Africa del Sud e il commissario europeo al commercio Catherine Ashton. Per gli Stati Uniti, in attesa della nomina del nuovo rappresentante al commercio,

ha partecipato l'ambasciatore presso la Wto di Ginevra.

Il commercio è in calo e figura tra le vittime della crisi, ha osservato Lamy. La Wto sta inoltre sorvegliando l'evoluzione sul fronte del protezionismo,

analizzando le misure ed i pacchetti di stimoli approvati dai governi. Per ora la situazione non è drammatica, ha osservato Lamy, ma bisogna restare vigili. Lamy ha esortato il Senato statunitense a considerare con molta attenzione la clausola «buy american» del pacchetto di stimoli per l'economia sull'utilizzo d'acciaio statunitense. «Spero che i senatori saranno abbastanza saggi da prendere in considerazione gli obblighi internazionali degli Usa», in materia commerciale. La decisione dell'Ue di ristabilire i sussidi all'export di prodotti del latte, manda un segnale politico sbagliato, ha commentato Lamy. «L'apertura dei mercati è la migliore cosa che possiamo fare per combattere la crisi», ha detto il ministro svizzero Doris Leuthard, che ha indetto l'ormai tradizionale incontro. Ed anche per il ministro degli esteri del Brasile Celso Amorim «il solo antidoto contro la malattia del protezionismo è concludere il round al più presto». Senza passi in avanti, il rischio è di tornare indietro.

ARTE IN ITALIA

DÉCO

1919 • 1939

ROVIGO, PINACOTECA DI PALAZZO ROVERELLA
31 GENNAIO
28 GIUGNO 2009

Laura Bordini

Pinacoteca di Palazzo Roverella • Via Laurenti 8/10, Rovigo • tel. 0425.460093 • info@palazzoroverella.com • www.palazzoroverella.com

In collaborazione con

Con il patrocinio di

La mostra è promossa da

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Accademia del Concorde

REGIONE DEL VENETO

Comune di Rovigo

Provincia di Rovigo

INTESA

SANPAOLO

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

EurizonTutela

EurizonVita

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Iniziativa regionale realizzata in attuazione della L.R.5.9. 1984, n.51-art 11 ed effettuata con il Patrocinio della Regione del Veneto.

MALFUNZIONAMENTI ANCHE NELLA SEZIONE NEWS DEL MOTORE DI RICERCA. DANNO DI TRE MILIONI DI DOLLARI

"Google" in tilt per 40 minuti in tutto il mondo

Un errore umano ha fatto catalogare come "pericolosi" tutti i siti ricercati dagli utenti in Internet

ROMA «È stato un errore umano». E questa la spiegazione dell'azienda «Google» ai problemi riscontrati da milioni di internauti che hanno usato il suo famoso motore di ricerca tra le 15.30 e le 16.25 di ieri pomeriggio. Sul blog del motore di ricerca è stato successivamente pubblicato il «post» con le spiegazioni e le scuse di «Google».

«Il messaggio comparso nel periodo in questione, che indicava qualunque link risultato di una ricerca come sospetto e a rischio di contenere materiale pericoloso è stato chiaramente un errore» ha spiegato in serata il blog di Google.

«Quel messaggio comparso solo per i siti che vengono dichiarati effettivamente a rischio dopo un controllo accurato da parte di un'organizzazione non-profit, la StopBadware.org, e proprio per la sua delicatezza la lista dei siti a rischio viene gestita manualmente e non dalle macchine».

A quanto pare l'errore inserimento in questa lista di un valore che comprende tutti gli indirizzi Internet, ovvero la «», ha determinato il problema, mandando in tilt anche il sito di controllo del malware, StopBadware.org. Problema che, tiene a precisare il colosso di Mountain View, è stato prontamente corretto. «Ma la massa dei dati ha

fatto sì che per il ritorno alla normalità ci volessero diversi minuti. In pratica - si legge sul blog - il malfunzionamento del sistema è durato approssimativamente in tutto 40 minuti». Una quarantina di minuti durante i quali un'ondata di sconcerto e

ARTICOLO IN RETE Diffamazione: Sgarbi cita il colosso Usa

MACERATA Vittorio Sgarbi cita Marco Travaglio e Google Italia srl per danni e chiede 250mila euro di risarcimento. Il critico d'arte e attuale sindaco di Salemi si ritiene diffamato da un intervento del giornalista il 20 maggio scorso a Pisa, riportato in un video diffuso nella Rete da Google e mai ritirato. L'avv. Cicconi domani depositerà la citazione al Tribunale di Camerino (Sgarbi ha il domicilio a San Severino Marche). Per il legale, Travaglio avrebbe diffamato l'assistito «ricostruendo in modo confuso la condanna per truffa a Venezia».

in alcuni rari casi anche di panico, sui blog della Rete ha attraversato l'Atlantico ed è arrivata in Europa. Qualcuno ne ha anche approfittato per suggerire il passaggio ad altri motori di ricerca. Il danno, per l'azienda, è stato stimato in tre milioni di dollari. Sulla Costa pacifica e in Asia, dato il fuso orario, le reazioni sono state meno evidenti. Per il futuro «Google» ha promesso di «irrobustire le procedure di controllo, per evitare il ripetersi di questo problema».

L'allarme in Internet è rimbalzato sul blog e ha mandato in tilt anche molti siti dedicati alla lotta contro i virus informatici, sovraccarichi di richieste d'informazione. Gli utenti di Google di tutto il mondo hanno temuto che anche la blindatissima server farm, che ospita centinaia di sofisticate macchine che raccolgono milioni di pagine Web, fosse andata in tilt. Digitando qualsiasi ricerca Google, sia in Italia che negli altri Paesi, tutti i risultati erano segnalati come potenzialmente dannosi e, specie, il sistema impediva di raggiungere la pagina Web indicata. Anche Google News, il servizio di ricerca notizie, non funzionava correttamente. Il sistema di diagnostica sui possibili siti pericolosi era già stato oggetto di polemiche.



Una lente ingrandisce il logo del famoso motore di ricerca «Google»

CONCORSO

Superenalotto, record di «6»: 5 Vincono 7,9 milioni Totalizzati anche due «5+1»

ROMA Serata record, ieri, e abbastanza inconsueta nello schema delle vincite, per il concorso del Superenalotto: l'estrazione ha fatto registrare, infatti, ben cinque vincitori con il «6», che si aggiudicano, ciascuno, la somma di 7.947.183,69 euro, e due vincite con il «5+1», ognuna di euro 499.459,58.

Questa la combinazione vincente: 1, 3, 8, 38, 83, 88; numero jolly 16; numero superstar 85.

Le cinque vincite con il «6» sono state realizzate a Rovigo, nella tabaccheria di via Mascagni 15; a Mondovì, in provincia di Cuneo, nella tabaccheria di via Del Vecchio 7; a Montesilvano, in provincia di Pescara, nella tabaccheria di viale Europa 68; a Forte dei Marmi, in provincia di Lucca, nel punto vendita Sisal sito in via Ponchielli 12; a Minerbio, in provincia di Bologna, nella tabaccheria ubicata in via Garibaldi al civico 13.

Le due vincite con il «5+» sono state realizzate a Saluzzo, in provincia di Cuneo, nel Caffè Vittoria di via Martiri della Liberazione 6 e a Gallipoli, in provincia di Lecce, nel bar tabacchi di piazza Matteotti al civico 1. Completano il quadro della serata due vincite con il «5 stella», che si aggiudicano 77.077,25 euro l'una, realizzate rispettivamente a Osimo, in provincia di Ancona, nel Bar Diana di corso Mazzini, 1 e a Roma nella tabaccheria di via A.Bonacci Brunamonti, 8. Ieri in serata ancora non si conoscevano i nomi dei fortunati vincitori.

L'UOMO ARRESTATO A PTUJ

Slovenia, padre violenta la figlia di 15 anni: nasce un bambino

LUBIANA In Slovenia ha suscitato sdegno e condanna il caso di una ragazza di 15 anni violentata ripetutamente e messa incinta dal padre, che per nascondere la gravidanza l'ha tenuta segregata in casa, controllando ogni suo spostamento.

La vicenda scabrosa, della quale riferiscono ieri i media, è avvenuta a Ptuj, e qualcuno calando la mano si è spinto fino a paragonare l'uomo a Josef Fritzl, il padre-mostro di Amstetten, in Austria, che tenne per 24 anni la figlia ora di 43 anni segregata in un scantinato di casa, violentandola regolarmente e avendo da lei sette figli, uno dei quali morto subito dopo il parto.

Nel caso sloveno quando la sua gravidanza era divenuta evidente, la 15enne di Ptuj aveva smesso di andare a scuola per tre mesi. Secondo i giornali locali, le autorità scolastiche non hanno avvisato la polizia di tale lunga assenza, mentre il padre da parte sua aveva informato la scuola su un loro trasfe-

rimento all'estero. La ragazzina ha denunciato il padre qualche giorno fa, poco prima di partorire in un ospedale di Maribor, e la polizia ha immediatamente arrestato l'uomo.

D'altra parte il processo contro Josef Fritzl, l'uomo di 73 anni che ha abusato e tenuto prigioniera la figlia Elisabeth, comincerà il 16 marzo nel Tribunale regionale di St. Poelten, Bassa Austria. La data è stata confermata dal vice presidente del tribunale, Franz Cutka. Il dibattimento dovrebbe durare cinque giorni e si svolgerà molto probabilmente a porte chiuse. Il caso agghiacciante di Fritzl è venuto alla luce lo scorso 27 aprile. L'uomo ha tenuto schiavizzata la figlia in una specie di bunker sotterraneo da lui costruito sotto la casa dove abitava con la moglie. L'uomo bruciò nel forno il corpo del bambino morto tre giorni dopo il parto nel 1998. Fritzl accusato di omicidio, tratta di schiavi, stupro, sottrazione di libertà, coercizione, incesto e rischia l'ergastolo.

CIVITAVECCHIA

Senegalese ucciso da un ispettore

ROMA Da tempo era in lite con i vicini senegalesi perché non li voleva vedere nel giardino della villetta accanto alla sua dove vivevano. Ma ieri mattina, dopo continue liti, un ispettore di Polizia ha preso un fucile a pompa che aveva in casa e ha sparato a un senegalese, da 20 anni in Italia con permesso e lavoro, uccidendolo. Ora il vicedirettore dell'Ufficio immigrazione del Commissariato di Civitavecchia, Paolo Morra, 50 anni, è in stato di fermo per omicidio, sospeso dal servizio, per aver ucciso con due colpi Chehari Behari Diouf, ambulante.

COSENZA Hanno portato a compimento il loro piano di violenza dopo averla seguita, aggredita e trascinata fino alla loro abitazione dove, per ore, hanno abusato a turno di lei. L'incubo, per una giovane bracciante agricola romana di 21 anni, sposata e madre di un bimbo che vive in Romania, si è materializzato nella frazione Sibari di Cassano all'Ionio (Cosenza), alla fine del turno di lavoro nei campi.

La violenza di gruppo è avvenuta mercoledì scorso da parte di cinque uomini, anche loro romeni, celibi e senza precedenti penali, ma la donna, accompagnata dal marito, ha avuto ieri la forza di denunciarli ai carabinieri. «Devono essere puniti» ha detto determinata la 21enne, provata ma decisa a non tacere, mentre forniva indicazioni dettagliate degli aguzzini, braccianti agricoli occupati come lei in un'azienda agricola locale, che non conosceva. Sono stati



Le foto segnaletiche dei cinque cittadini romeni fermati per violenza sessuale in Calabria

in particolare alcuni tatuaggi sulle braccia e altre parti del corpo a dare più forza alle accuse. Indizi importanti che, una volta verificati, hanno consentito ai militari di risalire all'identità dei presunti responsabili della violenza di gruppo: Marićel Munteanu, di 33 anni, dei fratelli Vasile e Varel Muresan, di 21 e 33 anni, di Paul Cristian Tanavan (21) e Tiberiu Calin Lacutus (20), tutti fermati.

Quando i carabinieri, all'alba di ieri dopo alcuni giorni di serrate indagini, hanno fatto irruzione nella casa in cui vivevano i cinque, in contrada Bruscata, poco distante dall'abitazione che la vittima delle violenze divide con il marito anch'egli romeno, il branco stava tentando di fare perdere le proprie tracce. Tutti e cinque i responsabili dello stupro, infatti, avevano pronte le valigie per tra-

sferirsi. Sono almeno 200 i romeni «regolari» che vivono nel comune di Cassano all'Ionio, tra il centro storico e le frazioni Sibari, Doria e Lauropoli. In gran parte risultano occupati in agricoltura, alcuni nell'edilizia e nell'assistenza alle persone.

Un altro romeno comprava giovani connazionali e le portava in Italia per farle prostituire. Pretendeva guadagni di 400 euro a notte, le picchiava con violenza e le teneva

segregate in una stanza di una pensione a Roma. È Mustafa Fasan, 39 anni, arrestato dalla Polizia del Lazio. Polemiche, infine, per il rilascio di due dei romeni coinvolti nello stupro di Guidonia. La Procura di Tivoli sta valutando un ricorso al Tribunale del Riesame contro la decisione del gip di scarcerare i due stranieri accusati di aver favorito la fuga dei connazionali protagonisti della violenza.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE GALAN ACCUSA IL SINDACO: «SEI IL MANDANTE»

Vicenza, occupato l'Aeroporto Dal Molin

Attivisti anti Usa in un'area civile: si bloccano i lavori d'ampliamento della base militare

VICENZA I comitati anti Base di Vicenza non mollano, anche se le ruspe stanno ormai spianando la strada alla futura Camp Ederle 2. Ieri mattina con un blitz circa 200 dimostranti, aperto un varco nella recinzione, hanno fatto irruzione nell'area civile dell'Aeroporto Dal Molin, occupando un fazzoletto di terra di fronte ma separato dalle reti, alla pista.

E l'hanno avuta vinta: perché dopo un paio d'ore di trattative, l'Enac - proprietario dell'area occupata, in gestione all'ex società Aeroporti vicentini - ha chiarito che al momento non era interessata allo sgombero. Il questore di Vicenza, Giovanni Sarlo, che aveva chiesto e ottenuto rinforzi a Padova dal reparto mobile della poli-



L'occupazione dei manifestanti contrari alla base militare Usa

zia, ha così richiamato gli uomini in tenuta anti sommossa, lasciando dentro il «Dal Molin» solo un piccolo numero di agenti. Una conclusione che gli anti Base Usa hanno salutato come una vittoria. I mani-

festanti si sono quindi organizzati per restare nel «Dal Molin» a oltranza. Il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan accusa il sindaco di Vicenza Achille Variati di essere il «teorico, mandante

ed esecutore degli estremisti antiamericani del No Dal Molin». Il governatore punta l'indice contro il sindaco definendolo «il vero responsabile di ciò che avviene a Vicenza sul piano del più assurdo estremismo politico».

Davanti all'ingresso civile dello scalo i manifestanti hanno eretto un nuovo tendone, per rinnovare il presidio alla struttura dove dovrà sorgere la nuova base che ospiterà i 3-4.000 soldati della 173.a Brigata aviotrasportata dell'esercito statunitense, oggi divisa tra il capoluogo berico e la Germania. I dimostranti occupano un'area separata da una recinzione dalla parte militare ma ieri mattina era già bastata la loro irruzione per fare interrompere, in via precauzionale, l'attività di alcuni operai.

SCHLECKER COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA			
Lanza lavatrice in polvere 18 misurini 1,413 kg. (kg.=1.44) -3.99 € 2.03	NIVEA bagno assortito 750 ml. (lt.=2.79) -3.49 € 2.09	Nivea H.C. shampoo 250 ml. (lt.=5.96) balsamo 200 ml. (lt.=7.45) -2.49 € 1.49	Offerta valida fino al 14.2.09 e fino ad esaurimento scorte
Fairy Active Caps assortite 15 pz. -3.99 € 2.39	Foxy Camilla carta igienica 8 rotoli 3 veli -3.99 € 2.39	Pampers Sole e Luna pacco doppio taglie assortite -13.49 € 8.09	
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM. 10 x 15 - 0.14 13 x 19 - 0.18			
LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 - 0.19 10 x 15 - 0.15 13 x 19 - 0.24 13 x 19 - 0.20			
SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com			

PACIFICAZIONE ROMA-LUBIANA

NOTA DELLA PRESIDENZA SLOVENA DOPO LE ULTIME DICHIARAZIONI SULLE FOIBE

Lubiana chiarisce: sul fascismo nessun deficit etico

Il Quirinale: Türk non si riferiva a Napolitano o alla nazione italiana. Il caso è chiuso

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Lubiana fa chiarezza. E invia a Roma un messaggio distentivo dal contenuto forte e preciso, che può essere riassunto così: l'Italia non ha alcun deficit etico sulle responsabilità storiche del fascismo. Una precisazione ufficiale ricevuta dal Quirinale attraverso i canali diplomatici. Le autorità slovene hanno ritenuto necessario, quasi un mese dopo, ritornare sulle parole pronunciate dal presidente della Repubblica, Danilo Türk, e riportate dal quotidiano locale «Delo» lo scorso 8 gennaio.

Il numero uno della Slovenia aveva affermato di ritenere «non utile in questo momento» quel vertice tripartito di riconciliazione con Italia e Croazia. Un gesto auspicato invece dal Capo dello Stato croato Stjepan Mesic, per mettere davvero una pietra sopra a quei tragici capitoli legati alla seconda guerra mondiale e al periodo post-bellico. Un evento giudicato «possibile» dal ministro degli Esteri italiano Franco Frattini. Ma non solo, Türk aveva accusato la politica italiana di «deficit etico» sulla memoria del fascismo e sulle colpe del passato, sottolineando come al riguardo non fosse maturata la «necessaria catarsi». Una «precondizione indispensabile», questa, per poter poi - secondo lui - affrontare con la giusta prospettiva le violenze subite dagli italiani di Istria, Fiume e Trieste per mano del regime comunista di Tito. Parole pesanti come macigni. Neanche un mese dopo, ecco la precisazione che dirada quella tensione diplomatica venutasi a creare fra i due paesi. In una nota diffusa ieri, direttamente dalla Presidenza della Repubblica

Beni degli esuli, giovedì un tavolo a Palazzo Chigi

TRIESTE Il tavolo di confronto tra governo ed associazioni degli esuli si riunirà a Roma, a Palazzo Chigi, il 5 febbraio prossimo. Lo ha reso noto l'Unione degli istriani. Nel corso dell'incontro, convocato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e al quale parteciperanno anche i ministri Elio Vito e Raffaele Fitto e il presidente della Regione Fvg, Renzo Tondo, sarà affrontata la questione della restituzione dei beni nazionaliz-

zati. Lo scorso 9 gennaio, alla vigilia della visita ufficiale del ministro degli Esteri Franco Frattini, il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, aveva consegnato alla Farnesina un dossier con le indicazioni di ben 1411 beni nazionalizzati ma liberi, situati nell'area - oggi in Croazia - dell'ex Zona B del Territorio Libero di Trieste. «Questi immobili che dovrebbero essere riconsegnati ai legittimi proprietari», ha precisato Lacota.

italiana, si spiega che le autorità slovene «hanno precisato che le valutazioni riportate in quell'articolo (uscito appunto sul principale quotidiano del paese, ndr), in merito a possibili nuovi gesti di riconciliazione, avevano esclusivamente una valenza generale di carattere storico». Ecco perché «in nessun modo, i commenti attribuiti al presidente Türk possono essere intesi come rivolti al Presidente della Repubblica o all'amica nazione italiana». Per i quali, la Slovenia ha ribadito di nutrire profonda sti-

ma e ammirazione. Il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha colto l'occasione per richiamare «il valore storico e attuale della Costituzione repubblicana - si legge nella nota -, scaturita dalla chiara consapevolezza della responsabilità storica del fascismo come risulta, in modo incontestabile, dal dettato dell'articolo 11 e dall'insieme dei principi democratici sanciti nella Carta».

Nell'intervista rilasciata al «Delo», Türk aveva aggiunto come «fra Roma e Lubiana esista già un elevato livello di ri-

conciliazione», implicita perché da ricondurre, per il presidente sloveno, alla presenza di entrambi i paesi all'interno dell'Europa unita. E, a proposito di Ue e integrazione, il Quirinale ha evidenziato una volta di più ieri «il comune impegno» di Italia e Slovenia «a contribuire alla costruzione dell'unità politica del continente anche per il superamento delle divisioni che hanno segnato momenti tristi nella storia di popoli legati oggi da sentimenti di sincera amicizia e fratellanza».



Il Presidente Napolitano con l'omologo Türk in una foto d'archivio

Gaza, Hamas lacerata dalla recente guerra
Contestati i vertici del movimento politico
Abu Mazen al Cairo

GAZA Spuntano fra le rovine dell'ultima guerra nella Striscia di Gaza i primi echi pubblici di un contrasto intestino nei ranghi - tradizionalmente compatti - di Hamas. Contrasti che i portavoce ufficiali negano, ma che trovano conferme nell'emergere di diversità di tono fra gli irriducibili leader dell'esilio, asserragliati nel rifugio di Damasco, e alcuni degli esponenti più cauti della trincea di Gaza City, alle prese in prima linea con una popolazione stremata che chiede, se non pace, un briciolo di normalità. A dare evidenza alla cosa è stata per prima una voce araba, quella del giornale egiziano Al Ahram secondo il quale il movimento radicale palestinese salito al potere a Gaza un anno e mezzo fa dopo il colpo di mano contro l'Autorità nazionale palestinese (Anp) del conciliante presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas) sarebbe addirittura lacerato da dibattiti «furiosi». E dal risentimento di parte della dirigenza di Gaza contro il capo dell'ufficio politico del movimento, l'esule Khaled Meshal. Rintanati in Siria, Meshal e i suoi continuano a dettare la linea, ma sono accusati dai compagni rimasti al fronte d'essere stati quanto meno precipitosi nella rottura della tregua con Israele sfociata nelle scorse settimane nella devastante offensiva contro la Striscia dell'operazione «Piombo Fuso». Un attacco per il quale «non eravamo ancora preparati», recriminano i contestatori. Come se non bastasse, si parla pure di divergenze sul consolidamento del precario cessate il fuoco seguito alla guerra. Un obiettivo che la leadership dell'organizzazione radicale giudica unanimemente inscindibile dalla riapertura dei valichi di confine e dall'allentamento «dell'assedio». Ma che qualcuno sembra perseguire con maggior fiducia nella mediazione avviata al Cairo (dove oggi è annunciato anche l'arrivo di Abu Mazen per «sviluppi urgenti»); e altri minacciano invece di silurare con continue dichiarazioni di fuoco, cui fanno immancabilmente seguito i lanci di razzi delle milizie: l'ultimo ieri, con un missile Grad finito fuori bersaglio a poca distanza dalla città israeliana di Ashkelon.

DURA REPLICA ALLE ACCUSE DEL TERRORISTA RECLUSO IN BRASILE

Gli ex a Battisti: «Infame definirci pentiti»

ROMA «Per i drammatici fatti che ci videro coinvolti 30 anni fa venimmo condannati e abbiamo pagato, non barattando la nostra libertà con quella degli altri. Troviamo infamante che Cesare Battisti ci qualifici come collaboratori di giustizia o pentiti». E durissima la replica degli ex Proletari armati per il comunismo Sebastiano Masala e Giuseppe Memeo, insieme alla moglie di Gabriele Grimaldi (morto nel 2006), Pia Ferrari, a Cesare Battista. Ieri, l'ex terrorista li aveva

indicati come responsabili degli omicidi per i quali è stato condannato in Italia. E oggi i suoi ex compagni fanno sentire la loro voce. Con una dichiarazione non è sottoscritta da Sante Fatone, che diventò collaboratore di giustizia. «Pensiamo che l'atteggiamento complessivo di Cesare Battisti non aiuti, a distanza di anni, il dibattito per il superamento di quella tragica storia che tanti lutti e sofferenze ha provocato - affermano - Il silenzio più delle parole si addice per il rispetto

delle vittime e per chi non ha mai smesso di soffrire».

Dura anche la reazione dell'avvocato Giovanni Beretta che fu difensore di Giuseppe Memeo e Gabriele Grimaldi: «Battisti accusa gli altri, ma si dimentica delle persone che ha ucciso lui. A partire dall'omicidio dell'agente Campagna. Fu lui a impugnare la pistola e a sparargli, in un momento in cui il gruppo stava solo studiando le sue abitudini per decidere il da farsi». Lapidaria Laura Grimaldi, madre di Ga-

briele: «Spero solo che il signor Cesare Battisti sia estradato». Senza dubbi Armando Spataro, procuratore aggiunto dei Milano e pm all'epoca del processo ai Pac: «È un assassino della peggiore specie».

Chi invece si schiera a favore dell'ex terrorista sono circa 500 intellettuali brasiliani che criticano l'Italia per il suo «revanscismo punitivo nei confronti degli anni Settanta». Tra i firmatari noti come come l'architetto Oscar Niemeyer e il drammaturgo Augusto Boal.



L'ex leader dei Pac Cesare Battisti.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611



IN ARRIVO

MSC PROVIDER
DEEP BLUE
UN AKDENIZ
SIDER ELBAda Capodistria a molo VII
da Ceyhan a rada
da Istanbul a om. 31
da Cadiz a A.F. Servolaore 03.00
ore 07.00
ore 09.30
ore 12.00

IN PARTENZA

MSC GIULIA
MSC PROVIDER
UN AKDENIZ
CAPTAIN BASHARda molo VII per Capodistria
da molo VII per Venezia
da om. 31 a Istanbul
da A.F. Servola a ordiniore 10.00
ore 14.00
ore 18.30
sera

CONTINUANO LE PROTESTE DOPO UN APPALTO AFFIDATO A UNA IMPRESA ITALIANA A LINDSEY

Regno Unito, scioperi contro le imprese straniere

Il governo Brown tenta una mediazione. L'economista Leon: «Serve un piano europeo»

ROMA Potrebbe esserci uno spiraglio all'ondata di scioperi selvaggi contro il ricorso a ditte e manodopera straniere che colpito il Regno Unito. Secondo quanto riporta la Bbc, trattative sono infatti in corso fra la Acas (Advisory, Conciliation and Arbitration Service, un ente indipendente di arbitrato e conciliazione sul lavoro), sindacati e datori di lavoro. Al tavolo dei colloqui non è previsto nessun rappresentante del governo Brown, nonostante le pressioni da più parti, ma i ministri stanno attentamente osservando l'andamento delle trattative e sono in contatto con le aziende energetiche. La protesta dei lavoratori britannici è scattata dopo la vittoria di un appalto dal valore di 200 milioni di sterline (228 milioni di euro) da parte di un'azienda siciliana, la Irem, presso la raffineria Lindsey Oil di Grimsby - Lincolnshire. Il principale sindacato, Tuc, ha accusato la Total, proprietaria della raffineria della discordia, di aver cerca-

to di «tagliare in modo scorretto salari, condizioni di lavoro e rappresentanza sindacale dei dipendenti».

Scioperi di solidarietà si sono registrati ieri fino in Scozia, Galles, Irlanda del Nord. E se le trattative dovessero fallire, lunedì voteranno su eventuali iniziative di protesta anche i 900 lavoratori a contratto della centrale nucleare di Sellafield. La Commissione europea ha espresso preoccupazione per le proteste sociali, ma ribadisce che il mercato unico Ue è un'opportunità. «Il mercato unico - ha detto il portavoce Johannes Laitenberger - è buono non solo per le imprese, ma anche per l'occupazione, perché senza il mercato interno non sarebbero stati creati molti posti di lavoro».

«Siamo preoccupati» per le proteste sociali, come quelle avvenute in Gran Bretagna o in Francia, aveva sottolineato la portavoce del commissario Ue agli Affari sociali Vladimir Spidla, rilevan-

do che il commissario «capisce la frustrazione» dei lavoratori e userà tutte le azioni possibili per venire incontro ai problemi occupazionali.

Secondo il leader del Pd Walter Veltroni, «il rischio è che quello dei lavoratori inglesi diventi il modo in cui l'opinione pubblica vive la crisi». E l'incertezza del futuro che scatena la guerra tra poveri come in Inghilterra. «L'episodio inglese - commenta Marco Piro, advisor di Obiettivo lavoro in Lombardia - ci riporta indietro di un secolo. Ma la cosiddetta globalizzazione sta creando anche effetti curiosi. Nelle nostre filiali nei Paesi dell'Est, ad esempio, passavano gli infermieri polacchi specializzati, i sarti romeni e i macellai ucraini. Ora una certa crescita del Pil in quei Paesi e la delocalizzazione di alcune grandi imprese sta spingendo al rientro molti lavoratori che però, ora, trovano i loro posti occupati da altra manodopera a basso costo arrivata dai Paesi più poveri».



Scioperi contro le imprese straniere nel Regno Unito

«Ce lo dovevamo aspettare, era un fatto aritmetico, doveva succedere». L'economista Paolo Leon commenta così i fatti di Lyndsey dove i lavoratori inglesi protestano contro i lavoratori italiani della Irem di Siracus. Tutta colpa della crisi? «Quando c'è la piena occupazione questi fatti non succedono. Quando i posti scarseggiano, si combatte per non perderli».

Non è una guerra fra poveri? Vogliamo ricordare gli italiani morti nelle saline di Aigues Mortes, nel 1893, uccisi dai francesi perché, a loro dire, erano andati a rubare il lavoro? Per Leon «allora, come oggi, erano prevalsi atteggiamenti protezionistici. Diciamo, non è quella la medicina più efficace. Il tutto contro tutti non risolve il problema». E come si risolve? «Con il varo di un grande piano, sottoscritto da Italia, Francia, Gran Bretagna e Germania, con misure idonee per uscire dalla crisi. Invece ognuno va per conto suo».

COME LA CRISI CAMBIA LA GEOGRAFIA DEL LAVORO

L'onda lunga dei precari: ora si cercano specializzati

ROMA Alla fine del 2007, secondo un'indagine di Unioncamere, il 35% delle imprese emiliano-romagnole lamentava difficoltà nel reperimento di figure professionali sul mercato. Circa 29 mi-

li posti di lavoro non riuscivano a trovare copertura. In pratica non si trovavano il 67,5% di ebanisti e falegnami, il 67% di operai addetti ai macchinari delle industrie tessili, il 65% di fabbri ferrai, il

61% di addetti ai servizi personali e il 40% di quelli sanitari. La precarietà che dura tutta la vita è una delle facce oscure del mercato del lavoro italiano. Nel 2007 in Italia i contratti di lavoro tempo-

aneo hanno rappresentato il 13,2% del complesso dell'occupazione con una crescita nel decennio di oltre 5 punti. Sempre nel 2007 gli occupati dipendenti con un contratto a termine erano circa 2 mi-

lioni e 300 mila, l'11% dell'intera occupazione. Le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto erano 392 mila, le prestazioni da lavoro 97 mila.

Proprio l'incertezza del

futuro scatena guerra tra poveri come in Inghilterra. La crisi ha caratteristiche devastanti per chi non ha un posto stabile. Fulvio Fammoni, segretario confederale nazionale della Cgil.

I RISULTATI DI UNA INDAGINE DELLA FONDAZIONE ETHNOLAND

In regione un imprenditore su 22 è immigrato

Sono tremila le aziende guidate da stranieri. Al primo posto la Lombardia con 30mila



In più, il Friuli Venezia Giulia entra anche nella top delle province che si distinguono per un numero più o meno elevato di aziende create da immigrati, con Udi-

ne dove sono attualmente registrate circa 1.000 imprese gestite da stranieri. Nel capoluogo regionale invece si nota una maggiore incidenza degli imprenditori sui re-

sidenti stranieri: 1 su 14, secondo i dati elaborati da Ethnoland sulla base dei dossier Caritas/Migrantes e delle statistiche Istat e Unioncamere. Un dato che secondo la fondazione deve far riflettere, visto che si parla già di sviluppi ipotizzabili sorprendenti, nell'ipotesi di un'equiparazione del tasso di imprenditorialità tra italiani e immigrati. Il rapporto sottolinea del resto il contributo già notevole degli immigrati alle casse dello Stato italiano: il gettito totale 2007 dei lavoratori stranieri in Italia è stato di 5 miliardi e 887 milioni di euro, in gran parte dovuto ai versamenti Irpef di circa due milioni di lavoratori dipendenti. Il che vuol

dire che anche in Friuli Venezia Giulia l'incidenza sul Pil è maggiore, considerando che secondo gli ultimi dati disponibili, le imprese degli immigrati incidono per il 3% sul totale delle imprese in attività (circa 1 ogni 37, ndr.).

La ricerca, basandosi in questo caso su dati di Unioncamere e dell'Istituto Tagliacarne, afferma anche che è generato dagli immigrati il 9,2% del valore aggiunto, corrispondente a una quota di 122 miliardi di euro del Pil nazionale. Il tutto, sottolinea Ethnoland, tenendo conto anche che l'Inps ha accertato già che gli immigrati assicurano annualmente cinque miliardi di euro di contributi previdenziali,

mentre i percettori di prestazioni pensionistiche sono ancora minimi, vista la giovane età media degli imprenditori stranieri.

«Dagli archivi Inps - si legge - risulta che sono proprio i lavoratori autonomi stranieri ad avere i redditi più alti (12.921 euro annui nel 2004, ndr.) rispetto agli altri lavoratori immigrati (al pari di quanto avviene tra gli italiani, ndr.). Se le aziende degli immigrati fossero state 200.000 in più circolerebbero, solo per i titolari, 20 miliardi di euro aggiuntivi, senza contare la somma dovuta all'Inps in termini di contributi, i compensi per i soci e le spese per i fornitori».

Gabriela Preda

LA PRESIDENZA

Palenzona (Unicredit): Rampl non si discute

MILANO Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit, pone definitivamente fine alle voci di una sua candidatura alla presidenza dell'Istituto di Piazza Cordusio. Palenzona dice: «Rampl non è in discussione». E, intanto, le Fondazioni azioniste di Unicredit (Cariverona, Carimonte e Crt) sono al lavoro per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Gruppo di Piazza Cordusio. La

prossima settimana potrebbe esserci un nuovo vertice tra i loro presidenti in vista del cda del 12 febbraio, data indicata dal comitato di governance di Unicredit (che dovrebbe tornare a riunirsi il 9 febbraio) per arrivare, in tempi stretti, a quella che era stata definita «una proposta condivisa» sul nuovo consiglio e le regole di governo societario.

In particolare Palenzona, che questa mattina

ha partecipato ad Alba al convegno «Regioni globali e fondazioni bancarie: priorità e prospettive», con il ministro dell'economia Giulio Tremonti, fornisce un giudizio positivo sul ruolo svolto da Rampl: «Ha lavorato bene in questi anni, rappresentando gli azionisti con grande equilibrio. Personalmente lo stimo, ho collaborato efficacemente con lui e così anche i miei colleghi», afferma.

Palenzona che in Unicredit rappresenta la fondazione Crt, ritiene poi che l'Istituto bancario sarà in grado di fronteggiare adeguatamente la crisi che sta investendo il sistema economico mondiale

JOINT VENTURE

Alleanza fra Fantoni e Rhoss

Le due aziende produrranno pannelli radianti ad alto risparmio energetico

UDINE La Rhoss di Codoipio e la Patt (gruppo Fantoni) di Osoppo hanno sottoscritto una joint venture per la produzione e la commercializzazione di pannelli radianti per tutti gli ambienti di lavoro che consentiranno un risparmio energetico di oltre il 30 per cento. Il nuovo prodotto sarà ufficializzato al Made Expo, una delle più importanti fiere internazionali dedicate all'architettura, al design e alle tecnologie costruttive

che apre i battenti il 4 febbraio a Milano.

Rhoss è azienda leader nel settore della climatizzazione e del trattamento aria; Patt è specializzata in sistemi fonoassorbenti e radianti. La joint venture fra le due realtà friulane consentirà di poter garantire alla clientela finale un prodotto sempre più di qualità, un'assistenza tecnica altamente qualificata e la possibilità di raggiungere livelli di risparmio energetico superiori alla media.

In particolare il sodalizio tecnico-commerciale fra le due aziende riguarda il prodotto di punta Patt, ossia il pannello radiante Climacustic che è costituito da una componente fonoassorbente e da un elemento radiante in grado di garantire il riscaldamento e il raffreddamento dell'ambiente, consentendo di risparmiare energia e migliorare la vivibilità degli spazi con il miglior comfort climatico e acustico.

IL FISCO

E I CITTADINI

Nella manovra novità

in arrivo anche

per il settore dei rimborsi

Il 27 gennaio scorso è stata approvata definitivamente dal Senato la cd. «manovra anticrisi» (il Dl 185/2008 è così stato convertito nella legge 2/2009), che prevede uno stanziamento di quasi 5 miliardi di euro a favore di famiglie e imprese.

Nell'ambito dei diversi provvedimenti adottati è stata dedicata attenzione alla materia dei rimborsi fiscali ultradecennali e alla velocizzazione dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare, è stato previsto che, per gli anni 2008 e 2009, l'avanzo delle risorse resesi disponibili rispetto ai pagamenti effettivamente sostenuti per la liquidazione delle istanze di rimborso Iva sulle auto aziendali - 5.700 milioni per ciascun anno - sia iscritto su apposito fondo previsto dall'articolo 50 della legge Finanziaria per il 2006.

Tale fondo è stato istituito allo scopo di estinguere i debiti pregressi contratti dalle amministrazioni centrali dello Stato nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni e organismi vari. In questo modo l'integrazione del fondo permetterà all'amministrazione finanziaria di accelerare il piano dei rimborsi ultradecennali in quanto, in pratica, per i rimborsi fiscali vengono utilizzate le risorse a suo tempo stanziato per i rimborsi Iva sulle auto aziendali e che risultano ancora disponibili.

Sempre a proposito di rimborsi, già il 30 dicembre scorso l'Agenzia delle entrate si era espressa con un comunicato stampa in cui si annunciavano rimborsi Irpef per 300 milioni, oltre a 3 miliardi di euro per azzerare lo stock arretrato Irpeg.

Più nel dettaglio, sono già in corso di pagamento i rimborsi Irpeg a favore dei contribuenti che aspettano da più di 10 anni (grazie ai fondi stanziati dal decreto anticrisi), e l'operazione verrà completata entro i primi mesi del 2009.

Questo intervento rappresenta un tangibile sostegno alle imprese che potranno beneficiare di immediata liquidità in un particolare momento di crisi economico-finanziaria. I rimborsi Irpef, invece, arriveranno ai contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi fino al 2006.

L'Agenzia, nell'intento di estinguere il maggior numero di posizioni a credito vantate nei confronti dell'Erario, ricorda che, per i contribuenti che hanno comunicato il codice Iban (ricordiamo che trattasi di codice composto da 27 caratteri), i rimborsi verranno accreditati direttamente sul conto corrente. Per gli altri, invece, le somme verranno pagate con vaglia cambiaria della Banca d'Italia oppure in contanti in un qualsiasi ufficio postale.

Va infine osservato, per quanto riguarda le imposte indirette, che i rimborsi Iva erogati nel 2008 ammontano a 7,3 miliardi, a cui si sommano 347 milioni per altre imposte indirette e 2,4 milioni di rimborsi per tasse di concessione governativa.

(a cura dell'Agenzia delle entrate: direzione regionale del Friuli Venezia Giulia)

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Il fisco e i cittadini»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

Fondazioni: il no profit resiste alla recessione

ROMA Magari è ancora prematuro, non si può certo cantare vittoria ma, per ora, le attese flessioni nella raccolta fondi a favore di organizzazioni e associazioni del no profit non risentono della crisi finanziaria. Anzi, in alcuni casi, i primi dati dei bilanci sulle donazioni degli italiani mostrano un incremento, seppure piccolo. In ogni caso, «tengono». E le ultime festività natalizie hanno fatto registrare performance di tutto rispetto facendo recuperare, in alcuni casi, le perdite preannunciate.

Fra chi vanta un risultato decisamente positivo, l'Unicef Italia che oggi ha presentato, in un'assemblea pubblica, il bilancio del 2008: 61,5 milioni di euro raccolti contro i 61,084 dell'anno precedente. Quasi 10 milioni di questi fondi provengono da lasciti testamentari.

L'associazione umanitaria Soletterre onlus registra un aumento di 154 mila euro nella raccolta fondi 2008, rispet-

to al 2007, proveniente da privati (da 896 mila a 980 mila euro). Un risultato, che vede un incremento di entrate pari al 10%, dovuto ai contributi giunti in occasione del Natale. Solo dalle festività, l'organizzazione ha potuto recuperare un calo che sembrava certo. Questa quota di risorse in più è linfa vitale per Soletterre che si occupa della promozione della cultura della pace e dei diritti umani - sottolinea il presidente Damiano Rizzi - per i nuovi progetti partiti lo scorso anno in quattro paesi, Congo, El Salvador, India e Sierra Leone. Secondo indiscrezioni del bilancio 2008 (ancora in elaborazione) dell'Istituto italiano donazione - che raccoglie oltre 150 organizzazioni del no profit e che promuove la cultura della donazione secondo criteri etici e di trasparenza - i dati sulle donazioni si prestano a più letture ma non sono, nonostante questi primi mesi di crisi, del tutto negativi.

+
Non è più con noi

Domenico Mosenghini
(Ucio)
uomo, marito e padre esemplare. Lo piangono la moglie GRAZIA con il figlio MAURO. LUCIANA, CINZIA, LOANA e famiglia, SUSI con FURIO e MAURIZIO, MARIUCCI, DIANA e GUIDO, ZITA e nipoti tutti. Ciao

Papà
I funerali seguiranno il giorno 2 alle 10.40 in via Costalunga
Trieste, 1 febbraio 2009
Ciao grande amico BRUNO, LAURA, MANUELA e MARCO
Trieste, 1 febbraio 2009
Vicino alla famiglia dott. VORINI
Trieste, 1 febbraio 2009
Ciao

Zio Uccio
esempio di vita, ROBERTO e famiglia.
Trieste, 1 febbraio 2009

Tutto il personale dello Stabilimento Fincantieri Arsenale Triestino San Marco si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e maestro

Ucio
Trieste, 1 febbraio 2009

I dipendenti della PROTECO SRL - Trieste partecipano al grande dolore della famiglia MOSENGHINI per la scomparsa del caro

Ucio
ricordando una personalità forte e sempre presente, di grande aiuto e stimolo in ogni circostanza.
Trieste, 1 febbraio 2009
Al mio grande zio: - la tua picia ROMANA e EMILIA
Trieste, 1 febbraio 2009

Tutti i dipendenti della Petrol Lavori Srl e International Marine Service Srl si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Mosenghini
Trieste, 1 febbraio 2009
WALTER RADIN si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Domenico Mosenghini
Trieste, 1 febbraio 2009

Si associano al dolore della famiglia: - ELDA e GIORGIO Trattoria al Giglio
Trieste, 1 febbraio 2009

Addolorati per la scomparsa dell'amico

Uccio
si associano al lutto FRANCO, NILVA ed ENRICO.
Trieste, 1 febbraio 2009
Lo ricorda: - DINO PERTOUT
Trieste, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Violetta Malfatti Sterpin Rigutti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una S. Messa verrà celebrata lunedì 2 alle ore 17.30 nella Chiesa di via Vasari.

Trieste, 1 febbraio 2009
VIII ANNIVERSARIO
31-1-2001 31-1-2009
Vincenzo Zamberlin
Sei sempre con noi, nei pensieri e nel cuore LAURA e MARINA
Trieste, 1 febbraio 2009

+
Lo scorso 25 gennaio ci ha lasciati prematuramente la nostra adorata mamma
Maria Rosaria Mori ved. Masoli

Ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute i figli ANTONIO con MICHELA e GAIA, CARLO ALBERTO con SILVIA e CATERINA, PIERMAURO con RAFFAELLA, CELESTE e MARIO.
Si è ricongiunta con l'amato MARIO ed il loro infinito amore vivrà sempre con noi.

Trieste, 1 febbraio 2009
MASSIMO, RAFFAELLA e GIANMARCO ORLANDO partecipano con commozione al profondo dolore di CARLO ALBERTO, SILVIA e CATERINA per la perdita dell'adorata

Maria Rosaria
Trieste, 1 febbraio 2009

La Junior Chamber di Trieste partecipa al dolore del Senatore JCI ed amico CARLO ALBERTO MASOLI.

Trieste, 1 febbraio 2009
Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i soci tutti del Rotary Club Muggia partecipano al lutto che ha colpito il dottor CARLO ALBERTO MASOLI per la perdita della cara mamma.

Trieste, 1 febbraio 2009
Sono vicini ai fratelli MASOLI: - le famiglie TORBIANELLI e PRESEL ed i collaboratori dello S.T.I.
Trieste, 1 febbraio 2009

ALBERTO ed ELENA VENTURI partecipano al dolore di ANTONIO e della sua famiglia.
Trieste, 1 febbraio 2009
Lo Studio Spalletti partecipa al dolore degli amici ANTONIO e CARLO ALBERTO.

Trieste, 1 febbraio 2009
Affettuosamente vicini: - MELANIA, ANNAMARIA, ANTONIO.
Trieste, 1 febbraio 2009

Profondamente addolorati: - LAURA, LIVIO, RAFFAELLA, FRANCO.
Trieste, 1 febbraio 2009
Affettuosamente vicini a CARLO ALBERTO gli amici MASSIMO, ALESSIO, ALICE, LUCIA, GIULIA.

Trieste, 1 febbraio 2009

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Olinto Vascotto
Ne danno il triste annuncio il fratello EMIDIO con MARIA, i nipoti ALESSANDRA e MARINO con ANTONELLA. I funerali avranno luogo giovedì 5 febbraio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
I famigliari di

Giorgio Burger
ringraziano di cuore quanti hanno voluto essere loro vicini nel dolore e si sono uniti nell'ultimo saluto.
Aurisina, 1 febbraio 2009

1-2-2006 1-2-2009
Antonella De Panfilis
Ti ricordiamo sempre con tanto amore
Mamma, AURORA, DINO, SABRINA, BEATRICE, LUCA e RICCARDO
Trieste, 1 febbraio 2009

+
" Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo e preghiamo per Te ".
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Scasso
Lo annunciano la moglie MARIELLA, il figlio ANDREA con KENYA, GIULIANO e GIACOMO, la figlia RAFFAELLA con ENRICO e la nipotina LUDOVICA, la suocera VANDA CURTO, il cognato PAOLO CURTO con LISA e ALESSIA, la sorella LAURA con GIORGIO, ERIKA, VALENTINA, DAVIDE e SILVIA, e i consuoceri ANNA-MARIA e FRANCESCO.
Un ringraziamento per le amorevoli cure a tutto il personale dell'Hospice.
Le esequie avranno luogo mercoledì 4 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Associazione Amici dell'Hospice Pineta del Carso
Trieste, 1 febbraio 2009

Trieste, 1 febbraio 2009
Partecipano al dolore: - VITTORIO e PATRIZIA ZOLLIA
Trieste, 1 febbraio 2009

Partecipano al lutto della famiglia: - LIVIO e UCCI VIEZZOLI
Trieste, 1 febbraio 2009
Con tanto dolore: - RENATA LOIGO CHIANDUSSI e famiglia
Trieste, 1 febbraio 2009

+

Si è incamminata verso Casa, **Abrehet Woldegebriel Naizghi**

addormentatasi dolcemente in Cristo il 28 gennaio 2009 ad Asmara (Eritrea). La piangono commossi la figlia ADHANET, i nipoti MATTEO, SARA e SMENESH, i consuoceri ANTONIO e SERENA, il genero STEFANO SODARO, con LUCA e PAOLA, MARCO e ANTONELLA. Una liturgia funebre sarà officiata venerdì 6 febbraio 2009 alle ore 18.30 presso la Chiesa Serbo Ortodossa di S. Spiridione a Trieste.

Trieste, 1 febbraio 2009

+
Ha concluso la sua lunga vita terrena

Ottone Fumolo
Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio FABIO con LUISA, NICOLO', GIOVANNI e PIERO, parenti e amici tutti. La famiglia ringrazia la Signora ADA, il personale del Distretto N. 2, le Signore ELVIA, ANTONELLA e DARIA e della RSA S. GIUSTO.

Trieste, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro adorato **Vladimiro Gabrielli (Ladi)**
Un ringraziamento particolare a GIGI per la sua generosità.
SILVANA e SARA
Samatorza, 1 febbraio 2009

X - II ANNIVERSARIO
Ricardo Di Bella e Anna Jaksic
Da due anni siete assieme. Il tempo scorre ma siete sempre nei nostri cuori.
Papà, ALESSANDRO
Trieste, 1 febbraio 2009

+
Il giorno 30 gennaio la nostra amata

Donatella Mazzeri in Bruchi
ha lasciato in un dolore profondo la mamma GRAZIA, il marito GIORGIO, il suo MAX, la suocera GIOIA, i cognati, gli zii, i cugini e parenti tutti. Si ringrazia il dottor FRANZIN, medici e personale della Pineta del Carso, del distretto n. 4 e la dottoressa, amica, MONICA SCARAMUCCI, tutte le persone care che le sono state vicino, nonchè coloro che verranno a darle l'ultimo saluto.
La benedizione verrà fatta mercoledì 4 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009
Partecipano al dolore della famiglia: - La zia GIANNA ed il cugino FABIO del PIERO
Trieste, 1 febbraio 2009

Siamo affettuosamente vicini a GIORGIO e MAX, gli zii LAURA ed EZIO con MARINA e BENEDETTA.
Trieste, 1 febbraio 2009

Vicini a MAX e GIORGIO: - CRISTINA, PIERO, MARTINA e TOMMASO
Trieste, 1 febbraio 2009

I piloti e gli amici del Moto-club Trieste sono vicini a GIORGIO e a MAX.

Trieste, 1 febbraio 2009

Ciao **Donatella**
sarai con noi, per sempre. CLAUDIO e PATRIZIA, DORIANA, FABIO, FRANCO, FULVIO e PATRIZIA, GAIA, LUCA, MARCO, MARIO e famiglia, MAURIZIO, PAOLA, PAOLO e SANDRA, RENZO, ROBERTO, SERGIO.
Trieste, 1 febbraio 2009

+

E' mancato **Piero Benussi**
Ne danno il triste annuncio la moglie NINI, nipoti e parenti tutti.

Chiesa del cimitero giovedì ore 10.40.

Trieste, 1 febbraio 2009
Ciao **Piero**
- GIANNINA, FRANCO, GIANNA.
Trieste, 1 febbraio 2009

+
E' tornato alla casa del Padre

Giorgio Zane
Ne danno il triste annuncio la moglie EVA, i figli ROBERTO con TIZIANA, ELISABETTA con ROBERTO, le nipoti CRISTEL e NICOLE e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 4 febbraio alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
Barbara Stebel
MARIAGRAZIA ed ANGELLO ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 1 febbraio 2009

I ANNIVERSARIO 2-2-2008 2-2-2009
Marcello Frisenna
Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa del SS. Redentore a Monfalcone giovedì 5 febbraio, ore 18.30. Lo ricordano DORINA, ADRIANA, FLAVIA
Monfalcone, 1 febbraio 2009

+
Ci ha lasciati

Lucia Degrassi ved. Zullich
Lo annunciano con immenso dolore i figli LUISIANNA con RACHELE, MARINO con CINDY, le sorelle RAIMONDA e BRUNA.

La famiglia ringrazia il personale del reparto di Ematologia e Rianimazione dell'ospedale Maggiore.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa SPANU, dott.ssa SAMMARTINI, dott. FESTINI e dott. TAMARO.
I funerali si svolgeranno lunedì 2 febbraio, alle ore 11.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009
Partecipano al dolore i nipoti, FRANCESCA e RICCARDO, BARBARA e RAIMONDO, MASSIMILIANA.

Trieste, 1 febbraio 2009

Si uniscono al dolore i cugini BIANCALUCIA, FULVIA e ELIO.

Trieste, 1 febbraio 2009

Resterai per sempre nei nostri cuori

Andreina Cattaruzza ved. Ghersevich
Con amore DINO, il figlio MARIO, ELISABETTA, ANDREA, DAVIDE, NADA, VELIO, ROBERTO, PATRIZIA. Le esequie seguiranno venerdì 6 febbraio, ore 15.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009

La Terminal Frutta Trieste Spa, gli Amministratori e colleghi tutti si uniscono al dolore del collega MARIO e famiglia per la perdita della madre

Andreina
Trieste, 1 febbraio 2009

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Kert (Giacomo)
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con ANTONELLA, i cognati, il fratello e le nipoti. Le esequie seguiranno mercoledì 4 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Grazia Gallo ved. Aiello
commossi ringraziano tutti per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 1 febbraio 2009
V ANNIVERSARIO 9-2-2004 9-2-2009
Maria Piculin in Maietta
La ricorda assieme ai parenti tutti ed amici con immutato affetto
il marito MATTEO
Trieste, 1 febbraio 2009

1-2-1989 1-2-2009
DOTT. ING. Paolo Scarpa
La famiglia lo ricorda con tanto affetto
Trieste, 1 febbraio 2009

+
Si è spento serenamente

Gianfranco Pituzzi
Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli MASSIMO e GIANPAOLO, le nuore ADRIANA, ELISA e la nipote STEFANIA. I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009

Addolorati i fratelli VALNEA, GIANNI i cognati GIORGIO, BRUNA e i nipoti.

Trieste, 1 febbraio 2009
Partecipano al dolore le famiglie MOSETTI e KARMA-SIN.
Trieste, 1 febbraio 2009

Ciao **Franco**
i condomini di via dei Giardini 65/7.
Trieste, 1 febbraio 2009
Si associano al lutto: - famiglie FERNETTI e LAKOSELJAC
Trieste, 1 febbraio 2009

+

Il 29 gennaio si è spenta serenamente **Ines Scocchi ved. Grio**

Lo annunciano la figlia NAZARINA e i nipoti MASSIMILIANO e ANDREA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 4 febbraio alle ore 10.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009

Ciao zia: - MAURIZIO, REDI, NICOLE
Trieste, 1 febbraio 2009

+
Ha raggiunto il suo amato ORESTE

Giuseppina Battistig ved. Pagliaro
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato ed i nipoti.

Trieste-Udine, 1 febbraio 2009

+
Improvvisamente ci ha lasciati

Sonja Brzan ved. Bertocchi
Lo annunciano i figli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 2 alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo individualmente, i famigliari di

Luigi Bonasia
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 1 febbraio 2009

VI ANNIVERSARIO
Albino Zonch
Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori
CLAUDIA e CRISTINA
Trieste, 1 febbraio 2009

I ANNIVERSARIO
Oriella Orengo Groppi
Una Messa verrà celebrata giovedì 5 febbraio, alle ore 18, presso la Chiesa di Roiano.
Trieste, 1 febbraio 2009

+
E mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA Esmeralda Spadon

Ne danno il triste annuncio il nipote FABIO con la moglie LUCIANA, il cugino FERUCCIO.
Ringraziamo sentitamente quanti le sono stati vicini in questi anni.
I funerali seguiranno martedì 3 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009
Partecipano alla triste perdita le amiche: - ANNA, CAROLINA, LIVIA, LUCIANA, MARIA, MARIUCCIA, THEA
Trieste, 1 febbraio 2009

+
E' in viaggio verso il Signore

Lydia Grison ved. Monacelli

Mai separati nel Santo Amore Divino, tuo figlio per sempre GIAMPAOLO, papà che non ti ha mai scordata, familiari ed amici. Che l'Altissimo ti accolga. I funerali avranno luogo martedì 3 febbraio alle ore 11 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. La salma sarà esposta prima in via Costalunga orario 8 - 10.

Trieste, 1 febbraio 2009
Con tanto amore e rimpianto EVA, ANNAMARIA, ELIDE, ROSANNA, RICCARDO, DEBORA, FABRIZIO.

Trieste, 1 febbraio 2009
Un affettuoso saluto a mia **Sorella**
ERNESTA e famiglia.
Trieste, 1 febbraio 2009

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Chicco da Isola d'Istria
Lo annunciano i figli BRUNO, GRAZIELLA, VALNEA, PAOLA, la moglie ANGELA con gli adorati nipoti ANDREA, LORENZO, MICHELE, VALENTINA, i pronipoti SIMONE, SABRINA, STELLA, i familiari ZORANA, SERGIO, RICCARDO, MARZIA, PAOLO e DIANA. I funerali seguiranno martedì 3 febbraio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 1 febbraio 2009

L'anima libera ed affettuosa di **Silvio Ferrario**
ci abbraccia dai cieli. Lo annuncia la moglie CHIARA GUANIN con i figli RICCARDO e MAURO con LAURA.
Milano, 1 febbraio 2009

II ANNIVERSARIO
Lina Della Pietra Mereu
Sempre nei nostri cuori

ELIO, SANDRA, BETTY e famiglie
Trieste, 1 febbraio 2009
2001 2009
Paolo Vianello
Sei sempre con noi. LAURA, FRANCA.
Trieste, 1 febbraio 2009
I ANNIVERSARIO
Oriella Orengo Groppi
Una Messa verrà celebrata giovedì 5 febbraio, alle ore 18, presso la Chiesa di Roiano.
Trieste, 1 febbraio 2009

+
Si è spento serenamente

Giovanni Vignì
Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli MARIA, STELIO, IRMA, MIRIANA, NADIA e LOREDANA, i generi, la nuora e gli adorati nipoti DENIS con TIZIANA, ELISA, DANIELA, ALICE, DEBORA, ALESSANDRO, DAPHNE, MARTINA, MARCO, ANDREA, ALBERTO, LUCA, MICHELE, DIEGO, ROBERTA, la pronipote GAIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 febbraio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2009

+
Si è addormentata per sempre

Luisa Barbieri in Sdrigotti
Lo annunciano il marito BENITO con LORELLA e GUIDO. La saluteremo mercoledì 4 febbraio, alle 11.20, in via Costalunga.
Trieste, 1 febbraio 2009

Partecipano al dolore le famiglie SDRIGOTTI, VALDEMARIN, BOVO, APPOLLONIO, GALLETTI e BARCARICCHIO, i nipoti RAOUL, LUCA, ELISABETTA e TOMMASO e i cugini ALDO e GIANNINA da Sydney.

Trieste, 1 febbraio 2009
Partecipano al dolore famiglia DEL CIELO.
Trieste, 1 febbraio 2009

Con profondo affetto vicini in questo triste momento: - i LULLI
Trieste, 1 febbraio 2009

+
E' mancato **Mario Danieli**

Lo annunciano addolorati la mamma FANI, la moglie NORMA, i figli ANDREJ e DIEGO, il cognato MARINO con FIORELLA, PAOLO e BRUNO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 3 febbraio alle 12.30 da Costalunga per la Chiesa di Contovello.

Contovello, 1 febbraio 2009
Sarai sempre presente nei nostri cuori, tua sorella ROSANNA e famiglia.
Opicina, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
Ho sentito attorno a me un protettivo abbraccio di Amore. Con altrettanto Amore RITA CERNOBORI desidera ringraziare tutti gli Amici che in vario modo le si sono stretti vicino dopo la morte di Papà

Fulvio
Trieste, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini per la perdita di **Salvatore Sticchi**
La famiglia
Trieste, 1 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO
I familiari di **Vinicio Spanni**
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 1 febbraio 2009



Domani alle 13.30, nel Palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan 6 a Trieste, si inaugurerà la mostra "Lojze Spacal - l'occhio del pittore e la macchina

fotografica". A inaugurare la mostra, che resterà aperta fino ai primi di marzo, il presidente del Consiglio Edouard Ballaman e la curatrice Lara Strumej.



Il Consiglio regionale torna a riunirsi domani e martedì 3 febbraio. All'ordine del giorno, oltre a interrogazioni e question

time, le proposte di legge su sostegno al mantenimento dei minori, disciplina degli appalti in edilizia e saldi di fine stagione.

LA NUOVA CROCIATA DELLA LEGA NORD

- L'ORDINANZA**
Il sindaco di Azzano Decimo Enzo Bortolotti emetterà la prossima settimana un'ordinanza che vieta le preghiere islamiche sul territorio comunale.
- L'AZIONE POLITICA**
La Lega Nord presenterà mozioni nei Comuni della regione chiedendo di deliberare secondo il modello Azzano.
- LA REAZIONE**
Da tutte le forze politiche arriva, in risposta, un secco no alla proposta padana.



Un gruppo di musulmani in preghiera al palazzetto dello sport di Trieste

CORO DI NO AL DIVIETO ANNUNCIATO DAL SINDACO DI AZZANO DECIMO BORTOLOTTI. STOP ANCHE DA FONTANINI

Preghiere islamiche, la Lega resta sola

Gottardo: «Il Pdl non accetterà mai una simile proposta». Zvech (Pd): «Idea irricevibile»

» IL CASO

CIANI: «SPESE DI LIEVE ENTITÀ»
Sanità, cure ai clandestini tra i 334 e i 421 mila euro

TRIESTE Ammonta a 334 mila euro nel 2007 e a 421 mila nel 2008 la spesa affrontata dal Friuli Venezia Giulia nel 2007 per le cure sanitarie di immigrati irregolari. L'ha reso noto ieri il consigliere regionale Paolo Ciani (Pdl), sulla base dei dati forniti dall'assessorato regionale alla Sanità dopo l'interrogazione da lui presentata lo scorso 7 gennaio. Il totale della spesa sanitaria per gli irregolari è stata in particolare di 845.165 euro nel 2007, cui la Regione ha contribuito per 334.563 euro e il ministero per l'Interno per 485.928 euro.

Nel 2008 invece la Regione ha contribuito per 421.822 euro su un totale di 755.471 euro. La spesa sanitaria regionale complessiva per il 2009 è di circa 2,3 miliardi di euro. Il fenomeno dei ricoveri di immigrati clandestini a carico del sistema sanitario regionale, a giudizio dei Ciani, è «di lieve entità».

«Dati alla mano - commenta il consigliere del Popolo della libertà - i costi per i ricoveri agli immigrati clandestini non sono allarmanti e non costituiscono un peso eccessivo sulla spesa generale. Certo è che bisogna tenerli sotto controllo, evitando di strumentalizzare questo tema - aggiunge - che di allarmante e pericoloso ha ben poco». Ciani critica infine la mozione presentata dall'opposizione che verrà discussa domani in aula affermando che «è sterile e priva di alcun contenuto».

UDINE È un coro di no. Traversale. Alleati e oppositori respingono la nuova proposta anti-immigrati della Lega Nord: vietare le preghiere islamiche sul territorio regionale. Un divieto che vedrà Azzano Decimo appriista ma che, parola del capogruppo padano Danilo Narduzzi, «andrebbe esteso all'intero Friuli Venezia Giulia».

PROVOCAZIONE «Contrariamente al sindaco di Cittadella della Massimo Bitonci, leghista pure lui, che si è affermato per ordinanze con un costrutto reale - osserva il capogruppo del Pdl Isidoro Gottardo ricordando la precedente vicenda anti-burqa -, Bortolotti, tra pubblicità e clamore, non partorisce di solito nemmeno un topolino. Anche questa parrebbe una provocazione, non degna di particolare attenzione, se non che va contro un diritto fondamentale: professare la propria fede religiosa».

CIVILTÀ Gottardo definisce «inaccettabile la provocazione della preghiera in piazza Duomo a Milano, così come, in un paesaggio fatto di radici cristiane, pensare di lasciare crescere minareti che lacererebbero la nostra identità, ma sul tema del dialogo interreligioso non si può scherzare. È un fatto di civiltà e rispetto consentire che la gente preghi secondo il suo culto. Non ci sarà mai da parte dei nostri sindaci e del Pdl l'accettazione di una simile proposta».

ALLEANZA È un nuovo strappo? «L'alleanza con il Carroccio è costruita su basi programmatiche e su una carta dei valori - ricorda Got-



Isidoro Gottardo (Pdl)

tardo -. Con queste uscite la Lega pensa di fare il pieno di voti tra chi la pensa in un certo modo e chi si abbandona al qualunque. Uscite però estemporanee e attacchi al mondo cattolico che vuole favorire un dialogo interreligioso dai quali prenderemo le distanze».

RISPETTO A centrodestra ci sono anche le critiche di Edoardo Sasco, capogruppo dell'Udc: «Il nostro partito è contrario a qualsiasi forma di intolleranza. Ognuno ha diritto di manifestare il suo credo religioso, sempre nel rispetto delle opinioni altrui e dell'ordine pubblico. In ogni caso, così come non ci piace il radicalismo della Le-



Bruno Zvech (Pd)

ga, non condividiamo nemmeno quello di una sinistra sempre tollerante nei confronti di chi sfida e provoca, come è accaduto a Milano».

BORDATE Dal centrosinistra arrivano prevedibili bordate. Igor Kocijancic, della sinistra Arcobaleno, si stupisce «che la Lega possa dire tutto quello che vuole senza che l'opinione pubblica reagisca più di tanto. Servono dure prese di posizione». «Si pensava che la Lega non finisse più di stupire - aggiunge il segretario regionale del Pd Bruno Zvech -, oggi invece non stupisce nemmeno più vista l'abitudine. Dato che però il tema è molto delicato, le grossolanità non

sono opportune. La proposta del sindaco Bortolotti è irricevibile e spero davvero che nel centrodestra prevengano posizioni per la convivenza e il rispetto reciproco».

Anche il segretario della Lega Nord, Pietro Fontanini, non condivide l'iniziativa del sindaco di Azzano X. «La Lega - spiega Fontanini - non sa niente di questa ordinanza. Non siamo assolutamente d'accordo. Sono solo idee di Bortolotti, idee sue che non so in base a cosa abbia presentato». «Il principio della libertà religiosa - aggiunge Fontanini, che è anche Presidente della Provincia di Udine - è sancito dalla Costituzione e noi vogliamo preservare questo principio».

REGOLE Da parte del capogruppo del Pd Gianfranco Moretton arriva l'invito «al rispetto delle regole». «Se tutti sapessero adeguarsi - spiega -, non ci sarebbero problemi né di integrazione né di convivenza. Bene sarebbe che tutti riservassero questi momenti di intimità religiosa nei rispettivi luoghi di culto e che si rientrasse in un corretto spirito comportamentale che eviterebbe così alla Lega di proporsi nei vari comuni con regolamenti che ne vieterebbero per legge gli eccessi».

LUOGHI DI CULTO Per Piero Colussi dei Cittadini, infine, «va dato l'altolà ai pregiudizi e alle discriminazioni. Se gli stranieri pregano in piazza è perché mancano luoghi di culto in un territorio, il nostro, rimasto purtroppo molto indietro da questo punto di vista. La Lega? Vuole creare un'altra occasione di non dialogo».

Marco Ballico

ASSEMBLEA A UDINE

Rifondazione si sospende da tutte le giunte del Fvg

Protesta contro il Pd di Veltroni per la legge elettorale europea Franzil: «Ci vogliono cancellare»

UDINE Autoesclusi dai lavori di giunte e consigli comunali in Friuli Venezia Giulia. A partire da Udine, dove ieri Rifondazione comunista, in sala Ajace, ha riunito l'assemblea regionale del partito, 150 persone arrivate da ogni provincia, tanti applausi per il neosegretario Kristian Franzil che ufficializza lo strappo, «segnale di protesta forte contro chi vuole escluderci dal Parlamento europeo». Nel mirino «c'è il Partito democratico nazionale - spiega Franzil -, che si allea con Silvio Berlusconi e il Pdl per piazzare lo sbarramento al 4% e tentare così di impedire la nostra presenza in Europa. Inaccettabile».

Il Pd regionale? «Non possiamo far finta di niente - afferma il capogruppo in Consiglio Igor Kocijancic - e continuare con leggerezza a fare alleanze con una forza che persegua la nostra cancellazione». «Per ora il Pd locale non è sotto accusa - aggiunge Franzil -, lo sarà nel momento in cui non prenderà posizione contro quel tipo di iniziativa. È anzi una richiesta decisa: ci attendiamo un segnale determinato. Perché quello del Pd romano è uno schiaffo cui non possiamo non rispondere, nella capitale come sul territorio». In discussione, inevitabilmente, anche le alleanze future in vista delle amministrative, 108 comuni interessati nella sola provincia di Udine.

Non c'è ancora il no alle intese politiche, perché quella di ieri era solo un'assemblea, ma il comitato politico, tra qualche giorno, potrebbe deciderlo. «Ci troviamo pugnalati alle spalle da questo pateracchio di accordo con il centrodestra - dice anche Roberto Antonaz -, evidente che qualche riflesso alle comunali la situazione che si è venuta a creare lo avrà».

Nel sabato udinese - la prima corriera ad arrivare è quella di Trieste - Rifondazione si ritrova compatta, assicurano vecchi e nuovi big. «Era un'iniziativa pensata per discutere della crisi e di crisi abbiamo discusso - riassume Franzil all'ora di cena -, anche con proposte operative: costruire coordinamenti di cassa integrati nelle fabbriche in crisi». Ma sono i cantiere anche passaggi politici, «contro una giunta Tondo che, nella Finanziaria, ha davvero oltrepassato i limiti». In preparazione, fa sapere il segretario, «una grande mobilitazione contro il centrodestra al governo della Regione».

Non manca il mea culpa: «Il Pd soprattutto, ma anche noi, non siamo ancora riusciti a fare un'opposizione incisiva, che vada oltre le uscite sulla stampa». «Saremo molto più critici d'ora in poi - assicura Kocijancic -. Non daremo più nulla per scontato». (m.b.)



Kristian Franzil

DALLA PRIMA

La guerra tra poveri

Lo slogan rischia di divenire rapidamente una bandiera discriminatoria. Tanto più contro gli immigrati extra-europei nell'Europa colpita dal vento gelido della recessione e della disoccupazione. La bandiera di una autentica guerra fra poveri. Fino a oggi infatti gli immigrati e le immigrate da Paesi extra-comunitari o da quelli dell'Est divenuti da poco comunitari sono andati a coprire, da un ventennio ormai, i lavori disertati o rifiutati dai giovani italiani: braccianti agricoli, manovali edili, portantini ospedalieri, colf, badanti, fonditori, ecc. Un esercito di lavoratrici e di lavoratori cresciuto in più di un caso tumultuosamente negli ultimi anni. Secondo una ricerca del Censis del 2007 basata su dati Inail, gli extracomunitari assunti nell'anno 2001 erano da noi meno del 10 per cento del totale dei nuovi occupati, ma nell'anno 2006 risultavano quasi raddoppiati sfiorando il 20 per cento. Tre quarti dei la-

voratori provenienti da Asia, Africa, Est europeo entrati in Italia nel 2006 erano andati a coprire posti di lavoro non qualificati. Principalmente come manovali (agricoltura, pesca, edilizia, miniere, trasporti, ecc.). Nei ruoli più bassi del commercio e dei servizi, fra i paramedici. Nel complesso la manodopera straniera costituiva in Italia l'8,1 per cento di tutti gli occupati contro percentuali decisamente superiori negli altri Paesi UE (13-14 per cento).

Il settore che ha galoppato di più in questi primi anni del terzo millennio è stato quello delle costruzioni, per lo più di carattere speculativo, e dei grandi lavori, ed è quello che, in assenza, o quasi, di un serio rilancio delle opere pubbliche, magari ecosostenibili, e dell'edilizia economica, sta subendo da noi una inevitabile frenata o addirittura gelata. L'Associazione nazionale dei costruttori ha infatti corretto al ribasso pochi giorni fa le stime dell'ottobre scorso portando da un poco prevedibile 1,5 al 6,8 per cento la riduzione degli investimenti per il 2009, col parallelo aumento da 130.000 a 200.000 (indotto compreso) dei posti di lavoro pericolanti.

Posti largamente se non totalmente occupati da extra-comunitari, da romeni e da altri europei recenti.

Ma la crisi strutturale investe anche settori nei quali sono occupati giovani e meno giovani italiani e quindi diventa consistente il rischio che si inalberi la bandiera "il lavoro italiano agli italiani", soprattutto nelle regioni in cui l'immigrazione è stata, in ogni caso, vissuta con aperta diffidenza, se non con ostilità. Nel contempo c'è da attendersi l'estensione ai nuovi disoccupati extra-comunitari e romeni o polacchi di uno sfruttamento prima concentrato, attraverso forme di "caporalato" (in pericolosa risalita da Sud a Nord), fra irregolari e clandestini. Sospinti, questi ultimi, più di prima, dalla fame a divenire manovalanza della malavita. Insomma, un quadro sempre più preoccupante che richiede nervi saldi, consapevolezza, politiche di breve periodo più forti, capaci di sollecitare la ripresa economica e di fornire ammortizzatori sociali adeguati. Una guerra fra poveri sarebbe disastrosa, farebbe aumentare la paura e l'insicurezza, e, con esse, le forme di razzismo.

Vittorio Emiliani

FABIO SPADA COMPIE 55 ANNI!



Lo festeggiano mamma Nilda, i parenti e i tanti suoi amici. Anche in questa occasione è circondato, come sempre, da tanto affetto e da tanta simpatia

Buon Compleanno, Fabio!

Avviso a pagamento

ESPORTAZIONI AUMENTATE DEL 10% : CI DISTINGUIAMO DAGLI UNGHERESI

«Col nome Friulano il Tocai si vende di più»

Dario Ermacora, vigneron e neopresidente Coldiretti regionale: «La nuova etichetta sarà la nostra fortuna»



Il neopresidente della Coldiretti Dario Ermacora

UDINE «L'etichetta Friulano sarà la fortuna del Tocai». Dario Ermacora, il nuovo presidente della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia, non lo considera solo un auspicio. Assicura anzi che «già adesso il Friulano si vende di più. In particolare all'estero, negli Stati Uniti, in Germania. Il trend anticipa un +10%».

IL FRIULANO La sconfitta nella battaglia legale contro il Tokaj ungherese è diventata dunque «la base per ribaltare la storia a nostro favore». Perché «Friulano», spiega Ermacora, «non sarà il miglior nome possibile dal punto di vista del marketing ma è certo quello che più identifica il prodotto al territorio».

Le cooperative hanno resistito a lungo? «Vivono un mercato diverso da quello della piccola produzione. Non capivano. E fino a 5-6 anni fa, all'estero, il Tocai non lo vendevano».

LE VENDITE La situazione è cambiata. Il Tocai - 14% della produzio-

ne regionale: 1,2 milioni di ettolitri - si è fatto pubblicità e il Friulano ne ha tratto giovamento: «Il nuovo nome evita la confusione con il vino dolce ungherese e ha appunto un collegamento diretto col territorio. Una novità che fa da traino anche agli altri bianchi locali». La conseguenza? «E che il Friulano si vende di più e meglio. Viaggiamo verso il 10% in più, con vendite incrementate sia negli Usa che in Europa».

IL CAMBIO DELLA GUARDIA Ermacora, produttore vinicolo di Ippis, sesto presidente della Coldiretti regionale (21mila soci) subentra al triestino Dimitri Zbogor, alla guida dell'associazione dal 2004. «Zbogor - commenta il nuovo leader - si è assunto un impegno non facile, ha imparato in fretta ad avere una visione globale e gestito con equilibrio vicende delicate. Adesso tocca a me: ho accettato questa responsabilità perché è giusto, in certi momenti, mettersi in gioco».

IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA La crisi è pesante: «Colpirà tutti», dice Ermacora. Ma, proprio dell'agricoltura, arriva un segnale di ottimismo: «Sarà paradossale ma da questa crisi possiamo emergere migliori, con una mentalità diversa. Chi arrivava alla quinta settimana qualche tempo fa non badava alla qualità. La consapevolezza che alcune cose vanno rivalutate può favorire un meccanismo virtuoso che porti per esempio a mangiare meno ma meglio, privilegiando prodotti locali e stagionali. In questo contesto l'agricoltura può avere un ruolo chiave: volano che crea uno sviluppo economico sostenibile».

GLI OGM La valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti specifici non si concilia con gli Ogm.

«La Coldiretti rimane contraria - conferma Ermacora - Se in questa fase vogliamo puntare sulla qualità e non sulla quantità, non possiamo

convivere con gli Ogm. Tenendo tra l'altro presente che, a guadagnare su questo filone, sarebbero solo le multinazionali delle sementi».

LA REDDITIVITA' I problemi da risolvere? Molto internazionali e poco locali: «Fossero solo locali avremmo meno guai». Su tutti, comunque, il calo di redditività per i produttori: «Il settore delle produzioni è soffermato non solo dall'industria alimentare ma pure dalla grande distribuzione, spesso con capitali stranieri, che detta le condizioni. Serve un progetto di carattere nazionale che consenta ai produttori di gestire la filiera, il solo modo per valorizzare il made in Italy agro-alimentare».

Quanto al territorio regionale, se Gorizia e pure Trieste «mostrano notevoli capacità imprenditoriali», l'agricoltura tradizionale «è in sofferenza». Ma in vera difficoltà è soprattutto la montagna, «dove spesso lavorano eroi più che imprenditori».

Marco Ballico

UN PROGETTO NAZIONALE

Cividale del Friuli sarà patrimonio dell'Unesco

Dalla Regione 3 milioni per interventi di restauro nella cittadina longobarda

CIVIDALE DEL FRIULI «La candidatura di Cividale del Friuli a patrimonio dell'Unesco rappresenta un modo innovativo nel porsi all'attenzione del settore turistico»: lo ha affermato l'assessore regionale alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Roberto Molinaro. Nel partecipare alla presentazione, a Cividale (Udine), del progetto «Italia Longobardorum - Centri di potere e di culto / 586-774», avvenuta ad un anno dalla consegna ufficiale del dossier della candidatura alla sede Unesco di Parigi, Molinaro ha ricordato come tale iniziativa sia condivisa e supportata dalla Regione (ad esempio, con la Finanziaria 2009, che destina 3 milioni di euro al Comune di Cividale per gli interventi al Monastero di S. Maria in Valle).



Cividale, il centro storico

L'assessore ha anche auspicato la partecipazione al progetto, «affinché duri nel tempo», di investitori privati locali. Cividale è capofila del progetto «Italia Longobardorum», del quale fanno parte anche Brescia e Castelserpio-Gornate Olona (Lombardia), Spoleto e Campello sul Clitunno (Umbria), Benevento (Campania) e Monte Sant'Angelo (Puglia).

» IL CASO

GORIZIA, CONTRATTO CAPESTRO

Multe ai semafori, una miniera d'oro

GORIZIA Un contratto «capestro». Con condizioni assai peggiori rispetto a quelle praticate in altri Comuni d'Italia. La lettura della scrittura privata con cui si diede avvio - il 30 giugno 2006 - ai controlli ai semafori con le telecamere riserva sorprese assai poco gradite. Viene confermato, infatti, che il Comune deve corrispondere (e ha corrisposto) alla ditta che ha installato le macchine fotografiche 29,10 euro per ogni sanzione. Ma qui sta l'inghippo: la «Citisesse» non ha incassato i soldi sulle sanzioni realmente pagate dai cittadini, ma sulle sanzioni accertate, cioè su tutte 12.080.

D'accordo - potrebbe dire qualcuno - si sapeva già che quella era la cifra che il Comune avrebbe dovuto sborsare e ha effettivamente sborsato. Ma basta fare un confronto con altre realtà d'Italia per capire che Gorizia è stata decisamente più di «manica larga» rispetto ad altre amministrazioni. Vediamo il perché: è sufficiente visionare, grazie a Internet, la delibera con cui la municipalità di Perugia ha affidato sempre alla «Citisesse» di Rovellasca il «rilevamento delle infrazioni semaforiche». Si può constatare che le condizioni sono diverse, molto diverse rispetto a Gorizia. E assai più favorevoli a quel Comune. Innanzitutto la cifra - per ogni multa comminata - è di 24,50 euro più Iva contro i 29,10 riconosciuti dalla giunta Brancati alla Citisesse. Ma c'è un altro aspetto assolutamente da non sottovalutare. Il Comune di Perugia ha fatto mettere nero su bianco che la cifra va corrisposta «per ogni sanzione - si legge nella delibera giunta - rilevata con le apparecchiature di che trattasi ed effettivamente incassata dall'amministrazione». Ed è un passaggio di non poco conto.

Ricordiamo - infatti - che il Comune di Gorizia, a causa di quelle condizioni capestro, ha quasi «consumato» tutti gli incassi per pagare la ditta installatrice. In altre parole, quello che poteva diventare un grande affare per le casse comunali si è rivelato un vero flop.

DOPO IL RINVIO A GIUDIZIO ESPLODE IL CASO POLITICO

Amianto: il caso Visintin mina la giunta Gherghetta

L'assessore provinciale al lavoro da ex sindacalista a imputato. Ma la sinistra vuole la sua testa

GORIZIA Da testimone a imputato. Questa la vicenda di Marino Visintin, già responsabile della sicurezza ai cantieri di Monfalcone e come tale rinviato a giudizio nel processo che lo vede imputato assieme ad altre 24 persone per la morte di 25 operai e la malattia professionale di altri tre, tutti a causa dell'esposizione all'amianto a Monfalcone. Da testimone a imputato, dunque, e con coda politica, della quale riferiamo a parte.

Ma lui, Marino Visintin, non ci sta. Perché ha un ruolo amministrativo, assessore della Giunta Gherghetta alla guida della Provincia, ma soprattutto una storia politica personale da difendere. Fino in fondo. «Sono entrato nel cantiere quando avevo poco più di venti anni, ed ero operaio - ricorda

Visintin -. Oggi ne ho più di sessanta, e quindi lascio giudicare quanto tempo sia passato. Dopo qualche anno mi è stato proposto di diventare tecnico della sicurezza, e ho accettato volentieri perché credevo che occuparsi della sicurezza dei lavoratori fosse importante, e che ci fosse tanto lavoro da fare. E assurdo pensare che, da giovane operaio, potessi avere una qualche influenza sulla scelta dei materiali impiegati nella costruzione delle navi o sull'organizzazione del lavoro. Ebbi però qualche sospetto, e fui io, fin dagli anni Settanta, a mandare alla direzione un documento nel quale facevo presente che l'amianto poteva essere pericoloso, e a insistere perché si facesse fare uno studio approfondito». Ma il caso diventa squisitamente

politico e rischia di coinvolgere la giunta provinciale di Gorizia. O Visintin si dimette o la giunta Gherghetta andrà dritta verso un «suicidio politico». Ennio Pironi, Alessandro Perrone e Silvano Buttignoni, i tre esponenti rispettivamente di Sinistra democratica, Comunisti italiani e Rifondazione usano toni pacati ma, allo stesso tempo, fermi. «Sono certo che Visintin in tutta questa faccenda non ha alcun tipo di responsabilità - rimarca Silvano Buttignoni -. Però di fronte alla questione morale non si può fare finta di niente». Anche perché, fa notare Perrone, «qualora la Provincia si costituisse parte civile nel processo, ci troveremmo nella situazione paradossale di avere tra gli imputati uno dei componenti della giunta».



L'assessore provinciale Visintin

Gorizia, indagine sui costi del nuovo ospedale

La Corte dei conti verifica l'aumento delle spese per il San Giovanni di Dio

«Confermo che tutto nasce dall'iniziativa di De Luca: la sua intenzione era quella di aspettare la fine dei lavori di sistemazione del San Giovanni di Dio per tirare le conclusioni. Nel frattempo la scomparsa di De Luca ha finito con il rallentare la pratica. In questi giorni - sottolinea il procuratore Zappatori - stiamo acquisendo tutti i dati per verificare se, realmente, c'è stato un raddoppio dei costi. Se effettivamente dovesse emergere che l'incremento c'è

stato, dovremo capire quali sono state le motivazioni che hanno portato ad una variazione così consistente della spesa».

E utile - a questo punto - tornare con la memoria a 16 anni fa. Era il 1993 quando la commissione edilizia del Comune approvò il progetto generale e il progetto esecutivo del primo lotto del nuovo ospedale da costruire dietro il Civile dove c'è il parcheggio di via Tuscolano: agli elaborati era allegata la delibera della Regione che garantiva

l'intervento finanziario di 90 miliardi. Poi nel giro di qualche mese le cose cambiarono e si decise di ristrutturare il San Giovanni di Dio con una dote da parte della Regione di 50 miliardi di vecchie lire. Una cifra ben lontana da quella che è stata la spesa effettiva per la realizzazione del nuovo nosocomio. L'ultimo dato - peraltro fornito dall'Azienda sanitaria isontina - parla di un «esborso» di 58 milioni di euro, senza contare che non sono comprese

le cosiddette «riserve», ovvero i costi in più rivendicati dalle ditte.

Numeri che non sono passati inosservati alla Magistratura contabile, la quale ha effettuato e effettuerà tutti gli approfondimenti del caso.

Considerazioni che preoccupano (e non poco) il Partito democratico. Che ha elaborato un documento in cui si chiede «che si faccia chiarezza su eventuali sprechi di denaro pubblico in tutta l'operazione del San Giovanni di Dio».



Il nuovo ospedale di Gorizia San Giovanni di Dio

IL CONSIGLIO DI STATO ASSEGNA DEFINITIVAMENTE DUE AREE

Grado vince la «guerra della laguna» contro Marano

GRADO Rigettato il ricorso al Consiglio di Stato presentato dal Comune di Marano Lagunare e dalla Provincia di Udine sui confini della laguna di Grado. In ballo c'erano due aree che i comuni di Grado e Marano, con motivazioni diverse, considerano di propria appartenenza.

Con il rigetto del ricorso da parte del Consiglio di Stato, spiega il legale del Comune gradese Stefano Cavallo, le località Barancole e Laccia, le aree lagunari in questione, rientrano definitivamente nel territorio comunale di Grado. E la notizia che si attendeva e che, con grande soddisfazione,

l'assessore Elisa Polo ha reso nota per l'esito favorevole, a conferma di tutte le tesi comunali gradesi presentate nel corso degli anni. Il ricorso di Marano Lagunare era stato presentato contro il Comune di Grado e contro la Regione, nonché contro la Provincia di Gorizia. La vicenda iniziò nel 2002 con la Regione che decise, in sede amministrativa, la controversia riguardante il confine amministrativo tra i Comuni di Grado e Marano assegnando all'Isola, che aveva fatto valere una nutrita documentazione storica partendo da un editto governativo austriaco del 1814, le aree denominate rispettivamente «Le Barancole» (in

realtà si trova sulla terra ferma, a ridosso della laguna) e «Laccia» o «della Comenzara», che invece ricade interamente in laguna.

Sinteticamente la Regione fece presente che dal 1814 al 1866 il confine divide, all'interno dell'Impero austro-ungarico, la Provincia del Friuli del Regno Lombardo-Veneto e la Provincia del «Territorio Costiero», altrimenti denominato «Provincia del Littorale» del Regno illirico. Dal 1866 al 1918 il confine segnò, invece, la linea di frontiera tra il Regno d'Italia e l'Austria e dal 1918 al 1946 separò la Provincia di Udine e la Provincia di Gorizia del Regno d'Italia. La Regione

ne spiegò, inoltre, che dal 1946 in poi continua a marcare il confine tra le stesse Province della Repubblica italiana, nonché tra i comuni di Grado e Marano.

Coinvolto nella vicenda, da parte dei maranesi, fu anche il Tar regionale, il quale esclude in particolare che la linea di confine potesse essere invece individuata in quella tracciata durante il periodo napoleonico (Regno italico), denominata dal Comune di Marano e dalla Provincia di Udine «linea francese», non attribuendone valore di prevalenza ufficiale rispetto ai dati catastali e alle altre documentazioni.

Antonio Boemo



Una veduta aerea della laguna di Grado

Professioni & Carriere

AZIENDA LEADER AUSTRIACA CERCA
per la vendita dei nostri prodotti esclusivi
CONSULENTI DELLA SALUTE
GUADAGNO:
A partire da
6.700 Euro al mese
Part-time da
3.150 Euro al mese
Offriamo:
Appuntamenti prefissati dall'azienda
Corso di formazione gratuito senza
limite di età
Possibilità di carriera
Lavoro in un Team con massima
umanità e serenità
Nessun investimento personale
ZONA TRIVENETO
Telefonare ai seguenti numeri
329/7435896 - 333/8607462
347/7939184
ZONA TRENTO/ALTO ADIGE
366/1079189

Acegas-Aps ricerca
per il proprio impianto di
termovalorizzazione di Trieste
personale conduttore dell'impianto
operante in turno continuo
avvicendato.
Costituiscono titolo indispensabile i seguenti
requisiti:
• possesso di diploma ad indirizzo tecnico
industriale.
Costituiscono titolo preferenziale i seguenti
requisiti:
• possesso di patente conduzione
generatori di vapore di I grado
• esperienza operativa di conduzione
generatori di vapore
• buona conoscenza informatica
ambiente Windows
• conoscenze termotecniche ed
elettroniche
Inviare curriculum entro il 15 febbraio 2009
alla Casella Postale n. 3013 - ufficio post
succursale 2 - Via Combi Trieste rif. quadrista
capoturno

Acegas-Aps ricerca
per il proprio impianto di
termovalorizzazione di Trieste
personale addetto al sistema di
controllo dell'impianto operante in
turno continuo avvicendato.
Costituiscono titolo indispensabile i seguenti
requisiti:
• possesso di diploma ad indirizzo tecnico
industriale.
• possesso di patente conduzione
generatori di vapore di I grado
Costituiscono titolo preferenziale i seguenti
requisiti:
• esperienza operativa di conduzione
generatori di vapore
• buona conoscenza informatica ambiente
Windows
• conoscenze di elettrotecnica
• esperienza operativa su impianti di
produzione termoelettrica.
Inviare curriculum entro il 15 febbraio 2009 alla
Casella Postale n. 3013 - ufficio post
succursale 2 - Via Combi Trieste rif. quadrista
soccursale 2 - Via Combi Trieste rif. quadrista

Acegas-Aps ricerca
per la propria sede di Trieste
personale operaio
per attività di manutenzione su reti di
distribuzione acqua e gas.
Costituiscono titolo indispensabile i seguenti
requisiti:
• età compresa tra i 18 ed i 35 anni
• patente di guida di cat. B
• provata esperienza lavorativa nel
settore dell'impiantistica acqua-gas
civile ed industriale.
Costituiscono titolo preferenziale i seguenti
requisiti:
• età per contratto di apprendistato (max
29 anni)
• patente di guida di cat. C
• formazione scolastica professionale
merente il settore idraulico.
• esperienza lavorativa nel campo
idraulico.
Inviare curriculum entro il 15 febbraio 2009
alla Casella Postale n. 3013 - ufficio post
succursale 2 - Via Combi Trieste rif. fermo

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte
di impiego-lavoro devono intendersi riferite
a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SOCIM SPA PRIMARIA AZIENDA
DISTRIBUZIONE PRODOTTI AN-
TINFORTUNISTICI CON SEDE IN
BAGNOLO MELLA (BS) RICERCA
VENDITORI ESCLUSIVI SETTORE
ANTINFORTUNISTICA/ABBIGLIA-
MENTO DA LAVORO/PROMOZIO-
NALE. INVIARE CURRICULUM AL
FAX 030/6829599.

Sandro Zaniboni
Cliente Seat Pagine Gialle,
Resp. Marketing e Sale Sales
Centro Computer S.p.A.

Alessandro Sgrignoli
Cliente Seat Pagine Gialle,
Amministratore Delegato
Di Commerciale
Novatus S.r.l.



La prima Multimedia Company in Italia
Internet, Telefono, Carta

Ricerchiamo Agenti in Friuli Venezia Giulia

CHIEDIAMO:

- Spiccata motivazione alla vendita
- Spirito imprenditoriale e capacità di gestione e sviluppo Portafogli Clienti
- Facilità nei rapporti interpersonali e nel rapportarsi al mercato
- Propensione all'utilizzo di strumenti informatici
- Auto o moto munito

OFFRIAMO:

- Importante Portafoglio Clienti e prodotti di alta qualità
- Mandato di agenzia monomandatario
- Esclusiva su potenziali clienti appartenenti a categorie ad alta propensione d'investimento
- Formazione continua a cura di Seat Corporate University e periodo di training on the job
- Pc portatile, Smartphone, fax ed ufficio appoggio (per attività di back office e consulenza Web)
- Copertura assicurativa dopo due anni di permanenza in rete

Invia il tuo CV a: ilpiccolo@seat.it

Con sottoscrizione dell'Informativa del dati personali al verso del D. Lgs. 196/03

SEAT PAGINE GIALLE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4/a, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, da
lunedì a venerdì. UDINE:
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; GORIZIA:
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; MONFAL-
CONE: via Rosselli 20,
tel. 0481/798829, fax
0481/798828; PORDENO-
NE: via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubbli-
cazione.

In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli
avvisi accettati per giorno
festivo verranno anticipati
o posticipati a seconda del-
la disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avvi-
so è subordinata all'insin-
dacabile giudizio della dire-
zione del giornale. Non ver-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di
più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-
mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
denaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verran-
no accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-

glio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubri-
ca ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobili
affitto; 4 lavoro offerta; 5
lavoro richiesta; 6 automez-
zi; 7 attività professionali;
8 vacanze e tempo libero;
9 finanziamenti; 10 comu-
nicazioni personali; 11 ma-
trimoniali; 12 attività ces-
sioni/acquisizioni; 13 merca-
tino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qual-
siasi pagina del giornale
pubblicate, si intendono
destinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola. I
prezzi sono gravati del
20% di tassa per l'Iva. Paga-
mento anticipato.

L'accettazione delle inser-
zioni termina alle ore 12 di
due giorni prima la data di
pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nel-
la stampa degli avvisi da-
ranno diritto a nuova gra-
tuita pubblicazione solo
nel caso che risulti nulla
l'efficacia dell'inserzione.
Non si risponde comunque
dei danni derivanti da erro-
ri di stampa o impaginazio-
ne, non chiara scrittura del-
l'originale, mancate inser-
zioni od omissioni. I recla-
mi concernenti errori di
stampa devono essere fatti
entro 24 ore dalla pubblica-
zione.

Per gli «avvisi economici»
non sono previsti giustificati-
vi o copie omaggio.
Non saranno presi in consi-
derazione reclami di qualsi-
asi natura se non accompa-
gnati dalla ricevuta dell'im-
porto pagato.

IMMOBILI
VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

A. ALVEARE 040638585 La-
marmora villa liberty bilivel-
lo: due appartamenti con in-
gresso indipendente giardi-
no taverna box prezzo inte-
ressante. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Re-
voluta bassa ristrutturato
impianti a norma: atrio bi-
stanze cucina bagno autome-
tano 85.000. (A00)

A. ALVEARE 040638585 via
dello Scoglio in palazzina
nel parco: atrio bistanze cuc-
ina doppiavervi balcone con-
testo signorile parcheggio al-
tro Berchet 105.000. (A00)

A. Lignano... preparatevi alla
calda estate! Elegantissimo
alloggio in residence con pi-
scina carabina. Euro 19.000
anticipo + 499 mensili.
0309140277. (FilBg)

MONFALCONE centro villa
singola ben rifinita tricame-
re ampio salone giardino ot-
tima opportunità! Bm Servi-
ce 048193700.

PIERIS via Brunner casa di te-
sta disposta su 2 piani, 3 ca-
mere, 2 bagni, soggiorno, cu-
cina, 125 mq + 43 mq portica-
ti e corte di proprietà.
3462890545. (C00)

IMMOBILI
ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO apparta-
mento piano alto con ascen-
sore soggiorno 2 stanze cuc-
ina bagno posto auto massi-
mo 300.000. Definizione im-
mediata. Pagamento contan-
ti. Studio Benedetti
0403476251.

A.A. CERCHIAMO soggiorno
2 stanze cucina bagno
balcone posto auto massimo
200.000. Pagamento in con-
tanti. Studio Benedetti
0403476251.

LAVORO
OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSUMESI collaboratore,
buon inglese, pc, intrapren-
denza. Contratto a termine

rinnovabile, preferita espe-
rienza biblioteconomica edi-
toriale. Per colloquio telefo-
nare al 3487205486. (A379)
**ASSUMESI tempo indetermi-
nato receptionist in**
**azienda di servizi. Fisso se-
condo contratto nazionale**
più incentivi. Preferen-
za a chi conosce contabili-
tà semplificata. Per infor-
mazioni telefonare solo
lunedì 12 febbraio dalle 9
alle 13 al 3287610946.

AZIENDA cerca impiegata
residente nella provincia di
Trieste. Inizialmente con or-
ario part-time. Si richiede ot-
timo uso pc, uso programmi
grafici, gestione fatturazio-
ne e contabilità. Inviare cur-
riculum a: hair@hairprofession-
al.191.it.

AZIENDA nautica cerca im-
piegato/a pratico uso compu-
ter per gestione amministra-
zione e magazzino a Monfal-
cone. Scrivere Fermo Posta
Trieste centrale C.I.
AM5976440. (A419)

AZIENDA operante nel set-
tore della manutenzione ed
installazione impianti termi-
ci ricerca idraulico/tubista
specializzato in saldatura os-
siacetilenica di provata espe-
rienza. Telefonare dalle 10
alle 12 allo 040828080.
(A406)

CERCASI carrellisti, pensio-
nati, con patentino, full ti-
me, zona di lavoro Basso
Friuli. Telefonare al
3475299500. (A00)

CSF Srl centro dimagrante ri-
cerca assistente di sala full-ti-
me per zona Gorizia. Dinami-
ca, bella presenza. Inviare
curriculum vitae allo
0422608898 o a
federica@figurella.info
(Fil46)

DITTA cerca operaio giardi-
niere con esperienza contrat-
to tempo indeterminato scri-
vere Fermo Posta Trieste cen-
trale c.i. 1397340AA.
(A264)

DITTA di manutenzione e in-
stallazione impianti termici

di Trieste cerca impiegata
full-time (orario 8-12, 14-18)
sabato escluso, buona cono-
scenza del pc, gestione uffico,
contratto metalmeccanico-
co-artigiano, motorizzata,
età massima 35 anni. Tel.
3312324617.
(A422)

IMPRESA impiantistica ricer-
ca persona con provata espe-
rienza per gestione cantieri
gestione acquisti risorse umane
capacità tecniche cono-
scenza norme vigenti assun-
zione a tempo indeterminato
con disponibilità immediata.
Si valutano anche collabora-
tori esterni. Inviare cur-
riculum vitae al fax
040830552.

INDUSTRIA meccanica cerca
disegnatore meccanico
autocad provata esperien-
za buone capacità di lavoro
autonomo e sviluppo
disegni. Offresi lavoro sta-
bile e buon livello adeguato
alle capacità. Tel.
040826458 - 3467488993.

LAVORO domicilio Lo Scri-
gno offre confezionamento
cinturini ottimi immediati
guadagni 800913249 gratui-
ta esclusi cellulari. (FIL52)

NEGOZIO centrale di abbig-
liamento cerca commessa
con esperienza nel settore
bella presenza. Telefonare
ore pasti 3382762888.
(A425)

PASTICCIERE/A dinamico
qualificato e specializzato
per collaborazione cercasi.
Tel. cell. 3338309119.

SOCIETÀ in Trieste cerca
operaio vetrista specializza-
to settore pulizie richiedesi
conoscenza uso macchinari,
patente B, capacità organiz-
zative, massima serietà e di-
sponibilità. Scrivere Fermo
Posta Trieste 17 C.I.
0370460AA. (A488)

STUDIO professionale cerca
segretaria a tempo pieno
per sostituzione maternità.
Tel. 0400642411. (A414)

Continua in 29.a pagina

I nuovi corsi di Aries. Siete pronti a crescere?

LE RISPOSTE FORMATIVE PER CHI APRE UNA NUOVA IMPRESA E PER CHI VUOLE CRESCERE ANCORA

Formazione per la creazione d'impresa
e per migliorare la performance
aziendale.

Aries propone un programma di corsi
e seminari indirizzato ad aspiranti
imprenditori e alle imprese che si
trovano oggi in un contesto economico
difficilissimo.

La validità di un'idea imprenditoriale
comporta lo svolgimento di un percorso
che deve essere accompagnato anche
dalla formazione a partire dalla
progettazione della nuova impresa.
La crescita di un'impresa passa
necessariamente attraverso l'introdu-
zione di processi innovativi di gestione
aziendale.

CORSI E SEMINARI 2009

Dal 6 febbraio
**Utilizzo e gestione
delle agevolazioni per le imprese**

Dal 6 marzo
• **Business English**
Come presentare la propria azienda
all'estero (Corso base)

Dal 17 marzo
• **Web marketing**
Il motore di ricerca come strumento
di marketing e vendita

Dal 22 aprile
• **I bilanci delle piccole imprese**
e le decisioni aziendali

Dal 18 aprile
• **Tecniche di rilassamento**
per la gestione dello stress

Dal 12 maggio
• **Diventare imprenditori - Dall'idea all'impresa**

Dal 25 settembre
• **Business English**
Come presentare la propria azienda
all'estero (Corso avanzato)

Dal 5 ottobre
• **Il bilancio per non specialisti**

CALENDARIO DA DEFINIRE

- Normativa comunitaria sugli aiuti di stato
- Come rendicontare un progetto comunitario
- Analisi di bilancio
- Migliorare la trattativa commerciale con il cliente
- Lo stress da lavoro correlato
- Teorie e tecniche della comunicazione d'impresa
- Come fare un business plan
- Le leggi di agevolazioni esistenti per la creazione e sviluppo d'impresa

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Area creazione e sviluppo d'impresa
Tel 040 6701281/400 - Fax 040 365001
Web: www.aries.ts.camcom.it
E mail: basile@aries.ts.camcom.it
auletta@aries.ts.camcom.it



Aries

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Trieste



INIZIATIVA DI UN MACELLAIO A CORGNALE

Prunk, la carne si mangia sottoterra

La taverna è stata realizzata scavando 10 metri in profondità

di FURIO BALDASSI

Possedeva già una macelleria e un luogo dove abbattere le bestie, e si deve essere detto: a questo punto perché non chiudere la catena alimentare e preparare direttamente la carne in un mio locale? Si poneva il problema di dove realizzarla, visto che lo spazio a lato della «Mesnica» era già occupato da un'area di parcheggio? Perché allora non scavare in profondità? Detto e fatto. Marko Prunk ci ha messo due anni per rimuovere tonnellate di terra e pietra carsica sotto il suo esercizio, ma il risultato finale è assolutamente sorprendente: due sale, una più grande e una più piccola, tipo privé, ma che si sviluppa in profondità, con due ambienti uniti da una scaletta in ferro, che possono anche essere prenotati per feste private. Dappertutto legno e pietra a vivo, con un effetto taverna caldo e piacevole.

Capita a Corgnale, Lokvev, 20 minuti da Trieste oltre il confine di Basovizza, dove la «Gostilna Prunk», dall'agosto scorso in qua, è quasi diventata un'attrazione a se stante. Di Corgnale abbiamo già scritto, è un incredibile paese vicino a Lipizza dove ci sono quasi più ri-



GOSTILNA PRUNK
Lokvev 166 b (Lokvev/Corgnale)
Telefono 0038657671102
cell. 0038641635645
Chiusura lunedì e martedì
Orario 12-23 no stop
Prezzo medio 15 euro (vini esclusi)

- Ferie variabili, coperti 70, buoni pasto no, carte di credito no.
- Parcheggio sì, accessibile ai disabili no, tavoli all'aperto da definire.
- Aria condizionata sì, divisione fumatori non fumatori no.

storanti, sette, che case essendo da sempre uno dei luoghi prediletti dai triestini per le loro gite fuori porta. Il ristorante del macellaio, com'è ormai comunemente noto, presenta un menù di carne che, per ovvi motivi, è difficile, da battere per assortimento e qualità. Dai carpacci alle «ljublanske», dagli stinchi (persino di puledro!) alle

scaloppine è un viaggio a 360 gradi nel mondo carnivoro, senza dimenticare neanche i primi con gnocchi e tagliatelle a volontà e con sughi misti, dal goulash alla selvaggina, che vi costano meno di una pizza mignon, sui 3 euro. Per i golosastri sono presenti anche le vatrianti tartufate, con sugose tagliatelle che hanno visto, però, più il burro

di tartufo che quello vero, e vengono comunque offerte a un prezzo da stralcio, cinque euro appena.

Suggeriamo, come prova d'ardimento, il cosiddetto Piatto Prunk per due persone: una piramide di carne, dagli spiedini ai filetti, dal pollo alla braciola di maiale, con contorni misti di patate e verdure che è difficile finire anche in quattro e, meraviglie dell'offerta transfrontaliera, non vi costa più di 18 euro. Il servizio è veloce, anche se nei weekend bisogna metetre in preventivo un po' d'attesa, ammesso e non concesso che abbiate trovato posto. Marko e la figlia Jana, che lo aiuta in sala, fanno del loro meglio e sono anche riusciti ad abbinare ai peraltro gradevolissimi vini della casa (Malvasia, Chardonnay, Terrano e Refosco) alcune delle migliori etichette slovene, se proprio siete in vena di esperimenti.

Già detto dell'estrema gradevolezza del posto e della comodità di trovarsi un bel parcheggio proprio davanti, bisogna per forza di cose aggiungere che la soddisfazione piena arriva nel finale, quando scoprirete che si può uscire rotolando anche dopo aver speso una ventina scarsa di euro. Per una cucina comunque di qualità.



Marko e Jana Prunk in alcuni ambienti della loro taverna sotterranea (Sterle)

INCONTRO DOMANI AD AURISINA

Alimentazione sana e prodotti del Carso

Domani alle 18 ad Aurisina alla sala Igo Gruden si terrà l'incontro formativo «Alimentazione sana con i Sapori del Carso» dedicato alle famiglie e ai giovani, con esperti, produttori ed esercizi locali di Sapori del Carso coordinati dall'Unione regionale economica slovena. Oltre al dott. Paolo Da Col dell'Ass, la dietista Kristina Semi e il vicepresidente degli apicoltori Livio Dorigo interverranno (anche con i loro prodotti) i vignaioli Gabriele Pertot, Martin Ušaj e Benjamin Zidarich, Ivan Pernarich per il formaggio, David Peric e Nevo Radovic per il miele, l'olio e i prodotti biologici.



L'AZIENDA HA SEDE A PRADIS

Collio Bianco, bandiera dei Cociancig

La famiglia protagonista dell'iniziativa golf-vino dell'8 a Spessa

Non è la prima volta che il golf si sposa al vino, ma a Spessa di Capriva l'abbinamento sarà duraturo e inserito armonicamente fra i green e i vigneti circostanti. Domenica 8 febbraio verranno inaugurate le 18 partenze sponsorizzate - anzi adottate - da altrettante aziende vinicole. Hanno aderito a questo progetto aziende del Collio, del Carso, dell'Isonzo e dei Colli Orientali, grandi e piccole, di alcune i titolari sono golfisti e di altre sono «solo» artigiani del vino. Fra queste c'è quella di Gianpaolo Cociancig, con sette ettari di vigneti a Pradis, frazione di Cormons a pochi chilometri dai green di Spessa. Sua sarà la buca numero 13, con tanto di cartello promozionale, e anche sul Birdie Book del campo sarà battezzata «Cociancig». Dalla sua cantina, fra l'altro, si può ammirare lo splendido panorama circostante e incontrare con lo sguardo la torre del castello che nel 1773 ospitò Giacomo Casanova, che dei vini bianchi assaggiati allora ha lasciato positivo ricordo nelle sue «Me-

I Cociancig all'interno della loro tenuta in una mossa scherzosa e, a sinistra, alcune delle bottiglie da loro prodotte (Foto Bumbaca)



morie». L'azienda di Gianpaolo Cociancig è interamente a conduzione familiare e si occupa di tutte le fasi della produzione di ben 11 etichette. Abbiamo scelto per voi il Collio Bianco, vino bandiera dell'omonima zona Doc, che Cociancig crea utilizzando quattro varietà autoctone (che non ci ha voluto rivelare), vendemmiate rigorosamente a mano e vinificate in bianco, senza macerazione, con tutti i passaggi esclusivamente in botti di acciaio inox. Un vino in cui le proporzioni dei quattro vitigni so-

no equivalenti e regalano al naso particolari profumi che ricordano la frutta secca, la rosa selvatica e il pompelmo. Collio Bianco di nome, ma in realtà di colore giallo paglierino, singolare, dagli aromi intensi e invitanti, leggermente aromatici. In bocca colpiscono la sua raffinata rotondità e la sua polpa vellutata che il microclima di Pradis sa regalare. Speriamo che ora i golfisti colpiscano la pallina, anche se inebriati dai vini di Cociancig.

Stefano Cosma

IL POSTO



L'interno del «Bacio sul Canale», in zona Ponterosso (Foto di Marino Sterle)

Un Bacio sul Canale di Ponterosso tra spritz, cocktail e stuzzichini

Si dice che la menta curi qualsiasi malattia, persino l'idrofobia. Anche il mojito di Valentina è tauturgico, sia grazie alla manualità della ragazza, sia per il fanatismo di mamma Susanna nel cercare sempre la menta più aromatica, quella dalle lunghe foglie. Valentina, barmid «nostrana» più premiata (e probabilmente più carina), all'ultimo concorso per barman a Bangkok ha steso la giuria con l'«Americano Ba-

stardo». Anche quello madre-figlia è un cocktail esplosivo, dove si percepiscono distintamente sia l'abnegazione della ragazza, fra l'altro diplomata al Mib, sia lo spirito simpaticamente anarchico della mamma, perito chimico di professione, e cuoca per passione. Nel localino in zona Ponterosso dal romantico e azzecatissimo nome «Un bacio sul Canale», Valentina si produce in una dozzina di gustose varianti

dello spritz in altrettanti cocktail. Susanna, chef e docente, riconosce di aver attinto tutto il suo sapere da Adriana Cardin, riconosciuta accademica in terra veneta, e tiene a far sapere che cucina 24 su 24, infatti al Bacio sul Canale la cucina non chiude mai: si può mangiare anche alle 4 del pomeriggio. E, se d'inverno ci si sacrifica un poco sui duri «scagnì» o seduti ai piccoli tavoli, d'estate è un trionfo di divani e poltrone sui quali spaparanzarsi a bordo canale.

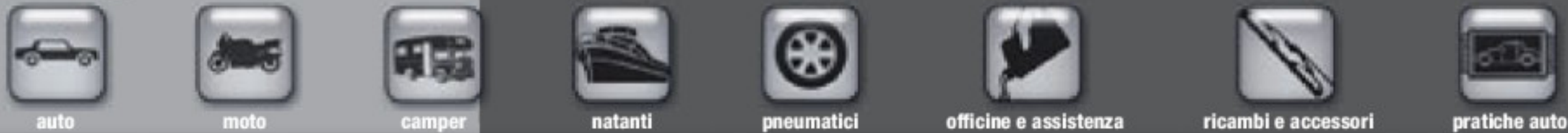
Rossana Bettini
Un Bacio sul Canale
Via Bellini 5. Aperto ogni giorno dalle 8 Tel 040.632370



COLLIO 2007	
■ Prezzo bottiglia	6 euro
■ Produzione annuale	7000
■ Produzione totale	30000
AZIENDA AGRICOLA COCIANCIG GIANPAOLO	
Loc. Pradis 18	
Cormons (Go)	
Tel. 048161233	
E-mail: vini.cociancig@libero.it	

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone (GO)** - tel. 0481 798829

Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione

* fonte Audipress

Venerdì 13 febbraio in regalo il magazine mensile con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.



» MANGIA E BEVI

CON L'ESPERTO MARCONI

Cioccolata protagonista venerdì 20 alle Terrazze

Venerdì 20 febbraio, dalle 19 alle 21 al ristorante le Terrazze (Hotel Riviera) - Strada Costiera 22 - è in programma una degustazione per scoprire i segreti e le virtù del cibo degli dei, la cioccolata. Storia, territori, modalità di produzione, abbinamenti. Assaggio guidato da Mirco Marconi, esperto di educazione sensoriale, docente all'Università di Scienze Gastronomiche di oltre 20 specialità, dalle fave tostate e il Rio Caribe di Domori ai classici Forastero di Corallo, dalle praline ripiene di aceto balsamico di Giraudi a quelle di Rizzati e un assaggio speciale della Pasticceria Maritani di Monfalcone. Prenotazioni allo 040 2247033. Costo: 15 euro per i soci Slow Food, 22 per i non associati.

Degustare i 5 grappoli: nelle sere di mercoledì fino al 18 febbraio a partire dalle 20.30 l'Associazione Italiana Sommeliers Fvg propone degustazioni dei vini di eccellenza 2009 all'enoteca la Serenissima di Gradisca d'Isonzo: Costo: 20 euro.

Giovedì Divino: continuano al wine bar Bishoff di via Battisti le degustazioni a bicchiere del giovedì (dalle ore 18.00) con vini selezionati di varie regioni italiane e stuzzichini.

Buon ricordo: ancora pochi posti per la cena del TCI-Ristoranti del Buon Ricordo a base di prodotti laziali Dop in programma il 6 febbraio alla Trattoria Al Giardinetto di Cormons. Costo 45.00 euro. Info: 0481 60257.

Frittelle e crostoli: in regione si festeggia il Carnevale con i tipici dolci fritti. Da segnalare il particolarissimo appuntamento di Sauris e della val Lumiei del 21 febbraio con la Notte delle Lanterne, e le maschere brutte e belle.

Refoschi dal peduncolo rosso: venerdì 6 febbraio alle 20.30 alla Tenuta Valpanera in via Trieste, 5/A a Villa Vicentina degustazione di 6 refoschi dal peduncolo rosso. Costo 20 euro. Info: 0432 204688.

Fabiana Romanutti



Il primo salone dell'anno

Tempesta sì, ma non naufragio. Questi i primi segnali del 2009, dopo la grande crisi finanziaria che a dicembre 2008 ha sconvoltato l'economia del mare, conducendola verso acque agitate, e senza confortanti previsioni di lungo periodo. L'anno passato e gli inizi di gennaio hanno proposto segnali deprimenti: produttori d'élite come Pershing con 270 dipendenti tutti in cassa integrazione fino a metà febbraio, Ferretti in fase di rinegoziazione del proprio debito con le banche, la cassa integrazione per 13 settimane (questa iniziata lo scorso ottobre) per 152 dipendenti dei Cantieri del Pardo e delle controllate del gruppo, solo per guardare all'Italia. E all'estero: Delher, terzo cantiere tedesco, in amministrazione controllata, con 180 posti di lavoro a rischio non tanto per la mancata vendita quanto per estesa crisi di liquidità, che non permette di acquistare materie prime, la belga Etap (cantiere di nicchia, produce barche inaffondabili) dichiarata insolvente, e si potrebbe continuare.

Una situazione definita preoccupante da tutti gli operatori del settore, che comunque si sono ritrovati praticamente tutti a inizio anno a Düsseldorf, sede di uno dei principali saloni della nautica europea conclusosi domenica scorsa 25 gennaio, e dove anche la nautica italiana, nonostante i venti di crisi, ha saputo essere presente, e con il sorriso sulle labbra.

Un salone che è riuscito comunque a tenere il passo, per quanto visitatori e operatori abbiano notato con desolazione corridoi semivuoti in alcuni giorni "di mezzo" della fiera, tra i due fine settimana. Ma non è stata debacle: con 1641 espositori da 57 paesi, contro i 1700 dello scorso anno da 59 paesi, il "Boot" ha retto il colpo, giungendo, al momento dei bilanci finali, a parlare di "ottimismo da resurrezione".

Il calo dei visitatori, per altro atteso e annunciato, c'è stato, ma non si è rivelato così disastroso come temevano gli organizzatori: 238mila visitatori da 65 paesi, contro i 267mila dello scorso anno. A casa, secondo i commentatori, sono rimaste le persone a bassa propensione d'acquisto, insomma i "curiosi" ancora all'inizio del proprio processo decisionale di scelta. In fiera si sono ritrovati invece gli appassionati, magari rivolti a un segmento di mercato meno costoso, e tutti gli appassionati della piccola nautica da diporto, del mondo del sub e del windsurf. E qualcuno, armato di libretto degli assegni e idee ben chiare, ha saputo



«Düsseldorf 2009», barche in saldo

Cassa integrazione in molti cantieri ma il calo è soprattutto sui piccoli

to condurre ottimi affari. Alcuni cantieri, infatti, hanno svenduto (con sconti considerevoli) imbarcazioni 2008 con prezzi molto al di sotto del listino, pur di vuotare i piazzali dalle barche restatate invendute la scorsa stagione, pur di toglierle dal magazzino e dalle voci passive di bilancio. Sconti che nel breve periodo hanno permesso ai produttori di rimettersi almeno in parte in pista, ma che nel medio periodo avranno ripercussioni sui concessionari (che evidentemente non possono praticare gli stessi sconti delle case madri) e sul valore dell'usato. Non tutti i cantieri hanno agito in questo senso: le politi-

che di prezzo aggressivo hanno riguardato marchi in netta crisi nel settore vela, e produttori senza un modello di punta per il 2009. C'è chi ha tenuto duro, e sta guardando dritto avanti.

Sul fronte espositivo, l'Italia si è proposta come terzo paese, ben lontana tuttavia da Germania e Olanda, primi due espositori con oltre il 65 per cento dello spazio espositivo utilizzato (in totale 220mila metri quadrati). Sul fronte vendite, alcuni cantieri hanno entusiasticamente annunciato un aumento delle prenotazioni rispetto agli anni precedenti, almeno nel primo fine settimana della fiera, nessuno - a quanto pare - è tor-



nato a casa a mani vuote, un buon numero ha sperimentato un calo di prenotazioni, ma ha portato a casa informazioni importanti. Come termometro dell'economia, il mondo della nautica funziona infatti a meraviglia: ora si guarda più di prima alla qualità e all'innovazione, a dimensioni di scafi più



este ha fatto sognare anche attraverso le foto di Franco Pace, e un leader nel settore scuba, come Sepa Diver, ha testimoniato la ripresa di questo settore, dopo la straordinaria "bolla" degli anni Ottanta. Attività subacquea e windsurfing hanno rappresentato quest'anno nicchie di mercato in netta crescita, o quanto meno in trend "impermeabile" rispetto alla crisi, anche se si parla di una quota di mercato (e, conseguentemente, di posti di lavoro) molto ridotta rispetto al settore vendita e produzione di imbarcazioni. Intanto, sul fronte nazionale, è già tempo di Seatec, dal 7 febbraio a Marina di Carrara, al quale seguiranno la fiera della nautica di Venezia e a fine marzo (27-30) la prima, attesa edizione a Porto San Rocco di Vela&Vela Trieste Expo, rassegna dedicata solo alle barche a vela nuove presentate dai cantieri e dai rivenditori ufficiali.

Francesca Capodanno

Meno visitatori al tradizionale «Boot» chiusosi domenica scorsa. Ma anche la possibilità di fare ottimi affari

COME CI SI SPOSTA NEL LAOS

Se la barca è l'unico mezzo di trasporto

Forse non ci si pensa, ma la barca, intesa come unico possibile mezzo di comunicazione disponibile non è, come può sembrare, scomparsa del tutto anzi in alcuni paesi dove le strade sono solo mulattiere o pericolosi sterrati devastati da frane e piogge torrenziali, rappresenta quasi l'unica possibilità di movimento e scambio tra isolati e lontani paesi. Ad esempio in Laos, paese molto povero e montuoso che ha recentemente visitato, la piroga lunga e stretta, long tail, è di uso quotidiano. A poppa talvolta viene aggiunto uno strano fuoribordo montato sul lunghissimo asse che funge pure da timone e che

A volte la navigazione può durare anche 6-8 ore e senza alcun comfort

viene spesso sollevato in fretta in presenza di secche, tronchi o rocce. Già per entrare dal Nord della Thailandia, l'unica possibilità per attraversare il grande Mekong che fa da confine con il Laos, è salire su una di queste barche, trascinando nel fango delle rive i bagagli e mettendo le gambe in acqua. Molte località sono raggiungibili solo solcando i fiumi con barche so-

vraccariche di donne, anziani, bambini, animali e tanti sacchi di riso che quasi affondano la stretta imbarcazione. A volte la navigazione può durare 6-8 ore e a bordo nessun comfort! Si resta stupiti dall'abilità dei timonieri nell'affrontare paurose rapide mentre i passeggeri non osano nessun movimento pena un disastroso rovesciamento. Per noi occidentali sembrano scene da film esotici, ma è una realtà che continua intatta nei secoli finché, prima o poi, una ruspa non squarerà la foresta primaria aprendo una via comoda e sicura che farà scomparire la lenta e per noi romantica, navigazione fluviale.

Niki Orciuolo

Una piroga allungata del Laos



L'ARCHITETTURA NAVALE

Dislocamento: come rendere lo scafo stabile

La scorsa settimana ci siamo lasciati con il classico "teorema di Archimede".

In sostanza, un corpo immerso in un liquido si trova soggetto a due forze distinte e dirette in senso opposto, il peso proprio del corpo, diretto verso il centro della terra e cioè verso il basso; il peso della massa di liquido spostato dalla presenza della parte immersa del corpo.

A questa forza, diretta verso l'alto secondo il principio di Archimede, viene dato il nome di spinta. Affinché il corpo rimanga a galla e mantenga l'assetto voluto (stia in equilibrio) è necessario: che le due forze suddette abbiano la stessa intensità (peso e spinta abbiano lo stesso valore); che le rette d'azione delle due forze coincidano (peso e spinta agiscano sulla medesima retta, ciascuno in senso opposto all'altro); che la spinta necessaria a pareggiare il peso sia ottenuta immergendo solo una parte del corpo.

A questo riguardo per ottenere una spinta sufficiente ad uguagliare il peso occorra immergere tutto il corpo, ci si troverebbe nel caso particolare del sommergibile in affioramento. Se poi con tutto il corpo immerso la spinta risultasse insufficiente, allora il corpo, salvo casi molto particolari, sarebbe destinato inesorabilmente ad affondare.

Passando dal riferimento ad un corpo generico al caso specifico della nave a galla la forza peso, alla quale viene dato il nome di "Dislocamento" è applicata al centro di gravità o baricentro della nave; la forza spinta è applicata ad un punto (centro di spinta) della massa d'acqua spostata dalla parte di scafo immersa, alla quale viene dato il nome di carena.

Tale punto è di difficile determinazione, ma si può dimostrare che esso è sulla verticale al piano di galleggiamento passante per il centro del volume della carena (il quale viene chiamato centro di carena), ad una quota (cioè ad una profondità) maggiore di quest'ultimo. La parte di scafo immersa (carena) viene chiamata anche "opera viva", appunto per sottolineare la sua fondamentale importanza ai fini del comportamento in mare della nave. La parte di scafo fuori dall'acqua viene, per contrapposizione, chiamata "opera morta". L'equilibrio deve essere necessariamente stabile, vale a dire che ad ogni causa sbandante la nave deve reagire tendendo a tornare nella posizione iniziale, cioè dritta. Questa condizione si verifica quando le posizioni relative del baricentro nave e del centro di carena sono tali per cui una qualunque causa sbandante genera una coppia antagonista, analiticamente rappresentata da un momento, definito con le regole della meccanica applicata (prodotto di una forza per un braccio). In architettura navale tale coppia viene chiamata, appunto, coppia o momento di stabilità. www.leganavale.it



La nave «Ambriabella»

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì



IL PRIMO VOLUME
TANTE IDEE
AL FORNO

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

il primo volume a solo € 1,00
uscite successive € 2,90 ciascuno

in edicola

STORIA DELLA SHOAH

In due volumi e due DVD: le testimonianze inedite e le riprese dei processi ai carnefici nazisti; dal ruolo di Hitler nell'Olocausto alla burocrazia tedesca, dalla vita nei ghetti ai campi di concentramento, dalla resistenza ebraica all'atteggiamento delle Chiese.

€ 14,90 ciascuno



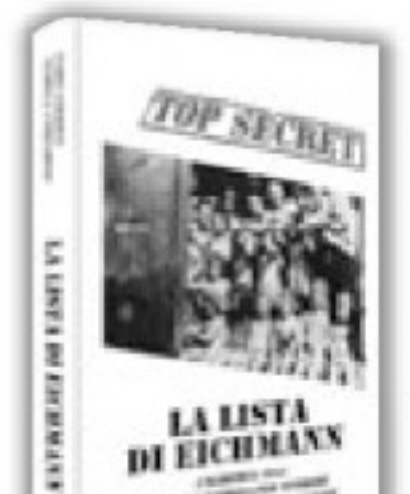
IL SECONDO VOLUME E IL SECONDO DVD

in edicola

LA LISTA DI EICHMANN

Una storia che rasenta l'incredibile: la vita e la libertà di un milione di ebrei ungheresi in cambio di mezzi di trasporto e generi di consumo ormai rari nel Terzo Reich asse.

€ 5,90



disponibile

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzione unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal treno alla casa, dall'automobile al castello.

€ 3,90 ogni scatola



disponibile

LA GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

€ 6,90 ciascuno





Il Circolo Verdeazzurro di Legambiente, per l'avvio dell'«ecosortello» per il cittadino, punto informativo attivato dalla Provincia per informare sui temi del risparmio energetico e

dell'efficienza energetica, organizza l'incontro «Un ecosortello anche a Trieste al servizio dei cittadini» martedì alle 17.30 al caffè San Marco di via Battisti.



Un'assemblea plenaria al monumento nazionale della Risiera San Sabba martedì dalle 13 sigillerà la partenza del Treno

della Memoria, progetto a cui parteciperà una delegazione del Friuli Venezia Giulia composta da più di 200 studenti.

Sei single e desideri dare una svolta alla tua vita?

Incontri & Amore Single Club

Onestà, serietà, riservatezza.

040/762294-3929435035

Promozione per i signori dai 60 ai 73 anni

IL RESTAURO DEL NOSOCOMIO

LA STRUTTURA ASBURGICA COSTRUITA NELL'OTTOCENTO

di GABRIELLA ZIANI

Dodicesimo anno di restauri all'ospedale Maggiore, costruito tra il 1833 e il 1841 (l'anno seguente si sarebbe inaugurato il Tergesteo) e rimesso in discussione nel 1997. Mentre dalle impalcature del primo pezzo di via Slataper ormai già emergono pareti color giallo asburgico, un piccolo segnale annuncia l'avvio del prossimo lotto, dal 5 febbraio traslocano in via Farneto gli uffici amministrativi del secondo distretto, ospitati in via Stuparich, là dove c'è il Cup: la palazzina a marzo si svuota del tutto.

Si apre infatti il capitolo, straordinario per la nostra cultura molto costruttoria, della distruzione del finto nuovo per salvare il vero antico. Verrà demolita la palazzina tra via Stuparich e via Gatterri che contiene uffici amministrativi, Dialisi, Odontostomatologia, ex cucine e lavanderie. Di seguito andranno in macerie l'ex anatomia patologica, la banca del sangue, medicina legale, stabulario, deposito salme, palazzine di servizi costruite via via per necessità anche nel giardino. Costo delle demolizioni: oltre un milione e 200 mila euro. Dai tempi della cinematografica, impressionante distruzione della piscina Bianchi sulle rive, sarà il secondo colpo di spugna su un'architettura invecchiata, e anche non condivisibile.

Al posto della palazzina «ex nuova» verrà costruito un polo tecnologico da 11 mila e 611 metri



Sopra il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino; a sinistra la palazzina di via Stuparich che sarà presto demolita (Foto Bruni)

IL CANTIERE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

■ Saranno demolite (costo di 1.208.000 euro):

- la palazzina tra via Stuparich e via Gatterri che ospita uffici amministrativi, dialisi, oculistica
- ex cucine e lavanderia
- anatomia patologica
- medicina legale
- banca del sangue
- stabulario, magazzini e officine
- prefabbricati nel giardino

■ Al posto della palazzina su via Stuparich:

- polo tecnologico (11.611 metri quadrati, costo 22.299.800 euro) con Emergenza, Radioterapia, fisica sanitaria, complesso operatorio, terapia intensiva

■ Interessati al «trasloco»:

- Cup, uffici amministrativi, Odontostomatologia, Oculistica, Dialisi

■ Area complessiva da sistemare (escluso il quadrilatero) 27.725 metri quadrati

■ Costo complessivo di ristrutturazione e nuove edificazioni (stima del 2005) 82.666.400 euro

Ospedale Maggiore, via alle demolizioni

La palazzina di via Stuparich sarà distrutta, al suo posto un polo tecnologico

quadrati per Terapia intensiva, Radioterapia, Fisica sanitaria, complesso operatorio. Costo, tra distare e rifare: 19 milioni e 487 mila euro. Sono le stime del 2005, quando fu redatto il progetto definitivo a firma dello Studio Altieri, che prevedeva per il totale riassetto del-

l'enorme rettangolo (190 metri per 152), e il cui giardino interno misura 12 mila metri quadrati, un costo di 82 milioni e 666 mila euro.

«Per riaprire il primo lato di via Slataper, angolo piazza dell'Ospedale - spiega il direttore generale Franco Zigrino - ci

vorrà ancora qualche settimana, verso la fine di marzo sposteremo in questo pezzo rifatto il Cup che andrà nel grande atrio, l'Odontostomatologia, la Dialisi e altri delicati servizi per i quali abbiamo già pronti tutti gli arredi». L'ala nuova at-

tende anche il Centro car-

diovascolare. Nel frattempo, sul lato di via Pietà già restaurato, anche l'Azienda sanitaria è entrata nello storico ospedale, uno dei più alti esempi dell'architettura sanitaria austro-ungarica assieme al «frenocomio» di San Giovanni di cui proprio ora

si ricorda l'avanguardistica concezione per i tempi. Vi ha stabilito il secondo distretto. «Ma lì non c'era spazio per gli uffici amministrativi, dove per esempio si prenota il medico di famiglia o si prende la tessera sanitaria - spiega Maria Grazia Cogliati, la responsa-

bile -, e dunque essi sono stati ospitati in via Stuparich. Ora bisogna andarsene, abbiamo spostato gli uffici in via Farneto 3, potremo tornare a riunificare tutto in via Pietà a lavori veramente finiti, a metà 2010».

Così da domani al 4 febbraio gli uffici saranno

chiusi per trasloco. Da giovedì 5 i cittadini dovranno recarsi nel palazzo dell'Azienda sanitaria di via Farneto 3, al terzo piano, nelle stanze 327 e 328. Una postazione meno comoda per chi è abituato ad affollare il Maggiore. Ma i tasselli della sanità triestina continuano a muoversi, in vista della «cosa» nuova che sarà il Maggiore, la cui ultimazione messa in calendario per il 2012 subirà certamente qualche ritardo, ma non di misura epocale.

Una galleria trasparente nel parco messo a nuovo

La corte interna verrà ripulita da tutte le costruzioni di servizio: ricavato un passaggio sotterraneo

Mentre a Cattinara si fanno sale operatorie e ci si stringe via via per fare spazio ai reparti che lasciano il Maggiore per insediarsi alle torri, ma giace nella burocrazia la costruzione della cittadella sanitaria tutta nuova che deve sorgere attorno per il Burlo e l'università, l'ospedale coi muri di pietra grossi come quelli dei Piombi veneziani si sta riaggiustando con pazienza e costanza. I lavori iniziati nel 1997 sono tutti finanziati tranne l'ultimo lotto, qualche anno fa la disperazione per un «fermo» dal ministero mise il motore a dirigenti e progettisti che rinviarono la domanda e salvarono 42 milioni di euro.

Si certificò a quel punto la nuova missione dell'ospedale di città: ambulatoriale, prime cure, degenza lieve, distretto. Restarono tuttavia al Maggiore anche reparti altamente specialistici come Malattie infettive, la cui



palazzina ex scuola infermieri fu il primo pezzo restaurato già nel 2000, Oncologia, Ortopedia, Radioterapia, la chirurgia ambulatoriale. Vi avranno sede l'Odontostomatologia con le sue strutture universitarie, Medicina

Il complesso principale e storico dell'ospedale è in fase di ristrutturazione (Foto Sterle)

del lavoro, e Ematologia (seconda Medica), anche questa già rifatta a nuovo. Nonché vi saranno i nuovi spazi per il Centro sociale oncologico e il Centro cardiologico, ora in via Farneto in «casa» dell'Azienda sanitaria.

E sarà del tutto nuovo, finalmente decente, il Pronto soccorso che avrà ingresso nell'area adiacente l'altrettanto nuovo polo tecnologico, tra via Stuparich e via Gatterri, dove saranno ospitate tra l'altro Emergenza e Terapia intensiva. Infine, nuove cucine e mense, farmacia, laboratori, uffici: tra le costruzioni nuove che verranno per ultime c'è infatti anche una cosiddetta palazzina economica da oltre 4000 metri quadrati.

L'area direzione e tecnica andrà al terzo piano del grande rettangolo, ma la più spettacolare visione per i cittadini sarà certamente il nuovo parco. Mentre sotterraneamente è stato ricavato un passaggio per strumenti, materiali e sanitari di 545 metri quadrati, la corte interna verrà innanzitutto ripulita di tutte le costruzioni di servizio che ne deturpano i bordi («superfetazioni» nel linguaggio degli ar-

chitetti), e poi riallestita nel verde, e tagliata fra l'atrio grande e la parte opposta da una galleria protettiva e trasparente di attraversamento.

L'attuale mezzo lato di piazza dell'Ospedale che sta per svestirsi delle impalcature ha riguardato lavori su 8746 metri quadrati; la parte restante di via Slataper ne misura 3724. Più grande di tutti l'angolo tra piazza dell'Ospedale e primo pezzo di via Pietà: 16.160 metri quadrati ancora da fare. E se la corte interna ha tutta la grandeur dei palazzi della grande Vienna, misurando 12 mila metri quadrati, gli allestitori della parte ultima del restauro dovranno sistemare il verde anche all'esterno dell'ospedale, già nel 1840 previsto con le possenti alberature, e così tra giardino e perimetrazione se la dovranno vedere con ben 27 mila e 725 metri quadrati da attrezzare in modo onorevolmente fiorito. (g. z.)

MARCO FACHIN AL POSTO DI GABRIELLA GERIN

Azienda ospedaliera, in arrivo il nuovo direttore amministrativo

Lascia i conti, le fatture, i progetti presenti e quelli febbrilmente in costruzione: il direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Gabriella Gerin, lascia al compimento dei 60 anni e va in pensione. «Scego la famiglia». Da domani le subentra in uno dei tre massimi vertici accanto alla direzione generale e sanitaria il collega che dal 2004 è alla guida del settore Logistica e servizi economici, e che il manager Franco Zigrino ha già nominato: è Marco Fachin, 43 anni, padovano, laurea in Economia e commercio a Venezia, dal '95 in Sanità, prima a Feltre, poi a Padova e infine a Trieste perché chiamato proprio da Zigrino con cui la conoscenza era maturata nelle varie sedi venete, per incrocio di carriere.

Nata a Trieste nel 1949, laureata in Scienze politiche, Gerin si è occupata di gestione sanitaria fin dal 1976, prima come funzionaria di «Ospedali riuniti», poi come dirigente agli Affari generali (ha curato la gestione amministrativa delle costruzioni di Cattinara e la ristrutturazione del Maggiore), poi come



Gabriella Gerin



Marco Fachin

dirigente dell'Usl, quindi all'Azienda sanitaria. Fu sempre Zigrino a «strapparla» per un trasferimento da Azienda ad Azienda, e ora dice: «Ho tentato di trattenerla, ma invano».

Grandi aspettative sul neodirigente: «Ha forti capacità organizzative». Fachin fa anche parte, con Claudio Giuricin dell'Azienda regionale della sanità, della Commissione ministeriale unica sui dispositivi medici, nominati entrambi dall'ex ministro della Salute, Turco, per un incarico che durerà fino al 2010: «Dobbiamo classificare tutte le attrezzature sanitarie per tipologia e prezzo - spiega Fachin -, in tutto si tratta di un milione di strumenti». (g. z.)

PARTI CON LA SPACE CABIN VERSO UN NUOVO SISTEMA DI DORMIRE

Rilassamento totale ed effetto di assenza di gravità nella Space Cabin TEMPUR

Alla Casa dal Materasso è arrivata la rivoluzionaria Space Cabin TEMPUR® nella quale potrete sperimentare su materassi TEMPUR il rilassamento totale, provando l'effetto di assenza di gravità in un ambiente insonorizzato e confortevole.

Toccherà poi a voi decidere se continuare a provare questa sensazione di benessere ogni notte nella vostra camera da letto.

Potrete godere in tutta privacy dei benefici del Materasso, del Guanciale e del Letto Motorizzato TEMPUR nella Space Cabin del negozio di via Capodistria 33/1.



Vi invitiamo a provare i prodotti TEMPUR nella rivoluzionaria "Space Cabin"

è un'esclusiva
casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Giudici di pace, in servizio sei magistrati su 27

Bloccato il turnover, aumentate le competenze. Il coordinatore: ci fanno lavorare in condizioni limite

di CLAUDIO ERNÈ

È un naufragio annunciato quello dell'Ufficio del giudice di pace di Trieste. Oggi sono in servizio attivo solo sei dei 27 magistrati previsti dalla pianta organica varata negli ultimi mesi del governo Prodi. A luglio la situazione sarà ancora peggiore, perché un altro giudice di pace supererà i limiti di età e giocherà da parte. Questo naufragio è emerso ieri a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Il turnover è bloccato per mancanza di risorse finanziarie mentre allo stesso ufficio il governo ha affidato pochi giorni fa la definizione dei processi penali per il recentissimo reato di immigrazione clandestina. Ma non basta. La crisi, anzi il disastro, non coinvolge solo la squadra dei magistrati, ridotti progressivamente di numero di anno in anno. All'inizio dell'attività di questo ufficio, il 2 maggio 1995, la pianta organica prevedeva ben 15 giudici di fronte ai sei al lavoro oggi.

Anche gli uffici e le cancellerie sono «in sofferenza». Delle 16 persone che oggi vi lavorano, a fine anno ne resteranno in servizio solo undici. Tutto questo accade e accadrà nonostante l'aumento di lavoro che sta per infrangersi su questo ufficio con l'ampliamento delle competenze per i giudici di pace.

A breve scadenza questi magistrati non togli,

dovranno occuparsi delle cause civili fino a un importo di 7500 euro. Oggi il limite è fissato a 2500. Ampliate le competenze anche per quanto riguarda i risarcimenti da incidenti stradali, che passeranno da 15 mila a 25 mila euro. Il punto nodale è però rappresentato dal nuovissimo reato di «immigrazione clandestina». Un magistrato dell'ufficio del giudice di pace deve essere sempre reperibile nel caso le forze di polizia vogliano espellere dall'Italia un clandestino appena bloccato. Il provvedimento deve essere attuato in tempi strettissimi, definiti dalla legge «presentazione immediata». Dopo la condanna a una pena pecuniaria che non si sa chi pagherà, l'immigrato viene trasferito alla frontiera e cacciato dal nostro paese.

«È difficile con gli attuali organici, assicurare sempre e comunque lo svolgimento di queste udienze», afferma Giuseppe Garano, coordinatore da qualche mese dei giudici di pace di Trieste. È subentrato al dottor Vascon, andato in pensione nella scorsa estate. Ma anche Garano nel prossimo luglio dovrà lasciare l'ufficio di via del Coroneo per raggiunti limiti di età.

«C'è un sacco di laureati in Giurisprudenza che si è messa in fila, candidandosi come giudice di pace. Ma il governo ha detto che non ci sono soldi e che gli organici di tutti questi uffici devono essere rideterminati. Cer-

PARADOSSO GIURIDICO IN CITTÀ

Pipì in strada, la sanzione dipende dalla divisa



la pubblica decenza.

Se al contrario l'accertatore della pipì fatta in strada è un vigile urbano, scatta la recente ordinanza emanata dal sindaco Roberto Dipiazza.

Entrambi i percorsi - quello della denuncia penale e quello della

violazione amministrativa dell'ordinanza comunale - convergono nell'Ufficio del giudice di pace. Il primo per una decisione del giudice penale, l'altro per l'opposizione al pagamento eventualmente esercitata da chi era stato sorpreso con i pantaloni sbottonati.

Questo dei due percorsi è un paradosso giuridico che i giudici di pace hanno più volte sottolineato ma che finora non ha prodotto risultato alcuno. Il Codice penale non può essere modificato a livello locale, cittadino e comunale; al contrario l'ordinanza del sindaco che sanziona amministrativamente qualcosa che è già sanzionato dalla legge, appare per lo meno pleonastica. In sintesi un doppione. Divisa che trovi, percorso che fai.



Un momento dell'inaugurazione dell'anno giudiziario (Foto Lasorte)

semplifici. Siamo sempre stati veloci, rapidi nelle decisioni e forse per questo diamo fastidio e ci fanno lavorare in condizioni limite. Spesso abbiamo imposto alle assicurazioni di risarcire i cittadini dopo solo quattro mesi dall'avvio della causa...».

Il coordinatore dei giudici di pace Giuseppe Garano

to è che entro un anno se andranno in pensione 800 dei 1800 giudici di pace italiani. Alcuni uffici, i più piccoli e con meno lavoro, chiuderanno; altri verranno ridimensionati. Noi ci occupiamo oltre che di cause civili e di contravvenzioni strada-

li anche di giustizia penale: lesioni, ingiurie, minacce e altri reati non particolarmente perseguibili a querela. Un tempo l'accusa in aula veniva sostenuta dai vice procuratori onorari. Oggi non vengono più perché il Ministero non li paga.

Al loro posto la Procura della Repubblica invia gli uditori giudiziari, bravi ragazzi e molto giovani. I nostri uffici di giudici di pace sono nati perché la giustizia fosse più vicina ai cittadini, ma anche per sgravare i Tribunali dalle vicende più

Troppi detenuti, il Coroneo scoppia

Superate le 200 unità con l'arrivo di carcerati stranieri da altri istituti



Un mazzo di chiavi in mano a un agente carcerario del Coroneo

per fortuna sarà in servizio un altro infermiere per una decina di giorni. E praticamente una goccia d'acqua in un deserto».

Al Coroneo oggi sono effettivamente in servizio poco più di cento agenti su 128 virtuali, scritti ufficialmente sul ruolo delle presenze. Ma il numero fissato dal Ministero è ancora più alto: 159 poliziotti. «I nostri agenti devono in primo luogo badare alla sicurezza e non possono sostituirsi agli psicologi, agli educatori, agli assistenti sociali» aveva spiegato pochi mesi fa il direttore del Coroneo, che sta facendo i miracoli per abbassare la tensione un tempo presente tra i detenuti, introducendo un totale proibizionismo nelle celle. Né vino, né birra. L'abolizione è stata proposta al magistrato di sorveglianza dagli operatori penitenziari, supportati da quelli dell'Azienda sanitaria.

«Il clima si fa sempre più pesante. A volte abbiamo paura. Ci sono segnali che preoccupano», ha dichiarato qualche giorno fa un agente.



L'istituto carcerario di via Coroneo ospita 200 detenuti dopo i trasferimenti a Trieste di numerose unità da altre strutture

LA DENUNCIA DEL SIAP

«Poco personale al commissariato di Opicina»

Allarme personale al commissariato di Opicina. «Siamo talmente pochi che spesso non riusciamo a coprire i servizi. Non solo quelli di controllo, ma anche le indagini oltre all'ufficio denuncia e ai passaporti», dice il rappresentante del Siap, Maurizio Cudicio. Aggiunge: «È stato ri-

chiesto numerose volte il personale sufficiente per poter adempiere ai compiti, ma dai vertici è stato risposto che al momento non è previsto alcun trasferimento. Questo non va bene, perché i 14 colleghi che operano a Opicina sono usati anche per tappare i buchi delle assenze in questura».

ASSEMBLEA A VALMAURA

Ferriera, nuovo esposto in Procura

Dal Circolo Miani pesanti accuse a Lucchini e Regione

Negli uffici della Procura della Repubblica è arrivato un nuovo esposto contro presunte inadempienze da parte della Lucchini e contro quelle che vengono definite «precise responsabilità politiche» della giunta Tondo. L'ha presentato il 28 gennaio scorso il portavoce del Circolo Miani, Romano Pezzetta, con l'obiettivo di far emergere le «pesanti irregolarità» nella gestione della Ferriera di Servola.

Nel documento, illustrato ieri a Valmaura nel corso di un'assemblea cui ha partecipato anche il deputato leghista Massimiliano Fedriga, vengono denunciate criticità nel funzionamento dell'altoforno numero 2, nell'attività di deposito dei materiali sulla banchina creata con un interrimento abusivo, nel funzionamento della cokeria e dell'impianto di agglomerazione messe sotto accusa per «continue perdite ed emissioni inquinanti tuttora in essere».

Fin qui i rilievi squisitamente tecnici. Ma l'esposto contiene anche considerazioni di natura politica, chiamando in causa la Regione che, nonostante le inadempienze dell'azienda rispetto alle prescrizioni previste dall'Autorizzazione integrata ambientale, a tutt'oggi non avrebbe preso alcun provvedimento nei confronti della proprietà dello stabilimento. Un immobilismo sospetto che, secondo i vertici del Circolo, stride rispetto alla linea dura adottata nei confronti della Caffaro di Udine. Dal canto suo il deputato leghista si è detto in sintonia con le insoddisfazioni dei residenti e, dopo aver ricordato lo scarso successo ottenuto dalla risoluzione presentata per impegnare governo e Regione a predisporre un piano di dismissione e riconversione della Ferriera, ha annunciato un cambio di rotta nella mobilitazione. «Qualcosa è stato ottenuto - dice Fedriga -». Sono arrivate infatti garanzie sull'arrivo di fondi Fas (fondi per aree sottosviluppate) da usare per la bonifica della parte a mare. C'è bisogno però di proseguire con la battaglia, anche con forme di protesta più eclatanti».

Italia dei Valori: firme per la scuola pubblica

Una petizione popolare a sostegno della scuola pubblica e, in particolare, del tempo pieno: la lancerà il 7 febbraio l'Italia dei Valori. L'iniziativa del deputato Carlo Monai è stata annunciata ieri mattina al congresso provinciale dei dipietristi. «È una raccolta di firme contro i tagli di cui è vittima la scuola pubblica» spiega Monai che è anche garante regionale dell'Idv.

Durante il congresso sono stati nominati i quattro delegati al congresso regionale del 14 febbraio a Udine (Paolo Bassi, Cesare Cetin, Tiziano Franco e Adriano Bevilacqua). Riconfermato, inoltre, Mario Marin nel ruolo di coordinatore provinciale del partito. «Manterremo forti i legami con le liste civiche, che per noi sono il bacino naturale cui attingere - ha affermato Marin -. E lo stesso vale per il mondo civile, a cui l'Italia dei valori guarda con attenzione. Fondamentale sono anche i rapporti con il Pd». (e.c.)

IL CASO

È già terminato l'effetto indulto

di CORRADO BARBACINI

Li trasportano da Bari o da Padova, da Roma o anche dalla Sardegna fino a Trieste: al carcere del Coroneo stanno arrivando detenuti da tutta Italia, per lo più sono stranieri. In primis magrebini, albanesi e rumeni.

«Li fanno arrivare a Trieste perché gli istituti delle altre città sono ormai strapieni», ammette il comandante della polizia penitenziaria Antonio Marrone. Gli ultimi reclusi trasferiti sono arrivati ieri mattina dal carcere di Poggioreale di Napoli. «Ma anche il Coroneo è oltre il livello di guardia. Stiamo annaspando», sottolinea ancora Marrone senza nascondere la sua preoccupazione soprattutto per quanto concerne la sicurezza interna. Insomma, una vera e propria emergenza che a Trieste ripropone la situazione prima dell'indulto.

Spiega il direttore del penitenziario Enrico Sbriglia: «La popolazione carceraria ha superato abbondantemente il nume-

ro di 200 unità con la capienza del Coroneo che è ben più bassa. La capacità regolamentare prevede al massimo 155 detenuti. E ora in alcune celle si dorme sui materassi appoggiati al pavimento».

Da fine settembre nel carcere sono invece rinchiusi mediamente ogni giorno dalle 190 alle 200 persone, il dieci per cento delle quali donne. Ma non basta. Negli spazi progettati per accogliere due o tre persone, oggi purtroppo già occupati da quattro, dovrebbero trovare posto ben sei detenuti.

A questa situazione si aggiunge quella sanitaria che a dir poco è drammatica. In carcere ci sono oltre sessanta ammalati gravi, ma dallo scorso anno l'assistenza sanitaria è praticamente cessata. «Dallo scorso mese di settembre l'assistenza ai detenuti - spiega Sbriglia - doveva essere presa in carico dalla Regione e di conseguenza dall'Azienda sanitaria. Ma il provvedimento non è ancora stato recepito. Così l'unica assistenza ai detenuti è data da un gruppo di infermieri ex dipendenti che ci dà una mano. Da domani,

OGGI DOMENICA dalle ore 10 alle ore 18 GRANDE CONCORSO VIENI A VINCERE LA NUOVA HYUNDAI i20

INVITO AD UN BRINDISI NELLA NUOVA SEDE DELLA CONCESSIONARIA DA 30 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO GRAZIE AI NOSTRI SPLENDIDI CLIENTI tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2 - Z.I. Noghère - Muggia - Trieste www.alpinatrieste.it

ALPINA HYUNDAI

DA 30 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO
RICAMBI ORIGINALI
ACCESSORI
PNEUMATICI
SERVICE COMPLETO



Nuova Hyundai i20 a benzina 1200cc, 1400cc e diesel 1400cc e 1600cc a 3 e 5 porte, in soli 3,94 metri un comfort da grande automobile, nuove tecnologie consumi eccellenti, completamente accessoriata a partire da € 9.900*.



Hyundai Tucson 2 e 4 ruote motrici tod, a benzina e turbodiesel fap. Nuove tecnologie consumi eccellenti, tutti gli accessori e la altissima qualità Hyundai - Alpina, tante versioni per la massima soddisfazione della clientela. Da € 17.990*.



Hyundai SantaFe 2.2 turbodiesel fap e a benzina 2,7 v6. 5 e 7 posti anche con cambio automatico-sequenziale. Nuove tecnologie consumi eccellenti, inarrestabile e sicura con il 4x4 tod e completamente accessoriata.



A 14 minuti dal centro, a 450 metri dalla sede precedente; di fronte al centro commerciale Arcobaleno.

COMPRA SUBITO ANCHE SENZA ANTICIPO CON LA PRIMA RATA AGEVOLATA A LUGLIO. RATEAZIONI PERSONALIZZATE.

CENTROSINISTRA CRITICO DOPO L'INTERVISTA AL PRIMO CITTADINO



I protagonisti del dibattito: il sindaco Dipiazza, il segretario e il deputato del Pd Cosolini e Rosato, il forzista Piero Camber e il presidente della Camera di Commercio Paoletti

«Parco del mare, Dipiazza si smentisce»

Cosolini: continue giravolte. Rosato: forse non decide lui. Ma Camber: è pragmatico

di PIERO RAUBER

L'ottimismo politico sulla soluzione Rive per il Parco del mare se n'è andato, per qualcuno, con l'atmosfera natalizia. Erano giorni di alberi luccicanti e *ghingherli* colorati quando il patto d'acciaio Dipiazza-Paniccia-Paoletti aveva accantonato Campo Marzio ripiegando sul tritico ex Bianchi, Magazzino vini e Salone degli Incanti. Ed evocando tagli di nastro già prima, forse, delle amministrative 2011. Ma per la prima linea del Pd triestino l'intervista rilasciata ieri al *Piccolo* dal sindaco **Roberto Dipiazza** - secondo cui «a decidere non è Dipiazza, non è Paniccia, sarà solo la Soprintendenza a dire sì o no...» - se darà una risposta molto riduttiva in fatto di spazi, e se il conto economico non starà in piedi, allora vedremo - dispensa segnali inquietanti.

«Dipiazza - esordisce ironico il segretario provinciale del Pd **Roberto Cosolini** - è uomo bravo e fortunato. E una parte importante delle sue fortune sta nel fatto che i triestini sono ormai assuefatti ai suoi continui cambi di marcia, alle smentite di se stesso. Atteggiamenti che affonderebbero qualsiasi altro politico, non lui. Prima di Natale si dà per scontato che il Parco del mare si fa. A distanza di neanche due mesi si dice sì, forse, vedremo, dipende da quanto costa. E questo mentre in precedenza, per due anni, nessuno era stato in grado di avvertire la Camera di Commercio, che intanto ci lavorava sopra, che l'area dell'ortofrutticolo di Campo Marzio non era tutta del Comune».

«Garantisce poi il sindaco - rincarando la dose Cosolini - che è una fortuna l'aver perduto l'Expo. Ma non è mica automatico che sarebbe stato un flop anche qui. A suo tempo il sindaco ci spiegava anche, e secondo me a torto, che Trieste non aveva bisogno di industrie e che doveva puntare tutto sul turismo. Ebbene, se si toglie la nuova galleria della Grande viabilità, questa è una città sempre più isolata a livello aereo e ferroviario. Il Parco del mare procede a *stop & go* e l'idea di una vera struttura congressuale è stata rinviata *sine die*».

Ma ieri Dipiazza ha anche chiamato in causa il suo ex *competitor* alle ultime elezioni comunali, cioè Ettore Rosato, oggi deputato Pd, reo secondo il primo cittadino di «un'offesa ai triestini, non al sottoscritto», quando in un'intervista sulla resa dei conti Lippi-Bandelli aveva accusato l'amministrazione Dipiazza di «non aver fatto niente finora». «Ma Rosato - incalza ancora Cosolini - è stato obiettivo e forse anche generoso».

E come l'ha presa, il diretto interessato? «Fa parte - risponde **Ettore Rosato** - di quell'incapacità di leggere le cose fino in fondo, giacché di recente avevo già avuto modo di riconoscere pubblicamente al sindaco tutta la sua più grande buona volontà. Rivendico altresì il giudizio, oggettivo,

sulla sua gestione: il completamento di progetti avviati in precedenza, come la Grande viabilità, e risultati non ottenuti rispetto alle promesse, dai parcheggi al Piano del traffico, dalla variante al Piano regolatore alla pressione fiscale più alta d'Italia fino a un Porto Vecchio che doveva decollare il giorno dopo le elezioni. Non è mica tutta colpa sua, per carità. Non è riuscito a far lavorare la propria maggioranza come magari avrebbe voluto». E così per l'ex sottosegretario agli Interni del precedente governo Prodi il Parco del mare, «che per noi resta comunque una delle priorità», rischia di diventare per l'era Dipiazza «un altro dei grandi insuccessi. Non sull'ordinaria manutenzione di piazze e strade, ma sulle grandi scelte per il futuro della città. Perché sono straordinariamente meravigliati davanti all'incapacità di quest'amministrazione di portare fino in fondo le sue idee. Forse non è il sindaco che decide, evidentemente si lascia condizionare da chissà chi». Ma chi? «Non lo possiamo sapere, ma l'impressione è che dietro di lui ci siano interessi di altri, che non appaiono in modo trasparente».

Ma al di là della barricata elettorale, quantomeno nel bacino berlusconiano, non si percepisce alcuna frenata di Dipiazza. Ad assicurarci è **Piero Camber**, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale e presidente della Commissione cultura del

Consiglio regionale come Pdl, nonché uno dei principali registi dell'alternativa Rive per il Parco del mare. Deluso? «No - replica Camber - perché sono convinto che il progetto andrà in porto. E non lo leggo affatto come un passo indietro. Semplicemente il sindaco, che ribadisce nell'intervista come tenga il Parco del mare in assoluto fra le priorità, è molto pragmatico. Sa che stavolta è doveroso fare la politica dei piccoli passi, partire cioè con un primo tavolo con la Soprintendenza, passando dalle pagine dei giornali agli accordi di programma. E necessario dunque sottoporre agli enti preposti un piano di minima, preliminare, e sapere già su questo quali siano gli eventuali limiti. Non è giusto partire comprando progetti onerosi, per far contenti i professori, e solo dopo lamentarsi e scontrarsi perché gli interventi previsti non si possono fare. Mi basta pensare al parcheggio sotto piazza Unità fatto progettare a suo tempo da Illy...». Scalpita tuttavia, dall'area Udc, il presidente della Commissione urbanistica del Consiglio comunale, **Roberto Sasso**: «Il discorso Soprintendenza è superabile, tutte le risorse disponibili e rintracciabili devono essere concentrate sul Parco del mare proprio per chiudere la riqualificazione delle Rive, con quello che è destinato a diventare il più bell'acquario del mondo non come dimensioni, certo, ma per qualità. Altrimenti

queste Rive restano una disastrosa incompiuta. Dipiazza usa i piedi di piombo? D'accordo, ma lui in quanto sindaco deve andare in giro con la valigia e chiedere i soldi che servono». Insofferenza e imbarazzo, però, da qualche parte si scovano. Nell'ufficio del presidente della Camera di Commercio **Antonio Paoletti**, il papà dell'acquarione. «L'intervista del sindaco - taglia corto - si commenta da sé. Tutti i dubbi sono già stati discussi, selezionati e pubblicati, anche sul giornale. Posso solo augurarmi che, nell'ottica dello sviluppo della città in un momento di crisi globale, tutti si continui a remare nella stessa direzione. Più tempo passa e peggio è, so che Paesi a noi vicini ci stanno pensando».

«Qui è ancora in atto un dibattito cittadino, una fase ideativa nella quale è inopportuno entrare», interviene infine il direttore regionale ai Beni culturali **Roberto Di Paola**. «Un pronunciamento - puntualizza - può arrivare solo su progetti presentati, noti». Ma che lettura si deve dare alle parole di Dipiazza? «Mi sembra una posizione piuttosto sensata e condivisibile». Eppoi, apre Di Paola, «con il sindaco si è sempre trovata una linea di condivisione. Si è operato in modo da fare qualche aggiustamento necessario». Ogni riferimento all'accordo per un futuro Carciotti museale e congressuale non sembra puramente casuale.



Il waterfront cittadino, al centro del dibattito sul futuro della città

LA RIQUALIFICAZIONE DEL PUNTO FRANCO NUOVO

Molo VI da ammodernare, giù quattro magazzini

Al via il 20 febbraio i lavori al terminal: il capannone 62 sarà il primo a essere abbattuto

Inizieranno il 20 febbraio prossimo i lavori di abbattimento del capannone 62. Si tratta del primo atto ufficiale dell'importante lavoro di ammodernamento e riconversione del Molo VI, all'interno del Punto Franco Nuovo.

La decisione, lungamente attesa, è stata formalizzata dopo la riunione di coordinamento sulla sicurezza svoltasi nella sede dell'Autorità portuale e incentrata proprio sugli eventuali problemi legati alla distruzione dell'edificio. Erano presenti, oltre ad esponenti dell'Authority, Capitaneria di porto, Adriafer srl, Parisi srl e Thiene costruzioni. E proprio quest'ultima la ditta, con sede a Longare

nei pressi di Vicenza, alla quale l'Authority ha affidato i lavori, con un costo previsto dell'intervento di circa 1,7 milioni di euro.

A seguire, come previsto nel progetto generale di riqualificazione dell'area, anche i capannoni 61, 63 e 64, che sarà effettuata in sequenza, d'intesa con il concessionario. Le strutture dei magazzini che saranno oggetto dell'intervento sono di vecchia concezione e, come è stato precisato, non sono più funzionali all'utilizzo di mezzi meccanici moderni, idonei a sviluppare adeguate rese operative.

Il capannone 62, tra l'altro, era stato interessato dieci anni fa da un incendio. Tecnicamente si pre-



Il capannone 62 al Molo VI è il primo magazzino da abbattere

senta come una struttura multipiano (piano terra e due piani superiori) integrata da spazi di collegamento sopraelevati che assieme agli altri capannoni costituivano la metratura maggiore del Molo VI. Per arrivare alla fase operativa ci sono voluti alcuni anni perché il progetto ha dovuto sottostare a un iter burocratico piuttosto complesso, avviato nel 2007 con il coinvolgimento di diverse istituzioni e che si è concluso recentemente con il rilascio di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa.

Va ricordato ancora che il piano di abbattimento dei capannoni fa seguito alla demolizione delle vec-

chie gru localizzate sulla riva Nord. Entrambe le opere erano previste nell'intervento generale di sviluppo previsto dal Piano operativo triennale approvato nel 2007 dal Comitato portuale. In tal senso l'intervento era stato individuato all'epoca come prioritario per la strategia di sviluppo delle attività economiche svolte in ambito portuale. Un lavoro che andava svolto in sinergia, ripetendo così le indicazioni fornite anche dagli uffici della pianificazione nazionale e regionale.

Il progetto di ammodernamento del terminal Molo VI prevede, inoltre, il consolidamento dei piazzali e l'ampliamento delle Rive, entrambe opere necessarie a conferire una maggior portata alle banchine e renderle di conseguenza maggiormente idonee agli attuali traffici portuali, anche aumentando il pescaggio degli ormeggi che si trovano sul Molo stesso.

Pd: legge 180, un attacco a Trieste

«Campagna feroce per tornare indietro nel tempo»: martedì un incontro pubblico

«Un attacco a Trieste». Non ha esitato a definirlo così, Roberto Cosolini, il tentativo del governo di riformare la «Basilgia», legge numero 180 promulgata il 13 maggio del 1978. Il segretario provinciale del Partito democratico, presentando ieri agli organi di informazione l'incontro sul tema «Diversità e salute mentale» che si terrà domani alle 17 alla Stazione marittima, ha sferrato un attacco durissimo al Centrodestra nazionale: «Stiamo assistendo a una campagna feroce, tesa a compiere un salto indietro nel tempo per riportare in auge il concetto strisciante che dal malato ci si debba difendere, mentre invece va curato e assistito. Una filosofia, que-

st'ultima, sviluppata proprio nella nostra città, da decenni impegnata sul fronte dell'assistenza ai pazienti affetti da disturbi psichici. Trieste si è liberata dai luoghi di segregazione e li ha sostituiti con delle terapie che hanno restituito i diritti civili ai malati».

Cosolini ha definito come «vergognosa» la polemica mediatica innescata dal quotidiano «Libero» sul caso di Eva e di sua madre Darina Tercic. «Noi - ha proseguito il segretario provinciale del Pd - ci daremo da fare affinché la preziosa esperienza maturata a Trieste non vada dispersa e cercheremo di organizzare, a livello nazionale, altri incontri simili a quello che si terrà alla Marittima, dove invitere-



Franco Basaglia

mo a parlare chi opera in questo sistema. Il dibattito sollevato negli ultimi giorni punta solo a suscitare un sentimento di paura nei cittadini. Il sindaco di Azzano ci dice oggi (ieri, ndr) che dobbiamo difenderci da una religione diversa. Domani ci di-

rà che dobbiamo mangiare solo polenta per proteggerci dal kebab. E, in un futuro non lontano, dai ricercatori stranieri che vengono qui a studiare o da chi è a rischio inclusione. Per contro, negli Stati Uniti, c'è un nuovo presidente che ci dice che non basta difendersi ma bisogna iniziare a comprendere». Il Pd triestino chiederà ai gruppi parlamentari di impegnarsi a produrre «degli atti concreti di difesa di questa forma di civiltà».

«Basaglia - ha concluso la consigliera del Pd Maria Grazia Cogliatti Dezza - non ha mai detto che la malattia non esiste o che non esiste la sofferenza delle famiglie, ha restituito i diritti a delle persone che ne risultavano prive».

EMENDAMENTO DELLA LEGA

«Contributi per telecamere nel bilancio del Comune»

La Lega Nord presenterà un solo emendamento al bilancio formulato dall'esecutivo Dipiazza e riguarderà lo stanziamento di una somma da investire sul fronte della sicurezza. In particolare, come riferito ieri mattina dal deputato leghista Massimiliano Fedriga a una contro alla sede di via Macchiavelli, il contributo dovrebbe coprire l'acquisto di alcuni sistemi di videosorveglianza da posizionare agli ingressi delle abitazioni private. Su richiesta dei cittadini, naturalmente. «Credo che garantire questa possibilità agli anziani e a quanti possono trovarsi in difficoltà - ha commentato - rappresenti un aiuto concreto».

Dal canto suo, il capogruppo Maurizio Ferra-

ra, ha specificato che si dovrebbe stanziare una «cifra non inferiore ai 50mila euro, comunque da calibrare sulla base delle richieste». Ferrara ha altresì illustrato i due ordini del giorno che intende presentare al prossimo Consiglio comunale, relativi all'utilizzo dei detenuti della casa circondariale per ripulire le mura imbrattate dai graffittari e alla costituzione di una casa delle associazioni per ospitare i sodalizi privi di sede. «Una richiesta importante - dice Fedriga - perché serve a mantenere saldi i rapporti all'interno del tessuto sociale». Sulla querelle Bandelli-Lippi, Fedriga non ha voluto spendere parole: «È una questione che non mi appassiona». (l.c.)

TriesteAbile
 TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
 Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
 www.triesteabile.it

OREFICERIA DAZZARA
 ACQUISTA ORO/MONETE A PREZZI SPECIALI, SE HAI DECISO PROVA UNA STIMA ANCHE DA ME
 Via San Spiridione n° 6
 Tel. 040 634335

IL PICCOLO
 OGNI GIORNO
 TUTTE LE NOTIZIE
 DELLA TUA CITTÀ

Lo Scrigno
 Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
 Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
 ANTICHITÀ e PREZIOSI
 GIOIELLI D'EPOCA
 OGGETTI D'ARGENTO
 BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
 OROLOGI DA POLSO
 COLLEZIONI DI MONETE e MEDAGLIE
 RILEVA GIACENZE EREDITARIE
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO



IL GIALLO
PRESA UNA VALIGETTA



«Assaliti lungo Strada per Vienna
da tre persone poi fuggite in auto»

«Ci hanno rapinati di 100mila euro»

La denuncia di due serbi al commissariato di Opicina: la polizia si rivolge all'Interpol

di CORRADO BARBACINI
e MADDALENA REBECCA

Sostengono di essere stati avvicinati con una scusa da tre persone, in pieno giorno e nel centro di Opicina, e di avere subito così una rapina da 100 mila euro: la somma contenuta in una valigetta custodita dentro la loro Bmw targata Lubiana.

E questo il racconto che due uomini intorno ai 35 anni, presentatisi come imprenditori del ramo edile originari di Belgrado, hanno fatto ieri attorno a mezzogiorno agli agenti del commissariato di Opicina ai quali si sono rivolti. Il gruppetto li avrebbe avvicinati chiedendo aiuto per far ripartire la macchina in panne: era una Fiesta nera parcheggiata poco distante, in Strada per Vienna, proprio davanti alla pizzeria «Rino». Subito dopo sarebbe scattata l'azione.

Ma sull'episodio ci sono ancora molti lati oscuri. Stando alla denuncia, dopo avere parlato dell'auto in panne i presunti aggressori avrebbero strappato dalla mano di uno dei due serbi la preziosa valigetta nella quale erano sistemate le banconote. I due sostengono infatti di avere fatto tappa a Trieste nel loro viaggio di ritorno in patria, dopo che avevano concluso una serie di affari.

L'azione dei malviventi, sempre secondo la ver-



Il piazzale ad Opicina dove sarebbe avvenuta la rapina. A destra gli investigatori esaminano la Fiesta degli aggressori (Bruni)

sione fornita agli inquirenti, sarebbe stata tanto rapida che nessuno dei negozianti della zona, interpellati più tardi dagli investigatori, si è accorto di nulla. Solo una donna che in quel momento stava passando per lì avrebbe intravisto qualcosa di strano. Lo scippo della valigetta avrebbe innescato una colluttazione: uno dei due serbi avrebbe tentato di oppor-

re resistenza cercando di trattenere il denaro. In breve, però, i banditi sarebbero riusciti ad afferrare la borsa, per poi salire a bordo della Fiesta e partire a tutta velocità.

C'è tra l'altro un particolare su cui far luce: lo specchietto dell'utilitaria, come accertato dagli investigatori, è stato staccato dal supporto. Circonanza che fa pensare che per bloccare la fuga



degli aggressori uno degli imprenditori l'abbia afferrato e infine rotto. La corsa dei rapinatori, però, sarebbe poi proseguita a bordo di una seconda vettura, guidata da un terzo complice.

Un episodio movimentato ancora tutto da chiarire. Un giallo sul quale stanno indagando i poliziotti della Squadra mobile. Per tutto il pomeriggio gli imprenditori serbi

sono stati sentiti in questura. Un interrogatorio tutt'altro che semplice dal momento che i due uomini non parlano l'italiano e sono apparsi restii a fornire particolari sulla loro presenza in Italia. Agli agenti ad esempio non è stato possibile capire da dove provenissero i due imprenditori, che tipo di affari avessero concluso nel nostro Paese e, soprattutto, il moti-

vo per cui portassero con loro una valigetta con una così rilevante somma in contanti. Nessun aiuto è giunto dai due nemmeno sul fronte della descrizione dei banditi. Gli agenti hanno chiesto alle presunte vittime di aiutarli a realizzare un identikit, ma nessuno dei due sarebbe stato in grado di delineare le fattezze degli aggressori.

Certo è che i malviventi hanno abbandonato l'auto sul lato opposto della Strada per Vienna proprio davanti a una bottega di calzolaio. La vettura, che risulta intestata a un giovane residente a Rho, nel pomeriggio è stata esaminata dagli investigatori della scientifica. Gli agenti hanno cercato impronte lasciate sul volante o sul cruscotto. Ma altri elementi utili alle indagini potranno arrivare dagli accertamenti dell'Interpol alla quale si sono rivolti gli investigatori della Squadra mobile.

La collaborazione con la polizia serba servirà a far chiarezza sulla reale occupazione dei due stranieri e sui motivi della loro presenza in Italia. I richiedi accertamenti bancari, inoltre, aiuteranno a capire se la coppia che sostiene di esser stata derubata abbia effettivamente disponibilità economiche tali da giustificare il possesso della somma oggetto della rapina.

RAID NOTTURNO

Svaligiato il bar Ponziana Bottino da cinquemila euro

Sottratti contanti e tagliandi «gratta e vinci»: i ladri hanno segato le sbarre della finestra del bagno

I ladri hanno preso di mira il bar Ponziana, all'incrocio con via Zorutti. Oltre 5mila euro il bottino: sono stati rubati centinaia di tagliandi del «Gratta e vinci», ma anche i soldi all'interno dei videogiocchi e il fondocassa.

I ladri hanno colpito l'altra notte. Per entrare hanno segato le sbarre della finestra del servizio igienico. Poi sono entrati direttamente nel bar e lo hanno svaligiato.

«Dovevamo aspettarcelo. Ormai quasi ogni giorno i ladri colpiscono un locale pubblico in città. La situazione è diventata veramente brutta», commenta la titolare. È stata lei stessa, racconta, ad accorgersi del furto: «Come tutti i giorni ho aperto al mattino presto la sa-

racinesca e ho trovato tutto il locale a soqquadro. Per fortuna i ladri hanno rubato e non hanno fatto danni, come è accaduto recentemente invece in altri locali».

La donna ha subito chiamato la polizia. Sul posto una pattuglia della squadra volante.



La finestra del bagno forzata

la squadra volante.

Sono giunti anche gli investigatori della scientifica che hanno effettuato un lungo sopralluogo soffermandosi in particolare nel bagno attraverso il quale i ladri sono entrati.

L'ultimo colpo in un bar in città risale a pochi giorni fa: i ladri avevano sfondato il vetro della porta del bagno per entrare nel bar buffet «Alle cinque porte» in via San Marco e svuotare il cambia monete. (c.b.)

CONSIGLIO COMUNALE

Commissione trasparenza Furlanic nuovo presidente

Nuovo cambio della guardia ai vertici della Commissione trasparenza del Comune. Nei giorni scorsi infatti è stato formalizzato il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Roberto Decarli, il capogruppo dei Cittadini che ha capitanato la commissione di controllo per nove mesi, e Iztok Furlanich, consigliere comunale eletto nelle fila di Rifondazione comunista.

Dopo aver espresso i suoi auguri di buon lavoro al suo successore, Decarli ha tracciato un breve bilancio del lavoro da lui effettuato in questi mesi. Ha ricordato come la commissione abbia operato in base alle segnalazioni dei cittadini, effettuando numerosi sopralluoghi ed incontri nei diversi rioni e luoghi cittadini per esaminare argomenti come i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, ma anche problematiche di portata e respiro più ampi. Tra le tante indagini conosciute effettuate nei vari rioni cittadini, sono state ricordate le numerose uscite compiute nella zona vicina al centro



Iztok Furlanich

commerciale «Torri d'Europa». Zona i cui abitanti lamentano da tempo rumori e un carico scarico merci fatto in divieto di sosta alla fermata dei bus. Tra i «cavalli di battaglia» della commissione Trasparenza anche il caso dell'acquedotto del Capofonte e la «guerra» avviata a suon di avvocati e ricorsi al Tar tra il Comune e le Fs in merito all'antenna installata dalle Ferrovie in via del Veltro, dove gli abitanti per protesta hanno raccolto ben 200 firme. Vicenda sulla quale dovrebbe a breve pronunciarsi il Consiglio di Stato.

Daria Camillucci

Due immagini del banco vendita dei pescatori in Ponterosso

di TIZIANA CARPINELLI

Nella guerra del pesce che da tempo vede opposti le peschierie da una parte e i pescatori, con il loro banco di vendita diretta in Ponterosso, dall'altra, l'Agci Agrital - che rappresenta l'80% delle cooperative - rilancia puntando tutte le fiches. Guido Doz, responsabile regionale Agci, tiene già due assi in mano: i banchi di vendita diretta presenti in piazza Ponterosso, appunto, e in piazzetta Belvedere. Ma adesso i pescatori raddoppiano, con l'imminente inaugurazione di altri due punti commerciali in via Battisti e in Rotonda del Boschetto. La novità dell'ultim'ora è però che alle quattro carte se n'è aggiunta una quinta, l'imprevedibile jolly: Opicina.

Ieri l'annuncio di Doz: «Lunedì 9 febbraio sbarcheremo a Opicina, mentre il giorno seguente apriremo un punto di smercio in Rotonda del Boschetto». Il banco andrà a inserirsi nel mercato settimanale del borgo carsico: «Oltre ad aumentare l'offerta alimentare per i fre-



quentatori abituali - ha spiegato Doz - il banco dovrebbe attirare anche la clientela slovena, che così potrebbe integrare la propria dieta con del pesce fresco e a buon prezzo».

Già dopodomani invece nella centralissima via Battisti i pescatori saranno «pronti a servire ai propri concittadini tutti i prodotti ittici abbinati al servizio gratuito di pulitura e preparazione dei filetti». Entro metà febbraio

farà poi capolino in città la prima esperienza di «fish-express», il servizio di consegna a domicilio del pesce. Più o meno contemporaneamente, anche l'altra grossa iniziativa prevista nel 2009 dovrebbe prendere avvio, vale a dire la fornitura di pesce fresco ai ristoranti del territorio. Un accordo, questo, che stando alla categoria dovrebbe produrre dei vantaggi anche per i clienti dei locali. «E a fine me-

se - ha aggiunto Doz - il modello di vendita diretta verrà trapiantato a Monfalcone e a Gorizia». Insomma, dice il presidente dell'Agci pesca, «avanti tutta».

Interpellato sulla nuova serie di iniziative elaborate dai pescatori, Livio Amato rappresentante delle peschierie in seno alla Confindustria, si trincerava dietro un lapidario «no comment»: «L'ordine delle scuderie è quello di

non parlare con la stampa, quindi non dico niente né faccio alcunché: il mercato è libero».

Intanto anche ieri mattina, al banco ambulante di piazza Ponterosso, c'era la fila per portarsi a casa una borsetta gocciolante di pesce fresco. Ma non è tutto rose e fiori: «Seppur disponibili a discutere con gli altri portatori di interessi della filiera ittica - chiarisce Doz - noi continuiamo per la nostra strada».

AL VIA I PUNTI DI SMERCO IN VIA BATTISTI E ALLA ROTONDA DEL BOSCHETTO I pescatori rilanciano sulla vendita diretta Un banco anche al mercato di Opicina



la moria di così tante attività a Trieste». «Siamo in ginocchio - chiosa il collega Roberto De Pase, titolare di un panificio in via Giulia - e la gente dovrebbe saperlo: per questo bisognerebbe scendere in piazza». Il consumo di pane, a detta degli esercenti, «non è più quello di un tempo e non incide realmente sulle difficoltà delle famiglie: sono altre le spese». «La concorrenza con la Slovenia ci ha pesantemente colpito - conclude Roberto Zega, che ha l'attività in via San Ciliario -: sempre più panificatori entrano in crisi e solo con grosse difficoltà si arriva a fine mese. Per questo il gruppo di giovani appartenenti all'associazione vorrebbe manifestare in piazza, ma al momento non s'è avuta alcuna risposta dai vertici». Segno che la categoria potrebbe in qualche modo non trovarsi compatta su questo tipo di iniziative. (ti.ca.)



Le ceste di pane in Ponterosso

«Se noi, così come fanno questi signori di FN, potessimo vendere il frutto del nostro lavoro con un semplice gazebo - sottolinea Vecchio - potremmo spuntare dei prezzi ancor più bassi. La nostra non è affatto speculazione, né ci vogliamo arricchire col pane: se così fosse, allora non si spiegherebbe

«PANE DEL POPOLO» IN PONTEROSSO, MALUMORI NELLA CATEGORIA

Panettieri: in piazza, come Forza Nuova

Nonostante la Bora che ieri mattina ha intirizzato le dita di parecchi cittadini a passeggio, è proseguita alla spicciolata la distribuzione del pane *low cost* in piazza Ponterosso. Nessun controllo particolare degli organi preposti all'operato dei militanti di Forza Nuova, lo schieramento di estrema destra rappresentato a livello regionale dal triestino Denis Conte, a parte la «marcatura» stretta dei panettieri, appostati ai lati della piazza per verificare di persona l'operazione *struza*».

Sul piede di guerra a causa delle polemiche scaturite dall'offerta dei filoni a un euro al

chilo (per «denunciare le speculazioni nel commercio, comprese quelle alimentari», dice Forza Nuova), la categoria dei panificatori pensa già al contrattacco. «Nell'ultima riunione abbiamo discusso la possibilità di scendere in piazza per offrire il nostro pane e far capire ai cittadini come stanno realmente le cose», annuncia il panettiere di via Venezian Francesco Vecchio. «Noi - aggiunge - siamo costretti a sborsare un sacco di quattrini, in termini di tasse e certificazioni per l'igiene e la sicurezza, se vogliamo continuare a esercitare la nostra attività. Questi militanti qui, che raccolgono

voti col pane, no. Ogni anno dobbiamo versare tra i 1.200 e i 1.400 euro per i corsi da svolgere in ottemperanza alla legge 626 e alle norme antincendio. A ciò vanno aggiunti ulteriori 300 euro per le verifiche del biologo, chiamato a controllare ogni sei mesi lo stato dei frighi e dei forni, le fasi di lievitazione e della cottura, nonché il rispetto delle procedure di sicurezza. Non solo: ci vogliono altri 100 euro per far fare i corsi a ogni dipendente. E questo per quanto concerne la burocrazia, poi ci sono le spese energetiche e la manodopera, sempre più difficile da recuperare».

MANOVALI, OPERAI E «MAESTRI» CHE PUNTANO A GUADAGNARSI LA GIORNATA

In piazza Garibaldi a caccia di lavoro

Serbi, kosovari e romeni ogni mattina attendono ingaggi: «Spesso in nero»

IMMIGRATI LE STORIE

Little Belgrado. Piccola Belgrado. Alle 6.30 del mattino piazza Garibaldi si risveglia. I serbi, i romeni e i kosovari che da anni hanno colonizzato la zona iniziano a riempire i bar lungo via Raffineria. Sei locali in meno di cento metri. Il sole comincia a filtrare facendo brillare la Madonnina e loro, con jeans macchiati da schizzi di pittura e scarpe sporche di malta, sono pronti per accaparrarsi un'altra giornata di lavoro tra il cemento di un cantiere, in un magazzino o tra le zolle di terra di qualche appezzamento sul Carso.

«Chi non ha esperienza, i semplici manovali, prendono dai 6 ai 7 euro all'ora - raccontano Florin e Daniel, arrivati sei anni fa dalla Romania - anche 10 o 12 chi è maestro. Se uno è bravo e lavora tutto il giorno si porta a casa anche 90 euro». Per «maestro», nei cantieri, si intende chi sa fare bene il muratore, il piastrellista, il falegname: «Chi ha buone mani - spiegano - chi è specializzato e ha il terzo livello. Ma se uno non conosce l'italiano e non riesce a farsi capire mentre lavora invece di 10 prende 8 euro».

Seduti ai tavolini dei bar bevono caffè, corretto con la grappa, ma anche birra e vino. A gruppetti sul marciapiedi fumano Marlboro o Ms. Tutti in attesa di una proposta di lavoro. Chi vuole guadagnarsi la giornata arriva verso le sette. Chiede, si propone o attende che arrivi qualcuno a cui servono mani forti, schiene robuste.

«A darci lavoro sono soprattutto gli italiani - spiega Florin, a Trieste con

VISTO DA MARANI



moglie e figlio - poi ce lo contendiamo tra romeni e serbi. Chi ha bisogno di un operaio per un paio di giorni, chi sta facendo dei lavori in casa, qualcuno che ha bisogno di personale per un trasloco o per lavori di fatica oppure chi deve fare lavori in giardino o in campagna verso Opicina, Muggia o a Prosecco viene qui in piazza, in questi bar, spiega di cosa ha bisogno e poi viene indirizzato. Chi sa fare e non ha già un impegno per quella giornata va, si

L'attesa al bar fumando una sigaretta e bevendo un caffè con la grappa prima di guadagnare una giornata. Spesso non mancano gli imprevisti al momento del pagamento



Sopra un gruppo di persone all'esterno dei locali di piazza Garibaldi e via Raffineria tradizionale ritrovo di operai e muratori provenienti dall'ex Jugoslavia; qui a fianco l'area ormai conosciuta come «Balkan Town» frequentata un tempo solo da serbi, ma adesso anche da albanesi e romeni, in cui sono ospitati alcuni chioschi (Foto Lasorte)

COMMENTI

«Questa è piazza Milosevic - dice Miran additando piazza Garibaldi - La prima volta che sono arrivato a Trieste, con il treno, in stazione ho avvicinato un ragazzo che parlava serbo per chiedergli dove trovare lavoro. Lui ma ha indirizzato verso questa piazza dicendomi che adesso si chiama piazza Milosevic. E tra di noi la continuiamo a chiamare così».

Passeggiando in quell'area di città ci si immerge in un'atmosfera che sa di goulash, di ratluk, di paprika. Odori forti, toni della voce alti. Ma da



quello che raccontano i residenti, da qualche tempo non ci sono zuffe né litigi. Serbi, romeni e kosovari stanno trovando un

loro equilibrio con il resto della cittadinanza.

«La sera ci sono ancora tanti ubriachi - racconta Antonia Stroligo che abi-

I RESIDENTI TRIESTINI: GLI STRANIERI NON DANNO PROBLEMI

«Gruppi chiusi, ma la convivenza funziona»

Un gruppo di stranieri all'esterno di un bar in quella che è stata ribattezzata dai serbi "piazza Milosevic" (Foto Lasorte)

ta in via Gambini - ma la situazione è molto più tranquilla di anni fa. Stanno per conto loro, hanno i loro negozi e raramente escono da quel perimetro di città che ormai hanno fatto proprio».

Divenuta un punto di riferimento per molti dei circa quindicimila immigrati dall'ex Jugoslavia che oggi vivono nella nostra città, ma ora pure per romeni e albanesi, turchi e bengalesi, via Raffineria oltre a sei locali - tra cui un kebab e un bar gestito da una cinese - ospita anche un particolare negozio di alimenta-

ri. «Questa è la Suxhuk, una salsiccia di manzo che mangiano i kosovari - mostra Eltanina Cobanaj, la ragazza albanese che assieme al padre gestisce il punto vendita - Questa è Burek, la pasta sfoglia. Queste sono bottiglie di brandy albanese ed ecco qui la pregiata vodka russa Skenderden». Vasi enormi, coloratissimi, pieni di peperoni e cetrioli giganti. E poi dolciumi, formaggi e insaccati che fanno assaporare il profumo dei sapori di casa.

«I romeni creano più problemi - ammette la tabaccaia della zona - sono

meno gentili, mentre i serbi ormai li conosciamo da anni e sono rispettosi».

«Se la sera urlassero un po' di meno non avrei niente da dire - precisa Nora Fonda, mentre tenta la fortuna con un Gratta e Vinci - non lasciano più nemmeno tante bottiglie sulla piazza. E comunque anche il Comune sta facendo la sua parte pulendo meglio la zona». (L.t.)

Aperti nella zona vari negozi di alimentari con prodotti esteri

IL CASO

Possibile ricorrere alla conciliazione

di ELISA COLONI

Una signora triestina si reca al proprio ufficio postale e spedisce un pacco a Roma: contiene un francobollo raro. Quel francobollo, però, va perso per strada e non arriverà mai a destinazione. Cose che non dovrebbero succedere, ma che ancora capitano. A differenza di una volta, però, oggi i clienti di Poste italiane hanno un'arma in più: la conciliazione, che è un rimborso extra erogato dall'azienda quando il tradizionale rimborso non viene ritenuto sufficiente dal malcapitato di turno.

Attraverso questo strumento, infatti, la signora protagonista dell'accaduto (realmente successo pochi mesi fa) si è portata a casa 120 euro, sommati al denaro previsto dal rimborso ordinario. Il prezzo è stato definito attraverso la conciliazione, appunto, che è una procedura extragiudiziale gratuita per i clienti delle Poste.

In poche parole, la «vittima» dell'errore postale si siede intorno a un tavolo con il rappresentante di un'associazione di consumatori e con un delegato delle Poste, fino a raggiungere un accordo, evitando



quindi di andare per lunghe e costose vie legali.

A Trieste, dal 2003 ad oggi, sono state 19 le controversie rimborsate da Poste italiane. Un

centinaio in tutta la regione. «Si tratta di un servizio utile, ma ancora poco conosciuto - spiega l'azienda - E realizzato grazie alla collaborazione con 18 asso-

Disservizi postali, c'è il rimborso

In cinque anni 19 i casi risolti. Consumatori: c'è poco di cui vantarsi

Addetti allo smistamento della corrispondenza al lavoro in un ufficio postale cittadino

ciazioni dei consumatori italiane e ha come obiettivo quello di ristabilire la fiducia tra Poste Italiane e il cliente che ha subito un disservizio, in modo semplice, veloce e gratuito».

Sull'iniziativa, però, non tutti la pensano allo stesso modo, nemmeno tra i responsabili delle organizzazioni dei consumatori. Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori, ad esempio, dice: «Non mi sembra un'iniziativa di cui vantarsi troppo. E sicuramente utile, ma dovrebbe essere una procedura di routine, e

non dipinta come eccezionale. Anzi - spiega - con le tariffe esorbitanti di Poste italiane, non credo proprio che l'azienda oggi si debba riconoscere grandi meriti».

Al di là delle polemiche, la procedura di conciliazione si può richiedere per controversie fino a 500 euro che riguardano posta celebrata, posta assicurata, posta raccomandata, telegramma, fax, pacco ordinario, paccocelere 1 e paccocelere 3.

La controversia viene esaminata entro 120 giorni dalla presentazione della domanda da

parte della commissione di conciliazione, composta da un rappresentante di Poste italiane e da uno delle associazioni di consumatori.

La domanda di conciliazione può essere presentata (sia da persone fisiche che dalle aziende) solo se è stato già effettuato reclamo e la risposta di Poste italiane è stata ritenuta insoddisfante.

Il modulo può essere presentato in tutti gli uffici postali e nelle sedi delle associazioni dei consumatori. E scaricabile dal sito Internet www.poste.it.

IN AUTUNNO LA PRIMA EDIZIONE Un festival del teatro per la prima infanzia

Il prossimo autunno Trieste ospiterà il primo Festival internazionale di cultura e teatro per la prima infanzia. «Cornici Zerosei» è il nome della manifestazione che si terrà dal 27 settembre al 4 ottobre e troverà spazio al Politeama Rossetti e nel teatrino di San Giovanni.

La manifestazione ha avuto in «Anteprima Zerosei», svoltasi la scorsa settimana, un importante momento di conoscenza e approfondimento in vista del futuro Festival. Ospitata al Rossetti, l'anteprima è stata promossa dall'Area educazione del Comune con il patrocinio dell'Università, il supporto e la collaborazione dell'Ente regionale teatrale nell'ambito del progetto Teatro e Scuola, del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, e con la direzione artistica di Roberto Fabretti direttore del Teatro Testoni di Bologna, il sostegno della Fondazione CRTrieste e l'apporto grafico di Nicoletta Costa.

Da qui dunque l'inizio

di un percorso sui temi della formazione artistica rivolta alla prima infanzia riservato a una tantina di educatrici e insegnanti dei servizi educativi della regione che operano nei nidi e nelle scuole d'infanzia. A consuntivo della settimana di lavoro, ieri una tavola rotonda sull'importanza di una formazione artistica nelle professioni educative e la presentazione dell'evento autunnale presieduta dall'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi (foto). «Lavorare con i più piccoli ti aiuta a crescere come adulto - ha spiegato Fabretti, al cui lavoro nel Teatro Testoni si ispira «Cornici Zerosei» - e ti garantisce ulteriori strumenti e strategie per l'approccio con gli adolescenti. Con l'organizzazione di questo Festival - ha continuato Fabretti - con il quale Trieste si conferma all'avanguardia nelle proposte educative, si intende dare maggiore attenzione alla prima infanzia, riproporre con convinzione il ruolo della scuola come polo culturale della nostra società, e infine fare sistema e infiltrare la rete di rapporti tra i diversi soggetti educativi non solo del territorio del Friuli Venezia Giulia ma anche delle altre regioni più o meno contermini».

Maurizio Lozei

L'INTERVISTA

FILIPPO ADDENZIO, PESCATORE

Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

Qui accanto un primo piano di Filippo Addenzio, pescatore e figlio di pescatori; più a destra, eccolo alle prese con la preparazione delle reti. Addenzio è un capobarca: «Ma i miei figli frequenteranno altri mari, e spero tanto che siano meno incerti del mio» (fotoservizio Marino Sterle)



RICORDI

Da bambino, come tanti altri scugnizzi, scendevo a 25 metri senza bombole: tiravo su ricci, cozze, vongole che poi vendevo al mercato di Mergellina

I COLLEGHI

Amicizia e solidarietà, ma non in barca. Tra le onde c'è sana rivalità: se qualcuno intercetta via radio una buona notizia, in cinque minuti sono tutti là



Qui sotto, un'immagine di Addenzio accanto alla barca con cui ogni notte esce a pesca. «Mio nonno, mio padre, mio suocero: tutti pescatori». Addenzio è padre di sei figli: il primogenito è caporale in Afghanistan, l'ultimo va ancora all'asilo.

«Tanta fatica, pochi soldi: ma il mare è la mia vita»

«D'inverno è dura, si prova a vivere di rendita. I miei figli non seguiranno questa strada»

Poniziana. Casa popolare. Portone senza citofono, piani senza ascensore, e atrio illuminato dalla stanchezza di una lampadina gialla scura. Transitando sui ballatoi, raccolgo gli umori e odori che escono dalle abitazioni: suoni dialettali che intrecciano conversazioni, pietanze sul fuoco che accendono l'appetito, e televisori accesi con un volume esagerato per soccorrere il bisogno dei sordi. Dentro l'affanno dei gradini, penso all'incontro, e istintivamente nella mente mi passa un quadro musicale di De André. "All'ombra dell'ultima sole, s'era assopito un pescatore, e aveva un solco lungo in viso come una specie di sorriso".

Quinto piano. Suono il campanello, si apre la porta, e immediatamente vengo accolto dalla festa della famiglia Addenzio. Festa cortese, entusiasta, tipica dell'animo napoletano, e buona di scuotere la rigidità settentrionale del sottoscritto. Dentro la casa gira la gentilezza dei convenevoli: saluti, biscotti, caffè, e gira anche l'orologio per avvisare che tra poco meno di un'ora, il capofamiglia, il signor Filippo, deve armarsi con la buona volontà e andare a rispettare il suo mestiere di pescatore.

Un lavoro faticoso...

«Eh, abbastanza, abbastanza... E poi con questo freddo! Tra poco scendo e come tutte le sere, con l'equipaggio (sei persone), iniziamo a preparare il ghiaccio, le luci, poi si controlla il motore, il generatore, l'olio, e quando è tutto a posto, luna permettendo, si va incontro al mare. Una volta mollata l'ancora, con l'aiuto del radar e l'attenzione del plotter, lo strumento che avvisa i confini, andiamo in cerca di lavoro...»

E poi?...

«Niente, appena si avvista il banco di sardelle, sardoni o cefali, si accendono le luci e si puntano verso il mare per attirare il pesce, e dopo circa mezz'ora, quando nello scandaglio passa il segnale rosso, si abbassa l'illuminazione e con l'aiuto del caiccio, si getta il cerchio di reti. Poi ci vogliono tre quarti d'ora per tirare su il tutto e stivare il pesce nel cassone con acqua e ghiaccio, quindi, nel viaggio di ritorno, s'inizia la lavorazione e divisione del pescato. Alle cinque si arriva in mercato, e lì inizia il difficile, e cioè vendere il pesce. Finito il commercio, si passa alla manutenzione e pulizia della barca, e alle sette, otto del mattino, quando è sorto il sole, si può andare a casa a dormire».

Oltre a essere il suo posto di lavoro, cos'è per lei il mare?

«Il mare è una cosa meravigliosa... Io da sempre lo paragono all'emozione e al fascino di una bella donna, e per questo bisogna prestargli sempre la cortesia di una grande attenzione. Il mare è la mia pelle. Io, grazie alla spinta di alcuni ami-



ci, ho imparato a frequentarlo e nuotarlo all'età di tre anni. Da bambino, come tanti altri scugnizzi, scendevo a venticinque metri senza bombole, e tiravo su cozze, ricci e vongole, che poi vendevo al mercato di Mergellina. Il mare è uno spettacolo ovunque, sia a Napoli sia a Trieste, e bisogna portargli sempre rispetto: temerlo per la sua grandezza, e ammirarlo per la sua bellezza...»

...Onde in movimento. Onde che vanno, girano il mondo e poi ritornano schiacciando la pietra con i loro baci di amore e sale. Mare senza distinzione. Nel suo abbraccio si bagnano le natiche dei nobili, i piedi stanchi dei disoccupati, e i muscoli sudati dei pescatori. Mare azzurro come il pesce, nero come la rabbia, e sporco come la cattiva coscienza di chi lo offende. Acqua che vola e s'infila nella pelle, smovendo stati d'animo senza rumore, perché la gente di mare parla poco, ma ha la lingua e la voce che non si fermano mai, e quando le parole smettono di essere masticate, facile che escono col colpo della sciabola. "Portate rispetto al mare, perché altrimenti s'infuria e v'ingoià nel castigo!"

Mi può raccontare la gioia o lo stato d'animo, dopo una grande pescata?

«Mi ricordo che la scorsa estate siamo riusciti a tirare su cinquanta casse di

sardoni e centocinquanta di sgombri, e il giorno dopo ancora, cinquanta e cinquanta. E guardi che sono tutte cifre vere, no, sa perché, spesso tra pescatori si esagera un po', e se io dico che ho pescato cento, quello vicino giura di aver preso cento e venti! Invece quest'estate è andata proprio così, e non posso spiegarle l'immensa soddisfazione, pescate così fanno tanto bene alla salute, e calmano i nervi».

E la delusione di una rete vuota?

«Certo, con la stagione fredda succede, e soprattutto quando il colore della luna t'illude con l'ipotesi di una pescata generosa, e poi ti frega con la miseria di un niente da raccogliere. Così, tornare con la barca vuota ti mette su l'agitazione e la tristezza di chi ha speso una fatica per niente. Una volta, fino a qualche anno fa, andava meglio perché sapevi che d'estate ti salvavi con i sardoni e d'inverno ti arrangiavi con le mormore, ma purtroppo, per colpa di una confusione climatica, da qualche anno le mormore hanno cambiato mare».

Volevo chiederle, ma tra le varie barche e tra i pescatori, c'è rivalità, amicizia, solidarietà...

«Amicizia e solidarietà quanta ne vuoi, però fuori dalla barca!... In mezzo

al mare, per tutti, gira una sana e naturale rivalità. Metta ad esempio che qualche barca t'intercetti per radio una buona notizia, guardi, tempo cinque minuti e sono tutti là! In fondo, noi non si va a pescare per passatempo, noi si lavora per guadagnarsi il pane».

Guardo le mani del signor Filippo, orgogliosamente gonfie e rovinare, e mi vengono in mente altre mani... Da bambino, nel rione di Servola, vicino a casa mia abitava una famiglia con otto figli, e il padre di mestiere faceva il faticatore del mare. Lo si incrociava alla mattina, quando rientrava dal lavoro, e aveva la faccia rigida come il sale, la schiena piegata, le mani in tasca, e la sigaretta incastrata nell'angolo della bocca. "Buongiorno signor Mario!". Se la pescata era stata cattiva rispondeva con un cenno della testa, ma se la notte era stata generosa allora ti regalava una smorfia sorridente con l'angolo dove non era infilata la sigaretta. Sorrisi impercettibili, smorfie indimenticabili.

Il suo è un lavoro che si affida alle stagioni. D'estate vivete discretamente, ma d'inverno?

«D'inverno si prova a vivere di rendita, però spesso è inutile anche fare la formica, perché noi non è che si guada-

gni molto... In barca, il generico prende "una parte", il marinaio "una parte e mezza", e il fanalista e il capobarca, come sono io, "due parti". Ecco, sa quanto sono "due parti"? Settemila euro, se va bene, se non sono seimila euro in quattro mesi. Senza ferie. Le sembra che con questo stipendio uno si può permettere di risparmiare e vivere?»

Però, adesso avete l'opportunità della "vendita diretta", sarà un bell'aiuto, no?

«Be', intanto, anche se è una vendita diretta, ci tengo a dire che il "pescato" comunque passa prima dal mercato e viene sottoposto ai controlli del distretto sanitario. Poi, sì, la bancarella di Ponterosso è stata, ed è, una grande boccata di ossigeno. Ma è anche una grande soddisfazione nel vedere che riusciamo ad accontentare tanta gente, gente che con pochi soldi si può permettere il piacere di un pesce fresco e ben trattato. Abbiamo le cozze a novanta centesimi, i sardoni a due e novanta, i cefali a uno e novanta. Da noi, con soli tre euro si possono mangiare "primo" e "secondo", e di questi tempi, mi sembra davvero una grande cosa».

Lei è figlio di pescatori? E i suoi figli, porteranno avanti la tradizione?

«Mio nonno, mio padre, mio suocero, che lavora ancora, sono tutti pescatori. A Mergellina, quasi tutti dipendevano dalla generosità del mare. I miei figli? Guardi, piuttosto che vederli pescatori giuro che lì... A parte gli scherzi, loro, grazie a Dio e grazie al mio sacrificio e a quello di mia moglie Patrizia, stanno prendendo altre strade. Il primogenito è caporale in Afghanistan, poi abbiamo una figlia che fa l'ostetrica, un'altra si è sposata e ci ha regalato una splendida nipotina, quindi ci sono altre due che studiano, e l'ultimo che va in asilo. No, i miei figli, con tutto l'amore e il rispetto per quello che faccio, frequenteranno altri mari, e spero tanto che siano meno incerti del mio».

Se non fosse per l'urgenza di un lavoro, il riporto della penna e le parole del signor Filippo andrebbero avanti per ore. Avanti col colore e calore meridionale, la passione di un lavoro, e la generosità di un "Metto su una pasta". Sarà per la prossima. Mentre gli abbracci della casa e le mani gonfie del pescatore stringono il saluto, provo a esaudire la curiosità di chi non avuto mai molta dimestichezza col mare e nessuna conoscenza del pesce.

Ma si può dire: buona pesca?

«Guardi, io non sono uno scaramantico, però ogni volta che mi arriva 'sto augurio, o succede qualcosa alla barca, qualcuno inciampa, si rompe una rete... Senta, se per lei è uguale, salviamoci con un bel: "In culo alla balena!"»

Ridiscendo le scale, e dalle porte raccolgo rumori di posate. Mentre scarto i piani, mi ritorna la voglia musicale di De André, e pensando alla bellezza e alla grande e cara umiltà della famiglia Addenzio, spero, vivamente spero, che stanotte la balena sopporti l'augurio di una pescata miracolosa.

CASA

Il mercato immobiliare

Nuda proprietà acquistasi, con sempre maggiore frequenza. Non è il reality del celebre film del 1997 interpretato da Lino Banfi e Annie Girardot, che vedeva una coppia di anziani coniugi fingersi decrepiti per invogliare una giovane coppia a comprare il loro antico palazzo, ma una delle ultime tendenze del mercato immobiliare. In tempi di vacche magre e con lo spettro della crisi, l'escamotage di diventare proprietari, anche aspettando con pazienza, sembra esser di-

LE VARIAZIONI DEL MERCATO IMMOBILIARE

Trieste città	Signorile usato	Medio usato	Economico usato	Signorile nuovo	Medio nuovo	Economico nuovo
Baiaumonti	1900/1800	1500/1300	1000/1000	2300/2200	2100/2100	2000/2000
Barriera-Maggiore	1100/1100	1000/900	900/850	1900/1900	1600/1500	1400/1300
Chiavola-Campanelle	2000/1800	1500/1300	1000/800	2500/2200	2200/1800	2000/1500
Roiano	1600/1600	1350/1350	1100/1100	2000/2000	1700/1700	1500/1500
Rozzol	2000/1900	1700/1600	1500/1400	2500/2400	2000/1900	1700/1600
San Giovanni	1800/1700	1500/1300	1000/1000	3000/2700	2600/2300	2000/2000
San Vito-Città Vecchia	2000/2000	1600/1500	1300/1100	2500/2500	2200/2200	2000/2000
Settefontane	1600/1500	1350/1300	1200/1000	2100/2000	1800/1700	1700/1500
Università	1800/1700	1500/1400	1300/1200	2300/2200	1800/1700	1500/1400

La prima cifra si riferisce al prezzo di 6 mesi fa, la seconda al prezzo attuale. I valori sono espressi in euro al mq.

FONTE: Ufficio Studio Tecnocasa

ventata per molti una soluzione ottimale. Soprattutto, come spiega Marco Lerini di Tecnocasa, per quelle famiglie «non particolarmente abbienti con figli ancora in tenera età, ansiose di acquistare un appartamento a prezzi

contenuti per destinarlo alla prole».

Il contratto di nuda proprietà consente infatti di spuntare sul prezzo fino al 40% in meno, anche se determinante è l'età dell'anziano venditore, senza eredi e desideroso di au-

mentare le sue finanze per poter vivere serenamente senza rinunciare alla propria casa. Più essa è elevata, minore risulterà lo «sconto» per l'acquirente. Il quale, non a caso, sceglie tipologie di immobili precise: trilocali in zo-

CRESCE LA DOMANDA GRAZIE AGLI SCONTI CHE SI POSSONO SPUNTARE

In rilancio la "nuda proprietà"

ne commerciabili, come ad esempio il centro città, o quartieri nei quali il mercato è in movimento, come San Vito, Roiano e San Giusto.

L'aumento di questo tipo di compravendite secondo Tecnocasa (che ha raccolto i dati degli ultimi sei mesi sulla situazione immobiliare triestina) è un'ulteriore indicazione di un futuro che non sembra presentarsi a tinte fosche. «A gennaio - dice Lerini - abbiamo registrato una netta ripresa della domanda, a fronte di una lie-

vissima diminuzione dei prezzi, dopo il tracollo dell'oltre il 10% dell'ultimo anno». Certo, i tempi delle trattative continuano ad essere ben al di sopra della media e si trascinano anche fino a otto mesi, il settore dell'usato è ancora in sofferenza e ci sono zone che sono state penalizzate pesantemente. Rozzol, dove un aumento dell'offerta non è supportato da altrettanta domanda per la poca disponibilità economica e la difficoltà di accesso al credito dei potenziali acquirenti.

Via Settefontane, via Conti e via Perugina, dove si assiste a un deprezzamento generale di tutti gli immobili, in particolare di quelli non ristrutturati. San Giovanni, calato nelle quotazioni di un 7/8 per cento. Tengono invece Roiano, l'area intorno all'Università, che grazie alla possibilità di affittare alloggi agli studenti attira perfino investitori di fuori Trieste, Largo Barriera e piazza Ospedale.

Resta in sella, anzi decolla, tutta la zona intorno alle Rive e Cittavec-

chia, coinvolta nelle riqualificazioni urbanistiche (da via Cavana a piazza Hortis). Ma la domanda si concentra sugli immobili di pregio, soprattutto di piccole dimensioni, lasciando al palo quelli di qualità mediocre. Un ulteriore segnale che l'acquirente tipo di questo periodo più della famiglia (messa più in difficoltà dalla crisi) è l'investitore. Anche quello piccolo, allettato a capitalizzare i risparmi più sul bene mobile che nella finanza.

Marina Nemeth

ATTI FORMALI COMPLETATI. MANCA SOLO IL TRASFERIMENTO EFFETTIVO DEI SOLDI

Nuova caserma dei carabinieri a Duino Aurisina

Oltre sette milioni di euro in arrivo dallo Stato

Ma potrebbe anche essere collocata nell'ex struttura della polizia di frontiera, oggi in disuso

DUINO AURISINA Oltre sette milioni di euro. Questo il budget a disposizione del comune di Duino Aurisina per costruire, per conto dello Stato, la nuova caserma dei carabinieri sul territorio comunale.

Il poderoso trasferimento economico non è stato ancora effettuato, ma figura nel bilancio di previsione 2009 del comune, perché tutti gli aspetti formali, negli ultimi due anni, sono stati completati. I carabinieri, infatti, hanno bisogno di una nuova caserma, molto più grande di quella attuale ad Aurisina: il nuovo sito infatti si costruirà in uno spazio di



Il sindaco Ret: «La cifra è sufficiente per realizzare un nuovo edificio, ma risicata per una ristrutturazione»

circa 4 mila metri quadrati, con un progetto segreto, che non passerà neanche in commissione edilizia ma avrà procedure speciali, come per tutte le caserme delle forze dell'ordine.

Ubicata in posizione strategica, vicino all'autostrada, la caserma sostituirà quella attuale, anche se il sito non è stato ancora definito nel dettaglio. Alcune aree, infatti, sono state valutate: da notare che per una simi-

le realizzazione è possibile anche procedere con espropri, ma il comune di Duino Aurisina punta a non arrivare a tanto; anzi, prova a prendere due piccioni con una fava, proponendo allo Stato come sede della nuova caserma dei carabinieri la vecchia sede della scuola di polizia di Duino, dismessa da due anni, in disuso e senza un chiaro utilizzo per il futuro.

L'iter amministrativo,

su questo fronte, è appena iniziato, perché il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, a fronte della completa situazione di stasi sul passaggio dallo Stato al Demanio della sede della scuola di polizia di frontiera, sta provando a rimescolare le carte, chiedendo direttamente la nuova destinazione d'uso.

In questo caso - rileva il sindaco - i vantaggi sarebbero molti: da un lato si eviterebbe di usufruire di ulteriori spazi pubblici per una costruzione grande e imponente come una caserma, dall'altro lato si risolverebbe immediatamente la questione del riutilizzo del-

la scuola di polizia, per la quale ci sono molte buone idee - dalla trasformazione in ostello a quella in sede per le realtà culturali del territorio, come ad esempio vorrebbe l'opposizione in consiglio comunale, o ancora in un contenitore con ulteriori spazi a disposizione del Collegio del mondo unito - ma al momento nessun finanziamento. In questo caso, con i carabinieri alloggiati nei grandi spazi della ex scuola di polizia, i 7,3 milioni di euro sarebbero utilizzati per il restauro e l'adeguamento degli edifici alle necessità dei carabinieri, e al tempo stesso anche la lo-

calizzazione - dice ancora il sindaco - sarebbe perfetta anche in vista del futuro sviluppo turistico del territorio.

Ora è lo Stato a dover pronunciare, sia per il passaggio della ex scuola di polizia di frontiera nelle disponibilità del comune, sia per la possibile allocazione in quegli spazi della caserma dei carabinieri: «Per noi - ha concluso Ret - sarebbe davvero un'ottima soluzione, anche se i soldi messi a disposizione dallo Stato sono sicuramente sufficienti per la costruzione di una nuova caserma, ma un po' risicati per la ristrutturazione e l'adeguamento degli spazi di Duino».

Francesca Capodanno



L'ex scuola di polizia di Duino (Foto Lasorte)

IN PROVINCIA



ESCHE PER LE VOLPI

Piano d'emergenza contro la rabbia

TRIESTE Dopo il recente accertamento di casi di rabbia nel Friuli Venezia Giulia in alcuni comuni della provincia di Udine, la Direzione centrale salute e protezione sociale - servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria ha deliberato un piano d'emergenza per la vaccinazione orale contro la rabbia silvestre delle volpi. E proprio questa, infatti, la specie animale che rappresenta il serbatoio naturale del virus che origina questa malattia.

Nella provincia di Trieste, specie nella zona carsica, il piano sarà eseguito nelle giornate di martedì 3 e mercoledì 4 febbraio. Le esche saranno apposte da 26 squadre operative, costituite ciascuna da due persone. Questi team verranno composti da personale scelto fra guardie forestali, guardiacaccia provinciali, direttori di riserva, cacciatori volontari e personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina. Tutte figure di esperienza, preparate ad affrontare situazioni di questo genere.

Le esche, che hanno la forma di un piccolo parallelepipedo, sono di colore scuro. Se ritrovate, non devono essere assolutamente toccate dall'uomo. L'accidentale contatto richiede infatti un accurato lavaggio delle mani con acqua e sapone e la disinfezione. In tale evenienza è comunque indispensabile rivolgersi al proprio medico di fiducia o al servizio del Pronto soccorso ospedaliero.

Per ciò che riguarda i cani, devono essere adeguatamente sorvegliati e custoditi dai propri padroni per 15 giorni dopo la posa delle esche, affinché ne sia resa possibile l'assunzione alle sole volpi. L'ingestione delle capsule non ha per il cane effetti tossici anche se è comunque sconsigliabile.

In tutto il Friuli Venezia Giulia la rabbia è stata debellata da tempo, tanto che dal 2001 era stato abolito anche l'obbligo di vaccinazione per i cani. L'ultimo caso riscontrato a Trieste risale a poco più di tredici anni or sono: era infatti il dicembre del '95.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Sanità animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10 telefonando al numero 040-3997545.

SULL'AREA A MARE 241 STALLI PER LE AUTO E 94 PER I MOTOCICLI

Park a Muggia, scattano le sanzioni

Niente più avvisi: chi non paga o non espone il bollino blu verrà multato



L'avviso agli automobilisti lascia il posto alla sanzione



I nuovi stalli a pagamento dell'area a mare muggesana (Foto Lasorte)

MUGGIA Automobilisti di e diretti a Muggia, attenzione. Da oggi sul territorio comunale della cittadina scatta l'ordinanza per l'attuazione della prima fase del nuovo piano parcheggio, riguardante l'area a mare (largo Nazario Sauro, via Garibaldi e lungomare Venezia) che istituisce la sosta a pagamento per i non residenti, mentre continua a essere gratuita per i residenti e i lavoratori delle aziende operanti a Muggia che esportano l'apposito contrassegno, il cosiddetto bollino blu.

«Dopo un primo periodo di avviamento soft - conferma l'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani - entra a regime il regolamento per quanto riguarda l'area a mare». Vengono istituiti 241 stalli di colore azzurro per le auto e 94 per i motocicli, ma soprattutto, entra in vigore il regime sanzionatorio: chi sarà sorpreso a sostare nelle

aree a pagamento privo del contrassegno o dello scontrino del parcometro sarà multato dai vigili urbani secondo le norme del codice della strada. E le sanzioni non sono lievi: 38 euro se non si espone il ticket, 23 se questo è scaduto, anche se da pochi minuti. Molto più economico e sicuro acquistare perciò l'abbonamento giornaliero da 3 euro. Un'ora di sosta costa invece 70 centesimi.

L'emissione dell'ordinanza - che è consultabile in municipio - toglie ogni possibile discrezionalità: finora infatti l'amministrazione aveva voluto mantenere una linea morbida concedendo un margine ai cittadini per abituarsi con gradualità alla piccola rivoluzione nella sosta. Ci si era limitati insomma a ricordare con un volantino all'automobilista fermo senza contrassegno o scontrino che la vettura si trovava su un'area di sosta a pagamento e lo si invitava a munirsi

del bollino blu rivolgendosi agli uffici comunali o a pagare al parcometro. Da oggi, questa flessibilità non è più applicabile. Di fatto, però, anche nella stessa giornata odierna i distretti non corrono rischi essendo domenica: la sosta nelle aree indicate nell'ordinanza comunale è a pagamento solo nei giorni feriali. Più attenzione si dovrà fare nel periodo estivo, perché sul lungomare Venezia dal 1° giugno al 30 settembre la sosta negli stalli azzurri per i non residenti sarà a pagamento tutti i giorni dalle 8 alle 20 e non solo nei feriali. Ma anche i residenti dovranno guardare bene il calendario perché nei 17 stalli in largo Sauro (nell'area antistante il ristorante Lilli Bontempo) dal 1° giugno al 30 settembre la sosta sarà a pagamento anche per loro nell'orario 8-20, eccetto i giorni festivi, e solo dal 1° ottobre al 31 maggio si potrà sostare gratuitamente col bollino blu,

mentre gli altri pagheranno dalle 8 alle 20 eccetto nei festivi.

Per tutti c'è però ancora la possibilità di parcheggiare gratuitamente nelle altre aree della cittadina, dove ancora non è scattata la sosta a pagamento: l'area a monte verrà interessata dal provvedimento appena a primavera. E fino al 1° giugno lo stesso vale anche per lungomare Venezia: per non pagare basterà compiere qualche passo a piedi. Ma poi da quella data e fino al 30 giugno, senza il bollino, si pagherà anche lì, in base a una strategia che intende favorire turisti e bagnanti.

Negli altri stalli, invece, la sosta sarà a pagamento tutti i giorni dalle 8 alle 20 eccetto i festivi e con esclusione dei veicoli di proprietà dei residenti e di quelli dei lavoratori impiegati in enti e aziende nel comune muggesano che dovranno però esporre il bollino sul parabrezza.

Gianfranco Terzoli

LA CRISI ALLA BURGO

Linea 1 della cartiera: altre due settimane di cassa integrazione

DUINO AURISINA Altre due settimane di Cassa integrazione ordinaria per i lavoratori della linea 1 allo stabilimento di San Giovanni in Tuba. Non accenna minimamente a interrompersi il periodo di «fermo forzato» che dai primi giorni di dicembre investe una parte del comparto produttivo del Gruppo Burgo. Fino a metà febbraio, «Anna» - così com'è familiarmente chiamato l'impianto più vetusto della cartiera - è destinata a restarsene con le braccia conserte, in attesa di nuovi ordini. Ordini che però, stando a quanto comunicato l'altro giorno dalla direzione, stentano ad arrivare. Al punto da far intravedere, all'orizzonte, lo stop di tutta la fabbrica, con il contemporaneo coinvolgimento nella Cigo dei lavoratori delle linee 2 e 3.

Lo ha riferito, ieri sera, il sindacalista dell'Ugl e membro delle Rsu Adriano Valle: «Putroppo la crisi è lunga dall'esaurirsi: dopo l'incontro all'Assindustria di Vicenza, è emerso che una tale congiuntura generale non si era mai verificata prima. A rischiare di più, all'interno del gruppo, è proprio il nostro stabilimento, assieme a quello di Tolmezzo. La Burgo risulta indebitata con le banche per 900 milioni di euro, mentre rispetto al budget annuale preventivato la cifra raggiunta risulta essere inferiore di 16 milioni». Stando a Valle «il gruppo intende aprire la mobilità operando 200 tagli di personale». «Sapremo di più all'incontro di martedì all'Assindustria di Trieste - ha concluso Valle - anche se la preoccupazione è forte: se vengono mantenute tutte e tre le linee produttive, cosa di cui personalmente dubito, non è possibile ridurre ancora la forza lavoro, già fortemente ridimensionata». (ti.ca.)

La Cartiera Burgo



INFANZIA

I posti sono assegnati tramite le graduatorie



Il Comune di Muggia

MUGGIA Saranno aperte da domani al 31 marzo le iscrizioni al nido d'infanzia comunale «Iacchia» per l'anno scolastico 2009-2010 che partirà il 1° settembre. Il servizio, con sede in via D'Annunzio 12, accoglie una cinquantina di bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni ed è aperto tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 7.30 alle 15.30.

La più importante novità del prossimo anno riguarda il numero dei bambini ospitati: si passerà da 48 a 55 grazie al potenziamento dell'organico, portato da 8 a 11 unità (si andrà da 8 a 9 educatori a tempo pieno con l'aggiunta di altri 2 part

time). L'introduzione alla Relazione Previsionale e Programmatica 2009-2011 annuncia che nel 2009, con l'applicazione del nuovo regolamento del nido, è stato istituito il nido leggero, a cui hanno aderito quattro

Via alle iscrizioni al nido comunale di Muggia

Le domande vanno consegnate entro il 31 marzo. Tariffa mensile: 350 euro

famiglie e che prevede una riduzione della retta del 10% rispetto alla tariffa ordinaria. Per quanto riguarda la continuità didattico-educativa tra i bambini del nido e quelli della scuola dell'infanzia, è stato sottoscritto e verrà avviato il Protocollo di collaborazione con la scuola dell'infanzia statale Borgolauro elaborato nel 2007.

Il nido, complice un boom nella natalità, negli ultimi tempi ha avuto un aumento rilevante di domande e molti richiedenti sono rimasti esclusi. A Muggia infatti la lista di attesa è molto lunga e si stima che almeno 23 richieste non potranno essere esaurite.

Per venire incontro alle famiglie, il Comune ha provveduto a dotarsi di un maggior numero di educatori. «È solo il primo passo verso la necessità della prima infanzia - ha spiegato l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi -, l'intenzione è di allargare l'offerta a un numero ancora maggiore di bambini in collaborazione con strutture convenzionate».

La tariffa mensile del nido è di 350 euro, ma sono previste rette diversificate per fasce di reddito in base all'Indicatore di situazione economica equivalente (Isee) sotto i 34 mila euro e sono previste riduzioni per la frequenza contestuale di

più fratelli. I moduli per le domande possono essere ritirati all'Ufficio educativo di Piazza della Repubblica 4, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15.30 o scaricati dal sito www.comune.muggia.ts.it. Possono presentare domanda le famiglie di bambini con età compresa (al 1° settembre) tra i tre mesi e i tre anni re-

sidenti o dimoranti nel Comune di Muggia e le domande di accoglimento possono riguardare non solo i bambini nati nel periodo stabilito per le iscrizioni, ma anche quelli già concepiti alla stessa data. Per i bambini le cui famiglie abbiano fatto richiesta di orario differenziato l'uscita è prevista dalle ore 12.20 alle 12.50. (g.t.)

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

CONCERTO DEL ROCK GIOVANILE DEDICATO A MANFIOLETTI

Il Miela si riempie di suoni e parole per ricordare Gabrì e la sua chitarra

Il padre Guidalberto: «Vogliamo dare ai giovani uno spazio per prove ed esibizioni»



la sera sono saliti sul palco: Handsonbends (in cui militava Gabriele), Danger of Death, Underhouse, Watashiwa Cactus (hanno eseguito un'intensa versione di «Scar Tissue» dei Red Hot Chili Peppers, il gruppo preferito di Gabriele), Wooden Legs e Doppia Personali-

tà. In cartellone anche Peo e il dj set conclusivo di Chiara e Giovanni (Trabant). Tutti hanno dato il loro apporto in maniera sentita e intensa.

Gli organizzatori hanno spiegato che questo concerto è solo l'inizio del progetto «Jambo Gabrì». «Il significato del

concerto al Miela sta nel portare avanti la grande passione di Gabriele - racconta il papà, **Guidalberto Manfioletti**, responsabile di Jambo Gabrì -. La chitarra lo entusiasmava. Aveva tanti interessi, ma suonare era la cosa che più lo rendeva felice. Negli ultimi tre an-

ni, si era messo d'impegno, prendeva anche qualche lezione da professionisti come Arthur Falcone e Andrea Massaria. Gabriele amava condividere con la sua famiglia questa passione, ci teneva sempre informati. Ascoltava generi musicali diversi per trovare nuo-

vi stimoli ed ispirazioni. Il concerto al Miela è stato organizzato dagli amici di Gabriele: sono stati davvero bravi e anche la risposta del pubblico è stata incredibile. Vorremmo continuare a realizzare qualcosa di simile. Sarebbe importante creare uno spazio, un laboratorio per i giovani musicisti».

Francesca, tra i responsabili della riuscita dell'evento al Miela, è commossa: «La presenza di Gabriele stasera era molto forte, reale. Durante la performance dei **Watashiwa Cactus**, è scesa più di qualche lacrima, ma vogliamo portare avanti il ricordo del nostro amico in maniera positiva e concreta».

Irene (cantante) e Michael (batterista) dei **Watashiwa Cactus** ricordano così Gabriele: «Era un tornado sul palco. Una vera potenza, il simbolo del nostro gruppo. Nelle foto che ci sono rimaste lo becchi sempre in queste pose "superconvinte". Aveva una consapevolezza tranquilla». Fiorenzo dei **Last Goodbye**: «Gabri suonava con tre gruppi e ne stava valutando altri due. Non si fermava mai». Federico e Giulio dei **Pineapple-Express**: «Il sogno di Gabriele era quello di avere un posto dove poter suonare, una sala prove. A Trieste ce ne sono pochissime, faticose e costose».

Ricky Russo

PERSONAGGIO

«In fila per ore, costrette a cantare»

«L'impatto con Auschwitz è stato terribile, nonostante venissimo da un duro viaggio sui vagoni piombati. Alla vista del campo siamo tutte ammutolite». Maria Rudolf, sopravvissuta ai campi di concentramento nazisti, ha raccontato la sua esperienza in occasione della presentazione del libro «Tutto questo va detto. La deportazione di Maria Rudolf» (Nuovadimensione) di Gabriella Nocentini.

Maria Rudolf è nata a Gorizia nel 1926 e a 17 anni, dopo l'8 settembre 1943, era già una staffetta partigiana. La sua odissea iniziò con l'arresto nell'aprile del 1944: sebbene fosse stata assolta dal tribunale di Gorizia, Maria fu comunque caricata su un treno piombato diretto ad Auschwitz: «All'inizio pensavamo di andare in Germania a lavorare, ma quando vedemmo le baracche del campo e quelle donne senza capelli, con i vestiti a righe, capimmo che non era così», racconta. «La prima prova fu l'umiliazione terribile di venir tutte denudate davanti a uomini vestiti. Poi ci



Maria Rudolf e, a destra, il pubblico in sala (Lasorte)

tatuarono il numero sul braccio, ci tagliarono i capelli e ci diedero stracci sporchi da indossare».

La permanenza nel campo è ancora oggi impressa a fuoco nella memoria di Maria Rudolf: «Un'agonia tremenda di lavoro duro, umiliazioni, zoccoli che affondano nel fango e fame: una fame che non dimenticherò mai. Desideravo soltanto riempire lo stomaco ancora una volta prima di morire. Mi comunque sento una privilegiata, perché in molte non sono tornate».

Dopo Auschwitz, la giovane goriziana fu spostata nel campo di Flossenbürg, infine a lavorare nel sottocampo di Plauen in una fabbrica di lampa-

dine. «In fabbrica non ci sembrava vero di avere un giaciglio a testa perché nel campo dormivamo ammassate come sardine. La nostra kapo però era ferocissima: ci costringeva a stare in fila per ore e cantare. Se qualcuna era fuori dalla fila lei sceglieva una di noi perché la picchiasse: tutte hanno sempre rifiutato, pur sapendo che la punizione per il rifiuto era il pestaggio e la privazione del cibo per 24 ore».

Maria e cinque amiche riuscirono a fuggire dal campo nel maggio '45, quando gli alleati bombardarono la fabbrica. Dopo qualche giorno passato nel bosco nutrendosi di erba e radici, le ragazze andarono a chiedere aiuto in un vicino campo di prigionieri di guerra italiani: «Ci rassicurarono - dice - ci garantirono che la guerra stava per finire e che presto saremmo stati tutti liberi, e difatti poco dopo arrivarono gli angloamericani».

Il viaggio di ritorno fu molto lungo. Maria arrivò a casa solamente a metà agosto: «Mi chiedevo

con ansia se avrei ritrovato la mia famiglia», ricorda. «La notte prima del mio arrivo mia madre mi sognò vestita di bianco e ormai era sicura che fosse morta. Quando infine giunsi a casa ci abbracciammo tutti e piangemmo dalla gioia».

Le memorie femminili dei campi di sterminio sono rare, spiega il curatore del libro Marco Coslovich: «Le donne hanno avuto più difficoltà a parlare rispetto agli uomini. Una delle cause fu il pudore per le terribili umiliazioni subite: si pensi alla vergogna di doversi denudare in un'epoca in cui il corpo della donna era sacro. Non va poi sottovalutato il desiderio forte, evidente in Maria Rudolf, di voler spezzare la catena dell'odio: per questo molte donne hanno iniziato a parlare di recente, ai nipoti e non ai figli». La presentazione di «Tutto questo va detto» si è tenuta alla Scuola superiore per interpreti e traduttori davanti a un folto pubblico, ed è stata organizzata in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Slovena.

Giovanni Tomasin



Ester Pacor e le relatrici (foto Lasorte)

è stato affrontato dall'educatrice Lorena Uxa che ha sottolineato come nella società attuale la donna sia sovraccaricata di impegni, cui si trova a dover far fronte, spesso lasciata a se stessa e senza il supporto del compagno. I discorsi e le riflessioni hanno spaziato dalle tematiche legate alle coppie di fatto, alle unioni omosessuali fino ai testamenti e alla libertà di decisione propria a ogni persona. Clara Comelli, presidente dell'associazione «Certi diritti» ha puntato l'attenzione sulla necessità di una città più inclusiva e rispettosa delle diversità, mentre Chiara Omero, organizzatrice del festival «MareMetraggio»,

ha portato la propria esperienza lavorativa per sfatare il mito della competizione malsana all'interno di un gruppo formato da sole donne: «La forza femminile - ha commentato Omero - sta nella sinergia». Ha concluso l'incontro la presidente della provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat: «In un momento come quello attuale in cui la crisi economica sta toccando ogni aspetto del vivere sociale e comunitario, è necessario metterci insieme per interventi a medio e lungo termine senza dimenticare il problema occupazionale che attanaglia il contesto cittadino».

Linda Dorigo

1
FEBBRAIO

- **IL SANTO**
S. Verdiana
- **IL GIORNO**
È il 32° giorno dell'anno, ne restano ancora 333
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.26 e tramonta alle 17.11
- **LA LUNA**
Si leva alle 9.38
- **IL PROVERBIO**
Una follia che mi esalta è meglio di una verità che mi abbatte

IL PICCOLO
1 febbraio 1959 di R. Gruden
● Varata la formula artistica di «Suoni e luci» a Miramare, la grande attrazione dell'Estate triestina sulla tragica vicenda di Massimiliano e Carlotta. La regia è stata affidata a Sandro Bolchi.
● Dopo sette anni, l'ammiraglio Raffaele de Courten lascia la presidenza del Lloyd Triestino. Egli ha rassegnato le dimissioni in armonia alle direttive di Iri e Finmare, circa l'età dei presidenti del gruppo.

FARMACIE

■ DOMENICA 1 FEBBRAIO 2009
Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Roma 15, angolo via Valdirivo
via Piccardi 16
via San Giusto 1
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina
Aperte dalle 13 alle 16:
via Roma 15, angolo via Valdirivo tel. 040-639042
via Piccardi 16 040-633050
lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998
Aurisina 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Roma 15, angolo via Valdirivo
via Piccardi 16
via San Giusto 1
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via San Giusto 1 tel. 040-308982
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRiamo

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Libertà µg/m³ 59
Via Carpineto µg/m³ 55,1
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)
Piazza Libertà µg/m³ 11
Via Carpineto µg/m³ 14
Via Svevo µg/m³ 18
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m³
Piazza Libertà µg/m³ 39
Monte San Pantaleone µg/m³ 53

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra; via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale; S.S. 202 km 27 Sistiana.
Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; aeroporto Ferneti.
TAMOL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	38	7	14	15	48
CAGLIARI	55	51	52	77	29
FIRENZE	88	70	29	1	45
GENOVA	62	45	90	55	68
MILANO	1	4	37	31	58
NAPOLI	8	71	51	20	40
PALERMO	1	83	47	6	13
ROMA	3	13	22	36	28
TORINO	19	46	45	62	9
VENEZIA	3	16	11	81	62
NAZIONALE	85	43	68	80	47

Concorso n. 14 del 31/1/2009

138388388

Jolly16

Montepremi € 4.994.595,82
Ai 5 vincitori con 6 punti € 7.947.183,69
Ai 2 vincitori con punti 5+ € 499.459,58
Ai 243 vincitori con 5 punti € 3.083,09
Ai 5303 vincitori con 4 punti € 141,27
Ai 143.076 vincitori con 3 punti € 10,27
Superstar (N. Superstar 85)
Ai 2 vincitori con 5 punti € 7.077,25. Ai 17 vincitori con 4 punti € 14.127. Ai 484 vincitori con 3 punti € 1.047. Ai 6.719 vincitori con 2 punti € 100. Ai 39.521 vincitori con 1 punto € 10. Ai 78.391 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 1 FEBBRAIO 2009



MATTINO

● MUSEO REVOLTELLA

Col mese di febbraio riprendono le visite guidate al Museo Revoltella curate dagli operatori didattici del museo. Oggi alle 11 Patrizia Loccardi condurrà i visitatori alla scoperta di palazzo Revoltella e del percorso della galleria d'arte moderna. La guida è gratuita ed è compresa nel biglietto d'ingresso.

● SANT'AGATA PATRONA DELL'ADOS

Oggi nella chiesa Madonna del Mare, alle 11.30, messa in onore di Sant'Agata, patrona dell'Ados. Sono invitate a partecipare tutte le associazioni.

● VISITA AL MEDIOEVO

Oggi, alle 11, al Civico museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 2, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura del dott. Giorgio Potocco. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche, negli orari di apertura della mostra, sono prenotabili telefonando al numero 040-6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17.

● APERTURA GROTTA NERA

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera, sita nella particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 15.

● BANCARELLE AL GIULIA

Oggi dalle 9.30 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese al rinnovato centro «Il Giulia» nell'ambito del comprensorio del Polo Dreher di via Giulia 75/3.

● CASTELLO DI DUINO

Il castello di Duino oggi è aperto. Per informazioni: 040-208120.

● MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi si svolgeranno nel Museo storico del Castello di Miramare le visite tematiche dal titolo «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio». Partenza dall'atrio del castello alle 11.30 e 15.30. Le visite sono gratuite, l'ingresso al museo è a pagamento.

AUGURI



RITA Sono arrivati i cinquant'anni! Tanti auguri dai genitori, da Diego, Matteo, Gabriele e Betty



NUCCI Compie sessant'anni! Tanti auguri affettuosi dalla moglie Daniela e da Andrea. Buon compleanno



FEDORA Tantissimi e affettuosi auguri per i settant'anni da figli, nipoti, sorelle e amici. Buon compleanno!



DANIELA Tanti auguri per i tuoi sessant'anni dai figli Massimo e Fabio, mamma Luciana, Marina, Bruno e Francesca

HANSEL E GRETTEL RIVISTI AL «BOBBIO»

«Ragazzacci» di Grimm

Si avvicina alla conclusione la stagione per ragazzi della Contrada dedicata alle famiglie, «Ti racconto una fiaba», che vedrà oggi, alle 11, in scena al «Bobbio» il penultimo appuntamento. Andrà nuovamente in scena «Hansel e Gretel», fortunata produzione della Contrada, già presentata a inizio dicembre in entrambe le rassegne per l'infanzia e la gioventù.

Prendendo spunto dalla celebre fiaba dei Fratelli

Grimm, le autrici dell'adattamento - Livia Amabilino e Lorella Tessarotto - portano i piccoli spettatori ai giorni nostri, in un contesto urbano e comune come quello di un parco cittadino, dove affrontano con delicatezza e sensibilità un tema «difficile» come quello dei senzatetto. Gli interpreti infatti sono due sfortunati e alquanto eccentrici ragazzi, di nome Hans (detto Hansel) e Gretel, che si ritrovano a contendersi una panchina su cui dormi-



Zuffi e Pagliei (foto Ponziano)

re, attenti a non farsi cogliere in flagrante dal terribile poliziotto del quartiere, Setacchiappo. Poco a poco fra i tre nasce uno spirito di gran-

de solidarietà, capace di innescare un lieto fine davvero speciale... e ovviamente a sorpresa!

Interpreti di «Hansel e Gretel» sono Valentino Pagliei, veterano del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada, assieme a Lorenzo Zuffi e Paola Saitta, giovani diplomati dell'Accademia Teatrale Città di Trieste che hanno già preso parte ad alcune produzioni della Contrada. Le musiche dello spettacolo sono di Carlo Moser, la regia di Maurizio Zacchigna.

Lo spettacolo è indicato per i bambini della scuola elementare e media Ingresso unico 5 euro.

Informazioni: 040.390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- Per l'Ass. Azzurra malattie rare dell'Ass. Angelo Azzurro e i suoi burattini 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.

- In memoria di Nino e Nella Brana nell'anniv. (12/1-1/2) da Marina e Loredana 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Astad.

- In memoria di Gina Cociani dai condomini di via Rebez 9-11-15-17-19-21-23 260 pro Agmen.

- In memoria di Ennio Curto e Teo Russo (1/2) e Teodoro e Stefania Russo da Eleonora e Franca ved. Curto 50 pro Centro tumori.

- In memoria di Gabriella Gabrielli Debrazzi da un gruppo di vecchi amici e amiche scout 205 pro Azzurra malattie rare.

- In memoria di Vinicio Gregori nell'anniv. (1/2) dalla sorella Nevea 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Livio Libiani dagli amici Coppola, Cozzi e Gavagnin 150 pro Pineta del Carso Hospice.

- In memoria di Laura Loredan per il compleanno (28/1) dalla mamma e dalla sorella Nori 40 pro Com. S. Martino al Campo.

- In memoria di Giorgio Mason (1/2) dalla figlia Flavia 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Mauro Pettarin da Lilliana Visintin e Elda Pison 100 pro Anaf; da Betty e Serena 20 pro Anshaf (Ass. nazionale sportiva handicappati); dai colleghi dell'Azienda ospedaliera, dell'Ass. n.1 e del bar Farneto 100 pro Anshaf (Ass. nazionale sportiva handicappati), 100 pro Anaf.

- In memoria di Carlo Sardo per il XXII anniv. da Mariuccia ed i suoi cari 20 pro Astad, 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria dell'ing. Paolo Scarpa nell'anniv. (1/2) dalla moglie Titi Scarpa 50 pro Lions club S. Giusto, 50 pro Università della III età, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.

- Per ringraziamento al prof. Gianfranco Sinagra da Marta Panzera Lantieri 150 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Ernesto Tirello da Clea, Gatti, Prodan, Marelli, Cosma, Sincovich M., Sincovich G., Vecchiet, Mazzucchi, Bonetti, Pesciari 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50 pro Villaggio del fanciullo, 50 pro Casa della fanciulla orfanotrofia S. Giuseppe.

- In memoria di Laura Tuiach nel I anniv. (1/2) da mamma, papà, Carlo 100 pro Azzurra malattie rare, da zia Anna e zio Renato 50 pro Frati di Montezza.

- In memoria di Renata Zanini nel XV anniv. (1/2) dalla figlia Roberta 25 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Miguel De Cervantes

Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, italiano per stranieri, arabo e russo.

Corsi di prova gratuiti per adulti, ragazzi e bambini. Info 040-300588 - via F. Venezia 1 Trieste.

Corsi trimestrali

Ultimissimi giorni di iscrizione a inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, giapponese e Informatica.

ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST CENTRO DI PLOMI RICONOSCIUTI DI SPAGNOLO 0403480662 via Geppa 2.

PRESENTATA UNA SILLOGE

I «Frammenti» di Venturini, poesie di solitudine e amore



Oscar Venturini

Oscar Venturini non è uomo che si fermi alle apparenze: i suoi studi sull'interpretazione psicologica della scrittura, i suoi tanti libri di analisi grafologiche, di grafopedagogia e di perizia conosciuti e apprezzati anche all'estero, che lui - fondatore e presidente sin dal 1975 dell'Istituto italiano di grafologia - ha scritto nel corso degli anni, l'hanno portato a vedere «oltre», a scandagliare nella psiche umana, certamente, ma anche nella società e in quel mondo dei giovani che ha conosciuto bene nei lunghi anni di insegnante e preside negli istituti cittadini.

Sono stati dei momenti di particolare tensione emotiva, talora anche di indignazione, ad avvicinare Venturini alla poesia, in un percorso che non è mai stato continuativo: delle sue quattro pubblicazioni, infatti, uscite a cadenza distanziata - l'esordio risale al 1956 - l'ultima, «Frammenti di pensiero» (Il Coriandolo, pagg. 67), è stata presentata nella sala Baroncini delle Generali da Carla Guidoni, che ha firmato pure la prefazione al libro, in un incontro promosso dall'associazione artistico culturale «Il Coriandolo», in collaborazione con la sezione di Trieste della Fidia, presieduta da Fabbia Zacchi Vecchiet,

presente all'appuntamento. Annamaria Borghese ha letto alcune liriche; alla chitarra Luca Burignana.

«Frammenti di pensiero» è suddiviso in quattro sezioni, di cui la prima, con il maggior numero di liriche, dà il titolo alla silloge. Versi questi, frutto di una riflessione che in un crescente scorcio vede il lento naufragare dei nostri giorni. Soffocati in una spirale perversa i pensieri si frantumano: silenzio, solitudine, morti violente, droga, diventano la spia di un allucinante brancolare sull'orlo dell'abisso. E ci sono gli echi della guerra, quelle «lancinanti ferite» impresse nell'animo con la consapevolezza dell'angosciosa condizione umana.

La luce di una poesia più calda si schiude nella seconda sezione della silloge «Una città», omaggio a Trieste cui la natura sembra aver dato il meglio di sé, anche quando è spazzata dalla bora. Città «contesa e amata», Trieste, «crogiolo di rancori e sospetti», la cui solare bellezza rende impossibile nutrire pensieri di morte, quei pensieri che invece sottendono, tragico presagio - pur tra poetiche e delicate simbologie - il ricordo di un amore, nella sezione «Una donna».

Mentre i colori della natura, inesausto disdetarsi di mare, di tramonti, di germogli e di vento, concludono in «Acquerelli» questa raccolta di versi. Silloge, «Frammenti di pensiero», che Venturini - nel 2004 ha fondato anche l'associazione culturale Gens Adriae ed è autore di un romanzo, «Gli Stein - confessione di aver tenuto a lungo nel cassetto, per pudore e per quella riservatezza che caratterizza la sua personalità, permeata da un ripiegamento interiore che i versi sanno esternare con sensibile ispirazione.

Grazia Palmisano



REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

- | | |
|---------------------|--------------------------|
| 1. POLVERE DE STELE | 9. INAMORARSE A TRIESTE |
| 2. SOGNO DE AMOR | 10. UN MAR DE RICORDI |
| 3. NO PARTIR | 11. ME SEMBRA IERI |
| 4. LA GIRAVOLTA | 12. CANTO PER TI |
| 5. SUFIA LA BORA | 13. MA CHE BEL AMOR... |
| 6. L'ULTIMO TRAM | 14. TRIESTE MEU AMOR |
| 7. IN RENA VECIA | 15. ZINQUANTA PRIMAVERE |
| 8. NOSTALGIA | 16. NO VOLEVA LA VINJETA |

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI

- RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari
- RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- WWW.TRIESTE0GGI.TV Le canzoni on line
- TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67) 18 e 25 gennaio ore 14
- GENIUS SKY 958 15 gennaio ore 21.30

Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni, 1



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

LA CONCESSIONE ALLA GREENSISAM

Quanto vale veramente il porto di Trieste

In merito agli accordi tra Autorità portuale e Greensisam, sulla base di un contratto che non c'è a causa del giallo della firma, ma c'è perché è in effetti in essere, sono stati concessi 37.000 metri quadri di spazi in Porto Vecchio a 60.000 euro all'anno. Mi rifiuto di pensare ai soli 296 euro all'anno che sembrerebbero essere stati pagati stando a quanto riportato dal

giornale. Prendendo quindi a base i previsti 60.000 euro per 37.000 metri quadri, il risultato porta a 1 euro e 60 centesimi circa all'anno per metro quadro. L'Agenzia del territorio invece stima giusto 428.000 euro all'anno che, diviso per i 37.000 metri quadri, dà un risultato di 11 euro e 50 centesimi all'anno per metro quadro. Domanda: a quanto sono stati rivenduti quegli spazi

nell'arco del lavoro della Greensisam? Sulla base della conclamata «trasparenza» si potrebbe sapere quanti euro sono stati versati finora e da quando a quando? Care autorità, avete ragione, il porto di Trieste non vale proprio una cicca! La replica è che la cifra annuale è stata pattuita perché è da compensare con opere edili del valore, se non vado errato, di circa

16 milioni. Sicuramente mancano le date di inizio dei lavori e le penali in caso di mancanza contrattuale. Ma anche qualora ci fossero, ecco allora che si vuole costruire oltre i limiti possibili, in modo forse (e dico forse) da rallentare l'inizio dei lavori relativi all'investimento promesso. L'investimento è quindi procrastinato senza data. E nel frattempo?

Diego Sivini

SEGNALAZIONI

24



IL PICCOLO ■ DOMENICA 1 FEBBRAIO 2009

IL CASO TERCIC

Ma quale «follia a due»

Ho letto sul giornale l'articolo di Pier Aldo Rovatti che, pur senza avermi mai vista né conosciuta e senza mai essere entrato nella vicenda, si permette di trinciare giudizi falsi e calunniosi sul mio conto. Per prima cosa Rovatti prende per buone le parole di Dell'Acqua, e cioè che io e mia figlia saremmo affette da «follia a due». Ora questo, che è il fulcro della vicenda, verrà da me portato in sede giudiziale. Ho subito 3 Tso perché ero una madre che protestava contro le cattive cure fatte alla figlia e non perché fossi affetta da una inesistente patologia. L'attenzione esemplare di cui parla Rovatti nei riguardi di mia figlia, da parte dei servizi psichiatrici triestini, si può vedere dai risultati: una drastica cronicizzazione. Per quanto poi riguarda la «demonizzazione» è semplicemente una lercia bugia, di cui spero che i responsabili, anche in questo caso, risponderanno in sede giudiziaria: don Giurissi è semplicemente un buon e bravo sacerdote che mi ha aiutato. Il fatto che sia un esorcista è puramente casuale. Né io né lui abbiamo mai pensato che avrebbe potuto fare qualcosa per guarire mia figlia. Don Giurissi, che mi legge in copia, può confermarvi ogni cosa. La verità pura e semplice è che sono stata vittima di una serie pluriennale di prepotenze e sevizie e che solo adesso, avendo trovato spazio sulla stampa nazionale, posso sperare di trovare giustizia. Vi diffido infine dal pubblicare ancora articoli che accennino a una mia presunta malattia psichica o che parlino di esorcismo nei

riguardi delle cure che avrei fatto o avrei voluto far fare a mia figlia.

Darina Tercic

Ho solo un consiglio da dare a Darina Tercic, se me lo permette. Quello di evitare di esporsi troppo agli effetti mediatici, cercando di distinguere tra giornale e gior-

attività familiare nel campo della ristorazione. A destra, Carlo Luisi, coordinatore dei volontari per il patrimonio culturale e Elio Tafaro, il triestino con maggior anzianità d'iscrizione al Tci, facendovi parte da ben 61 anni.

Pier Aldo Rovatti

LA SPILLA DEL TCI AI SURACI



Una famiglia di ristoratori da 123 anni

A nome di Roberto Ruozzi, presidente del Touring club italiano, il console a Trieste del sodalizio Fabio Ziberna consegna a Vilma, Giorgio Suraci e consorte Annamaria la particolare «spilla» a ricordo dei 123 anni di ininterrotta

L'IMPEGNO DI VIGINI

Museo istriano

L'intervento di Silvio Del Bello, presidente dell'Istituto regionale per la cultura istriana, di mercoledì 27 gennaio sulla utilità della conservazione della memoria ai fini del futuro e non solo come rimpianto del passato, che condito, mi offre l'occasione per ricordare che sia l'Irci che il Museo della civiltà istriana si devono alla sensibilità e all'iniziativa del consigliere regionale Arturo Vigni, che ci ha lasciati nel novembre del 2007. Credo sia doveroso rendere omaggio a una figura esemplare e schiva, che ha testimoniato un modo di fare politica come autentico servizio alla comunità tutta e a quella istriana in particolare.

Corrado Belci

CONTROLLI

L'inceneritore

Sento dire da persone che ritengo abbastanza informate che nel nostro inceneritore vanno a finire sia la carta che la plastica della raccolta differenziata, rendendola di fatto inutile. Poiché numerose segnalazioni hanno già sollevato tali dubbi e ci sono state delle smentite, pongo un'altra domanda: chi controlla?

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

Voglio ringraziare il meraviglioso personale di radioterapia di via Pietà per la sua umanità, gentilezza, bravura e pazienza. Sempre con un sorriso, un consiglio, un aiuto. Un ringraziamento alla brava dottoressa Anna Schiatarella, alla simpatica Brunilde e a Cinzia per la sua disponibilità. E infine un grazie a Massimo, sempre sorridente verso le persone che ne hanno bisogno. Grazie di cuore.

Marisa Valentini

L'INTERVENTO

Segnali di fumo nel Partito democratico

Chi dice che non è ancora nato, chi dice che è nato, ma è morto prematuramente, chi parla di agonia, chi non sa cosa dire, chi rimpiange i tempi andati al grido: «Io difendo la mia identità e non annacquo la mia storia». Alcuni semplicemente non ne parlano, adattandosi al costume di dividersi in piccoli gruppi, che non si parlano e si mandano al massimo segnali di fumo da lontano. Benvenuti nel Partito democratico, un mondo multicolorato, dove però la frammentazione plurale per ora vince sulla sintesi innovativa unitaria. Pochi riflettono sull'unica meta che ha spinto milioni di persone a lasciare le sponde di appartenenza politica e culturale per affrontare un viaggio nuovo verso nuovi approdi. Non basta infatti fischiare la partenza di un treno perché il treno cominci a muoversi e allora cerchiamo di capire dove sta l'inghippo e dove sta l'opportunità di questo possibile partito diverso. Va detto subito che non è il caso di prendersela con nessuno e che semmai vanno ringraziati quelli che si sono assunti in questo momento responsabilità dirigenziali. Il problema travalica i singoli e si colloca nella tradizionale fissità e immutabilità faziosa del costume politico italiano che non riesce a cambiare, dando spazio e fiducia a queste nuove generazioni su cui dobbiamo comunque scommettere, perché è nella natura del vivere umano ricambiare il tessuto sociale e politico superando remore e paure. Va poi colmata la distanza del ceto politico dal resto della società con segnali di concreta disponibilità a capire, a farsi capire, ad ascoltare, a far partecipare, uscendo da pa-

lazzi ormai traballanti e inadatti e concentrandosi sui progetti per rispondere come è possibile alle domande e alle esigenze collettive. Chiarezza e trasparenza abbattano molti muri di rifiuto della cittadinanza. Ma questo partito si porta dietro anche una maxi-scommessa che nessuno prima aveva neppure immaginato, quella di convogliare diversità culturali di origine popolare e democratica, prima inarrendevoli e ostili, in un comune sforzo per camminare insieme col meglio che ognuno si porta dietro per dare nuovo respiro a una società in balia di spinte illusioniste e individualistiche di pura continuazione di un presente che ogni giorno di più diventa passato, mentre le circostanze aprono sfide inedite. Non a caso il presidente americano Obama ha chiesto agli americani di uscire dall'infantilismo e mettersi a lavorare guardando in faccia la realtà e non i... reality! Ecco perciò l'opportunità che il Pd offre di maturare facendo una sintesi originale di ispirazioni diverse, naturalmente se si è disposti a trovare i punti di contatto, lo stile e la lealtà necessari. Chi si ritrova in questo percorso appena abbozzato ha in mano una rilevante carta da giocare per mutare l'apparentemente immutabile sistema politico e istituzionale italiano. La stessa libertà che ha messo insieme persone lontane tra loro può indurre però a non volere questo faticoso, ma probabilmente salutare, sbocco e la paura potrebbe riportare alla base di partenza in uno scenario da «tutti a casa» per la gioia di chi oggi ci governa, non certo per il bene di questo travagliato e meraviglioso popolo.

Silvano Magnelli

carnelutti
concessionarie di fiducia

**OPEN WEEKEND CARNELUTTI
ANCHE DOMENICA 1 FEBBRAIO**



ŠKODA, LANCIA E MITSUBISHI

ti aspettano domenica 1 febbraio nella nuova concessionaria Carnelutti di Muggia. A soli dieci minuti dal centro di Trieste grazie alla nuova viabilità. Scopri i nuovi modelli **Škoda Octavia Wagon, Mitsubishi Colt e Lancer**, prova la **nuova Lancia Ypsilon Collezione 2009**. Da **Carnelutti**, la tua concessionaria di fiducia.

CARNELUTTI, LA TUA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA

CON LA NUOVA VIABILITÀ (50 m dall'uscita Muggia) A SOLI 10 MINUTI DAL CENTRO DI TRIESTE

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371

✓ Mercoledì a Palazzo Marino di Milano si terrà la cerimonia del Premiolo, il premio giornalistico più antico d'Italia. I vincitori sono Massimo Bordin, Emilio Carelli, Gianni

Dragoni, Simonetta Fiori, Roberto Saviano e, per la sezione new media, Wikipedia Italia. Licia Granello ha vinto il Premio Birra Moretti per la cultura alimentare.

✓ "Orchestral Works" del compositore siciliano Salvatore Sciarrino ha vinto il premio Diapason d'Oro. Il cofanetto,

pubblicato da Kairos, comprende 8 brani su 3 cd e raccoglie il meglio del musicista che dal 2004 collabora con Rai Trade.

CENTINAIA DI OSPITI ALLA CERIMONIA A RONCHI DI PERCOTO

RITORNO ALLA TERRA TRA STORIA E TRADIZIONI

Messaggi di pace alla consegna del Premio Nonino

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

PERCOTO La terra con i suoi prodotti, la cultura e le sue radici, la storia, la letteratura come rappresentazione di un mondo osservato nella sua globalità con uno sguardo che però parte dal basso, dalla famiglia, dal lavoro, da chi lavora in nome e per conto della pace. Sono gli ingredienti, ogni volta variamente combinati, del Premio Nonino, che anche quest'anno ha indicato nei suoi vincitori altrettanti testimoni di un tempo che si vuole migliore. I riconoscimenti consegnati ieri a Ronchi di Percoto, nelle Distillerie Nonino pavesate a festa tra gli alambicchi a vapore, nel mezzo dalla campagna friulana, non sono solo un appuntamento immancabile per la letteratura internazionale, ma anche e soprattutto l'indicazione di un percorso di idee che punta dritto al nostro tempo. E non a caso il premio a "Un maestro del nostro tempo" è andato a Lord **Hugh Thomas**, 77 anni, lo storico autore di opere fondamentali come "La Guerra civile spagnola" e "Il commercio degli schiavi" (adesso nelle librerie italiane c'è "I fiumi dell'oro - l'ascesa dell'Impero spagnolo", Mondadori), uno studioso che ha saputo fare della storia materia viva con libri che il Premio Nobel V.S. Naipaul, nel consegnargli il premio, ha definito "capolavori".

Sono saggi che spostano punti di vista consolidati, come ha osservato lo stesso Lord Thomas nel discorso di ringraziamento: «La maggior parte della gente - ha detto - considera la tratta degli schiavi come un ramo veggioso del commercio che di tanto in tanto deve essere trattato quando si pensa alla storia economica moderna; è un errore, perché il commercio degli schiavi è stato una parte essenziale di gran parte della storia d'Europa, delle Americhe e dell'Africa per molti secoli».

E proprio dall'Africa arriva un'altra lezione distillata in casa Nonino: «La letteratura ci fa capire il mondo a partire da singole storie di singoli individui, e può arricchire il nostro mondo con una parte di mondo dimenticata». Lo ha detto Claudio Magris consegnando il **Premio internazionale Nonino** a **Chimamanda Ngozi Adichie**, 31 anni, nigeriana di etnia *igbo*, autrice del bellissimo romanzo "Metà di un sole giallo" (Einaudi), uno dei migliori esempi della nuova frontiera della letteratura post coloniale, dimostrazione di come le radici «non vanno solo in profondità ma si allargano sulla superficie della terra», sempre per usare le parole di Magris.

Scritto in inglese, il romanzo racconta storie di amori e legami familiari nella cornice di uno dei tanti conflitti dimenticati, la guerra civile nel Biafra secessionista alla fine degli anni Sessanta. Una memoria rimossa nella stessa Nigeria, ha ricordato Chimamanda Ngozi Adichie: «E se la letteratura



Claudio Magris premia la scrittrice Chimamanda Ngozi Adichie (foto Anteprima)



Edgar Morin con la premiata Silvia Pérez-Vitoria e Giannola Nonino (Anteprima)



I vincitori della trentaquattresima edizione del Premio Nonino con i giurati e la grande famiglia Nonino (foto Tassotto&Max)

- ha sottolineato - può mostrarci l'orrore, la devastazione, e soprattutto la futilità della guerra; se la letteratura ci può aiutare a ricordare la nostra comune umanità, a ricordare che la persona dall'altra parte cucina come noi, ride come noi e ama come noi; se la letteratura può mostrarci che le guerre creano problemi piuttosto che risolverli e che le soluzioni reali sono politiche e culturali, allora le nostre storie si devono sempre raccontare».

Dalla terra d'Africa a quelle di tutto il mondo, le terre dei contadini, categoria planetaria minacciata da tutto: guerre, mercato, industrializzazione, inquinamento. A loro **Silvia Pérez-Vitoria**, economista, sociologa e documentarista ha

dedicato il libro "Il ritorno dei contadini" (Jaka Book) che le è valso il **Premio Nonino 2009**. La scomparsa del mestiere di contadino «è un problema che ci riguarda tutti» ha osservato Edgar Morin, nel suo appassionato discorso di assegnazione del premio, parlando di «dittatura del mercato e del profitto» e di generale «degradazione del gusto». Da parte sua Silvia Pérez-Vitoria ha ricordato quanto siamo ormai schiavi di un'agricoltura industriale «che distrugge più di quanto non produca, che compatta a salinizza i terreni, riduce la biodiversità, spreca l'acqua, inquina e non dà abbastanza da mangiare agli abitanti della Terra». Ma la resistenza di chi lavora la terra «molto reale», e in tutto il

mondo stanno nascendo movimenti contadini come "Via campesina, Movimento dei senza terra" in Brasile, il "Movimento zapatista" in Messico, "Marcia Janadesh" in India: «creano reti di sementi, rivendicano le terre per produrvi coltivazioni alimentari, lottano contro gli Ogm, recuperano i saperi e fondano università di agroecologia, si battono per la sovranità alimentare dei loro popoli». A conti fatti la verità, ha detto la studiosa, è che «più contadini ci sono in una società, più probabilità avrà la società di sopravvivere».

E per questo che la giuria del Nonino (ricordiamola: V. Naipaul, Adonis, Peter Brook, John Banville, Ulderico Bernardi, Luca Cenda-



Il Premio Risit d'Aur ai Malgari di Carnia (foto Anteprima)

li, Antonio R. Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea, Morando Morandini, Edgar Morin ed Ermanno Olmi) ha assegnato il **Premio Nonino Risit d'Aur ai Malgari di Carnia**, ultimi depositari di un mestiere antico «fatto di tecniche, abilità, valori».

A ricevere il premio dalle mani di Ulderico Bernardi Silvia Dionisio, Claudio Peresson, Eneo Adami e Simone Di Tommaso, sinceramente stupiti di essere lì in mezzo a letterati e Premi Nobel, al centro dell'attenzione per un lavoro che in realtà è, secondo la definizione di Bernardi, «una passione non contabilizzata».

Dunque la terra e i suoi prodotti, le radici allargate della cultura, le lezioni della storia e della memoria: gli ingredienti miscelati e distillati del Premio Nonino, da trentaquattro anni uno di quei pochi eventi in Italia attorno ai quali si creano virtuosi corti circuiti tra impresa e cultura. Motore primo sempre loro, la famiglia Nonino al completo, una delle più belle famiglie del Paese nel significato primo che si può dare a questa espressione. Giannola e Benito con le figlie Cristina, Antonella, Elisabetta con tutto il corollario di nipoti: Chiara, Davide, Sofia, Gaia, Caterina,

Costanza, Beatrice, Francesca (festeggiata ieri per i suoi 18 anni).

Una saga tutta al femminile, legatissima all'azienda e ai suoi prodotti - grappe e acqueviti fra le più apprezzate - capace di catalizzare intorno alle Distillerie che spuntano come piccole torri nel cuore della pianura una fetta ragguardevole della cultura, dell'imprenditoria e della politica non solo regionali. C'è, nel premiato romanzo di Chimamanda Ngozi Adichie - per altro ieri tacitamente acclamata all'unanimità regina della festa - una frase illuminante al riguardo. La pronuncia il personaggio chiamato Padrone, bizzarro professore di matematica, al giovanissimo servitore Ugwu, che per la prima volta in vita sua è entato in una casa con l'acqua corrente, mostrandogli una carta geografica: «Questo è il mondo - dice Padrone - anche se chi ha disegnato questa cartina ha deciso di mettere la sua terra sopra la nostra. Ma non c'è un alto e un basso, in realtà (...) il mondo è rotondo, non finisce mai. *Nee anya*, tutta questa è acqua, i mari e gli oceani, e qui c'è l'Europa e qui il nostro continente, l'Africa». Il passo può dare l'idea dell'atmosfera che si respirava ieri al Premio Nonino.

Il resto è la cronaca di una festa dai rituali consolidati, con la sfilata dei personaggi noti e meno noti, dal colbacco giallo di Inge Feltrinelli al passo semiregale di Cesare Romiti, dalle glorie sempreverdi come Maria Giovanna Elmi e Simona Marchini, a quelle locali come Umberto Tirelli, Tullio Avoledo, Riccardo e Illy e consorte, Paolo Maurensig, Mauro Corona, Altan, Omero Antonutti e naturalmente i maggiorenti delle amministrazioni pubbliche. Più uno sfarfallio di volti tv, da Gad Lerner a Massimo Giletti. E poi lo spettacolo: distillazione e brindisi con Grappa Nonino Cru Monovitigno Picolit vendemmia tardiva accompagnati dall'esibizione del coro del Friuli Venezia Giulia, del coro Panarie di Arterga, degli artisti di strada Baracca dei Buffoni, dalle voci bianche Artemia di Torviscosa. E, ancora, il taglio del torrone con violentissimo colpo d'ascia, le danze del gruppo folkloristico Chino Ermacora di Tarceneto, valzer e abbracci. Sopra tutto, una spruzzata d'ottimismo di marca friulana. Lo ha ricordato Giannola Nonino prima della consegna dei premi: quest'anno i fumi dei pignarù accesi il 6 gennaio si sono diretti verso la costa, puntando al vasto mare. Buon segno, secondo tradizione, crisi o non crisi.



All'aeroporto regionale spicca «Dalla Primavera del Botticelli»

TRIESTE Dallo scorso dicembre all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in sala partenze, è esposta un'installazione alta circa 4 metri popolata da migliaia di farfalle in ceramica colorata: si tratta dell'opera di Marcello Lo Giudice che ha per titolo "Dalla Primavera del Botticelli". Della sua pittura si è occupato il critico Achille Bonito Oliva, esponendo le sue opere alla Fondazione Mudima di Milano e in una mostra di artisti siciliani a Palermo; le sue farfalle sono piaciute al vicepresidente della Fiat, John Elkann, che ne ha voluto acquistare un paio per la

nendo le sue opere alla Fondazione Mudima di Milano e in una mostra di artisti siciliani a Palermo; le sue farfalle sono piaciute al vicepresidente della Fiat, John Elkann, che ne ha voluto acquistare un paio per la

sua collezione. A Marcello Lo Giudice, nato a Taormina nel 1955 e residente a Milano dal 1983, in questi giorni a Trieste, ospite del *art dealer* Manuel Laghi, abbiamo chiesto come sia nata l'idea di un'opera dedicata a Botticelli.

«È un'idea romantica, un riconoscimento ad un protagonista del periodo più fecondo dell'arte italiana; ad un autore che attraverso la sua pittura ha saputo esaltare la purezza e l'energia del colore. A ciò ho voluto legare la nobile tradizione del-

ARTE. INSTALLAZIONE DELLO SCULTORE SICILIANO

Le farfalle di Lo Giudice volano a Ronchi

Marcello Lo Giudice a Trieste accanto a una sua opera

l'arte della ceramica ed è nata questa scultura con 3000 farfalle, in omaggio alla primavera, la stagione delle farfalle».

Un'analogia scultura, ancor più alta è stata esposta l'anno scorso all'aeroporto di Malpensa, come mai questo interesse nel proporre le proprie opere in luoghi pubblici, di passaggio?

«Cercavo una visibilità diversa dalla solita galleria e volevo portare un elemento d'arte nella vita quotidiana: offrire un'emozione a chi sta per partire con l'idea di un dolce planare. Inoltre, nel 2006 la mia opera ha vinto il concorso di

scultura per il volo di Malpensa. L'ho riproposta all'aeroporto di Trieste, città che amo e città del mio amico Manuel Laghi».

Lei si è laureato in geologia all'Università di Bologna com'è avvenuto il passaggio dalla scienza all'arte?

«Dopo la laurea mi sono iscritto all'Accademia di Venezia divenendo allievo di Emilio Vedova. In effetti io dipingevo sin da bambino, era mio padre che desiderava per me un futuro diverso da quello dell'artista».

Eppure una ricerca in direzione quasi geologica pare emergere proprio dalle sue pitture di carat-

tere informale...

«E vero, il critico Pierre Restany ha definito la mia pittura 'tellurica' e credo di aver riversato in qualche modo i miei studi di geologia nella mia pittura. C'è il fascino delle rocce minerarie, delle concrezioni materiche».

Com'è stato invece il passaggio dalla pittura alla scultura e all'installazione?

«Si tratta di una continuazione: non ho abbandonato la pittura, ho voluto sperimentare nuovi materiali come la ceramica e realizzare nuovi 'totem' come nel caso dei miei materassi dipinti».

Quali sono i suoi progetti futuri?

«Ho in programma una mostra personale in Germania, a Baden Baden dove ci saranno le mie sculture all'aperto, nei parchi ai margini della Foresta Nera, nel Teatro civico e alla Frank Pages Art Galerie. E poi una mostra collettiva in Francia a Saint'Etienne, curata da Davide Di Maggio, dal titolo 'Fragile'».

Siamo sicuri che lì, le farfalle di Lo Giudice, staranno benissimo.

Franca Marri

L'opera alta 4 metri interamente composta di ceramiche colorate

CONCORSO. INEDITI DI LETTERATURA, CINEMA E TEATRO

Al via il terzo Premio Città di Trieste

Della giuria quest'anno fa parte anche il regista Alessandro D'Alatri

TRIESTE Oggi prende il via la terza edizione del Premio Letterario nazionale "Città di Trieste". Importanti le novità - spiega Mauro Caputo, l'ideatore e responsabile dell'evento - sono state introdotte per questa edizione del concorso, che si avvale del patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste e del Comune di Duino Aurisina.

Il concorso è suddiviso in tre sezioni per inediti: "Narrativa", che prevede la presentazione di un'opera completa inedita (romanzo); "Cinema", che prevede la presentazione di un soggetto cinematografico inedito, e "Teatro" (con la presentazione di un

monologo teatrale, scrittura comica, etc.), una sezione speciale "Cinema" per la miglior sceneggiatura italiana anno 2008-2009 e l'assegnazione di tre riconoscimenti alla carriera per la letteratura, il cinema ed il teatro.

La giuria che valuterà i lavori è composta da nomi noti del mondo del cinema e dello spettacolo, tra i quali il regista Alessandro D'Alatri (premiato nella scorsa edizione con il "Città di Trieste" per il cinema), la sceneggiatrice Anna Pavignano (nominata all'Oscar per il film "Il Postino" e vincitrice di numerosi premi internazionali), il regista e critico cinematografico Mario Sesti (uno degli organizzatori del primo Festival del Cine-

ma di Roma e vincitore di importanti premi internazionali), l'attore Claudio Batta (conosciuto tra l'altro come protagonista della sitcom "Belli dentro" e per le sue esibizioni a Zelig), Alberto Manca (produttore esecutivo programmi Raidue e della popolare trasmissione "Quelli che il calcio...") condotta da Simona Ventura) e molti altri.

Le premiazioni avranno luogo il 18 luglio nella prestigiosa cornice del Castello di Duino, in una serata aperta al pubblico, alla presenza delle autorità, della giuria e di ospiti d'eccezione.

Informazioni e regolamento del Premio "Città di Trieste" sono disponibili sul sito internet www.ilportaleditrieste.it

MUSICA / INTERVISTA

LA PIANISTA DOMANI AL ROSSETTI

Martha Argerich: «I silenzi di Benedetti Michelangeli valevano più di mille parole»

Accompagnata da due allievi proporrà brani di Mozart, Brahms, Sciostakovich, Rachmaninov, Arenskij e Ravel



La celebre pianista Martha Argerich, naturalizzata svizzera, è nata a Buenos Aires nel 1941

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ AVANSPECTACOLO

Oggi alle 17, all'Auditorium del Salone degli Incanti (Riva Nazario Sauro), ritorna la Nuova Compagnia di Prosa con la replica di "Atmosfera d'avanspettacolo", a cura di Marcello Crea.

■ AIDA AL TEATRO VERDI

Oggi alle 16, al Teatro Verdi, recita straordinaria di "Aida". Sul podio il maestro Nello Santi.

■ SVEVO GENERO LETTERARIO

Oggi alle 16.30, al Teatro Bobbio, va in scena "Italo Svevo genero letterario", di Tullio Kezich, con Ariella Reggio, per la regia di Francesco Macedonio.

■ MARTA ARGERICH ALLA SDC

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, recital a quattro e sei mani della pianista Marta Argerich, con i suoi allievi Gabriele Baldocchi e Walter Delahunt.

■ BIAGIO ANTONACCI

Giovedì 12 febbraio alle 21, al Rossetti, concerto di Biagio Antonacci.

■ "DITEGLI SEMPRE DI SÌ"

Dal 13 al 22 febbraio al Teatro Bobbio va in scena la commedia "Ditegli sempre di sì" di Eduardo De Filippo con Geppy Glejeses e Genaro Cannavacciuolo.

■ FRANCO BATTIATO

Il 13 e 14 febbraio alle 21, al Rossetti, concerto di Franco Battiato.

■ SLAVA'S SNOW SHOW

Domenica 15 febbraio alle 21, al Rossetti, concerto di Vinicio Capossela.

■ ZUZZURRO & GASPARE

Dal 27 febbraio al primo marzo al teatro Bobbio va in scena "Scherzi" di Anton Cechov con Andrea Brambilla e Nino Formicola, in arte Zuzzurro & Gaspare.

MONFALCONE

■ OMAGGIO A LELIO LUTTAZZI

Oggi alle 16, al teatro San Nicolò, va in scena lo spettacolo "Omaggio a Lelio Luttazzi", con Fiorella Corradini Jurcev e Bruno Jurcev.

PORDENONE

■ SONOIRA IN CONCERTO

Oggi alle 18, al palasport Forum, concerto dei Sonohra.

TRIESTE

Senza tema alcuna di smentite **Martha Argerich** è uno dei pochi musicisti che, a pieno titolo, può definirsi leggendario. Che la Società dei Concerti ne proponga l'esibizione domani, alle 20.30, al Rossetti, costringe - ancora senza alcuna tema di smentite e ancora a pieno titolo - a parlare di evento. La tap- pianista di Martha Argerich - nata a Buenos Aires, naturalizzata svizzera, e ancora a pieno titolo - a parlare di evento. La tap- pianista di Martha Argerich - nata a Buenos Aires, naturalizzata svizzera, e ancora a pieno titolo - a parlare di evento.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, recital a quattro e sei mani della pianista Marta Argerich, con i suoi allievi Gabriele Baldocchi e Walter Delahunt. In programma musiche di Mozart, Brahms, Sciostakovich, Rachmaninov, Arenskij e Ravel. La prolusione al concerto, alle 19.40, sarà affidata alla musicologa Valentina Bensi, che, per l'intervista di seguito, ha raccolto le parole della signora Argerich. Intanto, la Società dei Concerti fa sapere che l'appuntamento di lunedì 9 febbraio con il Quartetto Sine Nomine è stato sospeso e rinviato alla prossima stagione.

Signora Argerich, quando ha cominciato a suonare il pianoforte?

«Ho cominciato a suonare a 2 anni e 8 mesi, prima di andare all'asilo. Mia madre voleva suonare il pianoforte ma io la

spingevo via perché già attratta dallo strumento».

E quando ha capito che sarebbe diventata una pianista?

«Difficile dirlo, ho sempre suonato tanto che mi viene da pensare di non saper far altro... Forse, se non fossi stata pianista avrei studiato medicina».

Lei è stata allieva, fra gli altri, di Benedetti Michelangeli. Gulda, Magaloff. Quale dei tre ha influenzato maggiormente la sua formazione?

«Friedrich Gulda, senz'altro. Era molto giovane, aveva 24 anni ed io sol-

tanto 13, e molto severo. Ricordo che mi faceva imparare dei pezzi nuovi ogni settimana, ne registrava le mie esecuzioni facendomele riascoltare e commentare. Lo trovavo un metodo molto interessante».

Per gli italiani Benedetti Michelangeli è un mito. Lei, nel 2001, vinse il premio dedicato alla memoria del grande pianista.

Che cosa ricorda di lui in particolare? Ha qualche aneddoto?

«Benedetti Michelangeli mi ha dato soltanto 3 lezioni in un anno. Ma i suoi silenzi erano molto

eloquenti, valevano più di 1000 parole».

Lei ha lavorato con i più grandi direttori e solisti. E sempre antipatico far dei nomi ma con chi giudica la collaborazione più proficua?

«Gidon Kremer e Misha Maisky per quanto riguarda gli strumenti ad arco e Nelson Freire per quanto riguarda il pianoforte. Il direttore al quale sono più legata, invece, è Charles Dutoit (*suo ex marito nonché padre della figlia Annie*; ndr). Insieme abbiamo appena suonato due concerti a Losanna, per festeggiare i 50 anni del nostro sode-

lizio artistico. In particolare, abbiamo eseguito, con l'Orchestre de chambre de Lausanne, il concerto in sol di Ravel. È stato un grande successo di pubblico».

Il momento più difficile della sua carriera?

«La malattia che mi ha colpito 12 anni fa (*e dalla quale però è uscita con grande coraggio*, ndr)».

E qual è stato, invece, il più bello?

«I momenti belli sono quelli in cui tutto sembra essere assolutamente perfetto».

Qual è il compositore che sente più vicino alla sua sensibilità?

«Devo farle non uno, bensì due nomi: Schumann e Prokofiev».

Cosa le fa più paura?

«La solitudine. Il motivo perché non ho più voluto star da sola su un palcoscenico è dovuto al non voler sentirmi sola mentre suono».

Qual è il suo rapporto con l'Italia?

«Un rapporto ottimo, l'Italia è un paese che amo molto».

A Trieste suonò più volte, sempre per la Società dei Concerti? Cosa ricorda?

«A Trieste ho suonato che avevo 17 anni: mi sembrò di aver suonato malissimo tanto che mi chiusi in camerino a concerto finito. Poi sono ritornata nel 1968 e negli anni '70 (precisamente nel 1976 con programma Bartok, Schumann e Chopin, ndr). Mi auguro che il pubblico di domani sia caloroso, detesto le platee fredde!».

Alex Pessotto

TRA UN PAIO DI MESI IL PRIMO CIAK

Cristiana Capotondi diventa Sissi in una nuova fiction per Raiuno



ROMA Una «donna molto amata, piena di voglia di vivere, ma anche più vera e tormentata, che si sacrifica per la ragion di Stato». E l'immagine che secondo Cristiana Capotondi (*nella foto*) emergerà di Elisabetta d'Austria, dalla miniserie per Raiuno "La principessa Sissi" di cui la giovane attrice romana sarà protagonista. Le riprese dovrebbero iniziare tra un paio di mesi e si svolgeranno in Austria, Germania, e probabilmente anche Francia e Inghilterra.

Spigliata, cordiale, mai avven-

tata nel rispondere alle domande, Cristiana Capotondi, classe 1980, lanciata da "Notte prima degli esami", è tornata a lavorare con Fausto Brizzi per "Ex", in uscita il 6 febbraio, si entusiasma parlando del progetto su Sissi, realizzato dalla Publispei di Carlo Bixio. «Sarà coprodotto dall'Austria e anche il regista sarà austriaco. Reciteremo in inglese, una sfida nella sfida oltre a dover indossare parrucca, busto e crinoline, e andare a cavallo» dice sorridendo l'attrice.

Sul cast è ancora riserbo, nonostante per il ruolo dell'arciduchessa Sofia si fa il nome nei mesi scorsi della grande attrice tedesca Martina Gedeck.

TEATRO

In scena al Bobbio il testo di Kezich

TRIESTE Madre, moglie, suocera, capitana d'industria. E in un ognuno di questi suoi ruoli, una ... comandona. Cioè una che ha polso, autorità, carattere. E lì fa filare dritti, gli uomini. Olga Moravia Veneziani era una di quelle donne che bene incarnano il mito del matriarcato triestino. Sulle spalle reggeva una delle più aggressive industrie europee di fine '800, il marchio che con la miracolosa "Vernice Sottomarina Moravia"



L'attrice Ariella Reggio

aveva dipinto, di un bel verde, gli scafi di flotte mercantili e militari del mondo intero.

Ignorata per le sue doti di imprenditrice, Olga è

Ritratto di Olga, la suocera di Svevo

Ariella Reggio grandeggia nel ruolo della capitana d'azienda

diventata un personaggio dell'immaginario culturale triestino per un altro suo privilegio, conquistato a dire il vero per caso, se non contro la propria volontà. Era la suocera di Italo Svevo.

Il più affettuoso esperto della biografia sveviana (anche per esser stato da bambino, ospite della famosa "villa di Zeno", a Chiarbola), Tullio Kezich aveva pensato parecchi anni fa ad inventare un manoscritto in cui la signora raccoglieva appun-

ti per un'immaginaria conferenza sul proprio genere letterario. E dalla quale usciva un ritratto non propriamente lusinghiero di Svevo: un im-piegatuccio, un "traïber", ma soprattutto "un'aria de remenèla". Così, triestinamente, la temibile signora traduceva la celebre ironia sveviana.

"Svevo genero letterario" è lo spettacolo scritto da Kezich che La Contrada porta in scena ancora oggi (ore 16.00, gratis

per gli abbonati). Non il profilo di Svevo, visto dalla suocera. Ma il ritratto della stessa suocera, che campeggia grandiosa in tutti suoi umori.

Chi meglio di Ariella Reggio poteva prendersi l'impegno di dare corpo a Olga? Anche perché - supponiamo - il carattere e l'intraprendenza sono gli stessi. E all'attrice non mancano toni e parole per scolpire una "siora parona" terribile, intransigente, ma anche inaspettatamente fragile, quando il filo del discor-

so la porta a considerare gli uomini non sotto specie di soldati al servizio di una capitana d'impresa, ma creature con i loro misteri, le loro inesplicabili scelte, come lo stesso Italo, o come il figlio Bruno, per il quale Olga non si darà mai pace.

La regia lieve, appena accennata, di Francesco Macedonio e un ruolo di servizio per Massimiliano Borghesi completano l'appuntamento al Teatro Bobbio. Di indiscutibile successo.

Roberto Canziani

» IN BREVE

LEADER DEI SEX PISTOLS

Trent'anni fa moriva Sid Vicious, icona punk

ROMA Nonostante la sua carriera sia durata un anno e abbia suonato con i Sex Pistols praticamente soltanto durante l'infuata tournée Americana che portò alla fine della band, Sid Vicious, a trent'anni dalla sua precocissima morte per overdose avvenuta il 2 febbraio 1979 a New York, resta la più forte icona prodotta dal punk.

Quando è morto John Simon Ritchie, il suo vero nome, aveva 21 anni: le cronache, documentate, dei suoi ultimi mesi di vita sono un incubo: eroinomane, è finito più volte in carcere rimanendo coinvolto nella morte della sua compagna Nancy Spungen, trovata morta nell'ottobre del 1978, uccisa da una coltellata nella stanza che i due dividevano al Chelsea Hotel di New York. Sid ha sempre dichiarato di essere innocente, una tesi sostenuta ora anche da Alan Parker in un documentario, raccontando di essere rimasto incosciente e al suo risveglio di aver trovato la sua compagna morta.

OMAGGIO A FELLINI

Ultime riprese di "Nine" nuovo film di Marshall

ROMA Un omaggio sognante al mondo di Fellini, oltre 80 milioni di dollari di budget, qualche forfait eccellente (Javier Bardem e Catherine Zeta-Jones), ma alla fine uno dei cast di divi più prestigioso degli ultimi anni, con, fra gli altri, Daniel Day Lewis, Nicole Kidman, Sophia Loren, Penelope Cruz, Marion Cotillard, Judi Dench e una pattuglia di attori italiani, tra i quali Valerio Mastandrea, Ricky Tognazzi e Martina Stella. E uno dei film più attesi della stagione, "Nine" di Rob Marshall, tratto dal musical andato in scena negli anni '80. Le riprese si stanno concludendo in questi giorni. «È un nuovo musical, perché abbiamo rimodellato "Nine"» spiega Marshall, già regista di "Chicago", e assicura: «Sarà tutto molto sexy».

MENTRE FESTEGGIA I 40 ANNI

Cappella Underground al festival di Granada

GRANADA La Cappella Underground di Trieste - che domani festeggia 40 anni - ha partecipato alla prima edizione di RetroBack, Festival del cinema classico di Granada, in Spagna, che ha dedicato un'ampia rassegna al Cinema Fantastico Italiano 1957-1980, con circa 15 film e la presenza di ospiti prestigiosi come Pupi Avati e Dario Argento. La Cappella Underground ha collaborato alla selezione, forte di un'esperienza che ha contribuito alla riscoperta del cinema di genere italiano fin dagli anni Settanta: la monografia "Fant'Italia" uscì infatti nel 1976 nell'ambito del Festival della Fantascienza di Trieste. A Granada è stato inoltre presentato il nuovo volume della rivista "Quatermass, Antologia del Cine Fantastico Italiano", già esposta in anteprima a Trieste.

INCERTEZZA PER LE STATUETTE

L'unico Oscar certo andrà a Heat Ledger

ROMA Per gli Oscar è corsa aperta. Le quote Snai per i vincitori degli Academy Awards vedono in pratica una sola statuetta certa: quella postuma a Heat Ledger, scomparso il 22 gennaio 2008. L'Oscar per il miglior film è conteso invece tra "The Millionaire" e "The Curious Case of Benjamin Button". Due coppie di attori in lotta: Mickey Rourke e Sean Penn, Kate Winslet e Meryl Streep.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO APERTO 7 GIORNI SU 7

LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

POLLI SPIEDO gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltri 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)

APERTO TUTTI I GIORNI

MUSICA. CONCERTO STRAORDINARIO ALLA TRIPCOVICH

De Banfield ricordato dal "Verdi" nella sua Sala

Applausi all'orchestra diretta da Donato Renzetti e al mezzosoprano Tiziana Carraro

TRIESTE È passato un anno dalla morte dell'indimenticabile **Raffaello de Banfield**, gentiluomo di cultura brillante e *charmant*, che ha saputo riunire in sé uno sconfinato amore per la musica e una generosità di mecenate d'altri tempi, doti non comuni che lo hanno portato a essere, per molti anni, un punto di riferimento nell'ambito del panorama musicale cittadino.

Discendente da una famiglia che ha dato il proprio contributo alla storia di Trieste, abituato da sempre ai riflettori di

quel bel mondo che gli ha consentito di conoscere i più grandi artisti dal dopoguerra in poi, il maestro de Banfield ha vissuto la musica attraverso l'esperienza e la sensibilità del compositore di nicchia colto e raffinato, pronto a rivestire anche i panni del *talent scout* in presenza di giovani artisti meritevoli di attenzione, uno su tutti Daniel Oren. Ha amato a dismisura il Teatro Verdi, che considerava la sua seconda casa e nel quale, per lunghi anni, ha rivestito con competenza il ruolo di direttore artistico,

giungendo a impegnarsi economicamente per la realizzazione della struttura che ora porta il suo nome e che, all'epoca del restauro del "Verdi", permise al Teatro di proseguire con la normale attività di produzione.

Per rendergli omaggio il Teatro Verdi ha organizzato un concerto straordinario in Sala Tripovich, richiamando sul podio il maestro **Donato Renzetti** dopo i successi raccolti con la "Tosca" inaugurale.

Il programma è stato aperto da una lucida e moderna esecuzione del

la Quinta Sinfonia di Beethoven, realizzata con grande trasporto dall'Orchestra della Fondazione, sollecitata da Renzetti a ritmare i tempi con ferrea coerenza per sottolineare il carattere monumentale e altisonante ma senza incursioni nei ripiegamenti metafisici e idealistici pur presenti nella partitura.

Proprietà di colori anche nell'esecuzione del Tombeau di Ravel e nel "Prélude à l'après-midi d'un faune" impreziosito dall'apporto solistico del primo flauto **Giorgio Di Giorni**, in bell'evidenza



Donato Renzetti e Tiziana Carraro (foto di Fabio Parenzan)

per la spiccata musicalità e il suono attraente in tutte le tre ottave. Infine il delicato lied di de Banfield "La Rosa del Comiato" affidata alla calda vocalità del mezzosopra-

no **Tiziana Carraro**, adeguata nel rendere il patos crepuscolare della linea melodica. Al termine calorosi e prolungati applausi.

Patrizia Ferialdi

TEATRO. PROSSIMI APPUNTAMENTI AL POLITEAMA ROSSETTI

Tornano "Peter Pan" e "High School Musical"

Il doppio concerto del pianista Giovanni Allevi andrà in scena l'11 e 12 maggio

Il docu-film su Centa ora se ne va in giro

TRIESTE Vincitore del premio "Zone di cinema" al Trieste Film Festival, dov'è stato proiettato in anteprima la scorsa settimana, il documentario "Il perdente gentiluomo: vita e arte di Antonio Centa", di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, in febbraio e marzo sarà presentato alla Cineteca Nazionale di Roma e in molte sale della regione, nei capoluoghi di provincia Udine, Pordenone, Gorizia, ma anche a Maniago, Gemona e Spilimbergo.

Il premio ricevuto a Trieste, introdotto da quest'anno e basato sulle preferenze del pubblico nell'ambito della sezione Zone di Cinema, ha suggerito che si era manifestato fin dalla applauditata proiezione al Cinema Ariston. Un riscontro che lascia ben sperare per le future presentazioni di questo lavoro, prodotto dalla Cineteca del Friuli con il sostegno del Comune di Maniago, della Regione, della

Fondazione Crup e del Fondo regionale per l'audiovisivo, con l'intento di colmare finalmente il vuoto di memoria che ha fatto dell'attore Antonio Centa (Maniago 1907 - Rovigo 1979), la più dimenticata tra le celebrità cui il Friuli Venezia Giulia abbia dato i natali.

Centa ebbe grande popolarità durante il periodo dei "telefoni bianchi" e fu interprete di una galleria di personaggi cinematografici tra i più incisivi del decennio 1936-1946. Lavoro, tra gli altri, con registi del calibro di Genina, Camerini, Blasetti, Dino Risì, e a fianco di attori come Anna Magnani, Lea Massari, Alberto Sordi, Alida Valli. Tra i titoli da lui interpretati, "Lo squadrone bianco", il film che lo lanciò nel 1936, "Un colpo di pistola" (42), "Fari nella nebbia" (42), "Tamerò sempre" (43), "Assunta Spina" (48), "Una vita difficile" (1961).

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-18. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby-opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 16.00 recita straordinaria; martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E).

«TETRAKTY» Spettacolo di balletto su musiche di G.F. Händel. Sala de Banfield Tripovich, 4 febbraio ore 10.30 e ore 21; 5 febbraio ore 10.30; venerdì 6 febbraio ore 10.30 e ore 21. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala de Banfield Tripovich aperta un'ora prima dello spettacolo. Prezzi speciali per gli Abbonati alla Stagione lirica e di balletto 2008/09 e Giovani under 26.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00. MUMMENSCHANZ «3x11». Creato da Floriana Frassetto, Bernie Schürz. 1h50'.

■ **TEATRO MIELA**

PUPK'nJAZZ - I lunedì jazz al Teatro Mielà. Domani ore 21.30: «ICS Quartet». Flavio Davanzo tromba, Giuliano Tull sax, Simone Serafini contrabbasso, Luca Colussi batteria. Ingresso € 5.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** di via Ananias

Ore 16.30 il Gruppo «Farteatro» con la commedia «LA LOCANDA DE L'OMO SELVATICO» di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich. Preveduta biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040/393478).



Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato in "To be or not to be"

e 8 aprile, alle 20.30, al Politeama Rossetti andrà in scena con un cast rinnovato. Nei panni del piccolo eroe di James Matthew Barrie ci sarà - dopo Manuel Frattini - Massimiliano Pironi, che si ricorderà bravissimo in "Tre Metri Sopra il Cielo" (nel ruolo di Pollo), mentre Marta Rossi sarà Wendy, Nicolas Tenerani Capitan Uncino e Ugo Conti reciterà il

personaggio di Spugna. L'allestimento sarà quello pieno di sortilegi e sorprese che abbiamo già applaudito e le musiche ovviamente quelle vivaci e trascinanti di Edoardo Bennato. Preveduta a partire da martedì 10 febbraio.

Infine, due piccoli spostamenti di calendario, dovuti a esigenze di carattere organizzativo e richiesti dalle

compagnie ospiti: **"High School Musical"** nella ricca produzione della Compagnia della Rancia - anche questo un "ritorno" al Rossetti dopo il successo registrato la scorsa primavera - andrà in scena il 24 marzo (non a maggio, come annunciato inizialmente) e nella stessa giornata avrà due recite, una alle ore 17 e l'altra alle 20.30. La prevendita dei biglietti per "High School Musical" si apre già martedì 3 febbraio.

Infine, l'attesissimo concerto di **Giovanni Allevi** previsto l'8 e 9 maggio slitterà di poco in avanti e andrà in scena l'11 e il 12 maggio.

Tutte le informazioni dettagliate e aggiornate su date, prezzi e prevendite degli spettacoli sono disponibili sul sito internet del Teatro www.ilrossetti.it dove è possibile acquistare anche i biglietti. Si può effettuare l'acquisto dei biglietti anche telefonando al servizio di vendita telefonica callticket al numero +39.040.9869866. Ulteriori informazioni telefonando direttamente al Teatro Stabile al numero 040/3593511.

MUSICA. UN VIAGGIO SONORO E VISIVO

Il jazzista Cojaniz suona la Grande guerra

È diventato un cd il concerto pordenonese svoltosi l'estate scorsa



Claudio Cojaniz (foto d'Agostino)

nese l'estate scorsa nell'ambito della rassegna "Visioni sonore" di Cinemazero, che gli aveva commissionato la composizione delle musiche e l'accompagnamento dal vivo di una serie di documentari sulla Grande Guerra provenienti dall'archivio de La Cineteca del Friuli: dalla guerra sull'Adamello, alle devastazioni in Friuli fino al festeggiamento del Re nella Trieste liberata. Le immagini dei documentari della Ci-

neteca scorrevano sullo schermo, mentre Cojaniz eseguiva, in un memorabile

concerto, la partitura da lui composta, trasformando le immagini in note coinvolgenti ed evocative. Ora quel concerto è diventato un cd musicale, appena uscito (in collaborazione con Atracoustic) e già disponibile a Cinemazero, in piazza Maestri del Lavoro a Pordenone, e alla Mediateca Pordenone in piazza della Motta oppure on line al link <http://cdbaby.com/cd/claudio-cojaniz>.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta «HANSEL & GRETEL». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 ITALO SVEVO GENERO LETTERARIO di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio. Regia Francesco Macedonio. Spettacolo fuori abbonamento, gratuito per gli abbonati della Contrada. ULTIMO GIORNO. Atto unico: 1 ora. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **AUDITORIUM DEL SALONE DEGLI INCANTI (ex Pescheria)**

Oggi alle 17.00 la Nuova Compagnia di prosa presenta «ATMOSFERE D'AVANSPECTACOLO» con Adriana Russo, Marcello Crea, Livio Cecchelin, Andro Merku. Posto unico € 10.

■ **TEATRO S. GIOVANNI - Via S. Cilino 99/1**

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «QUALCHÉDUN DE L'ALTRO MONDO» di Lorenzo Braidà. Ampio parcheggio custodito.

■ **ETNOBLOG-TEATROBLOG - Via Madonna del Mare 3**

Petit Soleil presenta «SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE I» ore 17.00, 21.30. Regia di A. Vivoda. Info 3483940159.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Venerdì 6, sabato 7 febbraio, Ludovica Modugno in LA BADANTE, testo e regia di Cesare Lievi.

Martedì 10 febbraio, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu, Sibelius.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

1 febbraio 2009 ore 17.00 «A Teatro da Giovanni» - Rassegna di teatro per bambini, Compagnia Abbondanza/Bertoni «ROMANZO D'INFANZIA» di Bruno Stori, spettacolo consigliato a partire dai 6 anni.

3 febbraio ore 20.45 (ingresso gratuito previo ritiro tagliando segnato). «Palcoscenico contemporaneo», ensemble del Laboratorio di Musica Contemporanea degli allievi del Conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine. Virginio Zoccatelli direttore. Novecento italiano. Musiche di Gianfrancesco Malpiero, Goffredo Petrassi, Bruno Maderna, Luciano Berio.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ITALIANS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

■ **ARISTON**

MILK 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant, con Sean Penn, Emile Hirsch e James Franco. La sua vita ha cambiato la storia, il suo coraggio ha cambiato la nostra vita. Interi 6 €, ridotti 4 €.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

OPERAZIONE VALCHIRIA

10.45, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
con Tom Cruise.

REVOLUTIONARY ROAD

10.45, 13.00, 15.15, 17.40, 20.00, 22.15
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. A Cinecity con proiezione digitale.

IL DUBBIO

11.00, 14.25, 18.25, 20.20, 22.20
con Meryl Streep. Candidato a 5 premi Oscar.

ITALIANS 10.45, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 14.40, 19.45
dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.

AUSTRALIA 16.20, 19.20, 22.15
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato (fino a domenica 8 febbraio) un biglietto per il film Australia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 10.45, 12.50, 15.00, 17.30, 20.00, 22.10
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 10.45, 12.45, 14.45, 16.35
con Jamie Lee Curtis.

SETTE ANIME 17.20, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

MADAGASCAR 2. 10.45-12.40

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 11.00, 14.30, 15.45
con Brendan Fraser e Anita Briem. Alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

AUSTRALIA 16.00, 18.30, 21.10
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Anche al Super alle 17.15 e 19.50.

IL DUBBIO 16.20, 18.15, 20.10, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh. Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Lenardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.20, 20.00, 22.15
con Daniel Craig. Tratto dal libro «Ebrei contro Hitler».

SETTE ANIME 18.15, 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino con Will Smith.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 11.00, 14.30, 16.30
dalla Disney il divertimento assicurato! Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

TUTTI INSIEME INEVITABILMENTE 18.30
divertentissimo con Vince Vaughn, Reese Witherspoon.

YES MAN 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

MADAGASCAR 2 11.00, 14.30, 15.45
Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 15.20
4.0 mese, ultimi 2 giorni. **A solo 4 €.**

AUSTRALIA 17.15, 19.50

IL RESPIRO DEL DIAVOLO 22.20

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE** Info: 0481-532317 - 0481-630057

Domenica 1 febbraio:
IL COSMO SUL COMÒ 16.00, 18.00, 20.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa cinema 0431-370216

SETTE ANIME 16.30, 18.45, 21.00
5 €.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

OPERAZIONE VALCHIRIA 15.30, 17.40, 20.00, 22.15

REVOLUTIONARY ROAD 15.20, 17.30, 19.50, 22.10

ITALIANS 15.40, 17.50, 20.00, 22.10

IL DUBBIO 15.45, 17.45, 19.50, 22.00

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 15.15, 17.00

AUSTRALIA 18.40, 21.30

Lunedì 2 e martedì 3 febbraio, rassegna Kinemax d'autore:

BABY LOVE di Vincent Garenq.

GORIZIA

■ **KINEMAX** - Informazioni 0481-530263

OPERAZIONE VALCHIRIA 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

ITALIANS 15.30, 17.45, 19.50, 22.00

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.45

MILK 20.00, 22.10

IL COMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Questi sono tutti figliocci di "Saturday Night Live"

A proposito di interessanti coincidenze nei palinsesti nostrani circa due prodotti televisivi molto simili (ma solo sulla carta). Mentre giovedì sera su Joy (digitale terrestre) terminava la messa in onda dell'unica splendida stagione di "Studio 60 on the Sunset Strip", serie da episodi da 43' ispirata al dietro le quinte di uno show come il "Saturday Night Live" - scritta da Aaron Sorkin ("West Wing") e realizzata tra il 2006 e il 2007 dalla Nbc - contemporaneamente debuttava su Lei (il nuovo canale di proprietà della Rcs trasmesso da Sky via satellite) la prima stagione della celebratissima sit-com "30 Rock", ideata dalla stessa Nbc alla fine del 2006 e tuttora in onda negli Usa con la terza stagione.

Curiosamente (ma cosa pensavano alla Nbc quando producevano e trasmettevano due show con troppe cose in comune?) anche "30 Rock" è ambientata sul set di uno show alla "Saturday Night Live", con in più il particolare non irrilevante che la sua autrice Tina Fey (anche protagonista dello show e pochi mesi fa popolarissima per la sua imitazione di Sarah Palin) è stata per anni autrice e attrice del vero "SNL". Un cortocircuito non da poco che ha ammaliato milioni e milioni di americani e che ha fatto vincere allo show infiniti Emmy. "30 Rock" (dall'indirizzo 30 Rockefeller Plaza di Manhattan dove ha sede la Nbc) ha avuto la meglio, come ascolti e conseguenti premi, sul più complesso e anche drammatico "Studio 60".

Forse "30 Rock" ha trionfato ed è tuttora seguitissimo perché è una sit-com, quindi più breve, veloce, a tratti esilarante. A differenza di "Studio 60" (più stimolante) non mette in scena le reali problematiche che si nascondono dietro questo tipo di show - in onda in diretta una volta alla settimana -, ma gioca di più sui personaggi (strepitoso Alec Baldwin nuovo ruspante capo del canale), sulla parodia, sul puro intrattenimento del pubblico. I primi due episodi, costretti a spiegare il cambio ai vertici del canale, sono un po' rigidi e poco divertenti, ma aspettiamo fiduciosi che lo show fiorisca e ci seduca con le prossime puntate. "30 Rock" ha anche avuto invidiabili special guests: da Jennifer Aniston a Steve Martin, da Jerry Seinfeld ad Al Gore.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14 ARENA SUGLI STUPRI

Dei recenti stupri si occupa Massimo Giletti a «Domenica In - L'Arena». Ospiti Federica Sciarelli, Claudio Martelli, Alba Parietti, Maddalena Corvaglia e Ramona Badescu. Alle 15.10, a «Domenica Insieme», la crisi del settore automobilistico.

RAITRE ORE 20.10 LUC MONTAGNIER DA FAZIO

Il famoso virologo Luc Montagnier, scopritore premio Nobel per la medicina 2008, autore del saggio "La scienza ci guarirà", e il popolare attore Christian De Sica saranno gli ospiti di "Che tempo che fa", il talk show condotto da Fabio Fazio.

RAIDUE ORE 15.30 OASIS DALLA VENTURA

Simona Ventura a «Quelli che il calcio e...» ospita gli Oasis e Tiziano Ferro. Segue un intervento dell'amministratore delegato Fiat Sergio Marchionne (Max Giusti) alle prese con la crisi dell'auto. Cinema internazionale con l'intervista a Tom Cruise.

RAIUNO ORE 23.40 INEDITO SU MINO REITANO

"Ho cantato con i Beatles ma non lo sapevo". Questo il titolo che Mino Reitano voleva dare a un show televisivo che ha sempre sognato e mai potuto realizzare. Lo racconta lo stesso Reitano in una intervista inedita a Vincenzo Mollica, inserita nello "Speciale" Tg1.

I FILM DI OGGI

ADDIO ALLE ARMI

di Charles Vidor, con Rock Hudson

GENERE: DRAMMATICO	(Usa '57)
RETE 4	16.00

Seconda versione del romanzo (1929) di Hemingway, già filmato nel 1932. Nel bene e specialmente nel male è un film del produttore David O. Selznick, marito di J. Jones che all'epoca delle riprese in Friuli era vicina ai 40...

PS I LOVE YOU

con Hilary Swank

GENERE: COMMEDIA	(Usa 2007)
SKY 1	16.55

Holly è bella, intelligente e sposata con l'amore della sua vita, un appassionato, divertente e impegnoso irlandese di nome Gerry. Così, quando la vita del marito viene bruscamente interrotta da una grave malattia, anche l'esistenza di Holly diventa vuota...

TUTTI PAZZI PER MARY

con Cameron Diaz

GENERE: COMMEDIA	(Usa 2000)
ITALIA 1	19.00

Ted non ha ancora dimenticato Mary, la più bella del liceo a Rhode Island che l'aveva scelto come accompagnatore al ballo di fine anno. La cerca, la trova a Miami, ma deve misurarsi con uno stuolo di suoi corteggiatori tra cui il più pericoloso è l'infido Pat...

PAROLE D'AMORE

con Richard Gere

GENERE: DRAMMATICO	(Usa 2005)
SKY 3	21.00

Crisi di una famiglia. La vita dei componenti di una comune famiglia con una mamma emotivamente fragile e un padre che cerca di sfuggire alla monotonia della vita matrimoniale attraverso i concorsi di spelling della figlia...

BELLO ONESTO EMIGRATO IN AUSTRALIA

di Luigi Zampa, con Alberto Sordi

GENERE: COMMEDIA	(Italia '71)
LA 7	21.30

Emigrato bruttone, cinquantenne e malandato cerca moglie per lettera fingendosi bello. Gli risponde una prostituta che si finge illibata e cerca un espediente per cambiare vita...

SOLEIL

con Sophia Loren

GENERE: DRAMMATICO	(Usa '98)
RETE 4	1.35

Maman Titine ha cinque figli, tre femmine e due maschi e vive la sua vita di miseria nel quartiere ebraico di Algeri. Siamo nel 1940, gli ebrei sono vittime delle leggi razziali del governo di Vichy e Titine fa di tutto per salvare la sua famiglia.

RAIUNO

06.00 Settegiorni
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carboni.
09.30 Stella del Sud. Con Chiara Perino.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fede e Tinto.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa in rito bizantino - ucraino. Con Franca Salerno.
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Si, viaggiare
06.10 L'avvocato risponde.
06.15 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager.
10.30 Cartoon
10.45 Art Attack.
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.35 Tg 2 Eat Parade
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio...
16.30 Con Simona Ventura.
17.15 Stadio Sprint. Con Enrico Variale.
18.10 Tg 2
18.15 90' minuto. Con Franco Lauro.
19.25 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
20.00 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
07.50 È domenica papà. Con Armando Traverso.
08.10 Amita della giungla
08.40 Taratabong
09.00 Aia
09.40 Timbuctu
11.10 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
12.00 Rai Sport Notizie
12.25 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.55 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.25 Geo & Geo
14.00 Tg 2 Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lucia Colò.
18.00 Per un pugno di libri.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 Regione
20.00 Blob

RETEQUATTRO

06.10 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch, Charles Schneider, Marc Betton.
06.25 TG4 - rassegna stampa
07.05 Mediashopping
07.25 Super Partes
09.00 William Congdon
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Donnaventura
15.00 Peacemakers - Un detective nel West
16.00 Pomeriggio al cinema: Addio alle armi. Film (drammatico '57). Di Charles Vidor. Con Rock Hudson, Alberto Sordi, Jennifer Jones, Vittorio de Sica.
17.35 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Tgcom
10.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.40 Grande Fratello
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.30 Questa Domenica. Con Paola Perego.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint

ITALIA 1

07.00 Super Partes
07.45 I puffi
08.00 Tom & Jerry Kids
08.15 Le avventure di Jimmy Neutron
08.35 My melody sogni di magia
09.00 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.45 Cattivik
10.00 Biker Mice from Mars
10.25 Idalen Jump
10.50 Motopolo Autogatto
10.55 Raven.
11.25 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
14.00 La freccia nera. Film ('68). Di Anton Giulio Majano. Con Aldo Reggiani, Loretta Goggi, Arnoldo Foà.
16.00 Ciclo Cartoon Club - Barbie e la Magia di Pegaso. Film (animazione '05). Di Greg Richardson
17.45 Tom & Jerry all'arrembaggio. Film (animazione '06).
18.30 Studio Aperto
19.00 Tutti pazzi per Mary. Film (comico '00). Di Bob Farrelly. Con Cameron Diaz, Matt Dillon.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Week End
09.20 Movie Flash
09.25 Speciale SBK
10.05 La settimana
10.20 Movie Flash
10.30 Alla conquista del west.
Con James Arness, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint.
12.30 Tg La 7
12.55 Sport 7
13.00 Gli straordinari viaggi di Tippi
14.00 New Tricks
16.00 Mc Gyver
17.00 Movie Flash
17.05 I 4 Cavalieri dell'Apocalisse. Film (drammatico '61). Di Vincente Minnelli. Con Glenn Ford, Ingrid Thulin, Charles Boyer.
20.00 Tg La 7
20.30 Sport 7
20.35 J.a.g. Avvocati in divisa

SKY SKY 1

08.30 Surf's Up: I re delle onde. Film (animazione '07). Di Ash Brannon, Chris Buck
10.00 Waitress - Ricette d'amore. Film (commedia '07). Di Adrienne Shelly. Con Keri Russell.
11.10 L'allenatore nel pallone 2. Film (commedia '07). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Giuliana Calandra.
11.50 Haven - Inseguendo il Paradiso. Film (thriller '04). Di F. Flowers. Con F. Flowers, B. Paxton.
13.30 Una moglie bellissima. Film ('07). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Laura Torrisi.
15.10 Il diario di Anna Frank. Film (drammatico '59). Di George Stevens. Con Shelley Winters, Joseph Schildkraut.
16.55 P.S. I Love You. Film (commedia '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank, Gerard Butler, Harry Connick jr.
19.05 Bee Movie. Film (animazione '07). Di Steve Hickner.

FILM TV

> Tutti pazzi per amore
Con Stefania Rocca

TELEFILM

> Ncis
Con Mark Harmon

VARIETA'

> Che tempo che fa
Con Fabio Fazio

TELEFILM

> Siska
Con Wolfgang Maria Bauer

TELEFILM

> Dr House
Con Hugh Laurie

VARIETA'

> Colorado
Con Rossella Brescia

FILM

> Bello, onesto, emigrato...
Con Alberto Sordi

FILM

> The minis nani a capestro
Con Dennis Rodman

SKY SKY 3

08.35 Il Ras del quartiere. Film (commedia '83). Di Carlo Vanzina.
10.10 Dirty dancing - Balli proibiti. Film (commedia '87). Di Emile Ardolino.
12.05 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Di William Dear.
13.45 Come tu mi vuoi. Film (commedia '07). Di Volpango De Biasi.
15.40 Prestami la tua mano. Film (sentimentale '07). Di Eric Lartigau.
17.20 La musica nel cuore-August Rush. Film (drammatico '06). Di Kirsten Sheridan.
19.20 Kiss me. Film (commedia '99). Di Robert Isovce.
21.00 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Di Scott McGehee, David Siegel.
22.50 Incontri d'amore. Film (commedia '05). Di Arnaud Larrieu.
00.35 Casa mia, casa mia... Film (commedia '88). Di Neri Parenti.

SKY SKY MAX

08.05 Hong Kong colpo su colpo. Film (avventura '98).
08.10 L'ultima legione. Film (azione '07).
09.45 Linea Di Sangue. Film (thriller '79).
11.55 Lord of War. Film (azione '05).
14.05 Omicidio incrociato. Film (thriller '91).
16.00 L'alba del giorno dopo. Film (azione '04).
17.35 The Delphi Effect. Film (azione '08).
19.20 Resident Evil: Extinction. Film (azione '07).
21.00 Codice Carlo Magno. Film (commedia '08).
23.10 Living And Dying. Film (azione '07).
00.45 L'alba del giorno dopo. Film (azione '04).
02.20 Resident Evil: Extinction. Film (azione '07).
04.00 Sky Cine News
04.15 Il Collezionista. Film (thriller '97). Di Gary Fleder.

SKY SKY SPORT

07.00 Playlist
07.30 Gaid Deejay
08.00 Calcio Serie A: Juventus-Cagliari
09.45 Gladia Goal
10.45 Gaid Deejay
11.15 Preparita Primavera
11.30 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Torino-Juventus
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sky Calcio Show
15.15 Campionato italiano di Serie A: Atalanta-Catania
18.30 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
20.00 Sky Calcio Preparita
20.45 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Milan
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.35 Gnok Calcio Show
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Inter-Torino
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Campionato italiano di Serie A: Bologna-Fiorentina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Lovetost
12.00 Europe Top 20
14.00 The Fabulous Life of 15.00 Paris Hilton's My New BF
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Mtv Special Take That
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Il Testimone. Con Pif.
22.30 Flash
22.35 The Office. Con Ricky Gervais e Martin Freeman e Mackenzie Crook e Lucy Davis e Kewen Macintosh e Ben Bradshaw.
23.30 First of Zen
00.00 Death Note
00.30 Full Metal Alchemist
01.00 Supercol
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
14.00 Stille e Padelle
15.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 Cash - Viaggio di una banconota
22.30 Fuori! Born To Escape
23.30 Indipendenti
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 Ski magazine
10.05 Italia economia
10.15 Incontri al caffè della Versiliana
12.00 Angelus
12.25 Fra ieri e oggi
12.30 E 20 in provincia
13.10 Qui Tolmezzo
13.15 Musica, che passione
13.30 Di roccia e di cielo: i monti di Julius
14.10 Camper magazine
14.45 La donna in verde. Film
14.50 L'avventura. Film (giallo). Con Basil Rathbone, Nigel Bruce.
16.20 Pallanuoto: Trieste-Rn Camogli
17.30 K 2
19.30 ... e domani è lunedì
22.30 Palco, gli eventi in tv
23.00 Olimpionici. Famosi presenti e passati
23.10 Il testamento di Madigan. Film (thriller '67).

Capodistria

12.15 Programmi della giornata
12.30 Coppa del mondo: Slalom (M) 1a Manche
13.00 Coppa del mondo: Slalom (M) 2a Manche
14.00 TV Transfrontaliera TG R.F.V.G
14.10 Euronews
14.30 Zoom. Con Edda Viler.
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 Metalcamp 2008
16.15 Incontri in comunità
17.00 Terracina
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Campionati mondiali: Finale Finale
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Lynx Magazine
23.00 Dedico a Tartini
23.40 Reilly: La spia più grande

Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 matina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
18.45 Programma di moda
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.33: Captain Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Radiogames; 10.49: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: L'orchestra e il violino; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.21: Radio 1 Sport; 13.30: Ecolife; 13.45: Mondomolot; 14.00: Domenica Sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: Gr1 Calcio - Posticipo Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica; 2.30: Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altolito; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seu-nozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo; Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: La colonna d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi: Under 30 in Arabia; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suit. Anteprima Domenica in Concerto; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinito; 15.10: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolo dei ragazzi - Arriva il circo; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 15: Sette note; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: rassegna bandistica; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: DeeJay chiama domenica; 12.00: Ciao domenica; 14.00: Fila; 17.00: 50 Songs; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: DeeJallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Deenotte; 2.00: DeeJay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promesso «Osservatorio»); il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 1



NUOVA COLLEZIONE FASHION SPRING SUMMER 2009 SWATCH STORE - Via San Nicolò 19/B, Trieste

Continuaz. dalla 12.a pagina

VILLAGGIO turistico Europa - Grado seleziona personale per direzione, F&B, cuochi, maître camerieri, banconieri, lavapiatti, pizzaioli, assistente bagnanti, capo ricevimento, receptionist, salumieri, cassiere, magazzinieri, pulizie, portiere e guardiano notturno, musicisti per serata. Inviare curriculum vitae

a: info@villaggioeuropa.com o via fax allo 043182284. No telefonate. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

CUOCO esperto cerca lavoro serio 3347934717.

GEOMETRA con esperienza cantieri edili ultra ventennale e nella libera professione operando per un decennio sul territorio offresi a grossa impresa di costruzioni operante sul territorio di Trieste o in alternativa nella regione Fvg. Tel. 040369014, cell. 3460427922. (A369)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v Junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, ruote lega, blu metallizzato, ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 Porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Climatizzate: Atos; Escort; Suzuki; Lantra; Delta; Punto: Lanos; Polo. Rate Da euro 40. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Fiesta 2003; Getz 2006; Kalos 2004; - Clima/Airbag Minirata euro 69. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Hyundai I 10 Clima/Abs/Radiocd, 1100-1200, Garanzia 3-6anni. Minirate Giugno-2009, Zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Hyundai I 30 Stationwagon/

Berlina; Benzina/Turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Cd. Garanzia 3-6anni. Minirate euro 99-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002. (B00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Hyundai Santafe' 5-7posti. Climabizona/Pelle/Full. Garanzia 3-6anni. Fatturabili. Alpina-Hyundai - 3319382002. (B00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Jaguar 2,0 Stationwagon Splendida, M2006. Accessoriatissima. Garanzia. Minirate euro 138-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002. (B00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Megane Stationwagon 2003; Palio Stationwagon/Clima M2001; minirate euro 79. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Terios 10/2006 .Clima/Abs/Esp-Cambioautomatico. Garanzia. Minirate euro 94-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002. (B00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Terracan 4x4, 2005 . Clima/Abs/Pelle. Fatturabile. Minirate euro 109. Alpina-Hyundai - 3319382002. (B00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede: vinci Hyundai I 20. Tucson Benzina/Turbodiesel, Clima/Abs/Antifurto. Minirate euro 109-Giugno-2009. Garanzia 3-6anni. Alpina-Hyundai - 3319382002. (B00)

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Grande Punto 1.3 M.Yet 16v 90cv 5p, anno 2007, nero met., abs, a. bag, radio cd, clima, 34.000 km, occasione, garanzia fiat, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, con garanzia fiat, occasione, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

Continua in 36.a pagina

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

am

A. Manzoni & C.

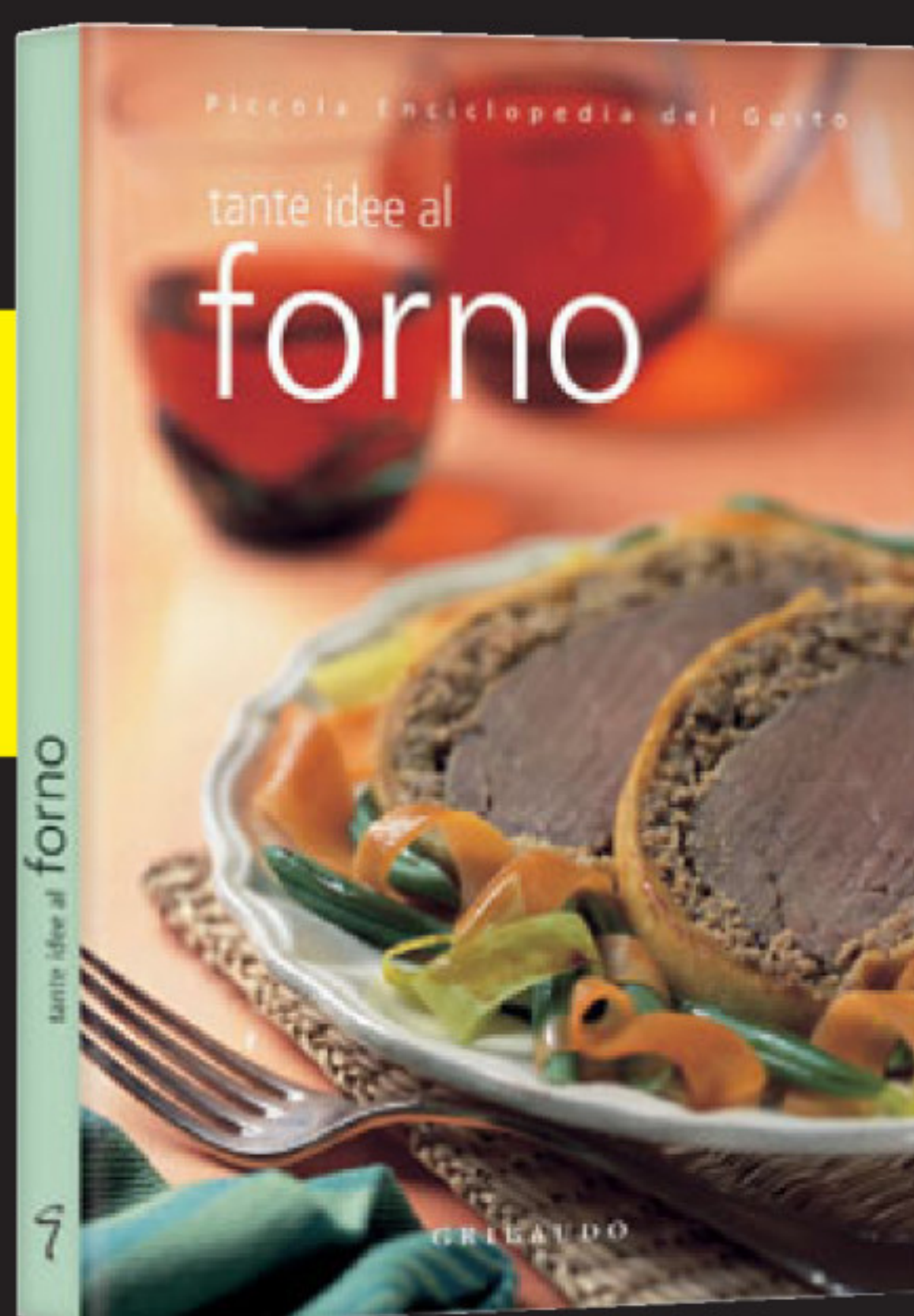
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



CON
IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

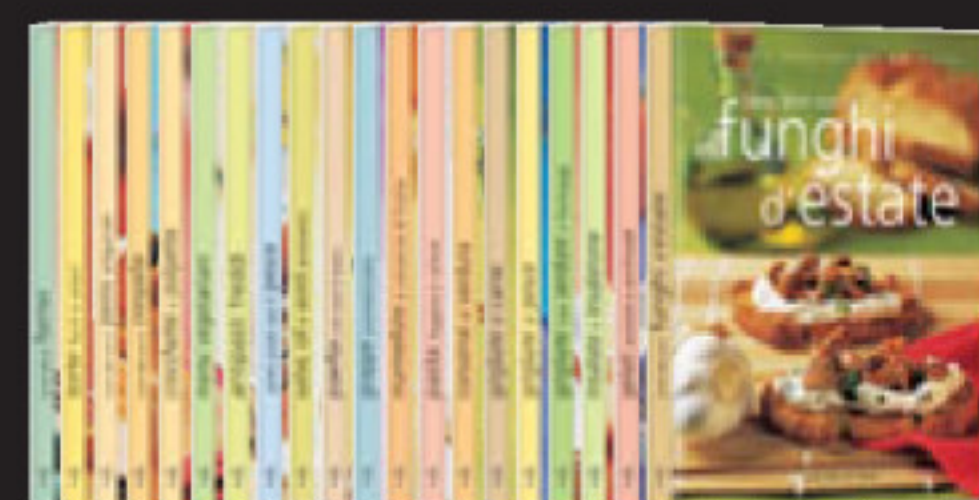
Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

DA MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

"Tante idee al forno"

AL PREZZO SPECIALE DI € 1,00 IN PIÙ

USCITE SUCCESSIVE € 2,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO





Il gol dell'Avellino, a 10 minuti dal termine della partita



Maran dà disposizioni ai suoi sotto gli occhi di Granoche

GLI ALABARDATI PASSANO IN IRPINIA E TORNANO A RIDOSSO DELLA ZONA PLAY-OFF

Unione, 18 minuti per sbancare Avellino

Prima Tabbiani poi Princivalli creano il break. Il secondo posto ora è a 4 punti



dall'inviato
CIRO ESPOSITO

AVELLINO I lupi non sono più quelli di una volta. Quelli che a cavallo tra il '77 e l'81 nel vecchio Partenio, icona del calcio del '90° minuto di Paolo Valenti, bastonavano spesso in serie A anche le big sotto la guida del condottiero Di Somma. C'erano 30 mila sfigatati sugli spalti, ora ce ne sono sì e no 4 mila, meno che a Trieste. I giovani preferiscono frequentare l'attiguo palazzetto nella scia del boom per il basket lanciato proprio l'anno scorso dal triestino Boniciolli.

Ma al di là delle nostalgie degli avellinesi, ieri è stata la Triestina a ridimensionare le aspettative dei Campilongo's boys. Erano reduci da un ottimo match pareggiato sul campo del Livorno, i verdi di casa. Ma nel primo tempo gli alabardati li hanno fatti neri. Certo, la rete di Tabbiani (su prodezza di Granoche) al 7', bissata da quella più occasionale 10' più tardi di Princivalli, hanno spianato la strada all'undici di Maran. La Triestina si è resa pericolosa ad ogni affondo, ha recriminato



Il gol di Tabbiani che ha aperto la strada del successo alla Triestina (Fotoservizio Lasorte)

per un rigore quasi certo su Granoche e ha tenuto sempre il pallino nelle mani. Troppo prevedibile e fermo l'Avellino, che si è affidato quasi esclusivamente a De Zerbi.

Nella ripresa la vivacità dei padroni di casa, beccati anche dal pubblico, con un centrocampista più folto è offensivo, ha irretito l'Unione, che tuttavia ha creato alcune palle gol e non ha mai perso la testa (splendido Agazzi). La stessa capacità di soffrire vista contro

il Bari ha portato ieri 3 punti buoni per la classifica, ma soprattutto per il morale.

LA CHIAVE La scelta di far giostrare davanti la coppia Granoche-Testini, con Tabbiani in copertura a sinistra, funziona. Il trequartista svara e mette in seria difficoltà Pecorari e Defendi e crea spazi per le volate di Antonelli sulla destra. La difesa gioca alta e isolata di fatto De Zerbi e Sforzini. Senza di loro l'Avellino è inesistente. Con Di

Cecco e Dettori che perdono il duello al centro della linea mediana con Gorgone e Princivalli.

L'UNO-DUE Alla prima azione la Triestina passa. Antonelli fa fuori Cosenza sulla destra, centra per Granoche che sferra al volo un diagonale: Padelli è battuto, lo salva il palo, ma sulla carambola Tabbiani è pronto ad insaccare. Mezzo gol è del Diabolo che sta crescendo di forma. I padroni di casa non reagiscono, anzi continuano a

AVELLINO 1
TRIESTINA 2

MARCATORI: pt 8' Tabbiani, 18' Princivalli, st 36' Pecorari.
AVELLINO: Padelli, Gazzola, Pecorari, Defendi (st 1' Mesbah), Cosenza, Di Cecco, Pepe, Dettori (st 1' Venitucci), Koman, De Zerbi, Sforzini. All.: Campilongo.
TRIESTINA: Agazzi, Cacciatore, Minelli, Cottafava, Rullo, Antonelli (st 43' Milani), Gorgone (st 35' Pani), Princivalli, Tabbiani, Testini, Granoche (st 25' Della Rocca). All.: Maran.
ARBITRO: Baracani di Firenze.
NOTE: Angoli: 9-4 per l'Avellino. Ammoniti: Padelli, Minelli, Cosenza per gioco scorretto. Spettatori 3.500.



Il difensore Cacciatore

subire. Al 17' Princivalli ha il coraggio di provare una delle armi del suo repertorio: la palla incapapa su Di Cecco e finisce in gol. L'Avellino è come un boxeur alle corde. Campilongo sposta il veloce Koman a destra e qualcosa si muove nell'attacco biancoverde, che si concretizza però soltanto in una punizione di De Zerbi parata in sicurezza da Agazzi, che poi si ripete in tuffo su conclusione più insidiosa di Dettori.

IL GIALLO Ma nel re-

cupero la Triestina va vicina al terzo gol. Princivalli verticalizza sul vivacissimo Granoche, che anticipa Padelli in uscita il quale lo atterra. Secondo l'arbitro solo fallo fuori area e ammonizione per l'estremo difensore. Decisione più che dubbia.

IL RITORNO Campilongo corre ai ripari inserendo un centrocampista e un cursore come Venitucci e Mesbah. La Triestina arretra, ma controlla con ordine anche gra-

zie alla precisione di Minelli e Cottafava. Al 12', su conclusione pericolosa di De Zerbi, Agazzi dimostra di essere in grande giornata. Il Partenio si scalda perché capisce che i suoi beniamini si stanno scrollando di dosso il torpore dei primi 45'. Ma la Triestina replica al 17' con un colpo di testa di Cacciatore di poco a lato.

SUPER-AGAZZI L'Avellino preme, ma non usa le fasce (cosa che l'Unione ha fatto alla perfezione specie nella prima ora di gioco). Getta la sfera in mezzo all'area e spera in Sforzini. Al 22' sembra fatta: il centravanti avellinese gira a botta sicura, ma Agazzi compie un miracolo. Maran per tempo cerca di spezzare il ritmo. Inserisce prima Della Rocca per Granoche, e poi anche Pani e Milani. La Triestina stringe i denti e riparte. Per un intervento del portiere Padelli su Testini l'arbitro Baracani (molto incerto nel complesso) prima indica il dischetto, poi ci ripensa. Al 36' l'Avellino accorcia con una splendida incornata dell'ex Pecorari. Ma negli ultimi minuti le forze vengono meno agli irpini e l'Unione incassa il successo che la riproietta in zona play-off.



MERCATO

Triestina vicina a Okaka Cittadella su Ardemagni

TRIESTE Cittadella e Avellino si sono messi sulle tracce di Matteo Ardemagni. Il centravanti di scuola Milan potrebbe lasciare la Triestina. In questo modo, fra l'altro, l'Unione libererebbe quel posto nel reparto offensivo che potrebbe essere occupato da Marco Bernacci o, ipotesi più probabile, dal talentuoso Stefano Chuka Okaka. L'accordo con la Roma per avere la giovane punta sarebbe cosa fatta. Ma bisogna capire cosa dice il giocatore. Mentre l'austriaco Stankovic (un vero talento, secondo il presidente Fantinel) è disponibile da subito. Domani si chiude il mercato e ieri il diesse Franco De Falco è rimasto a Milano.



Matteo Ardemagni

to, tuttavia, che l'alto attaccante romagnolo pare essere davvero a un passo dal passaggio alla Salernitana. Senza dimenticare poi l'Atalanta.

Intanto il giovane fantista dell'Ascoli (prossima avversaria della Triestina) Guberti è vicinissimo al Bari. Lo ha confermato ieri, dopo l'incontro con l'Ancona, un dirigente della società marchigiana. All'Ascoli per Guberti, è pervenuta un'offerta anche da parte della Reggina. Ma sembra che il giocatore preferisca la destinazione pugliese, anche se ancora in una squadra di serie cadetta. Cucchi, invece, rimarrà in bianconero ed è stato ritirato dal mercato. L'attaccante dopo una prima fase difficile è ora in un periodo di recupero della condizione ideale e, quindi, la società ha deciso di non lasciarlo andare.



Il senso della gara: la Triestina imprendibile per il Milan

TRIESTINA 3
MILAN 1

MARCATORI: pt 6' D'Isanto, 39' Tonizzo; st 14' D'Isanto, 48' Carani.
TRIESTINA: Gentilini, Mc Cormack, Gossi, De Los Santos (st 22' Olivetto), Tiziani, Beruatto, Civillieri, Tonizzo, Lionetti (st 42' Miraglia), Papa, D'Isanto (st 34' Chersicola). All.: Orlando.
MILAN: Donnarumma, Fondrini, De Vito (pt 30' Colombo), Strasser, Romagnoli, Albertazzi, Furlan, Gianola, Angelilli (st 1' Scapuzzi), Novinic, Benedetti (st 9' Carani). All.: Evani.
ARBITRO: Manera di Castel Franco Veneto.
NOTE: Espulso Mc Cormack al 16' del s.t.

TRIESTE È stato decisamente un sabato da ricordare per la Triestina. Mentre la prima squadra sbancava il Partenio, la formazione Primavera centra un'impresa battendo il Milan 3-1.

Sul sintetico di San Luigi gli alabardati devono fare i conti con molte defezioni (Hottor, De Micco, Ambrosino, Candotti, Ligi, Cannone, Collins, De Candia), che minano in particolare il reparto difensivo. A parziale compensazione c'è da registrare l'arrivo del mancino Bobbini, un '91 proveniente dal Domo (portato per l'occasione in panchina). Gli sconfitti, invece, erano privi di Ruggeri e Darmian.



La gioia degli alabardati di Orlando

La Triestina mostra molta più grinta e determinazione degli avversari, denotando anche una buona condizione fisica vista la maggior propensione alla corsa rispetto ai lombardi. I milanisti, guidati in panchina da Alberigo Evani, dovrebbero avere in Strasser (mediante del '90 già nel giro della prima squadra) e Albertazzi (il '91 è il capitano della nazionale under 19) i loro trascinatori, ma alla fine i due non riescono a fare la differenza.

Come non incide particolarmente neanche Novinic, il '91 di Capodistria.

Il primo tiro della partita produce l'1-0. Al 6' l'ispirato D'Isanto si gira ai 20 metri e lascia partire un esterno destro, che s'infilza all'incrocio dei pali opposto malgrado la leggera deviazione del portiere. Quest'ultimo blocca con un volo plastico il tentativo di De Los Santos al 13'. Gli ospiti, affidatisi al modulo 4-2-3-1, pungono poco: Gianola non ha la mira

giusta al 14' e al 24' così come Angelilli al 29'.

La giovane Unione si rende invece pericolosa al 27' con Civillieri, il cui diagonale viene respinto da Donnarumma, e raddoppia al 39'. Lionetti conquista una punizione al limite: la batte Tonizzo ad effetto e indovina l'angolino sul primo palo. Ad inizio ripresa Fondrini e Strasser chiudono fallosamente in area Papa ed è rigore. D'Isanto si fa però respingere il suo destro da Donnarumma e poi la difesa non concede spazi ai fendenti di De Los Santos e Lionetti. Il 3-0 arriva comunque all'14' grazie a un tap-in di D'Isanto, che raccoglie la palla deviata da Donnarumma dopo un fendente di Lionetti. Tre minuti prima lo smarcato Gianola aveva calciato tra le braccia di Gentilini.

L'Alabarda resta in dieci per l'espulsione di Mc Cormack al 16', ma controlla la situazione senza particolari difficoltà. Strasser manca la porta da sottomisura (in tuffo di testa), poi Donnarumma dice di no a Tonizzo per due volte e a Civillieri. Al 48' arriva il 3-1: Gentilini smancia la botta di Furlan e Carani ribadisce in gol da vicino.

Massimo Laudani



Granocche atterrato al limite dell'area dal portiere irpino Padelli

IL TECNICO SODDISFATTO PER LA PROVA DI FORZA DEI SUOI REDUCI DAL KO INTERNO

Maran: abbiamo voltato pagina

«Princi»: ho cercato il gol, ma la deviazione del difensore irpino mi ha favorito

AVELLINO Una squadra così vale davvero la pena di non toccarla, come ammette il presidente Fantinel nell'intervallo della sfida al Partenio. La tesi presidenziale avvalorata il lavoro che sta svolgendo Rolando Maran, reso ora più

L'allenatore non lo dice ma quella di Avellino è stata la sintesi di una perfetta vittoria da trasferta: grinta, organizzazione tattica, predisposizione al sacrificio, omogeneità di prestazione e voglia, tanta voglia di imporre per larghi tratti dell'incontro il proprio gioco: «E' una vittoria importante, perché riscatta la sconfitta interna con il Bari. Abbiamo avuto una buona reazione: c'era voglia di voltare pagina e ripartire come eravamo abituati a fare. Abbiamo sofferto un pizzico di più nella ripresa perché l'Avellino ha dato più pressione, ha alzato il suo baricentro, giocando in maniera più agile. Da parte nostra, nel secondo tempo siamo stati meno bravi a ripartire, cosa che nella prima frazione c'era riuscita benissimo».

Forse mai con in questa gara tutta la squadra ha sfoderato una uniformità di rendimento così alta, al punto da stupire lo stesso allenatore: «Rendimento, sacrificio, organizzazione tattica, voglia di fare la gara sin dal primo momento: quella di Avellino può considerarsi una prestazione importante su un



Il tecnico alabardato Rolando Maran soddisfatto della prestazione della squadra

campo dove era difficile fare una gara del genere. Invece la Triestina c'è riuscita. Vedremo nelle prossime 48 ore quanto cambieranno i valori di questo campionato». Maran commenta così la squalifica assegnata ai suoi ex allievi Mannini e Possanzini, più l'ex avellinese Cherubin, che ha motivato la partenza ritardata della gara: «Sono tre ragazzi che non meritano un trattamento del genere. Aldilà di tutto, dico solo che l'accaduto è qualcosa di scandaloso: che i calciatori debbano pagare per

colpe non loro è veramente vergognoso». A far da contraltare al tavolo della sala stampa del Partenio anche Nicola Princivalli, il cui sinistro è tornato a tuonare permettendogli di cogliere il terzo sigillo stagionale: «Una vittoria importante, un grande risultato perché venivamo da una sconfitta in casa. Era importante per noi continuare questa rincorsa ai play-off. Non era facile, perché l'Avellino stava attraversando un buon momento. Siamo stati molto bravi nel primo tempo: abbia-

mo fatto molto bene, sfruttando gli spazi che l'Avellino ci ha concesso e passando meritatamente in vantaggio. Nella ripresa abbiamo sofferto di più, rischiando anche qualcosa. Loro hanno buttato in campo tutto quello che avevano, noi non abbiamo mollato sino al fischio finale: questo ci ha permesso di incassare tre punti importantissimi in questo momento». Determinante sul suo tiro la deviazione di Di Cecco, ma la regola Fifa parla chiaro e il gol va assegnato al centrocampista triestino: «La deviazione ha favorito il gol visto che ha messo fuori casa il loro portiere. Da parte mia, l'intenzione era quella di centrare il bersaglio grosso, mi è andata bene». Tutta la squadra si è mossa in maniera armonica, confezionando una prestazione con i fiocchi che Princivalli non manca di sottolineare: «Siamo riusciti a sfruttare bene gli esterni, Antonelli in particolare, uno che nei duelli diretti crea subito superiorità numerica, poi siamo ripartiti sempre bene, palla a terra, facendo avanzare tutta la squadra. Nel secondo tempo abbiamo fatto meno bene, per meriti nostri e soprattutto per capacità dell'Avellino che con il cuore più che con il gioco ci ha costretti alla difesa».

Giuliano Riccio

LA GIORNATA. DOPO GLI ALABARDATI LA SQUADRA DI CONTE REGOLA ANCHE IL FROSINONE

Il Bari alla sesta vittoria di fila, Brescia ko a Treviso

L'Empoli torna al successo casalingo e l'Ascoli conquista tre punti pesanti a spese dell'Ancona

TRIESTE Il Bari si conferma leader della B al termine della seconda di ritorno. La formazione di Conte sfrutta al meglio il turno casalingo (sesta vittoria consecutiva) e supera 2-1 il Frosinone. Ciociari in

vantaggio al 5' della ripresa con Cavalli, prima della rimonta dei biancorossi con Lanzafame e Caputo. Le polemiche scaturite dopo la sentenza del Tas che ha condannato ad un anno di squalifica Possanzini non

hanno intaccato la grinta del Brescia che però torna a mani vuote da Treviso. L'Empoli torna a vincere al «Castellani», bene l'Ascoli di Colomba che porta via tre punti preziosi nel match casalingo con l'Ancona.

ASCOLI	2
ANCONA	0
MARCATORI: pt 21' Soncin, 30' Belingheri.	
ASCOLI: Guarna, Nastos, Bellusci, Melucci, Gialombardo, Sommesse (st 21'Aloe), Di Donato, Luci, Pesca (st 30' Cioffi), Belingheri, Soncin (st 37' Cani). All.: Colomba.	
ANCONA: Da Costa, Turati, Comazzi, Vanigili, Rizzato, Surraco (st 8' Schiattarella), Catinali (pt 34' De Falco), Camilucci, Miramontes, Nassi, Mastronunzio (st 29' Colacone). All.: Monaco.	
ARBITRO: De Marco di Chiavari.	
NOTE: Espulsi: st 47' Schiattarella e st 49' Vanigli.	

PARMA	3
ALBINOLEFFE	1
MARCATORI: pt 16' Paloschi, 27' Madonna: st 14' Budel, 31' A.Lucarelli.	
PARMA: Pavarini, Falcone (pt 24' Paci), Troest, A.Lucarelli, Zenoni, Morrone, Budel, Castellini, Pisanu (st 19' Luardini), Paloschi (st 45' Leon), Vantaggiato. All.: Guidolin.	
ALBINOLEFFE: Coser (pt 43' Narciso), Luoni, Gervasoni, Serafini, Renzetti, N.Madonna, Previtali (st 39' Cristiani), Carobbio, Laner (st 28' Sau), Cellini, Ruopolo. All.: A.Madonna.	
ARBITRO: Peruzzo di Schio.	
NOTE: Espulsi st 44' Luoni, st 48' Ruopolo.	

TREVISO	3
BRESCIA	2
MARCATORI: pt 1' Zigoni, 8' Taddei, 35' Rispoli: st 25' Gissi, 38' Musetti.	
TREVISO: Guardalben, Baccin, Scurto, Mezzano, Smit, Fonjock, Moro (st 40' Palermo), Gissi, Scaglia (st 11' Pedrelli), Zigoni, Musetti. All.: Gotti.	
BRESCIA: Viviano, Rispoli (st 20' Zoboli), Bega, Mareco, Martinez, Zambrella, Szetela, Salamon, Gorzegno (st 6' Dallamano), Caracciolo, Taddei. All.: Sonetti.	
ARBITRO: Stefanini di Prato.	
NOTE: Espulso 95' Smit per proteste.	

PISA	0
SASSUOLO	0
MARCATORI: Morello, Birindelli, Viviani, Bonucci, Zavagno, Radovanovic, Genevier, Braiati (st 37' Buzzegoli), Alvarez, Gasparetto (st 41' Job), Greco (st 16' Antenucci). All.: Ventura.	
SASSUOLO: Bressan, Rea, Andreolli, Piccioni, Consolini, Pagani (st 31' Fusani), Magnanelli, Salvetti (st 31' Poli), Nosselli, Zampagna (st 41' Erpen), Pensalfini. All.: Mandorlini.	
ARBITRO: Russo di Nola.	

EMPOLI	2
VICENZA	0
MARCATORI: st 23' Pozzi, 42' Corvia.	
EMPOLI: Bassi, Vinci, Piccolo, Kokoszka, Tosto, Marianini, Moro, Buscè, Lodi, Vannucchi, Pozzi (st 34' Corvia). All.: Baldini.	
VICENZA: Fortin, Raimondi, Zanchi (st 1' Martinelli), Volta, Giani, Morosini, Gorbsov, Botta (st 29' Maiorino), Forestieri (st 19' Bottone), Sgrigna, Bjelanovic. All.: Gregucci.	
ARBITRO: Saccani di Mantova.	

PIACENZA	2
GROSSETO	3
MARCATORI: pt 2' Riccio, 7' autorete Cassano, 8' Riccio: st 36' Pichlmann, 39' Sansovini.	
PIACENZA: Cassano, Iorio, Rickler, Mengoni, Aspas (st 1' Abbate), Riccio, Passoni, Nainggolan, Anacletto, Moscardelli (st 19' Calderoni), Guzman (st 36' Ferraro). All.: Pjoli.	
GROSSETO: Polito, Gessa, Porchia, Abruzzese, Federici (st 14' Lazzari), Bonanni, Valeri, Cordova, Consonni (st 33' Marconi), Sansovini (st 41' Vitello), Pichlmann. All.: Gustinetti.	
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.	
NOTE: Espulso pt 29' Rickler.	



Cottafava rinvia di testa

BARI	2
FROSINONE	1
MARCATORI: st 5' Cavalli, 7' Lanzafame, 37' Caputo.	
BARI: Gillet, Bianco, Esposito, Masiello A., Parisi, Rivas (st 31' Kutuzov), Donda, Gazzi, Lanzafame (st 23' Kamata), Barreto, Caputo (st 40' De Vezze). All. Conte.	
FROSINONE: Frattali, Guidi, Scarfato, Nocentini, Antonazzo, Rajcic (st 34' Perra), Biso, Cariello (st 23' Bocchetti), Eder, Dedic, Cavalli (st 24' Tavares). All. Braglia.	
ARBITRO: Pinzani di Empoli.	

SALERNITANA	1
CITTADELLA	2
MARCATORI: pt 21' Iori (rigore), 29' Pestrin: st 48' Iori (rigore).	
SALERNITANA: Pinna, Cannarsa, Kyriazis, Fusco, Marchese (st 16' Fatic), Ciaramitaro, Pestrin, Coppola, Scarpa (st 20' Di Napoli), Fava (pt 20' Rocco), Iunco, All. Castori.	
CITTADELLA: Pierobon, Manucci, Pesoli, Cherubin, Marchesan, Volpe, Iori, Castiglia, Oliveira, Carparelli (st 10' Meggiorini), Bonvissuto (st 20' Gerardi). All.: Foscarini.	
ARBITRO: Calvarese di Teramo.	
NOTE: Espulsi: 19' pt Pinna, 46' Coppola.	



Granocche getta la maglia ai tifosi

GRANOCHE	6,5
Sta crescendo di partita in partita. Gioca sul filo del fuorigioco e mette in difficoltà i centrali dell'Avellino. Condivide con Tabbiani il primo gol	

DELLA ROCCA Per lui 25 minuti al posto di Granocche. Il centravanti ha dato un po' di ossigeno alla difesa tenendo alcuni importanti palloni. **6**

PANI Circa un quarto d'ora al posto di Gorgone. Era il suo debutto. Una sufficienza di incoraggiamento. **6**

MILANI Non giudicabile

>>> LE PAGELLE



AGAZZI **7,5**

Sicuro in ogni intervento, addirittura prodigioso sulla girata da due passi di Sforzini. Decisivo per tutta la squadra.



RULLO **6,5**

Solo un'incertezza in apertura su Pepe. Per il resto tanti aiuti ai centrali e alcune preziose scorribande sulla fascia sinistra



MINELLI **7**

Una prestazione senza sbavature. Ha saputo, assieme a Cottafava tenere alta la difesa quando si poteva aggredire e a mantenere ordine nella ripresa.



COTTAFAVA **7**

Vale lo stesso discorso che per il compagno di reparto Minelli. Il centrale ha anche ispirato qualche ripartenza.



CACCIATORE **6,5**

Importante il suo apporto sulla destra aiutando i compagni a improntanti raddopi su De Zerbi.



TABBIANI **6,5**

Molto prezioso dal punto di vista tattico. Sa trovare il tempo per gli inserimenti e quello per affiancarsi a Princivalli e Gorgone. Per lui in gol pesante.



GORGONE **6,5**

Diga insuperabile nel settore centrale del centrocampo. Ha dato filo da torcere agli avversari rapinando un sacco di palloni.



PRINCIVALLI **7**

Il «mulo» ha lavorato sodo in fase di copertura, ma ha anche lanciato i compagni. Bene come Gorgone, ma con un gol in più.



ANTONELLI **6,5**

Sulla destra, specie nel primo tempo, non ce n'è stato per nessuno. Da una sua iniziativa poi è arrivata la prima rete.



TESTINI **6,5**

Nella posizione alle spalle della punta mette scompiglio nella difesa ospite. Già a buon punto l'intesa con Granocche.



GRANOCHE **6,5**

Sta crescendo di partita in partita. Gioca sul filo del fuorigioco e mette in difficoltà i centrali dell'Avellino. Condivide con Tabbiani il primo gol



Il colpo di testa di Hamsik del 2-0



L'argentino del Napoli Lavezzi e Isla dell'Udinese si contendono il pallone



L'esultanza di Fabio Quagliarella dopo lo strepitoso gol al San Paolo



NAPOLI 2
UDINESE 2

MARCATORI: pt 23' Lavezzi, 26' Hamsik, 30 Di Natale (rigore), 45' Quagliarella.
NAPOLI: Navarro, Cannavaro, Rinaudo, Contini, Maggio (st 22' Zalayeta), Blasi, Gargano, Hamsik, Vitale, Lavezzi, Denis. All.: Reja.
UDINESE: Handanovic, Ferretti (st 27' Pasquale), Coda, Zapata, Lukovic, Isla, Inler, D'Agostino, Asamoah, Quagliarella (st 39' Floro Flores), Di Natale (st 20' Sanchez). All.: Marino.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova
NOTE: Angoli: 3-2 per l'Udinese. Ammoniti: Quagliarella per proteste; Lukovic e Ferretti per scorrettezze. Spettatori: 40.000.

EMOZIONI CONCENTRATE NEI PRIMI 45 MINUTI AL SAN PAOLO

Udinese, doppio recupero a Napoli

Di Natale e un euro-gol di Quagliarella annullano la fuga partenopea



I giocatori del Napoli reclamano il rigore

NAPOLI Il Napoli riemerge dal coma vigile in cui era precipitato, ma non fino al punto da ritrovare la vittoria al San Paolo. Merito di un'Udinese caparbia, in grado di rimontare due reti.

Con l'Udinese accade tutto nel primo tempo, una frazione di gara scoppiettante e contrassegnata da quattro marcature. Il risultato finale di 2-2 appare complessivamente giusto, anche se pesa l'incognita di due rigori, uno concesso

all'Udinese e l'altro negato al Napoli, da decisioni dell'arbitro Gervasoni destinate comunque a alimentare polemiche.

La partita è quindi ricca di spunti tecnici, tattici, agonistici. E non mancano le componenti emotive legate principalmente alla squalifica di Daniele Mannini che ha turbato l'intero ambiente calcistico nazionale e che ha determinato l'inizio con un quarto d'ora di ritardo di tutte le gare di serie A e B di questa

giornata. In tribuna al San Paolo assiste alla partita l'argentino Jesus Datolo, l'uomo chiamato a sostituire proprio Mannini.

Marino deve rinunciare al solo Domizzi (un ex del quale il pubblico del San Paolo non avrebbe peraltro gradito la presenza) e si affida al 4-4-2 con Zapata e Lukovic sul lato sinistro della difesa e con la coppia napoletana Quagliarella-Di Natale in attacco.

Il Napoli al 26' del pri-

Reja polemico con l'arbitro Marino è soddisfatto

NAPOLI «Non mi sembra che Cannavaro abbia fatto fallo mentre l'intervento su Lavezzi era da rigore». Così il tecnico del Napoli, Edy Reja, al termine della gara ha commentato le due decisioni arbitrali più contestate.

Soddisfatto del risultato ottenuto in trasferta il tecnico dell'Udinese, Pasquale Marino: «Non era facile pareggiare in questo stadio. Credo che il risultato sia giusto: nel finale abbiamo avuto una grande occasione con Pasquale ma anche il Napoli con Lavezzi ha avuto le sue opportunità». Per il tecnico entrambi i gol del Napoli sono viziati da falli all'inizio dell'azione. «Sono episodi - dice - capitano, ma alla fine resta l'amarezza. Il rigore chiesto da Lavezzi, da quel che mi hanno detto, non c'era. La mia squadra è tornata e dal punto di vista fisico stiamo bene. Altre volte dopo aver preso gol non avremmo reagito ma stavolta è stato diverso».

Felice per la realizzazione, arrivata nel giorno del suo compleanno, Fabio Quagliarella: «Era impossibile non esultare anche per la mia festa. Abbiamo conquistato un punto importante su un campo difficile. L'Udinese ha disputato una grande partita. La mia rete? Da folli - ha detto l'attaccante nativo di Castellammare, vicino Napoli - perché c'è un rischio altissimo di sbagliare. Dedico questo gol ai ragazzi dell'Udinese fan club aperto col mio nome».

mo tempo sembra già aver messo in freezer il risultato. Con Lavezzi ed Hamsik la squadra azzurra riesce ad accumulare un doppio vantaggio ed ha la possibilità di con-

trollare la partita. Ma non ha fatto i conti con la vitalità dell'Udinese e con la ritrovata compattezza della squadra di Marino. Nel finale della prima frazione di gioco,

infatti, i friulani mettono a segno con i loro due attaccanti napoletani un altrettanto micidiale uno-due (rigore di Di Natale ed eurogol di Quagliarella) che chiude la partita con un tempo di anticipo.

Nella ripresa il Napoli ci mette molto agonsimo, ma la lucidità è poca lucidità e gli azzurri prendono più di un rischio in difesa, soprattutto negli ultimi 20 minuti di gioco, quando l'Udinese - a seguito della sostituzione di Maggio con Zalayeta - dispiega più di una volta il suo micidiale contropiede ed arriva a tu per tu con Navarro. Ed infatti all'ultimo secondo Pasquale, solo davanti al portiere, divora un'occasione da gol clamorosa, tirando sopra la traversa.

D'altro canto Reja, pur di tornare alla vittoria, una volta tanto osa qualcosa in più, schierando uno spregiudicato tridente. Ma contemporaneamente la squadra perde vigore atletico e lucidità e la difesa dell'Udinese traballa solo davanti ai guizzi di Lavezzi che tuttavia non producono più alcun risultato concreto.

ANCELOTTI PUNTA SU RONALDINHO

Mourinho tiene fuori Balotelli: «Non è ancora pronto»

MILANO José Mourinho, tecnico dell'Inter, non si aspetta regali dal Torino nella sfida interna in programma oggi al Meazza. «Non temo il Torino, ma lo rispetto come squadra. Non credo che meriti il posto in classifica che ha attualmente perché i giocatori hanno qualità per essere in una situazione completamente diversa. Per loro è importante fare punti e non arriveranno a Milano per fare regali». L'analisi è sincera: «Dipenderà da noi. In questo periodo, con gare ravvicinate, credo che la squadra abbia capito come si vince e si perde, perché si vince e perché si perde». Quindi, anche domani serviranno «intensità, voglia, personalità, pazienza e, soprattutto, una buona partenza nella partita».

Tra i non convocati gli squalificati Adriano e Suley Muntari, gli infortunati Francesco Bolzoni, Christian Chivu, Marco Materazzi Walter Samel e Patrick Vieira. Tre gli esclusi per scelta tecnica Olivier Dacourt, Victor Obinna e Mario Balotelli. Differenza di profili tra i giovani Santon e Balotelli. E quella che spiega il tecnico nerazzurro José Mourinho, che ancora una volta ha optato per la non convocazione del giovane bergamasco. «Santon - ha spiegato - è un giocatore molto intelligente che mantiene un low-profile, invece Balotelli è un bravissimo ragazzo, una volta tanto osa qualcosa in più, schierando uno spregiudicato tridente. Ma contemporaneamente la squadra perde vigore atletico e lucidità e la difesa dell'Udinese traballa solo davanti ai guizzi di Lavezzi che tuttavia non producono più alcun risultato concreto.

Il Milan è invece atteso a Roma, città avvolta da un clima non certo sereno: la Lazio è stata accolta a Formello da una dura contestazione da parte dei tifosi, ecco perché il match di stasera diventa una sorta di ultima spiaggia per i ragazzi di Delio Rossi. Carlo Ancelotti è cosciente della situazione e dell'ambiente che il suo Milan troverà domani: «La Lazio arriva alla gara in un momento di difficoltà - sottolinea il tecnico - Troveremo un ambiente caldo e potrebbero avere un'occasione per potersi riscattare soprattutto perché giocare contro una grande come il Milan in un momento del genere può dare molti stimoli per fare bene. Sarà quindi una sfida molto delicata». Il rammarico per il pareggio casalingo contro il Genoa rimane, e aumenta se si guarda la classifica attuale: troppe le partite in cui il Milan non è stato in grado di conservare il vantaggio acquisito, e troppe le volte in cui il Milan si è fatto raggiungere nel finale. Il tecnico rossonero sa che questo è un difetto di squadra da limare assolutamente: «Contro il Genoa abbiamo perso per strada due punti - ricorda Ancelotti - Oggi avremo l'occasione per recuperarli: la squadra sta bene e lo sta dimostrando in alcune situazioni di gioco, dobbiamo solo riuscire a gestire meglio i momenti in cui viene meno il controllo della partita. Questa squadra non è costruita per fare un gioco difensivo e quindi quando caliamo di ritmo subiamo il gioco degli avversari».

Contro il Genoa si è vista una squadra dai due volti: un primo tempo più tonico rispetto alla ripresa, grazie anche alla prestazione di David Beckham. Solo stasera si saprà se l'inglese farà parte della lista Uefa: «La consegna della lista Uefa sarà stasera entro mezzanotte: un'eventuale inserimento di Beckham nella lista sarebbe solo un nostro diritto e non una forzatura - precisa Ancelotti - La scelta dei giocatori da inserire nella lista è comunque delicata e verrà fatta considerando anche il fatto che c'è Gattuso che sta dimostrando di recuperare prima rispetto ai tempi previsti; Nesta sta recuperando e Borriello potrebbe rientrare in tempo utile. Sarà quindi una valutazione attenta tenendo in considerazione anche l'aspetto psicologico dei giocatori». Oggi Ancelotti confida in un'ottima prestazione di tutta la squadra, a partire da Ronaldinho, in campo da titolare dopo molto tempo.



Mario Balotelli

DOPO LA SCONFITTA DEL «FRIULI» ALTRO PASSO FALSO PER L'UNDICI DI RANIERI

Secondo stop in fila per la Juve, il Cagliari fa l'impresa

Grande prova dei sardi: Matri realizza la rete decisiva. Inutili gli squilli di Sissoko e Nedved



Il cagliaritano Davide Biondini, a segno contro la Juventus

JUVENTUS 2
CAGLIARI 3

MARCATORI: pt 16' Biondini, 30' Sissoko, 38' Nedved; st 8' Jeda, 32' Matri.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Mellberg, Legrottaglie, Chiellini (st 21' Grygera), Molinaro, Marchionni, (st 20' Iaquineta), Sissoko, Zanetti (pt 21' Marchisio), Nedved, Amauri, Del Piero. All. Ranieri.
CAGLIARI: Marchetti, Pisano, Bianco, Canini, Agostini, Fini (st 40' Parola), Conti, Biondini, Cossu (st 20' Lazzari), Acquafresca (15' Matri), Jeda. All. Allegrini.
ARBITRO: Banti.
NOTE: Angoli: 6-2 per la Juventus. Recupero: pt 1' e st 4'. Ammoniti: Chiellini, Agostini, Conti, Pisano per gioco falloso Del Piero per fallo di mani.

donare almeno per il momento i sogni scudetto (l'Inter oggi può volare a +9). Partita bella con vari capovolgimenti di fronte: nel primo tempo al gol iniziale di Biondini rispondono Sissoko e Nedved; nella ripresa Jeda e Matri ribaltano nuovamente la situazione in favore dei rossoblù. Ranieri preferisce Mellberg a Grygera in difesa, mentre a centrocampista torna Zanetti e Marchisio va in panchina; regolarmente

al suo posto Pavel Nedved. Allegri recupera Acquafresca che in avanti fa coppia con Jeda con Cossu a supporto; indisponibile Lopez. Buon inizio della Juve, ma il Cagliari è ben messo in campo e non è facile da superare nella zona nevralgica del terreno di gioco. Al 12' scambio da applausi Sissoko-Amauri-Sissoko con il maliano che raccoglie il suggerimento al volo del brasiliano e conclude di poco a lato.

Al 16' Cagliari in vantaggio: cross dalla destra di Fini e stacco di testa vincente di Biondini in anticipo su Marchionni.

Già al 20' si fa male uno sfortunato Cristiano Zanetti che lascia il posto a Marchisio. Al 31' la Juve pareggia: angolo dalla sinistra di Del Piero e colpo di testa di Sissoko che salta più in alto di tutti. Al 38' bianconeri in vantaggio: Nedved da sinistra scambia con Molinaro, Conti respinge di testa e Nedved con un destro potente infila Marchetti. Ad inizio ripresa, al 9', il pareggio del Cagliari in contropiede: gran lancio di Canini per Cossu, assist al volo per Jeda che, indisturbato, infila Buffon da centro area.

Al 33' il Cagliari torna in vantaggio con Matri che finalizza un contropiede su assist di Jeda: l'attaccante si presenta da solo davanti a Buffon (proprio come Jeda sul 2-2) e lo batte di piatto destro. In classifica la Juve resta ferma a 43 punti mentre il Cagliari sale a quota 34, avvicinando addirittura la zona Champions League.



Il milanista Ronaldinho

Il Brasile convocherà Amauri ma serve l'ok dei bianconeri

ROMA «Dunga vuole convocare Amauri per l'amichevole contro l'Italia, ma la convocazione dell'attaccante dipende dall'autorizzazione del club italiano». Ovvero la Juve. Poche righe ufficiali, sul sito della federazione calcio con sede a Rio, per dire che è ancora e sempre Brasile-Italia. Non più solo confronto calcistico fra le due nazionali più titolate del mondo ma anche una storia fatta di incomprensioni e critiche dopo la mancata estradizione a Roma del terrorista Cesare Battisti. Intanto arriva la notizia che Dunga si è deciso e, vista l'indisponibilità di Luis Fabiano, ha deciso di chiamare per la prima volta lo juventino.

BASKET
SERIE B2Inizia oggi al PalaTrieste la lunga
volata biancorossa verso i play-offAcegas, obbligatorio battere Valenza
Bernardi: «Ho sensazioni buone, giocheremo una grande partita»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Torna in casa l'Acegas che oggi alle 18 ospita al PalaTrieste la Blind Office di Valenza Po nel quarto turno di ritorno del campionato di serie B2. Una partita che evoca ricordi piacevoli ai biancorossi: all'andata, contro i bianchi piemontesi, la squadra di Bernardi colse la più chiara e netta vittoria della stagione, fino a questo momento. Una vittoria che andò oltre l'87-76 fissato al suono della sirena, al termine di una partita condotta dall'inizio alla fine nel risultato e nel gioco. I biancorossi furono superiori in tutto: nel gioco, nell'organico, nella determinazione e nella consapevolezza della propria forza. Era un'Acegas in piena serie vincente e quella sera dopo aver vinto a Valenza si ritrovò anche da sola al vertice della graduatoria.

Dire cosa è cambiato da allora a oggi nell'Acegas è superfluo, ormai lo sanno anche i muri. Il cambiamento più recente lo ha registrato invece la squadra alessandrina con l'avvicendamento sulla panchina: via Mario Poni, dentro Daniele Biganzoli che stasera farà dunque il paio con il pivot Fabrizio Mariani nella casella degli ex triestini. Poni o Biganzoli, non cambia niente per la truppa di Bernardi. Valenza Po probabilmente sentirà, come sempre accade in questi casi, una scossa positiva dal cambio tecnico e dunque avrà più verve sul parquet. Ma i padroni di casa non possono preoccuparsi di queste cose, loro devono solo pensare a vincere e bene, perché il calendario

Massimo Bernardi
coach dell'Acegas

A parte l'infortunato Lenardon, il roster è tutto a disposizione e pronto a battersi per dare spettacolo

Andrea Benevelli,
un trascinatore

Dieci sfide alla portata di Benevelli e soci per salire in classifica e trovare uno degli otto posti privilegiati

si accorciano e i play-off sono ancora tutti da conquistare.

Ne è ben consapevole il tecnico biancorosso: «Da oggi alla fine della stagione regolare abbiamo davanti dieci finali - sottolinea Bernardi - da giocare una alla volta e senza guardare oltre. La nostra vita arriva a domani sera, al momento non guardiamo ad altro nel nostro futuro».

Assente il solo Lenardon, che continua le terapie al ginocchio e che ne avrà ancora

per un bel po' di tempo, tutto il resto dell'organico dell'Acegas è a disposizione e senza problemi, stavolta la settimana è passata liscia: nessun accidente fisico, né malesseri di stagione, le condizioni ideali per rendere al meglio. «Domani (oggi, ndr) giocheremo una gran bella partita - assicura il coach romagnolo -, non vediamo l'ora di entrare in campo e giocare. Stiamo tutti bene, siamo carichi, entusiasti e vogliosi di giocare col sorriso sulle labbra, tor-

neremo a fare divertire il nostro pubblico. Ho avuto buone sensazioni in settimana e sono convinto che contro Valenza giocheremo una grande partita».

Della Blind Office Bernardi ha grande rispetto. «È una bella squadra, il fatto che abbia cambiato tecnico non vuol dire che abbia minori motivazioni o sia più facile batterla. Ha un roster con dieci giocatori molto validi e quattro lunghi veri, adesso che hanno recuperato anche Pavone. Per batter-

la dovremo giocare al meglio, ma sono sicuro che oggi saremo in grado di farlo».

Quella di stasera è quindi la prima di dieci finali, come asserisce Bernardi, che dovranno portare l'Acegas nei play-off. L'impresa è perfettamente realizzabile, giacché l'ottavo posto è soltanto 2 punti più in alto rispetto ai biancorossi e a 6 punti c'è ancora addirittura in palio il terzo posto. Ma soprattutto perché la Falconstar e il Moncalieri, le squadre che li precedono immediatamente e che oggi se la vedranno direttamente fra loro alla polifunzionale di Monfalcone, dovranno passare entrambe dal PalaTrieste così come anche tutte le formazioni che la seguono in graduatoria. Insomma, un cammino per niente disagiato, almeno in casa. E fra le mura amiche l'Acegas dovrà giocare sei, di queste dieci finali.

Il destino di Benevelli e soci è nelle proprie mani, soltanto loro potranno arrivare o non arrivare al traguardo. Anche perché, con una classifica tanto corta come quella attuale, tutte le partite di ogni turno sono scontri diretti e questo vuol dire che vincere le proprie permette di risucchiare matematicamente chi è avanti e di conseguenza rimontare posizioni in graduatoria. Falconstar-Moncalieri, appunto, ne è la dimostrazione pratica: ai biancorossi che sono decimi basta vincere per agganciare l'ottavo posto, nel caso i torinesi perdessero, oppure avvicinare il settimo se a perdere dovessero essere i padroni di casa. Quella di oggi è la prima occasione, stasera per l'Acegas inizia la lunga volata.

VELA

IL DIARIO DI BORDO DI BOLZAN

La barca di Vascotto
sconfigge China Team

A sinistra Alberto Bolzan, a fianco Damiani Italia



AUCKLAND Brillante successo di Damiani Italia Challenge alla Louis Vuitton Pacific Series. Il team di Vascotto ha battuto China Team e oggi affronterà i francesi di K-Challenge, match importante per la classifica nel girone. Luna Rossa, che conta a prua sul triestino Giulio Giovanella è stata sconfitta da Alinghi e affronta Shosholoz. Il big match era quello tra maestro e allievo: Coutts (BMW Oracle) ha dovuto lasciare il passo a Barker (New Zealand).

Prosegue intanto il diario di bordo dei velisti regionali: oggi è il turno di Alberto Bolzan, di Romans d'Isonzo, voluto da Vascotto nel team.

Io sono l'ultimo arrivato (in termini di tempo), il più giovane, quello che Vascotto ha scelto come nuova risorsa per il suo team. Quando, per la prima volta, sono salito a bordo della barca di Coppa America, la settimana scorsa per gli allenamenti, ragazzi, è stato emozionante. Ho pensato eccomi qua, non devo temere nessuno, ma devo imparare da tutti. Nella vela conta l'affiatamento, la concentrazione, la passione...

Ieri la seconda nostra regata: noi di Damiani Italia abbiamo stravinto contro China Team. Siamo stati semplicemente impeccabili. Vasco ha scelto il lato migliore, Francesco Bruni, il timoniere, ha addirittura parcheggiato Williams in barca comitato, e con una finta gli ha pure impedito di partire nel timing. Per il resto, a quel punto, abbiamo navigato bene. Siamo veloci in conduzione di regata e miglioriamo di giorno in giorno. Vorrei usare due righe, qui

«
Siamo stati impeccabili, io sono il più giovane e mi trovo a fianco dei campioni in un ambiente unico
»

da Auckland, per descrivervi cosa si prova a stare con questo team: Vasco Vascotto è un vero carismatico; in barca accende quella grinta che solo i veri campioni hanno. E come se entrasse in uno stato di trance, riuscendo a immedesimarsi con il vento. Lui lo sente, il vento. E i ragazzi: qui sono un gruppo unito, si vede che hanno regatato assieme per lungo tempo. Ci sono uomini che hanno fatto e stanno facendo la storia della vela: Centurione, che racconta cose ancora dei tempi del Moro di Venezia, Stefano Rizzi che ha fatto The race, la regata attorno al mondo allo scoccare del 2000.

Io sono quello seduto (quando sto seduto) a fianco di Paoletti, mi occupo del carrello della randa. Per una barca così imponente è un gran lavoro di forza e di concezione.

In barca, quando ci avvicinavamo alla partenza contro China ho pensato che obbligatoriamente dovevamo fare bene. Anche se Williams è un asso

so in fatto di match race, il nostro team tutto intero sulla carta era già più forte. Ma adesso si deve guardare avanti, al match contro i francesi di K Challenge. C'è Sebastian Col che forse non farà dormire Bruni stanotte, ma Vasco ripete sempre: «Come diceva Paron Rocco, speriamo non vincano i migliori!». P.s.: posso assicurarvi che la Nuova Zelanda vive in una dimensione diversa dal resto del mondo. Qua non si tratta solo di fuso orario: la vela qui è una realtà forte, ci sentiamo veramente tutti a casa.

Alberto Bolzan

Judo: i triestini a Buja inseguono i pass
per i campionati italiani cadetti e juniores

TRIESTE Si assegnano a Buja i primi passaporti per i tricolori. Oggi dalle 9 le classi cadetti e juniores cercheranno di qualificarsi alla finale nazionale di Ostia e Napoli. In gara tutti i migliori regionali under 17 e under 20, ma numerosi sono anche i qualificati di diritto alla finale grazie ai risultati del 2008 che, tra i triestini, hanno già promosso Elisa Marchiò (Sgt), detentrici del titolo italiano cadetti e juniores, alla finale junior Andrea Salico (Sgt), campione 81 kg, Alessandro Pangrazzi (Sgt), bronzo 73 kg, Anna Bartole (Sgt) bronzo 48 kg e Luca Braulin (Sgt), oro 55 kg. La gara sarà decisiva invece per i cadetti Stefano Bucer (Dif), Francesca Bevilacqua (A&R), Marco Braulin, Lorenzo Poles, Matteo Massarotti e Diego Ruzzier (Sgt) e negli junior per Mauro Bologna, Matteo Zupancic, Andrea Quarantotto, Alessio Ranu, Laurence Conti, Igor Slavic (Spartan), Alessandro Bucer, Marvin Giacomini, Edoardo Lapel (Dif), Igor Germanis (California Dojo), Sandro Lionetti, Valentina Mozzo, Agnese Piccoli, Jessica Valdi (A&R), Jacopo de Santis, Massimo Del Pin, Mattia Gustin, Mirel Mazzurco, Serena Planera, Elisa Cuk (Sgt). (e.d.d)

SCI FONDO



RYBINSK Ancora una giornata importante per il fondo italiano. Rybinsk, infatti, si conferma terra di conquista per i colori azzurri, visto che dopo la doppietta di venerdì con Marianna Longa ed Arianna Follis, si ripete con lo splendido successo di Renato Pasini nella sprint a tecnica libera maschile e col secondo posto di Arianna Follis (ancora lei) e il terzo di Magda Genuin in quella femminile.

Il trentunenne della Forestale, che curiosamente in carriera vantava un solo successo proprio sulla pista russa due anni fa, ha dato una straordinaria prova di forza in tutte le manches, e pure la fortuna è stata dalla sua parte, visto che si è qualificato in macchinata con l'ultimo tempo disponibile. «Sono stato fortunato a

L'azzurro Renato Pasini
esulta per il successo nello
sprint a tecnica libera di sci
nordico

qualificarmi perché avevo completamente sbagliato la scelta degli sci in qualificazione - spiega il bergamasco -. Mi dispiace per la mancanza dei norvegesi ma sono convinto che avrei vinto anche in presenza loro. Sicuramente questa è la mia pista, ringrazio Silvio Fauner e Alfred Stauder che mi stanno dando fiducia, la forma è ottima e spero di rimanere in queste

RINVIATE PER NEBBIA LE GARE DI SCI ALPINO A GARMISCH

Momento magico: vince Pasini
e due azzurre vanno sul podio

condizioni fino ai Mondiali di Liberec».

Una volta arrivato nei quarti, Pasini non si è più girato conquistando il primo sia nei quarti che in semifinale che in finale in una gara disputata a -16 gradi che ha convinto i norvegesi a non prendere il via. Alle sue spalle i due russi Alexei petukhov e Anton Gafarov, mentre David Hofer ha conquistato un brillante settimo posto. Fuori nei quarti Fulvio Scola ed uno sfortunato Cristian Zorzi, mentre Pietro Pillar Cottner non ha superato le qualificazioni e Giorgio Di Centa non ha preso il via preferendo riservarsi per l'inseguimento di oggi.

La gara femminile ha visto tornare al successo nella specialità dopo sette anni Pirjo Muranen. La finlandese è dovuta ricorrere a tutta la sua



esperienza per battere le azzurre, apparse in grande condizione. Per la Follis, seconda, si tratta del settimo podio della stagione fra gare individuali e staffette. «Onestamente non credevo di salire sul podio - spiega la valdosta-

Il podio della gara femminile con le azzurre Follis e Genuin

Serena Williams si riprende
l'Australian Open di tennis

MELBOURNE Gli anni dispari sembra portino fortuna a Serena Williams. Agli Australian Open l'americana in quelli pari non vince mai, ma nei dispari non sbaglia un colpo. Così dal 2003 con inquietante regolarità. La più piccola (ma solo d'età) delle due sorelle Williams alza anche il trofeo 2009 al termine di una partita a senso unico. La povera Dinara Safina viene spazzata via in appena 59 minuti di gioco (6-0, 6-3). «Ho fatto solo da raccattapalle in campo...» ha detto sconsolata la russa.

Sapere che vincendo sarebbe diventata lei la n. 1 del mondo le ha messo addosso una pressione insostenibile. L'esperienza e lo strapotere fisico dell'americana hanno fatto il resto. La Williams è già stata n. 1 per 61 settimane (lo è diventata per la prima volta l'8 luglio 2002, la seconda l'8 settembre 2008 dopo la vittoria agli U.S. Open). Negli ultimi 30 anni solo lei è stata capace di vincere facendo sfracelli: nel 2007 umiliò Maria Sharapova (6-1, 6-2), che poi si rifecce nel 2008 battendo Ana Ivanovic.



Luca Braidot con la maglia della Nazionale

CICLOCROSS. I GEMELLI ISONTINI RECRIMINANO PER UNA CADUTA

I Braidot sesto e ottavo ai Mondiali

GORIZIA Luca e Daniele Braidot si sono classificati al sesto e all'ottavo posto ai campionati mondiali di ciclocross nella categoria juniores, svoltisi ieri in Belgio. Un risultato di tutto rispetto per i due fratelli gemelli di Mossa ma in un certo senso deludente visto che Luca avrebbe potuto salire sul podio se a due giri dalla conclusione non fosse caduto perdendo posizioni. Il crossista goriziano poco prima aveva tentato il colpo vincente. Si era prodotto in uno scatto che gli aveva permesso di creare un buco

tra se e il resto del gruppetto di test. Uno scatto bruciante ma la sfortuna era dietro l'angolo. In un curva sul scivoloso terreno di Hoogerheide la sua fuga è stata fermata da una caduta. Luca Braidot è stato ripreso e superato e nonostante i suoi sforzi non è riuscito a riprendere la testa della gara conclusasi con una volata in cui il ciclista goriziano ha dovuto arrendersi di fronte ai più scattanti avversari.

Nulla da fare invece per il fratello Daniele che ha perso contatto dal gruppetto di testa ed è ar-

rivato ottavo a 25 secondi dal vincitore. Nel complesso la prova dei due corridori isontini può essere considerata positiva. Entrambi infatti si sono confermati ai vertici del ciclocross mondiale e hanno dimostrato, Luca in particolare, di poter puntare in alto.

Luca Braidot alla fine era un po' deluso del piazzamento. «Quando nel finale ho tentato la fuga - dice - mi sentivo molto bene e ho visto i miei avversari in difficoltà. Se non scivolato sono convinto che avrei potuto vincere la gara. Invece

dopo la caduta ho perso un po' di tempo per riprendere il ritmo e ho fatto molta fatica a rientrare. Così all'arrivo quando c'è stata la volata, cosa un po' insolita per una gara di ciclocross, non sono riuscito a trovare lo spazio per passare. Quando si vede svanire il podio così si resta sempre un po' male ma ho visto che nel gruppo dei migliori ci posso stare. Mio fratello Daniele ha perso terreno all'inizio, non era nella sua miglior giornata ma è arrivato ugualmente tra i primi».

Antonio Gaier



SERIE A1. IMPRESA AD ANCONA

Trieste vola, primato in cassaforte

Con 15 reti un grande Nadoh trascina i suoi. Undici i punti di vantaggio

Cross, Marathon Under 20 oggi in Coppa dei Campioni



I ragazzi del Marathon a Istanbul

TRIESTE Stamani in Turchia si svolge la gara di Coppa dei Campioni di cross che vede la squadra del Marathon rappresentare l'Italia tra gli under 20. Nel primo pomeriggio di ieri l'arrivo ad Istanbul ed il primo sopralluogo al campo di gara di Uskudar, sulla costa asiatica della città: un circuito di 2 km su colline d'erba e sabbia che gli atleti juniores dovranno percorrere per tre volte. La pioggia dei giorni scorsi ha però trasformato il percorso in un tracciato fangoso particolarmente pesante. Tra gli avversari più temibili i francesi dell'Agén Athletisme, i russi dell'Olymp ed i portoghesi del Nucleo de Atletismo de Joane, oltre ai padroni di casa che schierano due squadre.

La squadra triestina è capitanata da Andrea Wruss, classe 1990, unico atleta al secondo anno di categoria, mentre sono più giovani i compagni di squadra: Federico Viviani, Luca Sponza, Matteo Smilovich ed i gemelli Francesco e Giovanni Limoncin. Commenta Claudio Sterpin, presidente del Marathon: «È difficile poter aspirare già quest'anno al podio, a quest'età anche un solo anno di differenza è fondamentale a livello fisico. Per noi resta fondamentale mantenere la massima concentrazione fino ai tricolori della prossima settimana».

**ANCONA 33
PALL. TRIESTE 36**

LUCIANA MOSCONI ANCONA: Sanchez, Trinci, Ebner 4, Maltoni, Campana 3, Lazarevic 11, Zucchini, Polito 2, Cardile 6, Verdolini 5, Tacconi, Marili 2. All. Giuditti.
PALLAMANO TRIESTE: Meistriner, Zaro, J. Radojkovic 5, Ionescu 1, Visintin 7, Fanelli, Nadoh 15, Carpanese, Lo Duca 3, Tokic 5, Leone, Sardoc. All. F. Radojkovic
ARBITRI: Boscia e Pietraforte

ANCONA Delitto perfetto per la Pallamano Trieste che passa anche sul difficile parquet di Ancona, consolidando il suo primato in classifica e mette la parola fine alla lotta per il primo posto al termine della stagione regolare. Undici punti di vantaggio sui marchigiani e otto sulle più dirette inseguitrici rappresentano un margine praticamente incolmabile, bottino da gestire con serenità in attesa dei play-off che sanciranno il nome dell'unica squadra promossa nel prossimo campionato d'elite.

Nel frattempo, la formazione di Radojkovic si gode il suo splendido momento e un dominio che dopo il successo di ieri si sta facendo sempre più marcato. Ancona scende in campo per bissare il successo conquistato un paio di settimane fa in coppa Italia e riaprire il campionato, Trieste si presenta nelle Marche al



Matej Nadoh, 15 gol ad Ancona (Foto Giovannini)

gran completo decisa a ripetere le imprese già compiute in trasferta sui campi di Bolzano e Pressano. Inizio convincente della formazione di casa che gioca una

pallamano veloce e spumeggiante e prende d'infilata la difesa biancorossa. Trascinata dai gol del solito Lazarevic, Ancona tiene in mano le redini del con-

L'EX CUSSINA SALE A 4,35 A UDINE Asta, record della Giordano Bruno

UDINE Anna Giordano Bruno ha centrato il nuovo record italiano indoor dell'asta. L'azzurra, ex Cus Trieste e da questa stagione portacolore dell'Assindustria Padova ha superato a Udine (nel corso dei Campionati Regionali giovanili open) la quota di 4,35, aggiungendo 4 centimetri al primato stabilito della bergamasca Scarpellini.

fronto portandosi sul 5-2 al 6' e conducendo fino all'11-11. La rimonta dà fiducia alla formazione di Radojkovic che trascinata da un Nadoh a tratti inarrestabile mette la freccia, si porta avanti nel punteggio e chiude sul +2 un primo tempo che vede i padroni di casa sotto 17-19.

Radojkovic striglia i suoi negli spogliatoi: bene in attacco ma troppo molli in difesa. Il messaggio arriva a destinazione se è vero che nella seconda frazione Trieste riesce a limitare meglio lo spauracchio Lazarevic (efficaci sia la 6-0 con Visintin secondo sia la 5+1 con marcatura a uomo) e a prendere il largo. Gli ospiti volano fino al +5, quindi, attorno al 15', i due minuti affibbiati a Visintin e Tokic e il rosso diretto (eccessivo) a Sardoc lasciano la formazione di Radojkovic con tre soli uomini in campo. Trieste stringe i denti, limita i danni fino al rientro in campo di Visintin e Tokic, poi torna ad allungare prepotentemente portandosi sul 32-24 a sei minuti dalla fine. Gli ultimi giri di orologio sono accademia: la formazione di Radojkovic gestisce il vantaggio e festeggia sul campo una vittoria che le consente di blindare il primo posto al termine della stagione regolare.

Lorenzo Gatto

OGGI LA SECONDA GIORNATA

Le due società triestine protagoniste alla Bianchi nell'Alpe Adria di tuffi



Un tuffo di Jacopo Tommasini (Foto Lasorte)

TRIESTE Prime schermaglie dell'Alpe Adria Meeting alla piscina Bruno Bianchi. La manifestazione internazionale giovanile di tuffi, alle prese con la seconda tappa, regala sei successi e due bronzi alla Trieste Tuffi (la detentrici del titolo rafforza così il suo primato in classifica) e due affermazioni, tre argenti e un terzo posto alla Triestina Nuoto. Positivi, insomma, i riscontri sul versante triestino, abbinato a una buona condizione fisica. Oggi, dalle 9 alle 13 (con ingresso gratuito), si disputerà la seconda e ultima giornata. Saranno nuovamente impegnate le due formazioni di Zagabria e di Zaira, la compagine di Graz, la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi.

Questi i piazzamenti giuliani. **Esordienti C1 1 metro:** 1° Nicolò Rosati (Trieste Tuffi), 2° Samuele Fragiaco (Triestina Nuoto). **Esordienti C1 3 metri:** 1.a Giulia Belsasso (Trieste Tuffi), 3.a Bianca Braidotti (Triestina Nuoto). **Esordienti C2 1 metro:** 1° Stefano Modugno (Triestina Nuoto), 4° Michele Cucchini (Triestina Nuoto). **Esordienti C2 3 metri:** 1.a Giulia Rogantin (Trieste Tuffi), 3.a Jessica Cocianich (Trieste Tuffi), 4.a Mirea Mengotti (Trieste Tuffi), 5.a Priscilla Di Candia (Triestina Nuoto), 8.a Giorgia Vrc (Trieste Tuffi), 9.a Caterina Benevoli (Trieste Tuffi), 11.a Altea Matiaschi (Trieste Tuffi). **Esordienti C3 1 metro:** 1° Filippo Di Candia (Triestina Nuoto), 6° Matteo Rosati (Trieste Tuffi), 4.a Anna Russi (Trieste Tuffi), 6.a Giorgia Schiavone (Trieste Tuffi), 9.a Nicole Reia (Trieste Tuffi). **Ragazzi 1 metro:** 1° Jacopo Tommasini (Trieste Tuffi), 2° Gabriele Auber (Triestina Nuoto). **Ragazze 3 metri:** 1.a Ivana Curri (Trieste Tuffi), 2.a Valentina Allegro (Triestina Nuoto), 3.a Paola Flaminio (Trieste Tuffi), 5.a Nina Isler (Triestina Nuoto), 6.a Sofia Carciotti (Trieste Tuffi). **Juniore 1 metro:** 1° Tommaso Rinaldi (Trieste Tuffi). (m.la.)

CALCIO DILETTANTI. PRIMA SCONFITTA DELLA STAGIONE PER KNEZEVIC E SOCI

Mariano super: il Kras va a tappeto

IL DOPO-PARTITA

Musolino: «Un ko che dovrà servirci da lezione in futuro»

MARIANO È festa grande per il Mariano, al suo sesto risultato utile consecutivo, sicuramente il più prestigioso. E amarezza profonda invece per il Kras, alla sua prima battuta d'arresto in questo campionato. I due opposti stati d'animo si leggono nelle parole a caldo del dopo gara dei due allenatori: «Siamo stati bravissimi, è un'impresa enorme quella di oggi, da incorniciare» - commenta l'allenatore del Mariano, Paolo Brugnolo - non abbiamo creato moltissimo ma siamo stati cinici, controllando poi un Kras che ha sicuramente giocato al di sotto delle proprie potenzialità, condizionato forse da un terreno di gioco meno adatto alle proprie caratteristiche. Noi però siamo riusciti ad incanalare la partita nel modo in cui l'avevamo impostata prima della gara: stiamo crescendo di partita in partita. Complimenti a tutti i miei ragazzi, con una menzione particolare per Bosco, il migliore in campo nonostante sia solamente un ragazzo del '90». Mister Musolino dall'altra parte è decisamente arrabbiato: «Questa partita ci serviva da lezione - sospira - siamo scesi in campo convinti di essere imbattibili dopo tutti i complimenti di queste ultime settimane. È stato un bagno di umiltà che mi auguro serva a far tornare la squadra con i piedi per terra: d'altronde prima o poi una battuta d'arresto doveva capitare. Dall'altro lato, però, va sottolineato come il campo del Mariano fosse davvero in pessime condizioni: non era possibile giocare a calcio su un terreno del genere, siamo stati nettamente penalizzati». (m.f.)

sibile per tutte le avversarie dei biancorossi: battere la truppa di Musolino. I rossoblù ci sono riusciti mescolando grinta, attenzione e cinismo sottoporta.

Per il Kras, invece, una battuta d'arresto che non può che essere salutare, perché i ragazzi di Musolino sono scesi in campo con troppa superbia, come dimostra l'immediato vantaggio isontino: numero di Trevisano sulla sinistra, cross in mezzo e colpo di testa puntuale sottoporta di Tomadin per l'1-0 dopo appena sei minuti. Il Kras non ci capisce nulla per un buon quarto d'ora, e al 14' Michelag va vicino al raddoppio con una zampata su corner che trova l'intervento di Contento in due tempi. Gli ospiti si svegliano finalmente al 20', quando Mosca assiste Orlando in area: controllo e botta sul primo palo che Don-

Un momento della sfida fra Mariano e Kras, vinta dai padroni di casa (Foto Bumbaca)



da chiude in corner. Al 33' è Giacomi ad andare vicino al gol cogliendo l'incrocio dei pali di testa, ma un minuto dopo il Mariano passa nuovamente: le colpe di Contento sulla botta da venti metri di Nick Bortolus, però, sono evidenti. Nella ripresa il Kras non riesce a rendersi davvero pericoloso, se non con un tiro di Metullio parato da Donda al 30': cinque mi-

nuti prima era stato Trevisano per il Mariano ad impensierire con una funambolica azione personale Contento, presente nel respingere la conclusione del numero 11 sul primo palo. Solo a quattro minuti dalla fine Knezevic trova il 2-1 sottoporta su assist dello stesso Metullio da destra. Ma ormai è troppo tardi.

Matteo Femia

TURRIACO SUPERATO DI MISURA

San Canzian vincente

SAN CANZIAN Domina la prima mezzora, prende un gol da fantascienza, subisce il raddoppio nella ripresa e ha un sussulto d'orgoglio solo nel concitato finale: il Turriaco lascia a San Canzian punti pesanti in chiave play-off alimentando nel contempo le speranze di salvezza dei rossoneri. Ospiti subito vicini al gol con Battistutta, il centravanti ci riprova al 13' liberandosi dalla morsa di Bidut per sparare fuori misura: la retroguardia sancanzianese sbanda anche nell'azione successiva e Lo Martire intercetta il pallone colpito da Donda in spaccata. Sugli sviluppi dell'angolo capocciata di Malusà e Renda rinvia sulla linea di porta. Sempre biancazzurri propositivi al 33' con una discesa di Miorin che Battistutta vanifica con un destro incrociato. Si riprende,

**S. CANZIAN 2
TURRIACO 1**

MARCATORI: pt 34' Nunez, st 15' Biasci, 45' Donda
SAN CANZIAN: Lo Martire, Cirino, Bidut, Driussi, Esposito, Renda, Chirivino, Nunez, Biasci (st 17' Piemonte), Biondo (st 38' Milton). All.: Grillo.
TURRIACO: Martellani, Fontana, Eller, Gruden, Malusà, Braico (st 23' Inzerauto), Novati, Mionn (st 30' Zimolo), Battistutta (st 12' Fall), Tognon, Donda. All.: Iacoviello.
ARBITRO: Manni di Trieste
NOTE: ammoniti Renda e Biasci

fallo qualche metro oltre la metà campo di casa e Nunez, favorito da un refo di bora, si inventa una parabola da cineteca: da più o meno cinquanta metri l'argentino uccella un Martellani nettamente imprepa-

rato sulla lenta palomella, forse il giovane guardiano della porta turriachese è stato tratto in inganno dal taglio di Chirivino. Al quarto d'ora della ripresa gli uomini di Grillo chiudono i conti con un'incursione di Perini sulla sinistra che trova libero Biasci: controllo, tiro sporco da Gruden e tre punti quasi in saccoccia.

Chirivino lanciato in contropiede si mangia il tris al 33'. Nei frangenti finali il Turriaco ci prova con un tiro-croce di Inzerauto e un colpo di testa di Malusà ma Lo Martire è vigile. Il portiere locale viene trafitto in pieno recupero dalla pregevole girata di Donda sull'assist da destra di Novati ma si guadagna ampiamente la pagnotta togliendo dall'angolino basso il rabbioso sinistro di Inzerauto al 48'.

Matteo Marega

PALLANUOTO FEMMINILE. IL SETTEROSA DI PINO IN TRASFERITA

Trieste va a caccia di punti contro Prato

TRIESTE Un altro giorno di match vari per la Pallanuoto Trieste, chiamata in causa sia sul versante femminile sia su quello giovanile.

A2 FEMMINILE. Il setterosa di Franco Pino è atteso da un avversario ostico. Oggi, con inizio alle 15.30, la Pallanuoto Trieste sarà impegnata in casa del Prato. Gara difficile quella che attende Gabriella Sciolti e compagne. Le toscane sono partite male, perdendo i primi due test a testa. Ma nell'ultimo turno sono andate ad espugnare la piscina della Mestrina per 9-7. La squadra giuliana è comunque in un buono stato di forma. La netta affermazione sulla Promogest Cagliari ha portato grande

entusiasmo. E in una giornata difficile per giocatrici fondamentali come Sciolti e Mengaziol (debilitate dall'influenza) l'allenatore ha potuto contare su una grande prestazione di tutte le sue atlete. Su tutte Ilaria Colautti, inarrestabile in zona gol con 7 reti segnate. Sopra le righe anche il portiere Anna Giora, sempre attenta e vero baluardo difensivo. A Prato sarà dura, ma le ragazze di Pino proveranno a strappare un risultato positivo. La settimana in casa Pallanuoto Trieste è trascorsa senza particolari intoppi. Assente solo Ilaria Colautti, a Roma per impegni di studio. Pino appare fiducioso anche se molto rispettoso dei prossimi avversari.

«Siamo in un buon momento - afferma il tecnico -. La squadra è in condizione e l'ha dimostrato nella partita con la Promogest». Il team allenato da Giacomo Grassi è una vecchia conoscenza della Pallanuoto Trieste. Tante sfide in serie B, ora finalmente le due rivali si incrociano in A2.

UNDER Nuovamente in campo la formazione alabardata Under 20. I triestini, reduci dalla facile vittoria in casa del Belluno affronteranno oggi alle 14.30 il Vicenza. Ritorna in vasca la squadra Under 12 che partecipa al campionato sloveno. Sarà impegnata in due partite: alle 10.30 la sfida con il Kamnik, poi alle 11.30 con il Primorje. (m.l.)



Il tecnico Franco Pino

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO
Seconda Divisione: Italia S. Marco-Alto Adige (14.30, stadio Colaussi di Gradisca). **Eccellenza:** S. Luigi-Tolmezzo (15, via Felluga). **Promozione B:** Vesna-Staranzano (15, Santa Croce), Pontiziana-Juventina (15, Ferrini). **Prima categoria C:** Domio-S. Giovanni (15, Barut), Costalunga-S. Lorenzo (15, Borgo S. Sergio). **Seconda categoria D:** Opicina-Castions (15, via degli Alpini 128/1), Breg-Fiumicello (15, S. Dorligo della Valle), Esperia Anthares-Primorje (15, viale Sanzio). **Terza categoria D:** Muglia Fortitudo-Cgs (15, Zaccaria), Aurisina-Montebello Don Bosco (15, Aurisina), S. Andrea S. Vito-Union Ts (15, via Locchi). **Allievi nazionali:** Triestina-Bassano (11, S. Dorligo). **Allievi regionali:** S. Luigi-Extra (10.30, via Fellu-

ga), Pomlad-Donatello (10.30, Trebiciano), San Giovanni-Monfalcone (10.30, viale Sanzio), Trieste Calcio-Palmanova (10.30, Borgo S. Sergio). **Allievi provinciali:** Roianese-Sistiana Duino Aurisina (12, via degli Alpini 128/1), Opicina-Esperia Anthares (10.30, via degli Alpini 128/1), Muggia-S. Andrea S. Vito (10.30, Zaccaria), Montebello Don Bosco-Chiarbola (9, via Locchi), Domio-S. Luigi (11.30, Barut), Giovanissimi regionali: Pontiziana-Ancona (10.30, Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Rivignano (11, Aquilina), Trieste Calcio-S. Luigi (12, Borgo S. Sergio), Pontiziana-S. Giovanni (12, Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Roianese-Esperia Anthares (8.30, Domio), Montebello Don Bosco-S. Andrea S. Vito (10.30, via

Locchi), Domio-Pomlad (10, Barut), Sistiana Duino Aurisina-Opicina (10.30, Visogliano). **Memorial Flavio Frontali pulcini** (via Umago 5): Costalunga-Cgs alle 9.30, Opicina-Domio alle 10.30, Esperia Anthares-Vesna alle 11.30. **Coppa d'Inverno esordienti A 11** (via Felluga 58): S. Luigi-Fincantieri (17 tra i 1997, S. Luigi-Virtus Corno (18.15 tra i '96. **Serie C femminile:** Campanelle-Porcina (14.30, Campanelle).

BASKET
Serie B2: Adegas Aps Trieste-Valenza (18, Pala-Trieste).

RUGBY
Under 19: Rugby Trieste 2004-Montebelluna (11, Villaggio del Pescatore).

TUFFI
Alla Bianchi (vasca dei tuffi, ingresso gratuito) seconda giornata dell'Alpe Adria Meeting.



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.

Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta.

Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliare: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 252/07

Terzo esperimento
Immobile: Appartamento in Trieste, via Forti n. 78, terzo piano, con poggolo e cantina per una superficie commerciale di circa mq. 60 - **€uro 45.000,00.**

Si rende noto che il **giorno 09 APRILE 2009 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano davanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
Corpo Tavolare 1°:

Partita Tavolare 12011 del C.C. di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1 e 2 - Unità condominiale, alloggio, sita al quarto piano della casa civ. n. 78 di Via Forti, costruita sulla p.c.n. 3785/64 in P.T. 11922 di S.M.M. Inferiore, marcata "12" in ondulato nel piano in atti sub G.N. 3456/84, con congiunte 650/10.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 11922 di S.M.M. Inferiore.

Corpo Tavolare 2°:

Unità condominiale costituita da cantina al piano seminterrato della casa civ. n. 78 di Via Forti, costruita sulla p.c.n. 3785/64 in P.T. 11922 di S.M.M. Inferiore, marcata "29 in ondulato nel piano in atti sub G.N. 3456/84, con congiunte 7/10.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 11922 di S.M.M. Inferiore.

B) Ufficio del Territorio - Catasto Fabbricati

Quanto evidenziato tavolarmente trova parziale corrispondenza nella seguente situazione catastale: alloggio) Sezione Q/23, p.c.n. 3785/64, sub 12, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, consistenza 4,5 vani, rendita catastale €uro 557,77

(cantina) sezione Q/23, sub 29.

Si rende evidente, come precisato nella perizia immobiliare a pag. 4, che l'intestatario iscritto catastalmente non coincide con la situazione in punto proprietà in atti tavolari; ciò nondimeno, l'immobile esecutato è esattamente individuato sia tavolarmente sia catastalmente in rapporto all'atto di pignoramento.

L'alloggio in esame è composto da ingresso/disimpegno, soggiorno, cucinino, secondo disimpegno, due camere da letto, bagno - wc. Il tutto si completa con un poggolo di mq. 3,60 accessibile dal soggiorno e da una cantina al piano seminterrato di mq. 3,20.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base di €uro 45.000,00 (diconsi €uro QUARANTACINQUEMILA/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 dell'otto aprile 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 252/2007, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato

civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dott. Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà lo stesso giorno 09.04.2009 alle ore 15.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita.

In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) **esclusivamente** dalle ore 15 alle ore 18.

Trieste, 28 gennaio 2009

Il dottore commercialista delegato - *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 38/2008 - Immobile: quota indivisa di due terzi - P.T. 1758 del C.C. di Barcola
Casa d'epoca costruita su due piani con area cortile - giardino, priva di possibilità di accesso veicolare. Via Boveto n. 16 Barcola

Si rende noto che il giorno 09 aprile 2009 alle ore 12.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano davanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto **delle quote di 2/3** dell'immobile pignorato costituito da una casa indipendente, unifamiliare e indivisibile costruita su due piani con antistante giardino, ma priva di possibilità di accesso veicolare: La viabilità è distante qualche decina di metri dalla casa; il tutto situato nell'area di via Boveto n. 16, alle spalle del rione residenziale di Barcola.

A) Descrizione Tavolare:

P.T. 1758 del C.C. di Barcola, c.t. 1. P.cn. 1616 urbana di mq. 340

Si rende evidente che con G.N. 12822 del 24.10.2005 è stato intavolato sulla predetta P.T. un diritto di abitazione a favore di persona nata il 10.04.1941.

Le superfici commerciali sono riassumibili come segue: piano terra - alloggio - mq. 84 (lorda) mq. 62 (netta) piano primo - alloggio - mq. 84 (lorda) mq. 62 (netta) piano ammezzato - bagno - mq. 3,50 (lorda) mq. 2,50 (netta)

piano primo - poggolo - circa mq. 5,50

area esterna - cortile giardino - circa mq. 250

area esterna - serra - circa mq. 6,00

B) Catasto edilizio:

Il bene è di proprietà di tre quotisti con 1/3 indiviso cadauno ed inoltre uno degli esecutati beneficia, come sopra illustrato, del diritto di abitazione.

Identif. B/10, numero 1616, località via Boveto 16, piano T-1, z.c. 2, cat. A/A, cl. 3, cons. 7,5, rendita catastale €uro 600,38.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

La quota di 2/3 dell'immobile su indicato viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo di **€uro 66.000,00** (diconsi €uro sessantaseimila/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 dell'otto aprile 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 38/2008, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista

che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 2.000,00 (€uro duemila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dott. Giorgio Lenardon entro 30 (trenta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% (quindici) - salvo conguaglio - del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 09 aprile 2009 alle ore 16.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c..

In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) **tassativamente dalle ore 15 alle ore 18.**

Trieste, 28 gennaio 2009

Il dottore commercialista delegato - *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 213/07

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 24 marzo 2009 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al piano primo del civico 7 di via Salvi (via Pinguente 4) composto da appartamento uso civile abitazione con atrio, bagno wc, soggiorno con cucinino, camera e giardinetto esterno con vano cantina per una superficie interna commerciale di mq. 63.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 18.09.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 69.000,00,-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 25 marzo 2009 alle ore 10.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 27 gennaio 2009.

Il professionista delegato dott. Piergiorgio Renier

Tribunale di Trieste

AVVISO DI VENDITA

Esecuzione immobiliare R.E. 37/2003

LOTTO NUMERO 3: Prezzo Euro 3.360,00. - Successivo esperimento di vendita.

DESCRIZIONE: P.T. 3506 di Opicina, p.c.n. 4999/1 bosco di mq. 1605 praticamente intercluso e p.c.n. 5620/2 vigneto di mq. 30; i terreni ricadono nella "Zona E4" agricola e forestale ricadente negli ambiti di interesse agricolo e paesistico. Il tutto meglio descritto nella perizia del ctu geom. Tullio Millo di data 16 febbraio 2004.

* * *

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **7 aprile 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** degli immobili pignorati.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 100,00.

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il lotto, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio

del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per ciascun lotto, per il **9 aprile 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente.

Trieste, 27 gennaio 2009

Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 130/08

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Pierpaolo Terlizzi, dottore commercialista con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728517; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 26 marzo 2009 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritti.

Lotto A)

Locale d'affari adibito a pubblico esercizio bar pasticceria e ristorazione, situato al piano terra di un palazzo ubicato in via Mazzini n. 11/A. Il locale, dotato di accesso diretto e di vetrine sulla via Mazzini, è costituito da una parte antistante formata da due vani destinati all'attività e da una parte retrostante composta da: due servizi igienici, opportunamente disimpegnati, a servizio del pubblico (di cui uno per disabili), cucina, magazzino, spogliatoio e servizio igienico con relativo disimpegno per il personale di servizio. Per le opere riguardanti le modifiche interne e quelle inerenti la trasformazione del locale in bar-pasticceria-gastronomia, non risulta ancora presentata la richiesta per il rilascio del relativo certificato di agibilità

La superficie commerciale è stata determinata in 134,00 mq. Le altezze interne variano da un minimo di ml. 3,00 a un massimo di ml. 3,85. L'impianto elettrico è a norma. L'immobile in esame risulta locato con contratto di locazione registrato a Trieste presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate il 09/11/2007, con durata di 9 anni + 9 a decorrere dall'11/10/2007.

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 20 novembre 2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 402.000,00,-** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00,-.

Lotto B)

Trattasi di un terreno non edificabile, intercluso raggiungibile solo a piedi ubicato nel Comune Censuario di Opicina, in una zona a prevalente destinazione boschiva, priva di tutti i servizi essenziali. Sulla base del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste l'area in questione ricade nella zona "U2c - verde privato di pubblico interesse", rivolta al mantenimento della destinazione naturalistica dell'arborato esistente. Sullo stesso risulta installata un'antenna a traliccio di proprietà dell'E.N.E.L. della quale si fa notare l'esistenza dell'istanza presentata al Prefetto di Trieste, per ottenere l'asservimento definitivo dell'area. La superficie desunta dagli atti del Catasto di Opicina, è mq. 1.207.

Il bene viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 20 novembre 2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di € 1.810,00,-** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00,-.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 2 aprile 2009 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.

L'avviso di vendita, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it

Trieste, 27 gennaio 2009.

Il professionista delegato (dott. Pierpaolo Terlizzi)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 93/08

AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 24 Febbraio 2009 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato dott. Giancarlo Crevatin avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **negozio sito in Trieste al piano terra del civico 18/a di viale Gabriele d'Annunzio composto da locale di vendita, due laboratori e un forno per una superficie commerciale di mq. 113 locato con decorrenza 01.06.2007 contratto commerciale (6+6)** - corrispondente alla P.T. 5394 c.t. 1° del C.C. di Trieste - ente indipendente - negozio marcato "1" e tinto in viola nel piano in atti G.N. 319/89 e c.t. 2° p.c.n. 4104/2 urbana di mq 70 - catasto fabbricati: Sez V, FM 23, p.c.n. 4104/2, 4105 sub 2-1 cat. D/1 r.c. 826,33 e Sez V, FM 23 p.c.n.4105 sub 22, cat. c/1 cl. 10 mq 24 r.c. 570,17 di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21 dicembre 2008.

Prezzo base di € 172.000,00,-

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 - fax 0404605233 - mail: giancarlo.crevatin@legalmil.it; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 13 gennaio 2009

Il professionista delegato *dott. Giancarlo Crevatin*

ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO



**UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE
DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.**

Provoca e affascina, scandalizza ed emoziona: è l'arte contemporanea, che questa preziosa collana ci racconta e ci spiega. Undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte e dedicati ai protagonisti e alle opere che hanno animato la scena artistica dagli anni cinquanta a oggi. Da Fontana a Warhol, dal New Dada a Pollock, dalla Body Art a Burri, le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

**DA MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO
CON IL PICCOLO**

A SOLI € 9,90 IN PIÙ

Continuaz. dalla 29.a pagina

FIAT Punto 1.2 Dynamic 3 porte, anno 2004, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, servosterzo, 50.000 km, perfetta con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (C00)

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (C00)

FORD Fiesta 1200 51.000 km clima servosterzo. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (C00)

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 Tdi bella occasione. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/abs/a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (C00)

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car telefoni: 040571062 - 040637484. (B00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car telefoni 040571062 - 040637484. (B00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco lva esposta. Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero met. garanzia Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

AZIENDA isontina cerca officina meccanica (6/8 dipendenti) con sede in Friuli Venezia Giulia per eseguire in appalto lavori di precisione con fresa e tornio. Collaborazione societaria richiedesi. Scrivere casella postale 22 - Posta Monfalcone Centrale. (C00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile riservata 3313073765. (B00)

A.A.A.A.A.A. amorevole an-
tistress come me nessuna.
3337076610.
(A410)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa seducente imperdibile riservata. 3271633763. (A420)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo 3899945052. (A417)

A.A.A.A.A.A. ABBRONZATA ragazza dolce come il miele. 3331787536. (A478)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281. (A416)

A.A.A.A. MONFALCONE
Sara stupenda fantasiosa chilena, offre massaggio. Tel. 3338826483. (B00)

BELLA e dolcissima massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391. (B00)

GORIZIA indimenticabile coccolona dolce come il miele ti aspetta tutti giorni chiamami 3807597880. (B00)

MONFALCONE, bellissima, coccolona, simpatica, affascinante, paziente, anche la domenica. Telefono 3484819405. (C00)

MONFALCONE Alexya stupenda, bionda, fisico mozzafiato, diversa, molto femminile. 3276150576. (C00)

SEXY topmodel... cerca amici tel. 0038641801917. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **11**

INCONTRERETE rapidamente persone ideali. Contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocaloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544950352. (Fil44)

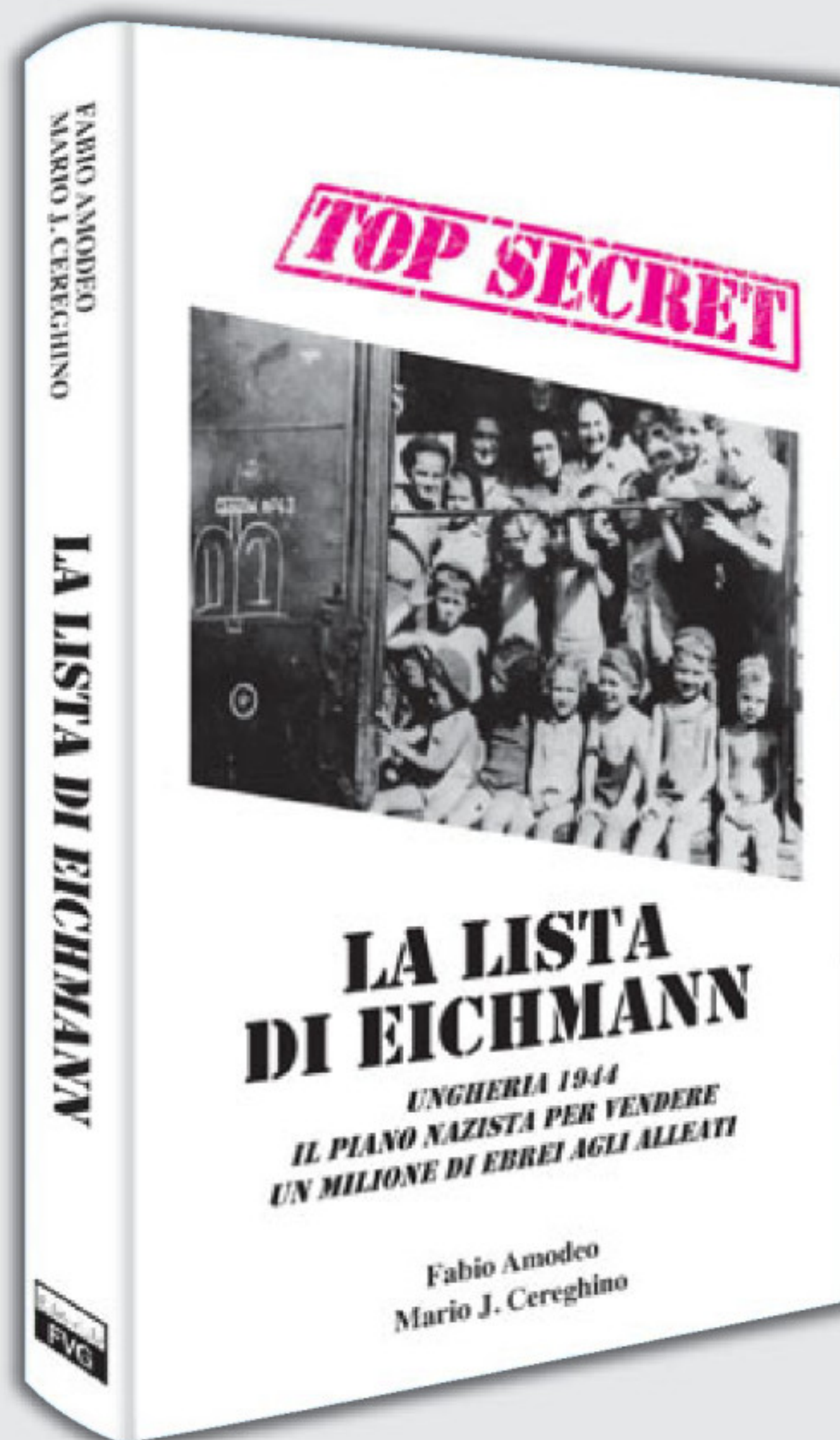
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

VENDESI negozio alimentare zona centro Monfalcone. Tel. 3341208074. (C00)

VARIE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **14**

COLLABORATRICE domestica italiana automunita esperta referenziata cercasi per quotidiani lavori di pulizia appartamento signorile due adulti. Non cucinare. Trattamento ottimo adeguato alle effettive capacità. Orario da concordare. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. 0591934AA.

Non perdetevi
l'inserto settimanale
IL PICCOLO
DOMENICA
> CasaMia
MERCATO IMMOBILIARE



Una storia che rasenta l'incredibile: la vita e la libertà di un milione di ebrei ungheresi in cambio di mezzi di trasporto e generi di consumo ormai rari nel Terzo Reich assediato.

Questo volume racconta per la prima volta la missione di Joel Brand sulla base di documenti inediti desecretati di recente dagli archivi britannici. Rivela i dubbi di inglesi, americani e sionisti di fronte al ricatto nazista e alla prospettiva di salvare molte vite umane.

LA LISTA DI EICHMANN

**UNGHERIA 1944
IL PIANO NAZISTA PER VENDERE
UN MILIONE DI EBREI AGLI ALLEATI**

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse e nevicate a bassa quota. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni isolate, più frequenti ed a carattere di rovescio sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** coperto con rovesci temporaleschi diffusi, localmente intensi sulle regioni ioniche.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 2,6

max. 5,8

Umidità

45%

Vento

41 km/h da E-N-E

Pressione

stazionaria

1013,3

MONFALCONE

Temperatura

min. 3

max. 5,7

Umidità

44%

Vento

7,7 km/h da E-N-E

GORIZIA

Temperatura

min. 2,4

max. 7,8

Umidità

32%

Vento

2 km/h da N-W

GRADO

Temperatura

min. 3,8

max. 6,7

Umidità

49%

Vento

3,5 km/h da E

CERVIGNANO

Temperatura

min. 0,2

max. 4,9

Umidità

65%

Vento

0,2 km/h da W

UDINE

Temperatura

min. 2,9

max. 5,7

Umidità

52%

Vento

11 km/h da E-N-E

PORDENONE

Temperatura

min. 3,3

max. 4,4

Umidità

59%

Vento

4 km/h da E-N-E

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto con precipitazioni diffuse, più abbondanti su Veneto orientale e Liguria di levante, nevose sulle aree alpine e prealpine e sulle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso con piogge sparse, che risulteranno più intense sulla Toscana centro-settentrionale, localmente a carattere temporalesco o di rovescio. **SUD E SICILIA:** velature medio-alte con qualche isolato piovasco sulla Sicilia.

■ IN ITALIA		
ALGERO	1	15
ANCONA	6	8
AOSTA	np	np
BARI	5	10
BOLOGNA	-1	4
BOLZANO	-6	4
BRESCIA	0	4
CAGLIARI	3	14
CAMPOBASSO	1	5
CATANIA	6	14
FIRENZE	-1	11
GENOVA	6	5
IMPERIA	np	12
L'AQUILA	-4	5
MESSINA	8	13
MILANO	-1	3
NAPOLI	2	11
PALERMO	8	13
PERUGIA	-2	9
PESCARA	-1	8
PISA	1	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	13
ROMA	0	12
TORINO	-3	-2
TREVISO	4	3
VENEZIA	0	2
VERONA	-2	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Cielo coperto. Al mattino saranno probabili deboli nevicate sui monti fino a fondovalle; dal pomeriggio peggioramento con nevicate anche in pianura e, inizialmente sulla costa, con Bora moderata. Le precipitazioni saranno in genere moderate, con rischio di ghiaccio al suolo. Nella notte su bassa pianura e costa dovrebbe prevalere la pioggia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Cielo coperto. Sui monti nevicate in genere abbondanti fino a fondovalle. Sulla fascia pedemontana di primo mattino nevicherà ancora, poi si avranno piogge intense. Su pianura e costa piogge da abbondanti ad intense e ci sarà il rischio che al mattino si formi ghiaccio al suolo, specie sull'alta pianura, sul Carso e sul Cividalese. Soffierà Bora moderata.

OGGI IN EUROPA

Sul bordo meridionale dell'anticiclone formatosi sul nord Europa un nucleo di aria fredda e abbastanza asciutta affluisce dalla Russia in direzione dell'Europa centrale spingendosi in giornata fino a sud della Gran Bretagna e, in parte, anche sulla valle padana. Nell'Europa meridionale le masse d'aria sono meno fredde, ma molto umide.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
			alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9,3 18 nodi E-N-E	0,41 +55	18,16 -14
MONFALCONE	poco mosso	9,1 15 nodi E-N-E	0,46 +55	18,21 -14
GRADO	mosso	9 12 nodi E-N-E	1,06 +49	18,41 -13
PIRANO	mosso	9,4 15 nodi E-N-E	0,36 +55	18,11 -14

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	7 20	LUBIANA	-2 1
AMSTERDAM	-2 6	MADRID	6 15
ATENE	10 14	MALTA	10 15
BARCELLONA	11 14	MONACO	-4 -2
BELGRADO	1 2	MOSCA	-14 -2
BERLINO	0 1	NEW YORK	-1 6
BONN	-2 3	NIZZA	5 14
BRUXELLES	-2 5	OSLO	-8 -6
BUCAREST	-1 4	PARIGI	-1 5
COPENHAGEN	0 2	PRAGA	-3 -2
FRANCOFORTE	-2 2	SALISBURGO	np np
GERUSALEMME	np np	SOFIA	0 2
HELSINKI	-18 -2	STOCOLMA	-2 -1
IL CAIRO	12 19	TUNISI	4 16
ISTANBUL	4 6	VARSAVIA	-1 1
KLAGENFURT	-5 -3	VIENNA	-2 0
LISBONA	8 14	ZAGABRIA	0 2
LONDRA	2 8	ZURIGO	-3 0

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Vi attende una giornata non facile, in cui dovrete faticare più del previsto per ottenere quello che vi è dovuto. Non prolungate troppo un incontro previsto per la mattina.

TORO

21/4 - 20/5

Un piccolo diverbio fra due colleghi di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi con una battuta di spirito tutto si appianerà.

LEONE

23/7 - 22/8

L'odierna congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia nel lavoro che in famiglia. Bene l'amore.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Oggi tutto vi sembrerà più facile. Avviate nuovi progetti e soprattutto prendete contatti. Sono in arrivo novità interessanti in campo sentimentale. Una piccola crisi.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di iniziare il lavoro. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più consistenti. Un invito.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Felicità.

CANCRO

21/6 - 22/7

Ottimo possibilità nel lavoro fin dal mattino. Potrete fare un importante passo in avanti. Con la persona amata avrete occasione di fare dei progetti per il futuro.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottima la forma fisica.

PESCI

19/2 - 20/3

Oggi sentirete tutto il peso delle responsabilità, in famiglia e nel lavoro, tutta la fatica accumulata. Prendetela con filosofia: lo stress è destinato a durare per un po'. Amore.

IL CRUCIVERBA

SCAMBIO DI CONSONANTI (6)

Strana arte moderna

Il suo effetto ce l'ha sicuramente (d'arti si tratta) e sopra molta gente. E più questa ci appare grossolana (che fregature!) ed è maggior la grana!

Capistrano

CAMBIO D'INIZIALE (8)

Antologia contestata

È una raccolta? Ma per carità... E da prendere proprio con le molle!

Ciampolino

ENIGMISTICA 100

Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI:

1 Cavaliere in breve - 4 Se lo permette... chi può - 8 Iniziali della Maraini - 10 Un periodo storico - 12 L'ha pronunciata l'obeso - 14 Articolo per scapolo - 15 È di lungo corso in Italia - 16 Antenato - 17 Ammettere una colpa - 21 Comodo, agevole - 23 In modo molto profondo - 24 Indovini... coi tarocchi - 25 Acconciatura... fissa - 27 Si valutano in carati - 28 Fiume siberiano - 29 Lo Stato del Brasile con Fortaleza - 30 Pesci d'acqua dolce - 31 In mezzo a loro - 32 Degno di epopea - 34 L'articolo... in Cile - 35 Un puntino sulla pelle - 36 Simbolo dell'oro - 37 Segnali galleggianti.

VERTICALI:

1 Comunità Economica Europea - 2 Apertura... a sinistra - 3 Donna che presta la sua opera disinteressatamente - 4 Precede il sì sulla scala - 5 Rimozioni - 6 In fondo alla discesa - 7 Un deputato (abbr.) - 8 Strappati, sradicati - 9 Fu capo dei cinesi - 11 Ribadire, convalidare - 13 Mitico traghettatore infernale - 15 Un film di Ingmar Bergman - 17 Accordare, consentire - 18 Un capolavoro di Ignazio Silone - 19 Ramo della linguistica - 20 Un colle di Roma - 21 Segue bi - 22 Lo Stato usa con capitale Columbus - 29 Preposizione di compagnia - 33 Principio di «ouverture».

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:

IL DIAVOLO

Lucchetto:

PROSA, SALE = PROLE

IL PICCOLO

Non perdetevi l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMITA

A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

ogni domenica

THUN®

Bomboniere THUN,
l'amore sopra a tutto.

I nostri rivenditori autorizzati:

Provincia di **GORIZIA**

L'UNICA CASA

GORIZIA • Via Morelli, 55 • Tel. 0481 537 977

NOBILE MICHELA & C. SAS

GRADISCA D'ISONZO • Via M.Ciotti, 19
Tel. 0481 994 26

GINALDI OLIMPIA S.N.C.

MONFALCONE • Piazza Cavour, 1
Angolo Via Oberdan • Tel. 0481 791 333

L'ANGOLO

TURRIACO • Via S. Pellico, 1 • Tel. 0481 768 926

Provincia di **TRIESTE**

THUN SHOP

TRIESTE • Centro Comm.le Torri D'Europa
Via D'Alviano, 23 • Tel. 040 372 15 82

THUN SHOP

TRIESTE • Piazza Goldoni, 7 • Tel. 040 372 09 79

GONNELLI ALESSANDRA

TRIESTE • Via Mazzini, 30 • Tel. 040 638 638

VIOLA S.N.C.

TRIESTE • Corso Italia, 9 • Tel. 040 630 312